Anno 100 Numero 93

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. nuovo. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 20 Aprile 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 184/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o data prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1.25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa Rand 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Il viaggio nella regione più povera della penisola

Saragat a Reggio Calabria auspica l'unità economica delle due Italie

Ha parlato davanti a quarantamila persone che applaudivano e sventolavano bandiere - «Il mio, ha detto il Capo dello Stato, non è un viaggio di scoperta di problemi» - Le gravi difficoltà del Sud sono note, ma «è bene ripetere tutto questo a coloro che nelle regioni più favorite dalla natura e dalla storia fossero tentati di dimenticarlo» - Il Presidente si è poi recato tra i lavoratori delle officine meccaniche calabresi - Visita a Motta San Giovanni (su seimila abitanti, duemila sono lontani a lavorare nelle miniere), a Locri (nella casa di Corrado Alvaro), a Condofuri sperduto sui monti

Il lungo dramma d'una terra infelice

Roma, 19 aprile.

La visita del Capo dello Stato richiama in questi giorni l'attenzione nazionale sulla Calabria. E' un ritorno d'interesse ricorrente, iscritto in una lunga tradizione italiana, perché ormai da decenni la Calabria assurge periodicamente a un'improvvisa attualità o per l'abbattersi di una sciagura (frane, alluvioni, terremoti), o per l'esplodere di agitazioni popolari (le occupazioni di terre non molti anni fa) o per l'annuncio di provvidenze legislative qualificate atte a rimediare alla miseria perenne delle sue tre province. Con altrettanta regolarità, poi l'attenzione presto svanisce, e la Calabria torna a prendere il suo consueto ultimo posto fra i soggetti o gli oggetti d'interesse, come regione avente il più basso reddito *pro capite* d'Italia, il più alto indice d'analfabetismo (21,4%) e il maggior quoziente d'emigrazione.

Nei primi cinquant'anni dell'unità emigrarono un milione di calabresi; oggi, su una popolazione di un milione e 770 mila partono ogni anno 20 mila. Così l'invecchiamento della popolazione rurale è in Calabria un fenomeno più grave che nel resto d'Italia: il 73,2% delle famiglie contadine sono «famiglie senza giovani», cioè non hanno a disposizione un solo uomo di età inferiore ai cinquanta anni. Si spiega quindi la povertà delle risorse agricole: regione nella quale l'olivo avrebbe il suo più felice ambiente naturale, la Calabria ha le rese unitarie più basse d'Italia in fatto di olivicultura; l'agrumicultura è in crisi permanente, e nonostante che dalla viticultura si ricavi circa un milione di ettolitri di vino, non si è affermato sul mercato un solo vino tipico calabrese.

Una rinascita agricola sarebbe tecnicamente possibile, affermano gli esperti, ed i terreni del litorale jonico si presterebbero ad una trasformazione per culture estensive, ma fino ad oggi, secondo l'amara dichiarazione di Manlio Rossi Doria «*decenni di bonifica calabrese hanno rappresentato soltanto uno stupidissimo sperpero del pubblico denaro*». Denaro, infatti, da tempo ed in gran copia, è stato investito in Calabria, in forza di leggi speciali e di interventi straordinari, spesso determinati da casuali contingenze.

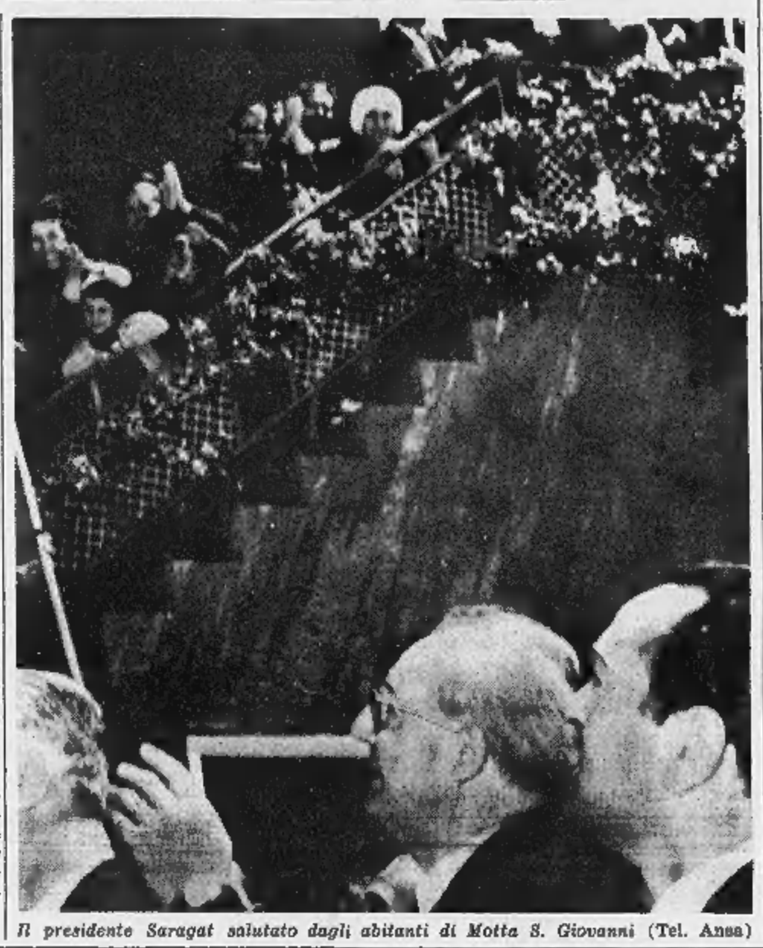
Molti degli interventi legislativi sono stati viziati da un'improvvisazione che ne diminuiva l'efficacia, alimentando invece in pari tempo la confusione nelle opere e la sfiducia nei calabresi. Non solamente nei calabresi, d'altra parte. Andato Einaudi nel '51, come Presidente della Repubblica, a visitare gli alluvionati, il 20 novembre scriveva a De Gasperi una lettera per esortarlo a provvedimenti organici risolutivi: «*Ritornato ieri dall'ultima — ed auguro e spero sia l'ultima — delle mie visite nelle zone delle Calabrie tanto duramente provate dalla furia distruggitrice delle acque...*» diceva il Presidente, e conoscendone lo spirito acuto è facile notare, nell'inciso della speranza e dell'augurio, un certo amaro scetticismo.

Seguì l'imposta «addizionale», poi una legge Pella che si ritiene sia rimasta pressocché inoperante, e attualmente è in vigore un cosiddetto «*piano per la Calabria*», legge che stanzia per dodici esercizi (dal '55 al '67) 254 miliardi di lire destinati all'attuazione di «*un piano organico di opere straordinarie per la sistemazione idraulico-forestale, sistemazione di corsi d'acqua e bacini montani, per la stabilità delle pendici e per la bonifica montana e valliva*». Mediante il piano si dovrà inoltre provvedere alla difesa degli abitati contro le alluvioni, prevedendosi la eventuale necessità di uno spostamento totale o parziale degli abitati stessi in conseguenza dei gravi dissesti idrogeologici di una regione come la Calabria che ai suoi tempi Giustino Fortunato definiva crudamente «*uno sfasciume geologico proteso sul mare*».

La maledizione delle frane è per i calabresi anche peggiore di quella rappresentata dai terremoti. I terremoti passano, infine, ma frane ed alluvioni non ristanno invece mai, si riproducono e divorano terre, case, denaro e vite umane. Dai monti disboscati scendono fiumi di sfasciume ghiaioso e di terriccio rossastro, tutto si sgretola e si liquefà, fino alle valli interne e alle cimose litoranee, in uno scenario che è lo spettacolo della disperazione. Per l'Italia di oggi, dopo tanti decenni di impotenza o inefficienza, la soluzione del problema calabrese si prospetta come un banco di prova della capacità nazionale, e in questo senso ne ha parlato Saragat nel suo discorso di Reggio, che è stato, dopo le tante passate proclamazioni di solidarietà patriottica per i fratelli calabresi, un primo annuncio di propositi più seri, per il linguaggio nuovo che li esprimeva e soprattutto per una più matura concezione del problema nel suo insieme.

Partito dalla premessa che la Calabria non è ineluttabilmente condannata ad uno stato di inferiorità, Saragat ha parlato di industrie, di bonifiche, di inserimento dell'economia regionale nell'economia della nazione. L'attenzione di questi giorni deve pertanto prolungarsi oltre l'occasione del viaggio presidenziale e concretarsi in un impegno nazionale di più lungo respiro e più vasta portata.

Vittorio Gorresio



Il presidente Saragat salutato dagli abitanti di Motta S. Giovanni (Tel. Ansa)

Folla cordiale intorno al Presidente

(Dal nostro inviato speciale)

Reggio Calabria, 19 aprile.

«Questa generazione d'italiani si deve assumere il compito risorgimentale di realizzare, o quanto meno di avviare, l'unificazione economica delle due Italie». *Quando il presidente Saragat ha pronunciato stamane queste parole, a Reggio, donde ha iniziato la visita di quattro giorni alla Calabria, la folla stipata in piazza Italia è esplosa. Era il discorso concreto e impegnativo che calabresi e meridionali attendevano da gran tempo. Poco prima in prefettura i vescovi, i 95 sindaci, i parlamentari e gli altri amministratori della provincia di Reggio Calabria avevano esposto le difficoltà calabresi al Capo dello Stato: le conosceva perfettamente.*

Alle 9,30 precise il Presidente è apparso sulla piazza: accompagnato dai vicepresidenti del Senato Zelioli-Lanzini e della Camera Pertini, dal ministro dell'Interno Taviani che rappresenterà sino a domani sera il governo, dall'on. Mancini, ministro dei Lavori Pubblici, ha passato in rassegna il reparto d'onore. In piazza e nelle vie attorno c'erano 40 mila persone: applausi, ma forte di bandierine.

Lentamente, rispondendo alla folla, Saragat, ha guadagnato a piedi il vicino municipio. Al saluto del sindaco il Presidente ha risposto con il messaggio programmatico. «Il mio — *ha esordito* — non è un viaggio di scoperta di problemi» *ben presenti al Parlamento, al governo e al Paese. Lo provano* «gli interventi massicci in atto in tutta l'Italia meridionale e in Calabria». *Dopo aver accennato, con stringata efficacia, alle cause storiche del graduale impoverimento calabrese, Saragat ha proseguito:* «E' bene ripetere tutto questo a coloro che nelle regioni più favorite dalla natura e dalla storia fossero tentati di dimenticarlo».

Il discorso s'è allargato, così, a tutti gli italiani («di Cosenza, Torino o Milano») *che devono solidalmente assumersi l'impegno di elevare il Sud. La tragica condizione del passato — ha notato ancora il Presidente — ha ceduto il posto a un* «nuovo dinamismo», *l'isolamento si va riducendo, la gente scende dalle montagne al litorale, molti emigrano,* «dolorosa, ma storicamente valida diaspora».

«Certo — *ha proseguito* — non è questo il traguardo a cui noi guardiamo»; «ben altro è il nostro obiettivo che tende a dare alla regione calabra una validità economica autonoma». *Il Mezzogiorno non è* «condannato dalla geografia» *perché* «arido come pomice», *secondo quanto pensavano i meridionalisti dell'Ottocento. L'inferiorità geografica non è* «immodificabile»; *la malaria è scomparsa, non è dunque la* «maledizione perenne». *Insomma — ha sottolineato il Presidente —* «è possibile un'azione per eliminare le cause stesse dell'inferiorità geografica». *Lo dimostrano i* «risultati conseguiti dal 1950 ad oggi» *grazie ai quali il Sud* «ha progredito più in questo periodo che non nei precedenti novant'anni di vita unitaria».

La sviluppo si può ottenere in un «ragionevole arco di tempo» *se tutto il paese mobiliterà le proprie energie. L'unificazione politica sembrò a Giustino Fortunato* «un miracolo e una favola», *mentre adesso è realtà. Dobbiamo arrivare all'unificazione economica delle due Italie, scrivendo così una* «nuova favola che si traduca in un nuovo miracolo». *Saragat si è limitato, per oggi, al solo grande problema delle comunicazioni. La Calabria è* «regione di transito», *deve diventare regione* «di penetrazione»; *occorrono strade trasversali e non solo perpendicolari, nel senso dei meridiani: l'Autostrada del Sole Napoli-Reggio è indispensabile allo sviluppo della regione e del Sud. Perciò si devono* «accelerare i tempi della realizzazione».

Fra le acclamazioni di tutti i reggini schierati su chilometri di strada il Presidente ha raggiunto in vettura scoperta le officine meccaniche calabresi, realizzate dalla Finmeccanica e dalla Fiat. Producono 5600 vagoni merci e 500 vetture l'anno per le ferrovie. Ad accoglierlo c'erano il presidente dell'Iri, Petrilli, il vice presidente della Fiat, ing. Giovanni Nasi, altri dirigenti. Visitando il complesso, il Presidente ha parlato con i 350 operai e gli impiegati.

Il viaggio è ripreso verso Motta S. Giovanni, il paese dei minatori. Su seimila abitanti duemila sono lontani; nelle case restano le loro fotografie. Saragat vi ha inaugurato una lapide, vicino al monumento del minatore che ricorda i 150 concittadini caduti sul lavoro. Rappresenta un giovane a torso nudo, con lampada e picco in mano. «*Impasto di prestanza, miniera d'altruismo — è scolpito sul basamento — agonizzando vive i suoi vent'anni senza futuro*». *A Motta S. Giovanni quindici minatori su cento sono malati di silicosi. Ringraziando il sindaco per la cittadinanza onoraria il Capo dello Stato ha detto, fra l'altro:* «Sono il presidente di tutti, ma specialmente dei lavoratori»

La prossima tappa è Locri: Saragat lo raggiunge in treno. Seicentacinque chilometri di ferrovia, intersecati da una trentina di «fiumare», i torrenti, ora secchi e sassosi, che d'inverno minacciano sciagure. Dopo Locri, la meta è San Luca, sulle pendici dell'Aspromonte, dove nel 1895 nacque Corrado Alvaro. Saragat vuol «fare pellegrinaggio» *alla casa natia dello scrittore scomparso, trasformata in piccolo museo. I familiari di Alvaro offrono a Saragat un album fotografico e un racconto inedito,* «*La felicità domestica*».

Poi il Presidente sale a Condofuri Superiore, un paesello sperduto sui monti: la gente parla in greco, nessun uomo politico vi era mai stato prima d'ora. E' il prototipo dei guai calabresi. Case senz'acqua e miserie, nella valle due aspre fiumare, un paesaggio messicano, la strada carrozzabile appena tracciata da poche settimane. Da qui gli uomini validi sono partiti. Festoni e bandierine di umile carta sono l'unico addobbo del paese per questa straordinaria visita.

Lamberto Furno

La Calabria è una regione montagnosa di 15.080 kmq con poco più di 2 milioni di abitanti. Dei tre capoluoghi di provincia, Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria, solo quest'ultimo ha una popolazione superiore ai 100 mila cittadini (153.000). Il 46 % della popolazione attiva (330 mila persone) lavorano nell'agricoltura. Il reddito netto della Calabria incide per il 2 per cento sul totale italiano. Il reddito medio dei calabresi è sulle 250 mila lire annue contro le 436 mila del reddito medio italiano. Oggi ancora 200 mila abitanti della regione non hanno la luce elettrica

Rapporto di Fanfani sulla politica estera

Riunita la commissione Esteri della Camera - Il ministro ha insistito sulla necessità di indurre la Francia a rimanere nella Nato ed a partecipare attivamente all'integrazione europea - Deputati democristiani, socialisti e socialdemocratici esprimono preoccupazione per gli sviluppi della crisi dell'Alleanza Atlantica

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 19 aprile.

Gli sviluppi della situazione internazionale, sono stati illustrati dal ministro Fanfani alla Commissione Esteri della Camera. Una lunga, meticolosa esposizione che ha portato ad un dibattito molto nutrito: centrati sulla Nato, gli interventi hanno chiarito, fin dove era possibile, la posizione di ciascun partito. L'on. Malagodi ha preannunciato un passo per un dibattito in aula sulla politica estera: Fanfani ha dichiarato che il governo non vi si opporrà.

Fanfani ha trattato soprattutto di quattro temi: la Comunità europea, il Vietnam, la crisi della Nato, il disarmo. Non v'era niente di nuovo da attendersi. E' risultata confermata la linea già nota del governo. Il ministro ha tenuto a chiarire che le sue dichiarazioni erano state lette in precedenza dall'on. Moro. Alcuni punti sono stati però precisati. Sono i seguenti.

Comunità europea — Progressi sono stati fatti. L'Italia ne ha ricavato un vantaggio concreto perché s'è assicurata il rimborso quasi totale dei pagamenti che fa sul fondo agricolo: era una situazione in perdita, vi si è rimediato. «L'Italia — ha aggiunto Fanfani — apprende con piacere che il nuovo governo laburista considera con simpatia il problema della partecipazione inglese al Mercato comune. Però quanto si è verificato in seno all'alleanza rende imprevedibile l'immediata ripresa di un dialogo tra i Sei sugli sviluppi politici della Comunità».

Vietnam — «Gli eventi delle ultime settimane confermano che gli ostacoli ad una soluzione pacifica del conflitto derivano anche dalla difficile situazione politica tra Hanoi e Pechino: sono ostacoli che continuano a condizionare l'efficacia di ogni intervento». Nessuna richiesta di particolari interventi ci è stata fatta.

Nato — Fanfani è stato molto cauto. Egli ha posto più l'accento sulla necessità di mantenere aperta la porta per un ritorno della Francia nell'organizzazione non sugli elementi di crisi. L'Italia rimane convinta che l'alleanza politica e l'integrazione militare sono inscindibili; prende atto che la Francia non denuncia l'Alleanza; intende vedere quali revisioni dell'Alleanza siano opportune per farne una vera comunità di eguali; vuole approfondire il metodo della consultazione collegiale; il dissenso sulla Nato non deve essere «un motivo di intiepidimento della cordiale e stretta amicizia con la Francia». Non si è accennato discusso del trasferimento di basi e di comandi.

Disarmo — L'Italia vi si adopera, e spera che l'interruzione che si avrà tra poco alla conferenza di Ginevra favorisca una ripresa più costruttiva.

Conclusione — «Quella italiana è una politica di fedeltà agli alleati, di pace con tutti, di solidarietà verso i popoli meno sviluppati».

Più esplicito sulla Nato, e più duro nei confronti della Francia è stato il democristiano Bettiol. L'atteggiamento francese — egli ha detto in sostanza — deve essere condannato. L'Italia «non deve perdere l'autobus oggi». Ad essa si offrono concrete possibilità di acquisire, nell'ambito della alleanza, una posizione di maggior prestigio. Bisogna evitare che si crei un direttorio Usa-Gran Bretagna-Germania occidentale che si risolverebbe per l'Italia in un'effettiva diminuzione delle possibilità della sua iniziativa presente. Quest'accenno dell'on. Bettiol, che forse rende esplicito ciò che Fanfani come ministro non poteva dire, che forse integra l'esposizione del ministro, riflette la preoccupazione dominante della maggioranza di governo. Vi sono tornati, più lungamente, i socialisti, che hanno indicato il pericolo di una posizione egemonica della Germania in Europa, e vi son tornati i socialdemocratici.

Si è trattato anche, nel dibattito, della prossima venuta di Gromyko. L'estrema destra si è detta allarmata e ha formulato accuse di cedimenti al governo. I liberali hanno espresso il timore di scarsa fermezza a causa dei socialisti; Scelba ha detto che i nostri impegni e il nostro indirizzo devono essere solennemente riaffermati perché i colloqui con Gromyko possano contribuire alla distensione. La replica di Fanfani è stata breve. Sulla correttezza e l'opportunità dell'invito al ministro degli Esteri sovietico non esistono dubbi, è un viaggio previsto da molto tempo. La linea italiana e le sue alleanze sono fuori discussione. Non vi saranno modifiche.

Michele Tito

L'on. Fanfani ieri all'arrivo a Montecitorio (Tel.)

Nuovi colloqui a Bonn per le truppe francesi

Riunito per la prima volta il «gruppo di lavoro» tedesco-anglo-americano

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 19 aprile.

(t. s.) Ripartito stamane per Parigi il ministro degli Esteri francese Couve de Murville, è giunto a Bonn il ministro degli Esteri belga Pierre Harmel, che si è incontrato con il collega tedesco Schroeder e con il cancelliere Erhard. Temi principali dei colloqui, come già ieri, la crisi della Nato e il futuro del Mercato comune. Risulta che è stato anche toccato il problema del probabile trasferimento dei comandi Nato dalla Francia in Belgio.

La permanenza delle truppe francesi in Germania è stata trattata oggi anche dal «gruppo di lavoro tripartito» tedesco-anglo-americano, costituito appositamente la settimana scorsa a Bonn. Il segretario di Stato agli Esteri Carstens, che ne fa parte, ha informato gli altri due membri, l'ambasciatore americano McGhee e quello inglese, Roberts, sul contenuto dei colloqui franco-tedeschi di ieri. Il «gruppo di lavoro» si è messo già oggi all'opera per fissare le proposte del futuro statuto speciale per la permanenza delle truppe francesi in Germania.

I cattolici (dopo ventun anni) al potere senza i socialisti

Una svolta storica in Austria

La costituzione d'un governo monocolore cattolico in Austria rientra, ad una prima considerazione, nelle più normali regole della democrazia parlamentare. Il partito popolare (cattolico) ha conquistato la maggioranza assoluta nelle elezioni del 6 marzo: 85 seggi, contro 74 socialdemocratici e 6 liberali, i quali in realtà sono una formazione di estrema destra, che raccoglie i nostalgici del nazismo. Spettava quindi ai popolari formare il nuovo governo, assumendosi tutte le responsabilità conferite ad essi dalla scelta sovrana del popolo austriaco. Una coalizione di partiti, quando uno solo dispone della maggioranza assoluta, in fondo ha sempre qualche cosa di artificioso, a meno che il Paese non si trovi in una situazione di emergenza.

Questo non è certamente il caso dell'Austria, che gode di grande stabilità politica, ha una solida situazione economica e non deve affrontare alcun serio problema internazionale, salvo la pendenza con l'Italia per l'Alto Adige. Eppure la fine della coalizione tra popolari e socialisti non si può ridurre ad un fatto di ordinaria amministrazione, ma rappresenta, veramente, una svolta storica.

La diarchia cattolico-socialista durava in Austria dall'aprile del '45, quando il Paese fu liberato dal giogo nazista e gli alleati vincitori, così come altrove in Europa, installarono al potere un governo rappresentativo delle principali forze politiche, che in Austria erano appunto i cattolici e i socialisti. Cancelliere fu il vecchio *leader* socialista Renner, lo stesso che nel novembre del 1918 aveva presieduto il primo governo dell'appena costituita Repubblica austriaca. Le elezioni del novembre 1945 diedero la maggioranza assoluta al partito popolare e così il suo *leader*, Figl, divenne cancelliere, mentre Renner ascendeva alla presidenza della Repubblica. La coalizione tra popolari e socialisti fu tuttavia mantenuta, soprattutto in ricordo della particolare esperienza storica dell'Austria.

La prima Repubblica, vissuta dal 1918 al 1938, era infatti finita tragicamente, prima ancora che per l'aggressione di Hitler, per l'incapacità dei cristiano-sociali (come allora si chiamavano i cattolici) e dei socialisti di trovare una base di accordo. Anche allora, dopo il cancellierato del socialista Renner, i cristiano-sociali avevano ottenuto la maggioranza assoluta, nelle elezioni dell'ottobre 1920; e da quel momento i socialisti non erano più tornati al governo. L'Austria era spaccata in due, con i cattolici predominanti nelle campagne e i socialisti arroccati nella «rossa Vienna». I cattolici erano guidati da elementi clericali e autoritari, come il famoso monsignor Seipel e poi il suo discepolo Dollfuss; per costoro i socialisti, benché legalitari e democratici, non erano altro che dei «sovversivi».

Si sa come finì la vicenda. Dopo che l'Austria fu travolta dalla crisi economica mondiale del 1929 e la situazione divenne sempre più difficile, nel marzo 1933 il cancelliere Dollfuss compì un colpo di Stato e si avviò a instaurare un regime clerico-fascista modellato sul corporativismo italiano. L'estremo tentativo di riscossa dei lavoratori socialisti fu sbiancciato a cannonate nel febbraio 1934, in quella stessa Vienna che era l'orgoglio del socialismo democratico. Della tragedia intestina dell'Austria non poteva che profittare Hitler, il quale, dopo il fallito putsch e l'assassinio di Dollfuss, nel luglio 1934, infine nel marzo del '38 si impadronì dell'Austria.

Questa, in sintesi, la tragica storia della prima Repubblica austriaca. La lezione fu ben compresa dai cattolici e dai socialisti, i quali quindi, nella seconda Repubblica, decisero di neppellire gli antichi contrasti e di collaborare strettamente. Così infatti è stato fino a ieri, per un periodo che ormai è più lungo della intera vita della prima Repubblica.

Ormai le differenze tra i due partiti sono solo nei particolari, ferma restando l'accettazione del sistema democratico e l'impostazione generale politica. La differenza maggiore sta nell'indirizzo economico, a tendenza liberistica per i popolari, statalistica per i socialisti. La rottura della coalizione, in condizioni tanto diverse da quelle del periodo interbellico, non dovrebbe dunque avere gravi conseguenze. Purché cattolici e socialisti si ricordino che i loro dissidi condussero a misera fine la prima Repubblica.

Ferdinando Vegas

(Vedere in 3ª pagina un profilo del nuovo Ministro degli Esteri austriaco).

CRONACA CITTADINA

Dopo la pista riservata in via XX Settembre

Per dare più respiro al centro della città

Il piano dell'Atm viene applicato per gradi - Ma i provvedimenti isolati disorientano - Il problema sarà risolto soltanto con i parcheggi sotterranei e le arterie di penetrazione

Il traffico nel centro cittadino continua ad essere un po' disorientato a causa della pista riservata ai mezzi pubblici in via XX Settembre e la chiusura del tratto fra via Bertola e piazza San Giovanni. Conseguenze previste, almeno per i primi giorni. I vigili si adoprano per attenuare il disagio e i tecnici stanno controllando l'andamento della circolazione per vedere se i tram ne traggono un effettivo beneficio.

La settimana prossima si svolgeranno riunioni di esperti, in primo luogo gli assessori alla viabilità e alle aziende municipalizzate. Il dott. Altamura ha annunciato per i prossimi giorni tre provvedimenti: domani sarà invertito il senso unico sulla via San Quintino, in modo da allontanare il traffico da via XX Settembre anziché portarlo; venerdì sarà ripristinato il doppio senso in via Bertola, nel tratto da via XX Settembre a via Roma, con possibilità di svolta a sinistra in via Viotti e con la sola svolta a destra in via Roma; lunedì prossimo sarà istituito il senso unico in via San Domenico, nel tratto tra via Consolata e via delle Orfane.

Anche ieri sono giunte al giornale le proteste dei commercianti del tratto chiuso di via XX Settembre. Il dott. Altamura ha precisato che il rifornimento delle merci potrà avvenire al mattino fino alle 10,30, dalle 13 alle 15 e dopo le 20; gli automezzi, per entrare in questo tratto, dovranno però essere muniti dell'apposito lasciapassare distribuito dai vigili di via Garibaldi 25.

Probabilmente le cose andrebbero meglio se l'attuazione del piano di riordino dell'Atm potesse avvenire su una scala più vasta, anziché con provvedimenti scaglionati nel tempo. Il piano prevede l'istituzione di corsie riservate ai mezzi pubblici in altre undici strade e, se necessario, anche la soppressione dei parcheggi nella zona del centro.

Tutto questo per facilitare la circolazione dei mezzi di trasporto pubblico. Ma occorre una contropartita, del resto prevista: la soppressione di sei linee tranviarie, l'istituzione di linee di pullman e la deviazione di altri tram in modo da eliminare il loro passaggio da 25 vie del centro. Se si vuole evitare la paralisi del traffico privato bisogna attuare i progetti già indicati a grandi linee: sfruttare il sottosuolo urbano per creare vasti parcheggi automobilistici e per realizzare arterie di attraversamento.

I parcheggi dovrebbero essere costruiti sotto le piazze principali e i controviali dei grandi corsi; qui sarebbe possibile ricavare dai [illegible] ai 3000 stalli per auto che sono giudicati necessari per la normale vita automobilistica di una grande città.

Le tangenziali, gli anelli di circonvallazione, le arterie di penetrazione e di scorrimento sono anch'essi indispensabili e urgenti. Secondo il progetto le arterie di penetrazione dovrebbero essere: una Nord-Sud attraverso i grandi corsi, con una galleria tra piazza Castello e il Regio Parco; un'altra, Est-Ovest, per i corsi Regina, Principe Eugenio, Francia, con una galleria tra i corsi Marconi e Stati Uniti.

E' necessario che Torino trovi il modo di dare l'avvio a queste grandi realizzazioni per poter riprendere respiro. Per ora il Comune ha istituito la pista riservata in via XX Settembre; ma il provvedimento non deve restare fine a se stesso. Soltanto con la solerte e intelligente applicazione del piano i veicoli pubblici e privati potranno trovare spazio per muoversi.

Sciopero in un reparto Fiat per due operai trasferiti

Cisl e Cgil non partecipano alle celebrazioni del 25 aprile nell'interno delle aziende

I dirigenti sindacali dei metalmeccanici (Geromin della Cisl, Pace della Cgil, Perrone della Uil) si sono riuniti ieri pomeriggio per esaminare la situazione creatasi nel reparto «Torneria cilindri» delle Ferriere Fiat, dove lavorano 70 operai divisi in due turni. Due operai sono stati trasferiti in un altro reparto della fabbrica. Il comunicato della Cgil dice: «Gli operai del primo turno ieri hanno effettuato 4 ore di fermata, dalle 10 alle 14,30, in segno di protesta contro il trasferimento di due loro compagni di lavoro, che ha un chiaro contenuto intimidatorio e di rappresaglia contro i dipendenti di questo reparto che hanno sempre partecipato, nella totalità, agli scioperi contrattuali». Lo sciopero è proseguito al pomeriggio con i 35 operai del secondo turno. I sindacati hanno deciso che anche oggi i 70 operai effettuino una fermata interna di 8 ore per ogni turno.

— Le segreterie dei metalmeccanici Cisl e Cgil, con comunicati separati, invitano gli attivisti ed i lavoratori a non partecipare alle commemorazioni ufficiali del 25 aprile, anniversario della Liberazione, che si svolgono nelle aziende davanti alla Lapide dei Caduti. Nel comunicato della Cisl si citano la Riv-Skf e la Fiat. In quello della Cgil ci si riferisce a tutte le aziende. L'assenza dalle celebrazioni aziendali «vuole avere carattere di protesta contro le discriminazioni e le intimidazioni nelle fabbriche».

— Gli edili hanno effettuato ieri lo sciopero regionale per il contratto di lavoro. «In Torino e provincia — informano i sindacati — si può calcolare che circa il 90 per cento dei muratori abbia scioperato per ottenere miglioramenti economici e normativi e per sollecitare misure atte a favorire la ripresa dell'attività edile».

— Gli assicuratori ieri pomeriggio hanno interrotto il lavoro per mezza giornata. «Le percentuali di adesione allo sciopero — comunica la Cisl — oscillano dal 70 all'80 per cento». Gli scioperanti si sono recati davanti al «Toro-Assicurazioni» per una manifestazione di protesta.

I medici e la libertà di lavoro

L'Ordine ha convocato due sanitari che non aderiscono allo sciopero - Il prof. Corrado, docente diritto del lavoro, dichiara: «Non si offende la dignità professionale chiedendo basse tariffe ai bisognosi. Gli Ordini possono svolgere attività sindacale, ma eccedono se per esercitarla usano il potere disciplinare»

Dopo la «giornata di protesta» alla quale hanno aderito tutte le categorie dei medici, tranne gli ospedalieri, la situazione si presenta così: *prosegue fino a sabato* lo sciopero dei sanitari dipendenti dagli enti locali (ufficiali sanitari, condotti, veterinari, igienisti); *continua, a tempo indeterminato*, l'agitazione dei mutualisti generici. Sono circa 2000 tra Torino e Provincia e dal 1962 ricevono gli assicurati nei propri studi. Il 4 aprile hanno denunciato le convenzioni con le mutue e ripreso la figura di «liberi professionisti». Applicano la tariffa dell'Ordine (2000 lire in studio, 2500 a domicilio), rilasciando la ricevuta al mutuato, che ottiene il rimborso dagli enti; scrivono le prescrizioni sul proprio ricettario e le farmacie consegnano le medicine normalmente.

Il presidente dell'Ordine, dottor Rigattieri, conferma: «*Ogni medico è libero di lavorare gratis, se lo ritiene opportuno, ma verrà sottoposto a procedimento disciplinare se applicherà tariffe inferiori a quelle professionali ignorando la decadenza delle convenzioni mutualistiche*». L'adesione dei mutualisti alle norme del Comitato Ordine-Sindacati è totale: ma due medici di provincia, che non vi si adeguavano, sono stati convocati ieri per un «monito». Com'è noto, il ministro della Sanità ha contestato agli Ordini il diritto di poter agire in questo modo e li ha accusati di abuso disciplinare. Ecco, a proposito della delicata vertenza, il parere di due noti giuristi.

Sui poteri disciplinari degli Ordini professionali il prof. Claudio Dal Pino ci ha detto: «*La legge conferisce agli Ordini professionali un potere disciplinare: ed essendo gli Ordini enti di diritto pubblico, i poteri ad essi attribuiti sono di carattere pubblicistico; quindi vincolanti anche per lo Stato. Quest'ultimo non può di conseguenza violare — diciamo così — dall'esterno, la sfera giuridica di quegli enti. A meno che i poteri esercitati dagli Ordini professionali non esorbitino dai limiti imposti dalle leggi: in tal caso ci troveremmo di fronte a un abuso o eccesso di potere. Allora lo Stato interviene attraverso la Magistratura*».

I provvedimenti disciplinari minacciati nei confronti dei mutualisti che si rifiutano di scioperare, rientrano nei limiti legali? Il prof. Renato Corrado, titolare della cattedra di Diritto del Lavoro all'Università, afferma: «*Gli eventuali provvedimenti — ci ha detto — nei confronti dei medici che cureranno i malati iscritti agli enti mutualistici facendosi pagare secondo le tariffe vigenti sino alla rottura del contratto, costituiscono un abuso di potere da parte degli Ordini. Anzitutto questi ultimi cercherebbero a imporre quella disciplina di categoria che era propria degli enti corporativi fascisti ed è contraria alla democrazia. Poi esorbiterebbero dai poteri istituzionali che [illegible] loro stati concessi dalla legge ai fini di mantenere il decoro e la dignità professionale*».

I medici obbiettano che «*siccome la tutela del decoro della professione spetta ai Consigli direttivi degli Ordini e al Comitato della Federazione nazionale, il medico deve osservare la tariffa minima stabilita dai predetti organi e non può convenire compensi inferiori*». (La tariffa minima, com'è noto, è assai più alta di quella che era stata stipulata con gli enti mutualistici e assistenziali: 2 mila lire contro 400 lire)

Il prof. Corrado è di avviso contrario: «*Il medico che presta la sua opera ad un assistito facendosi ricompensare secondo le tariffe mutualistiche, non lede il decoro e la dignità professionale: è infatti meritevole ed encomiabile chi cura un paziente quando sa che questi lo pagherà poco perchè guadagna poco. La dignità professionale verrebbe menomata proprio se in questi casi si applicassero le tariffe normali*».

Il prof. Corrado prosegue: «*Del resto il fatto che gli stessi Ordini abbiano a suo tempo concordato tariffe molto più basse per gli assistiti dimostra che il problema sociale è sentito anche da quegli organi. La stessa legge professionale prevede che si deroghi alle tariffe comuni a favore dell'assistenza sociale. Non esiste un diritto professionale tale da permettere a una categoria di far prevalere i propri interessi su quelli che sono stabiliti dalla Costituzione sull'assistenza e previdenza*».

Alcuni medici hanno criticato gli Ordini che assumono veste di sindacati. «*L'articolo 5 della legge del 21 febbraio 1963* — spiega il prof. Corrado — *stabilisce che la Federazione nazionale e gli Ordini possono concordare con enti mutualistici ed assistenziali i compensi delle prestazioni professionali da praticare agli assistiti degli enti predetti. Quindi la loro attività sindacale, a questo proposito, è prevista dal diritto costituito. Ma, a mio avviso, quando per esercitare tale attività si fa uso del potere disciplinare si va al di là dello spirito della legge che concede questo potere solo per salvaguardare la deontologia professionale*».

Il presidente dell'Ordine di Torino in una recente intervista a «La Stampa», aveva detto: «*Il medico che, nell'attuale situazione, continua a lavorare alle tariffe mutualistiche accaparra illecitamente la clientela*».

Il prof. Corrado obietta: «*Non si può dire che in tal caso il medico si comporti illecitamente: ripeto che non si offende la dignità di un Ordine chiedendo poco ai bisognosi. Nè si può parlare di concorrenza sleale perchè il buon senso e la prassi giuridica stabiliscono che gli accordi economici rimangono in vigore sino a quando non siano rinnovati; fino a un nuovo accordo mi sembra giusto che si adottino nel frattempo le vecchie tariffe*».

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 19,0
MINIMA	+ 10,6

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 15,5; pressione 732; umidità 72%; cielo nuvoloso. **Previsioni**: cielo nuvoloso. **Temperatura a Caselle**: mass. +17,2; min. +7,2; media +12,4

L'assalto all'agenzia Cassa di Risparmio

Scoperti i rapinatori della banca di Borgaro, uno fermato stanotte

Sono tre giovani già noti ai carabinieri; visti da testimoni nell'ora dell'aggressione - Trovata a Madonna di Campagna la seconda automobile usata per la fuga

Un giovane fortemente sospettato di aver preso parte alla rapina alla succursale di Borgaro della Cassa di Risparmio è stato fermato ieri sera dai carabinieri del nucleo investigativo. Si tratta di un individuo di 28 anni, piemontese, abitante nella nostra città, già noto alla polizia per precedenti in materia di furti e altri reati.

Il suo nome non è stato rivelato per evitare di intralciare la cattura dei complici.

La rapina alla «Cassa di Risparmio», come si ricorda, è stata compiuta nel pomeriggio di martedì scorso da quattro individui armati giunti a Borgaro su una «Giulia» rubata poche ore prima a Torino, davanti al Politecnico. Mascherati con sciarpe tre di essi entravano nella banca impugnando uno «Sten» e pistole.

Urlando, bloccarono gli impiegati e i clienti, e minacciandoli di morte li costringevano a voltarsi con la faccia al muro. Poi, rapidissimi, arraffavano un milione e mezzo di lire che erano nella cassaforte e scappavano richiamati dal clacson suonato dal complice rimasto al volante dell'auto.

Il tutto avveniva in meno di tre minuti, mentre la gente nella strada e dalle finestre gridava: «Ai ladri!». Indisturbati, i banditi balzavano sull'auto e ripartivano a tutta velocità verso Torino.

I carabinieri ritengono che il giovane preso ieri sera facesse parte della banda. Sono ora alla ricerca dei complici, anch'essi abitanti nella nostra città, i quali da alcuni giorni sono scomparsi di casa. Fonogrammi con i nomi e le caratteristiche sono stati diramati a tutti i comandi di polizia della penisola.

A quanto sembra, l'inchiesta dei carabinieri è giunta alla svolta decisiva in base a questi elementi. La sera della rapina la «Giulia» usata per l'impresa venne trovata in una via della Madonna di Campagna. Le indagini accertavano che poco distante aveva sostato per tutto il pomeriggio l'auto appartenente a uno dei giovani ora ricercati. Questa circostanza ha messo i carabinieri sulla traccia buona. C'era da presumere che la seconda auto fosse stata usata dai rapinatori per sfuggire ai posti di blocco.

Un altro elemento di notevole importanza per le indagini è stato raccolto dai carabinieri interrogando alcune persone di Borgaro in rapporto all'auto degli indiziati. I testimoni hanno riferito di aver visto la vettura nei pressi dell'istituto di credito nei giorni precedenti alla rapina. Altri hanno affermato di aver pure notato nella zona tre individui, la cui descrizione corrisponde alla figura del giovane fermato ieri sera e dei suoi amici, uno dei quali, di recente, ha vissuto un paio di mesi nel Canavese.

E' uccisa da un autocarro mentre torna dalla spesa

In corso Grosseto all'altezza del portone di casa

Una donna di [illegible] anni è stata travolta e uccisa da un camion davanti al portone di casa: il cadavere è stato riconosciuto pochi minuti dopo dal marito che si era fermato insieme ad un gruppo di passanti. L'incidente è accaduto ieri alle 10,30 in corso Grosseto.

Gabriella Zerbino, che abitava al numero 94 dello stesso corso col marito Giovanni, 60 anni, la figlia Gemma, 42 anni, e il genero, era andata al mercato rionale per fare la spesa. Da alcuni giorni la figlia è ricoverata all'Astanteria Martini per un lieve incidente e la donna aveva l'abitudine di andare a trovarla dopo pranzo. Anche ieri la Zerbino si è affrettata per recarsi all'ospedale. Acquistata la frutta e la verdura sulle bancarelle, è passata dal panettiere, poi dal vinaio di fronte al suo portone, all'altra parte del corso.

Terminate le compere, si è inoltrata sul corso, fermandosi al centro della prima carreggiata. In quel momento è giunto un camion, guidato da Giovanni Ferrari, 31 anni, residente a Cavaglio d'Agogna. «Ho visto la donna ferma in mezzo alla strada — ha detto — e mi sono spostato per passare alle sue spalle. All'improvviso ha mosso un passo indietro e non ho potuto fare nulla per evitare l'investimento».

Sembra che la Zerbino sia indietreggiata perchè impaurita dall'arrivo di un'utilitaria che stava sorpassando il camion. Un parafango del camion l'ha buttata a terra; le ruote l'hanno straziata. Sul luogo dell'incidente si è raccolta la folla.

Frattanto il marito, pensionato della Providenza era rincasato, meravigliandosi di non trovare la moglie in casa. «C'è stato un incidente sul corso — gli ha detto una vicina — è morto qualcuno». Afferrato da un terribile presentimento lo Zerbino si è precipitato fuori, si è fatto largo fra la gente: quando ha visto il cadavere è sbiancato in viso: «E' mia moglie» ha detto con un filo di voce, poi si è abbattuto sconvolto sul marciapiede.

IN 15ª PAGINA:
Processi per i delitti di Manta e di Cuneo
IN 16ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca

I documenti trasmessi all'esame del magistrato

Inchiesta della prefettura a Beinasco sull'esazione delle imposte di consumo

La Giunta socialcomunista aveva un contratto con una società privata che assicura un introito di 80 milioni per il periodo '61-'66 - La Prefettura chiede un aumento di 100 milioni - Stasera dibattito nel Consiglio della vicina città

Si riunirà stasera il Consiglio comunale di Beinasco, convocato dal sindaco Ferrero (psdi. per discutere sull'appalto del dazio. Da 11 anni è esattore del Comune la Sigic — società italiana gestione imposte consumo — con sede via Garibaldi 5. Amministratore unico è Camillo De Lucca. La Sigic svolge l'incarico in altri comuni.

A Beinasco vinse l'appalto nel '55. L'amministrazione (allora indipendente di centro) stipulò un contratto con scadenza annuale. Gli incassi erano modesti: nel '60 il dazio fruttò al Comune 9 milioni. Ma la situazione mutava rapidamente: Beinasco — che ha ora 10 mila abitanti e 150 industrie — aveva incominciato a svilupparsi. Ovunque sorgevano costruzioni nuove. Nel rinnovo dell'appalto per la riscossione del dazio la Giunta ne tenne conto ed il 1° gennaio del '62 stipulò un contratto quinquennale (con diritto da parte del Comune di revisioni annuali) per complessivi 70 milioni. La Prefettura approvò la deliberazione, ma elevò l'importo ad 80 milioni. La Sigic accettò l'aumento.

Nel dicembre scorso sono sorte delle contestazioni. Mentre stava per scadere l'appalto la Giunta, su invito dell'autorità tutoria, ha effettuato una verifica. In base ai dati riscontrati ha informato l'esattore di ritenere gli 80 milioni fissati dal contratto non proporzionati al gettito dell'imposta di consumo. La società ha obiettato di essere stata ai patti e si è ricorsi al giudizio di un collegio arbitrale. Conclusione: l'esattore doveva pagare 49 milioni in più degli ottanta pattuiti all'inizio del quinquennio.

Inoltre il Comune decideva di rinnovare l'appalto, ma con compensi sulla base del 15 per cento per l'esazione e un versamento minimo fisso al Municipio di 45 milioni annui. Le decisioni dell'Amministrazione civica non sono però diventate operanti, perchè la Prefettura ha rinviato al Comune la deliberazioni e la pratica è rimasta in sospeso.

Nel frattempo il Prefetto ha disposto un controllo effettuato dal dott. Mineo. Al termine dell'inchiesta il Sindaco è stato invitato a chiedere alla Sigic, come «conguaglio» sui versamenti del quinquennio '61-'66, entro il 28 aprile, circa 100 milioni in più di quelli previsti dal contratto. Secondo quanto si afferma a Beinasco la forte differenza sarebbe dovuta al fatto che «*la società appaltatrice non avrebbe calcolato nel gettito dovuto al Comune il terzo sull'imposta di consumo dei materiali che i costruttori versano a titolo di cauzione all'inizio dei lavori, ma registrava soltanto i due terzi a saldo*».

Il sindaco di Beinasco

In proposito il Sindaco si limita ad affermare che «*la Giunta difende gli interessi del Comune. Pertanto chiederà alla Sigic i 100 milioni di conguaglio*». Tale decisione verrà sottoposta questa sera al voto del Consiglio. Come si comporteranno i gruppi? I consiglieri di maggioranza (pci, psi, indipendenti) voteranno a favore. Inoltre pure sosterranno, in appoggio alla Giunta, che la Prefettura avrebbe dovuto rilevare prima l'irregolarità. Ma la minoranza (dc, pli) ha redatto un ordine del giorno in cui afferma che la maggioranza non può sottrarsi alle sue responsabilità, perchè il controllo sui versamenti dell'esattore spetta alla Giunta.

La Prefettura ha trasmesso gli atti relativi all'inchiesta all'autorità giudiziaria, perchè, se lo ritiene necessario, [illegible] per accertare eventuali responsabilità.

2000 tonnellate di fiori vendute in città nel '65

Tra l'altro, 21 milioni di garofani e cinque di rose

Basta un mazzo di margherite per rallegrare una stanza, per ricordare con un gesto gentile un compleanno o una data importante. I torinesi lo sanno e sono buoni acquirenti di fiori. Al mercato all'ingrosso di via Perugia lo scorso anno ne sono arrivati circa 2 milioni di chili (il 15 per cento in più rispetto al '64) per essere distribuiti ai negozi e agli ambulanti della città.

In testa alla graduatoria delle preferenze vi sono i garofani, circa 21 milioni di pezzi; il loro costo è tra i più bassi (da 20 a 80 lire l'uno) e possono durare anche una settimana. Tra gli altri fiori che hanno rallegrato le nostre case vi sono violette, anemoni, giacinti, calendole, narcisi: un milione e mezzo di mazzi (costo da 100 a 300 lire il mazzo). Per le occasioni importanti sono state scelte le rose, circa 5 milioni, il cui prezzo è oscillato tra le 50 e le 500 lire l'una.

Tra i più venduti vi sono i gladioli, 2 milioni di pezzi; i crisantemi, oltre 800 mila; le calle, 350 mila; i tulipani, 616 mila. La quantità della merce sul mercato è aumentata ma i fiorai affermano che il '65 è stata una delle annate più difficili. Li preoccupa soprattutto il numero sempre più notevole di ambulanti che agli angoli delle strade e di fronte alle chiese offrono i fiori di stagione a prezzi molto bassi. I negozianti della periferia sostengono di ricevere il danno più grave dall'obbligo della chiusura alla domenica: hanno perso decine di clienti, soprattutto quelli che, nei giorni di festa, hanno l'abitudine di recarsi al Cimitero.

La morte di una cerva fuggita dalla Mandria

Una cerva di 20 mesi, fuggita probabilmente dalla riserva della Mandria di Venaria, è giunta ieri pomeriggio alla periferia di Collegno. Spaventata dalle auto si è gettata nel canale che costeggia la via Provana, poi, quando l'acqua è diventata troppo alta, si è trascinata di nuovo sulla strada: era ferita e ansante. Due o tre persone hanno cercato di avvicinarsi, ma la cerva atterrita, ha cominciato a battere la testa contro una rete metallica che cingeva un giardino. Forse sperava di trovare rifugio tra gli alberi. Ma d'un tratto si è accasciata, morta.

Prosegue lo sciopero dei sanitari comunali

Lo sciopero dei sanitari degli enti locali continuerà sino a sabato.

Mattatoio — Il lavoro è stato svolto con encomiabile rapidità e diligenza da un veterinario provinciale (dipendente dallo Stato) e da tre militari — al capitano di Rivoli e al colonnello di Torino si era aggiunto un sottotenente di Susa — uno per il controllo delle carni introdotte in Torino, gli altri due per le macellazioni eseguite in città. Tutti i bovini affluiti l'altro ieri al mercato sono stati abbattuti. L'approvvigionamento alla popolazione è normale, anche perchè i macellai, in previsione dello sciopero, si erano riforniti. Purtroppo oggi i veterinari militari saranno due soli; il sottotenente di Susa è stato comandato ad Asti su richiesta di quel prefetto.

Mercato del pesce — Tutto si è svolto regolarmente con l'ausilio di un veterinario militare.

Medici Condotti — Il Consiglio provinciale della categoria si è riunito ieri sera all'Ordine dei Medici. La mozione finale rileva che lo sciopero è totale e precisa: «*Sono sempre assicurate le urgenze*».

Specchio dei tempi

Quante visite può fare un medico in ambulatorio in un dì - Una volta i professori universitari non marinavano la scuola - Uomini e cani - Risorgerà il teatro dei burattini - Una voce nel deserto

Un lettore ci scrive da Pisa:

«Nella provincia di Milano si avevano 70.000 richieste giornaliere di prestazioni mutualistiche, prima dell'attuale crisi dei medici, prestazioni che si sono ridotte durante la crisi stessa a 15.000 giornaliere, così a Firenze da 16.000 giornaliere circa sono scese a 1500.

«In un'altra città, Pisa, un solo Ente mutualistico di una minima categoria di impiegati pubblici aveva una media di 300 richieste giornaliere mutualistiche che sono scese nei primi tre giorni dell'agitazione a 7 o 8 e negli altri 7 giorni sono state complessivamente 20-21 circa.

«Un buon medico ospedaliero o di clinica può al massimo fare in un ambulatorio 20 visite in una giornata, un medico mutualistico rimette talvolta notule per 80-100 prestazioni giornaliere».

dott. Oreste Mazzola

Un lettore ci scrive:

«Noi vecchi laureati pensiamo che i possibili impegni dei professori universitari dovrebbero essere del tutto subordinati al loro impegno principe, che, ovviamente, è quello di tenere un regolare corso di lezioni, regolare almeno quanto è regolare la percezione del relativo stipendio.

«E di questo nostro stesso parere dovevano essere i compianti professori del nostro Politecnico di cinquant'anni fa, i quali, nonostante i non pochi impegni, le lezioni non le marinavano mai. E dire che fra essi vi erano figure gloriose e di fama mondiale, come Enrico d'Ovidio, Guido Fubini, Camillo Guidi, Modesto Panetti (chiedendo venia alle Ombre di tutti gli altri illustri Maestri che qui non è possibile citare). Grazie — anche per le Ombre — se pubblicherete, e distinti saluti».

Ing. Iginio Maiandrone

Un lettore ci scrive:

«Sono un ex internato, partito da Verona nel 1943 su vagone piombato, diretto, con tanti altri, nei famosi *Lager* nazisti di eliminazione e di lavoro forzato. I più non conobbero la via del ritorno.

«Ora rimango esterrefatto al pensiero che nessuna autorità italiana si sia opposta al trasporto di cani randagi, a mezzo autocarro, dalla stessa città di Verona a Vienna, per sottrarre tali cani "al maltrattamento degli italiani", come viene insinuato dai nostri vicini austriaci. Ma questi austriaci, dal cuore così tenero verso i cani, si sono già dimenticati del volontario concorso dato a Hitler nel massacro di milioni di innocenti?».

Carlo Alloa

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di Lucietta, una bimba come tante che ai giardini del Valentino si diverte con il *teatrino dei burattini*. Sabato pomeriggio, come tutti i giorni, ci siamo recate ai giardini del Valentino e con grande dispiacere di noi mamme e dei bimbi ci siamo accorti che qualche vandalo aveva dato fuoco al teatrino che è tutto bruciato.

«Più tardi ho visto arrivare il proprietario di tale teatrino e non ti dico il dolore di questo poveretto che essendo un semplice operaio se lo era costruito tutto da sé, e ora se lo è trovato tutto distrutto.

«Noi mamme gli abbiamo promesso di scrivere a Te che leggiamo ogni giorno e sappiamo che fai tanto bene. Aiuta questo poveretto a rifare il teatrino che era il solo svago di molti bimbi poveri che non hanno la fortuna di altri divertimenti domenicali e il con 50 lire e all'aria libera possono avere una mezz'ora di gioia.

«Ti prego a nome di tutti i bimbi e delle mamme. E' un'opera di bene come tante altre. Farai felici tutti. Con tanti ringraziamenti ti saluto».

La mamma di Lucietta

Un lettore ci scrive:

«Fra le voci che lamentano il disservizio nella distribuzione de "*La Stampa*" in Italia ed all'estero, pubblica almeno la mia voce favorevole: ho constatato la settimana scorsa a New York che tutti i giorni alle 18 è puntualmente in vendita "*La Stampa*" uscita a Torino il giorno stesso».

Carlo Moriondo

Associazione donne medico — Il giudice Emilio Germano e la prof. Luisa Levi parleranno domani alle 20,30 in via V. Vela n. 17 su: «Legislazione per il completo inserimento dei subnormali nel lavoro» e «Assistenza medico-sociale».

Partite a carte e bicchieri di vino per vincere il sonno

Il muratore della Barca è già sveglio da otto giorni

Lunedì a mezzanotte e un minuto Luciano Ferro, 28 anni, muratore, sarà il nuovo campione italiano d'insonnia: mancano ancora cinque giorni, una eternità, ma è convinto di farcela perchè — dice — ha una dieta personale, segreta. Gli amici della trattoria del Cacciatore, alla Barca, dove si svolge la prova, annuiscono convinti: «Luciano sorride modesto e beve un sorso di vino. Fissa attentamente la piccola corte, ogni tanto si ferma incantato. «Ohè, Luciano» gridano gli amici. Si scuote e riprende a sorridere.

«Fino a oggi — racconta — ho avuto soltanto due crisi: giovedì sono caduto a sedere, stavo per addormentarmi. Il padrone mi ha preparato in gran fretta caffè amaro e limone, un rimedio infallibile. Venerdì è venuta la mia fidanzata: "Ma cosa ti sei messo in testa, pensa piuttosto a lavorare!". Mi son sentito una gran malinconia in corpo; forse ha ragione lei — pensavo, ma è intervenuto mio padre: "Le donne bisogna lasciarle dire"».

Il padre, Emanuele, dopo i primi giorni di diffidenza è diventato il maggior sostenitore di Luciano, un vero *manager*: «Ora organizzo un tresette e così facciamo mezzanotte in un amen». Si prepara la tavola. Luciano contempla i preparativi con aria svagata. Dice: «Le ore più brutte sono di notte, quando la trattoria chiude. Mi metto una coperta sulle spalle e vado in cerca di gente. Ieri un agente voleva arrestarmi: "Cosa fa in giro a quest'ora? Vada a letto piuttosto". Per fortuna ho anche amici più comprensivi, le guardie notturne: andiamo insieme tutta la notte controllando negozi e chiacchierando. Poi, il mattino, loro vanno a dormire e io incomincio un'altra giornata».

Il prof. Mulas premiato domani in Campidoglio

Secondo *ex aequo* per il concorso di prosa latina

Ci telefonano da Roma:

Si svolgerà domani in Campidoglio, presenti le autorità dello Stato, la premiazione del concorso internazionale di prosa latina *Certamen Capitolinum*. Il primo premio è stato assegnato al prof. Cresola di Milano, il secondo *ex aequo*, al prof. Mulas, preside del liceo «Gioberti» di Torino e al prof. Fabbri di Forlì. Il prof. Mulas nel '50 si era aggiudicato il primo posto nella gara con una «ricostruzione del discorso di Marcantonio contro Cicerone». Questa volta ha presentato un lavoro intitolato *Laudes Caesaris*. Si tratta di una composizione originale che ripete le lodi di Cesare.

Accademia delle Scienze. La classe di Scienze Morali ha eletto i nuovi soci nazionali prof. Silvio Romano di Torino e Giorgio Levi della Vida di Roma, e i nuovi soci corrispondenti professori Giuseppe Olivero, Massimo Mila, Guido Quazza e Oscar Botto di Torino.

Un palo sfiora i fili dell'alta tensione operaio ventenne ucciso dalla scarica

A San Mauro - Il passaggio di un autocarro ha fatto oscillare la cima del palo, mentre la gru lo sollevava - Un compagno si è salvato

Una scarica di corrente ad alta tensione ha investito due operai, uccidendone uno. Si chiamava Giuseppe Alberga, 20 anni, abitava in una camera di via S. Domenico 12. Sette anni fa era immigrato da Venosa, da cinque lavorava alle dipendenze della ditta Cesilt, via Randaccio 40. Un bravo ragazzo, volonteroso e diligente, sempre pronto ad offrirsi per gli straordinari. Doveva contribuire al magro bilancio della famiglia rimasta al paese: i genitori, una sorella di 18 anni e una di 11, un fratello di 9. Il suo compagno, che a stento è riuscito a salvarsi, è Antonio Babbo, 33 anni, abitante a Rivoli in strada Druento 16, sposato e padre di quattro figli.

Giuseppe Alberga, 20 anni

Da qualche giorno la Cesilt lavora a S. Mauro: deve installare otto pali di cemento, alti nove metri e mezzo, per una linea elettrica dell'Enel. Ieri mattina, una squadra di sei operai stava installando il quinto. Avevano scavato una buca profonda, restava da rizzare il palo per infilarvi la base. Il pesante cilindro di cemento armato è stato agganciato al cavo della gru, manovrata da Antonio Genzani, via Lessegno 78, che lentamente lo ha alzato.

Racconta il gruista: «Era quasi verticale, quando è passato veloce sulla strada, a pochi metri, un autotreno. Lo spostamento d'aria ha fatto oscillare lievemente il palo, appeso al braccio della gru». L'Alberga e il Babbo lo avevano già afferrato alla base. La sommità, ondeggiando, è andata a toccare i fili di una linea a 9000 volt. C'è stato un crepitio, un lampo azzurrino. La corrente si è scaricata attraverso l'intelaiatura metallica che forma l'anima del palo di cemento».

Dice il superstite: «L'Alberga si è abbattuto senza un grido. Io mi sono salvato solo perchè calzavo grossi stivali di gomma. Ho avvertito una terribile mazzata, che mi ha tramortito. Per un attimo, mi è parso che le mani si fossero incollate al palo. Poi, di colpo, mi sono sentito libero e, carponi, mi sono trascinato lontano».

L'operaio, Gerardo Mastropietro, corso Principe Oddone 11, ha fermato un'auto, vi ha caricato il corpo inerte dell'Alberga e lo ha accompagnato alla Astanteria Martini. Ma la morte per folgorazione era stata istantanea.

Delegazione americana agli stabilimenti Fiat

Esponenti dell'economia americana hanno sostato a Torino, nel corso di un viaggio organizzato dalla «Maryland Port Authority» di Baltimora. Ieri mattina hanno visitato la Fiat Mirafiori, interessandosi particolarmente alla produzione della «124». Il presidente della «Sears Roebuck», mr. Wood, ha offerto al prof. Valletta la pergamena della cittadinanza onoraria del Maryland. Nel pomeriggio è proseguita la visita agli altri stabilimenti della Fiat; in serata la delegazione americana ha incontrato esponenti torinesi della finanza e dell'industria nel corso di un «cocktail».

Ha rubato 6 milioni dell'Eca per l'amante che lo ricattava

In arresto il segretario di Pecetto - Era un funzionario integerrimo - Dice: «Quella donna è stata la mia rovina»

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato ieri a mezzogiorno l'ex segretario comunale di Pecetto Federico Beraudo, 49 anni, sotto l'accusa di peculato: negli ultimi quindici mesi si è impossessato di 5 milioni e 900 mila lire dell'Eca. Lo stesso Beraudo aveva confessato gli ammanchi al suo successore, nel dargli le consegne, e la Prefettura aveva subito aperto un'inchiesta. Si è conclusa nei giorni scorsi e ieri il sostituto procuratore della Repubblica dott. Laganà ha emesso l'ordine di cattura.

La notizia, benchè attesa, ha destato impressione a Torino, dove il Beraudo era conosciuto e stimato. Figlio di un segretario comunale con oltre 40 anni di servizio, aveva intrapreso giovanissimo la stessa carriera, prima in diversi paesi della cintura, dal 1953 a Pecetto. Un funzionario modello; preciso nel lavoro, cortese con i dipendenti. Sposato, con un figlio di 17 anni, conduceva vita tranquilla.

Federico Beraudo, 49 anni

Quattro anni fa è cambiato. Dicono i familiari: «Ha avuto un'emorragia cerebrale, è stato malissimo, in fin di vita. Avrebbe dovuto curarsi, lasciare il lavoro per un lungo periodo, invece è tornato in ufficio. Le preoccupazioni hanno peggiorato il suo stato di salute, è sopravvenuto un esaurimento». Anche le testimonianze degli impiegati concordano: «Non era più quello di prima: sempre preoccupato, distratto. Le pratiche si ammucchiavano sul suo tavolo». Ma secondo altri il motivo era diverso: la passione per una donna di Moncalieri.

Lo strano comportamento del Beraudo era stato notato anche dal sindaco, Giuseppe Galletti, che l'anno scorso ha chiesto la sua sostituzione. Alla fine di marzo la Prefettura destina il Beraudo al consorzio Givoletto-La Cassa-San Gillio. A Pecetto viene inviato il rag. Pasquale Castagna, 45 anni, già a Piossasco. Ed ecco il colpo di scena. Al momento delle consegne l'ex segretario mostra al successore il registro dei versamenti della casa di riposo Gonella di cui è amministratore per conto dell'Eca; poi scoppia a piangere: «Mancano più di quattro milioni. Dillo tu in Prefettura, io non ne ho il coraggio».

In una riunione a cui assiste anche il sindaco, il Beraudo spiega di aver cominciato a trattenere le rette dei ricoverati invece di versarle alla tesoreria di Chieri da 15 mesi: «Avevo bisogno di soldi perchè una donna di Moncalieri mi ricattava: è stata la mia rovina e quella della mia famiglia».

Quel giorno stesso si presenta alla Nuove accompagnato dall'avvocato. Ma non c'è ordine di cattura: bisogna attendere la fine dell'inchiesta. L'ex segretario torna a Pecetto, si chiude in casa — una villetta senza pretese alla periferia — ogni tanto si affaccia alla finestra, ma non osa uscire. Ieri, quando sono giunti i carabinieri è parso quasi sollevato: «Portatemi via — ha detto — non avrei resistito un giorno di più».

Una straordinaria personalità di pittore

Fantasia e cultura in Corrado Cagli

Parlando una volta con Giorgio Morandi di alcuni fenomeni dell'arte contemporanea, li per lì mi sorprese un suo giudizio nettamente isolante su Corrado Cagli. Sembrava, alla prima, che un artista di forma tanto ardua, rigorosa, legata all'interno in una continua conseguenza con se stesso di cui era aspetto saliente la persistenza tematica, dovesse trovare, se non antitetico, distante un artista tipico invece per il suo perenne, febbrile e quasi ansioso spostamento, per la sua insaziabile fugacità.

Continuando il discorso capii la ragione del suo apprezzamento. La partenza era Picasso, per cui Morandi professava di solito un'ammirazione espressa, sintomaticamente e contrariamente alle sue schiettezze originali, in termini tepidi e convenzionali, quasi come uno schermidore o un cacciatore che rende omaggio al rivale. Era la stessa cosa coi Carracci e altri pittori del Seicento bolognese. A forza di dirgli che egli li continuava, era imbarazzato a rifiutare pubblicamente una discendenza pur tanto illegittima, ed io scherzavo volentieri sul suo disagio.

Finì che alla mostra dei Carracci lo pungolai maliziosamente più volte a riconoscersi nei supposti predecessori, che sogguardava con evidente pazienza. E per liberarsi, Morandi s'accostò a un quadrone immenso, popolatissimo, isolò con le palme delle mani un quadratino di vago, sommario paesaggio lontano, e assentendo energicamente con la faccia aggrottata, pronunziò in bolognese: «*No, guardi Ragghianti, questo l'è buono*».

Su Cagli c'intendemmo rapidamente. In Picasso l'identificazione, di trasporto o d'intelligenza, gettava tutto l'artista verso l'oggetto della prensione, mutandolo sino alla moltiplicazione indefinita, all'intermittenza formale, alla diffrazione della personalità. In Cagli — che deve aver sentito come iniziazione ed avvio il canto leopardiano del pastore errante, sino a farsene una condizione costante d'ispirazione e di nostalgia — la situazione, nelle somiglianze apparenti, è diversa e opposta: natura come inesausti spettacoli e incentivi, storia come immenso possesso dalla magia alla cultura, ad ogni cultura, si adducono al fuoco denso e segreto di una forma che non muta il suo dominio di sintesi, comunque si declini.

Giusta quindi la reazione al giudizio di sconcertante «eclettismo», pur nell'eccezionale fecondità inventiva, che ha posto il Russoli, a proposito della grande mostra milanese di Cagli, parafrasando una famosa *boutade* di Picasso: io non cerco, trovo; e differenziando Cagli per la sua consapevolezza d'inesausta ricerca. Con una delle solite intuizioni *a fondo* Palazzeschi, parlando delle sue sculture, ha trovato forse le parole più giuste: «*Avventura sì, ma in perfetta coscienza e di cui egli possiede in sé la misura precisa*».

Sia pure episodicamente e per cicli, Cagli ha una capacità di concentrazione pari solo alla sua capacità di espansione, che suscita continua sorpresa. Carrieri parla giustamente del suo «fanatismo» intellettuale: è l'effetto dell'intensità aggressiva, irresistibile con cui gli crompe la sensibilità di vita o la scoperta di cultura, sino all'oltranza. Non ho alcuna paura a paragonare Cagli, malgrado le evidenti disparità di esperienza e di clima interno, al Mida D'Annunzio, che resta un grande poeta, perché anche in Cagli c'è il potere d'assorbire una prodigiosa quantità d'incentivi, stimoli, attenzioni, interessi, un'avidità inesausta e sempre pronta, per riproiettarli in trasposizioni marcate da una costante coscienza di stile, che può raffinarsi in stilismo, ma esclude ogni caducità, approssimazione o concessione, è sempre fedele a un processo interno di singolare fantasia formale.

A una prima vista, opere e cicli possono dar l'impressione allo spettatore di trovarsi di fronte a una pluralità di microcosmi, ognuno esaurito, perfetto, ma a sé stante. Progressivamente si avverte — e d'ordinario questo potrà verificarsi solo in presenza di una recapitolazione vasta come quella milanese — che s'è di fronte a una costellazione planetaria, dove polimorfismo e movimento non sono caos, ma un ordine e un ritmo. Dai neofiti, Orfei, disegni di guerra e di *Lager* ai tarocchi, carte, impronte, totem, partenze, sepolcri, scale cromatiche, ritmi cellulari, stanze e *trompe-l'oeil*, il caleidoscopio mobilissimo dell'immaginazione dalle più impensabili partenze acquista quel carattere d'identità nella novità, che rende sempre tanto riconoscibile l'opera di Cagli, anche quando lo slancio senza freno del *pari* prevàrica e tende a sopraffare.

Ho spesso detto, e spero mostrato, che esistono artisti la cui lettura comprensiva non coincide col percorso cronologico, che si spiegano dal futuro piuttosto che dal passato, che invece di precedenti e conseguenti hanno una tensione gravitazionale, per continuare l'immagine agiscono per entropia. Cagli è uno di questi. Egli viaggia nel passato e nell'ignoto con una velocità di sensazione, ricordo, associazione, sintesi che non sono d'altri; il suo tempo è una sospensione in cui agiscono impulsi e trazioni complesse; l'opera puntuale si situa in un campo d'interferenze e d'incroci, di previsioni e di ritorni, in una compresenza di memoria cosciente che salda il conosciuto con ogni imprevedibile e tuffo nell'inespresso. E così le crepitanti carte morate, i pullulanti Arlecchini, i brulicanti estri cromatici degli ultimi anni aiutano a spiegare quanto d'improprio e di pur traumaticamente archeologico s'era visto in opere come la grande *Battaglia di S. Martino* del 1936.

Cagli, lo si vede ora bene, ha collocato nel nostro mondo, con le sue straordinarie eruzioni di fantasia, premonitrice di nuove origini e insieme pregna di cultura spinta in ogni direzione dello spazio e del tempo, una quantità d'incantesimi fulgenti, in un arabesco di smarrimento che sembra ben lontano dal perdere impeto ed ansia di nuove visioni.

Carlo L. Ragghianti

DALLA REPUBBLICA COMUNISTA NON SONO SCOMPARSI I RICCHI

I milionari dell'«altra» Germania

Il regime ha garantito a tutti un tenore di vita decente, ma austero - Il mercato d'occasione rivela quante cose manchino al cittadino comune: si offrono denti d'oro, pesci, radio contro dischi, serrature lampo, pezzi di ricambio per automobili - L'«élite» del denaro, funzionari e professionisti, non ha problemi: può acquistare merci d'importazione, godere un comfort occidentale, persino leggere la stampa straniera - A Dresda funziona un club molto esclusivo, con galoppatoio e piscina - Lo presiede il barone von Ardenne, scienziato nucleare, che possiede due ville e porta ancora l'anello con lo stemma

(Dal nostro inviato speciale)

Jena, aprile.

Alle dieci di sera Jena è una città deserta. Nel ristorante del nuovo albergo, sulla piazza, un trio di attempati musicisti esegue, per gli ultimi clienti, brani di musica classica. I camerieri in frac, patetico ricordo della epoca guglielmina, servono a una lavolata di ufficiali salmone, vodka e spumante della Crimea. Sulla facciata di cristallo della Karl Zeiss si spengono le ultime luci.

Ecco a passeggiare, ma appena mi allontano dal centro le vie sono poco illuminate. Mi fermo davanti alla vetrina di una bottega, che espone merci, ma avvisi. Gente che cerca o che offre; un lungo elenco di «occasioni». Un ignoto M. Z. vende denti d'oro; un tipo sfortunato cambierebbe i pantaloni, perché gliели hanno tagliati troppo corti; è disponibile una giacca da smoking, e c'è una intensa ricerca di patate.

Questa mattina, le bancarelle delle contadine, vecchie bilance e poche verdure, mettevano in mostra stecchi di legna verde, per accendere le stufe di porcellana, cavoli rossi, porri e mele piccolissime. Una signora comperò un mazzetto di primule.

Ho dato una occhiata agli annunci pubblicitari della Neue Zeit: molti inserzionisti acquisterebbero dischi, bottoni, lampadine, serrature lampo. C'è invece chi è disposto a cedere gatti, pesci, una padella, una radio, una cassetta da letto e una sala da pranzo Luigi XV. Chi ne ha qualcuno possiede un volante per «Taunus» 1939. Si vedono, sulle strade della Germania Orientale, automobili incredibili, che rappresentano prodigi della meccanica ed esempi cospicui dell'arte di arrangiarsi: «Opel» e «Adler» degli anni di Hitler, e certi modelli irriconoscibili, definiti «le bastarde», perché sono una straordinaria combinazione di pezzi disparati. Per diciassette milioni di abitanti circolano solo duecentomila vetture.

Mi viene in mente che il distintivo del partito rappresenta due mani che si stringono. Vogliono dire: siamo tutti uguali, camminiamo insieme. Ma è chiaro che c'è chi ha il polso più robusto, chi può reggere pesi più massicci, ed afferrare, con mossa svelta, le circostanze più favorevoli.

Ci sono, anche in questa «Repubblica Democratica», i poveri e i ricconi, i cittadini che possono acquistare alla «Boutiques Exquisit» camicette di batista svizzera, calze di nylon americane, abiti confezionati in Italia; e ci sono quelli che debbono accontentarsi soltanto dei magazzini del «Konsum», dove non si trovano i «transistors» giapponesi, il tabacco da pipa di Londra, e i dischi con le incisioni dei «Beatles». Gli svaghi dei capitalisti piacciono, e i giovani ribelli hanno lanciato il motto: «I costruttori del socialismo di domani debbono danzare al ritmo di oggi».

Non c'è, nel tono di vita delle due Germanie, almeno a certi livelli, una forte differenza, specialmente se si tien conto delle maggiori risorse dell'Ovest. Il regime di Pankow garantisce ai lavoratori sicurezza d'impiego, l'istruzione, la casa, e l'assistenza medica; manca la libertà di scelta, il Comfort, e la gente chiede alloggi migliori, informazioni più aperte e complete, luoghi di incontro più accoglienti, e una più larga apertura verso i paesi stranieri. Ed è sottinteso: lasciateci anche andare dall'altra parte.

Nelle agenzie di viaggi della Kurfürstendamm i manifesti colorati invitano i turisti a soggiornare in Spagna, o sulla Riviera adriatica; quest'anno è diventata di moda la Tailandia. Nella R. D. T. ci si può spingere soltanto verso le piovose rive del Baltico, o a Zakopane, o sul Lago Balaton, o sulle spiagge del Mar Nero. Né mancano, naturalmente, le carovane per Mosca. E anche i salari non permettono troppe evasioni: un operaio deve lavorare dodici ore per un paio di scarpe, cinque mesi per un televisore, e ventiquattro per una «due cilindri».

A Dresda ho conosciuto al bar dell'«Astoria» una bionda fanciulla che rallegrava un maturo ed espansivo gentiluomo. Il signore, un tempo, era stato antinazista, e le benemerenze del passato gli permettevano di affrontare con ottimismo il presente. Commerciava, spiegò, e guadagnava fin che voleva, la moglie abitava a Berlino, lui, al contrario, andava in giro, e anche in amabile compagnia, e faceva affari, tanti affari, poteva pagare con marchi occidentali, possedeva una «Mercedes» bianca, e offriva cognac francese a tutti, niente roba straniera, raccomandava, e niente «Egri Bikaver», basta coi vini ungheresi, deve essere bianco e della Mosella.

La ragazza disse: «Io faccio la commessa, non ap-

data di là, a Francoforte, ma non mi conveniva, prendevo la stessa paga e dovevo spendere, per la camera, molto di più. E poi, dei signori che ti invitano a passare una bella serata ce ne sono dappertutto».

Non è facile, in questa zona, incontrare dei milionari, ma bisogna riconoscere che gli appartenenti alla ristretta categoria hanno quell'inconfondibile carattere che li rende universali: il vero benestante, in fondo, non ha patria.

Ho pranzato in un ristorante di Warnemünde, e il mio vicino di tavolo era il notissimo avvocato Hans Kaul, difensore del governo comunista nei processi che si tengono nella Berlino degli alleati. La sua M.G. era esposta all'umida brezza che spira del Nord. Ho girato attorno al leggendario quartiere di Niederschönhausen, che ospita gli alti funzionari della SED e dei ministeri. Villette, giardini, auto da rappresentanza, scure e con le tendine, e quell'aria allegra che nasce dalla sicurezza.

Ho camminato una sera sulla collina di Weissen Hirsch, la collina del Cervo Bianco, dove ha sede il «Dresdner Club», un circolo assai riservato, in tutto ottantacinque membri. Sono attori, professori universitari, militari carichi di gradi e di decorazioni, direttori di orchestra, giornalisti molto apprezzati. Il valoroso collega Eduard von Schnitzler, ad esempio, che fa il commentatore politico alla radio della R.D.T., potrebbe benissimo esservi ammesso. Ogni iscritto dispone di una residenza personale, ma ci sono anche tre campi da tennis, una piscina, un galoppatoio, due sale per i concerti e due per i biliardi, un cinematografo, e una biblioteca che riceve la stampa internazionale: ancora un privilegio.

Un autorevole esponente della scelta confraternita (i proventi dei soci vanno dai tre ai diecimila marchi mensili, dal mezzo milione dei meno riusciti, al milione e mezzo degli arrivati), è il barone Manfred von Ardenne, direttore dei laboratori nucleari della città e scienziato di riconosciuta reputazione, che dopo una esistenza avventurosa ha approdato al tranquillo rifugio offertogli dai marxisti.

Durante il Terzo Reich lavorava per l'industria, ma alla fine della guerra, con altri studiosi e ricercatori, venne catturato dai russi e spedito a Leningrado. Ci fu, come si ricorda, una specie di caccia ai cervelli. I sovietici lo trattennero fino al 1955, poi lo restituirono a Ulbricht. Il professor von Ardenne si era reso conto che, anche con il collettivismo, è possibile conservare una certa autonomia: che è fastidioso, magari, mandare i figli ai campeggi della «Freie Deutsche Jugend», che è noioso dover partecipare alle riunioni di cellula, ed è inconcepibile dover applicare la dottrina del materialismo dialettico alla biologia o alla fisica, e solo la teoria del realismo alla letteratura, ma che, alla fine, bisogna pur vivere. L'importante è incontrarsi, e comprendere vuol dire perdonare.

Manfred von Ardenne possiede adesso due ville, tre automobili, e conserva ed esibisce l'anello con lo stemma della sua nobile famiglia. Particolare non trascurabile: anche i compagni continuano a chiamarlo barone.

Enzo Biagi

L'«Oscar» a Julie Christie e Lee Marvin nessun premio per il cinema italiano

Julie Christie e Lee Marvin dopo la premiazione a Santa Monica (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Hollywood, 19 aprile.

La serata dell'assegnazione degli Oscar ha rispettato solo in parte le previsioni della vigilia. La grande affermazione del cinema europeo a spese di quello americano non c'è stata. Dei quattro premi destinati agli attori solo uno è andato ad un'interpreta non americana: l'inglese Julie Christie, protagonista di «Darling», che ha avuto la preziosa statuina per la migliore attrice protagonista. Il miglior attore secondo il referendum dell'Accademia di arti e scienze cinematografiche di Hollywood, è Lee Marvin, per la duplice parte da lui sostenuta in «Cat Ballou». I migliori interpreti non protagonisti, maschile e femminile, sono Martin Balsam, per «A thousand clowns», e Shelley Winters, per «Incontro al Central Park».

Anche gli altri due premi più ambiti, quello per il miglior film in assoluto e quello per la regia sono andati ad un film in gran parte americano: «Tutti insieme appassionatamente», diretto da Robert Wise. La pellicola ha avuto altre due statuine, ed è risultata così la più premiata. Sul piano della quantità le si può affiancare «Il dottor Zivago» di David Lean, prodotto da Carlo Ponti, che pure ha ottenuto cinque Oscar; ma tutti nelle categorie «minori».

Il cinema italiano, che gli scorsi anni aveva sempre ottenuto delle buone affermazioni, esce nettamente sconfitto da questa premiazione. Al film in gara per il premio destinato alla migliore pellicola straniera, «Matrimonio all'italiana» di Vittorio De Sica, i giudici hanno preferito un'opera cecoslovacca, «Negozio sul corso». L'unico «Oscar» andato all'Italia è stato quello per l'arredamento del «Dottor Zivago» di Dario Simoni.

n. s.

IL NUOVO GOVERNO AUSTRIACO HA GIURATO

Chi è il successore di Kreisky

Toncic-Sorinj (51 anni, di origine croata) ha una grande esperienza internazionale ed è un accorto negoziatore Conosce a fondo il problema alto-atesino - Parla sei lingue, tra cui l'italiano - Già altre volte candidato al ministero degli Esteri, un giorno disse di Kreisky: «Non conosco nessuno che possa fare meglio di lui»

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 19 aprile

Alla *Ballhaus* l'ufficio tutto stucchi bianchi del ministro degli Esteri è occupato, da oggi, da un nuovo titolare: il democristiano Lujo Toncic-Sorinj, un signore elegante, leggermente brizzolato, alto quasi un metro e novanta, dal viso magro, affilato, che dimostra assai meno anni dei 51 che ha. Il suo nome fu fatto più volte in relazione con precedenti rimpasti, ma era sempre caduto perché il partito socialista (nei governi di coalizione, cioè tutti) aveva il suo uomo: Bruno Kreisky, e l'aritmetica proporzionale imponeva alla testa di questo dicastero un socialista.

Ora la situazione è improvvisamente mutata: i popolari (che detengono la maggioranza assoluta) hanno deciso di fare il «monocolore». Fra i candidati alla sedia ministeriale degli Esteri figurava in prima linea — stando alle indiscrezioni trapelate — Karl Karasek, un diplomatico di carriera chiamato da Klaus all'ufficio della presidenza del partito, uno dei rappresentanti del «*trust* dei cervelli» della *Volkspartei*. Poi la scelta del direttivo cadde su Lujo Toncic anche per il fatto che ha una lunga esperienza di rapporti internazionali dietro di sé, conosce i parlamentari di tutto il mondo, ha quasi sempre avuto che fare con problemi di politica estera, è colto, parla diverse lingue (fra le quali correttamente l'italiano), ha fama di accorto negoziatore e gode l'assoluta fiducia del Cancelliere.

Non è facile succedere a Kreisky, uomo di grande preparazione, scaltro, acutissimo, un tribuno nato (qualcuno lo ha definito «una sirena») che ha saputo farsi ammirare anche da molti avversari e trovare la maniera di andare d'accordo. Lui socialista e marxista, con i grossi esponenti del conservatorismo austriaco. Kreisky è stato senza dubbio il più pericoloso avversario politico dei negoziatori italiani che si sono occupati della vertenza altoatesina. Lo stesso Toncic ha detto di lui recentemente in una intervista: «*Non conosco nessuno che possa fare meglio di Kreisky il ministro degli Esteri*». Ora l'onore e l'onore possano sulle sue spalle.

Il nuovo titolare degli Esteri (la prima volta che ricopre cariche governative a livello ministeriale) è nato a Vienna il 12 aprile 1915 da padre diplomatico che ricopriva in quell'epoca la carica di console imperiale nell'Arabia Saudita. Ha frequentato prima il liceo di Salisburgo e poi la facoltà di diritto-filosofia (storia e cultura slava) a Vienna e a Zagabria. La sua famiglia è croata di origine. Dopo aver seguito corsi di medicina e psicologia a Vienna si iscrisse all'Istituto di studi politici di Parigi e nel 1951 all'Accademia di diritto internazionale dell'Aia. Dal 1941 al 1944 ha prestato servizio nelle file della *Luftwaffe* tedesca. Dopo la guerra dal 1946 al 1949 è divenuto direttore del dipartimento politico dell'Istituto austriaco di ricerche economiche e politiche ed ha diretto la rivista *Berichte und Informationen* pubblicando circa 300 articoli e saggi scientifici dedicati alla politica, al diritto internazionale e alla storia.

Dal 1959 Toncic è il responsabile numero uno della questioni di politica estera del partito popolare, membro dell'Unione interparlamentare e, dal 1964, presidente della delegazione austriaca all'assemblea generale dell'Onu (in questa veste ha seguito tutti i dibattiti internazionali sulla questione dell'Alto Adige). Nel suo *curriculum* sta scritto che ha compiuto missioni ufficiali in 25 paesi africani e in 30 paesi asiatici. Inoltre ha ricoperto fino a ieri la carica di osservatore permanente parlamentare all'assemblea consultiva del Consiglio d'Europa di Strasburgo del quale è stato vice presidente nel 1961 e 1962 (anche in questa funzione si è più volte occupato del problema altoatesino).

Il presidente della Repubblica Jonas ha ascoltato questa mattina il giuramento dei nuovi ministri del gabinetto Klaus, il primo governo monocolore democristiano dell'Austria del dopoguerra.

b. t.

Il programma del nuovo partito socialista dell'Alto Adige

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 19 aprile

Il partito socialista sudtirolese fondato ieri si propone di abbattere le barriere che sino ad oggi hanno diviso e contrapposto i cittadini di diversa lingua conviventi in provincia di Bolzano e di dare un effettivo contributo alla integrazione per realizzare i presupposti di un'intesa pacifica.

Questo programma è stato annunciato oggi nel corso di una affollata conferenza stampa dal *leader* del nuovo movimento, il consigliere regionale dott. Egmont Jenny, che come è noto è stato espulso dalla *Südtiroler Volkspartei* per indisciplina. Noi, ha detto in sostanza il giovane e battagliero esponente politico, a differenza di quanto ha fatto la Svp dobbiamo cercare l'apertura di un dialogo costruttivo con la popolazione di lingua italiana dell'Alto Adige e i rappresentanti dei partiti progressisti. Bisogna creare in provincia di Bolzano nuovi posti di lavoro e quindi nuove industrie, onde creare le premesse di un effettivo rilancio economico nell'interesse di tutta la collettività.

L'odierno problema-base non è quello di un'immigrazione dal sud, ma il pericolo di una emigrazione delle forze di lavoro locali verso l'estero. Siamo convinti che i sudtirolesi non possano sopravvivere solo conservando i costumi folkloristici e le bande musicali in una specie di «repubblica agricola». I contadini che vivono nei «masi» di alta montagna vengono sproneti dalla Volkspartei per ragioni politiche a «resistere», ma nelle attuali condizioni dell'economia agricola europea bisogna pensare invece a creare per tutti nuove possibilità di lavoro.

e. p.

Jacqueline protesta «Lo Stato mi dà troppo»

Ha un appannaggio annuo di 50 mila dollari - Chiede che sia ridotto a 30 mila

Washington, 19 aprile

Jacqueline Kennedy, che ha un appannaggio annuo dello Stato di 50 mila dollari per spese postali e di segreteria, ha chiesto al Senato che l'assegno le sia ridotto a 30 mila dollari (pari a circa 20 milioni di lire). La richiesta è contenuta in una lettera che la vedova del Presidente ucciso a Dallas ha scritto al cognato senatore Edward Kennedy.

Dice la lettera: «*Caro Edward, negli ultimi mesi c'è stata una notevole diminuzione nell'arrivo della posta e in altre attività ufficiali. Per questo vorrei pensare che quanto mi è stato concesso dal Parlamento sia una cifra troppo alta e che l'appannaggio che il governo passa per impiegati e spese inerenti, debba essere ridotto. Io credo che trentamila dollari l'anno sia una cifra adeguata all'attuale situazione. Vedi tu stesso di proporre in Senato questa riduzione che mi pare giusta. Con affetto, Jackie*».

Il senatore Kennedy ha mandato la lettera al comitato che tratta specificamente di questi problemi, senza altro commento che questo: «*La vedova del presidente John Kennedy mi invia la lettera allegata. Prego prendere in considerazione la sua richiesta*».

La vedova Kennedy nega che intenda risposarsi

Siviglia, 19 aprile

Jacqueline Kennedy tramite l'ambasciatore americano a Madrid, ha smentito oggi le voci di un suo prossimo matrimonio con l'ambasciatore spagnolo presso la Santa Sede Antonio Garrigues. (Ansa)

Ovomaltina

dá forza!

Ovomaltina: ecco un preparato veramente serio, che possiamo prendere e dare ai nostri figli con la sicurezza di aver fatto qualche cosa di utile per la nostra famiglia. Latte, zucchero, malto, cacao e uova allo stato naturale, concentrate sino a formare un tutto unico che mantiene in altissima percentuale le proprietà originarie di ogni componente. Un procedimento laborioso e costoso, il comportamento di un'industria che tiene al proprio buon nome, anche a costo di qualche sacrificio economico, perchè intende dare al suo pubblico ciò che promette.

A scuola, in viaggio, in gita, nello sport, ricordate Cioco-Ovo, l'Ovomaltina tascabile rivestita di purissimo cioccolato. Cioco-Ovo è Ovomaltina, e come Ovomaltina, Cioco-Ovo dà forza!

Dr. A. Wander S.A. - Milano

SPETTACOLI

L'opera diretta da Maazel, regista Luigi Squarzina

«Don Giovanni» di Mozart alla Scala con un cast di cantanti internazionali

(Nostro servizio particolare)

Milano, 19 aprile.

I ritorni del *Don Giovanni* mozartiano sulla scena della Scala — un tempo alquanto radi e sporadici — si sono venuti intensificando in questi ultimi anni, sotto la guida di qualificati direttori stranieri, da Böhm, a Von Karajan, da Ackermann a Scherchen. Ad essi si è aggiunto stasera, particolarmente atteso dopo il successo dell'anno scorso in *Tristano e Isotta*, il franco-americano Lorin Maazel.

Dall'orchestra della Scala, Maazel ha tratto sonorità preziose, sempre in un'esecuzione raffinata di musica da camera; ed ha soprattutto puntato sugli aspetti drammatici, an-

Vedere in V pagina altri servizi di *Spettacoli*

che tenebrosi, del capolavoro mozartiano, ma insieme smorzando la ritmica, scintillante vitalità degli episodi di chiara impronta comica. Ne ha sofferto l'esatta messa a fuoco del grande, e problematico spartito, riflettendosi sulla stessa interpretazione del protagonista Nicolaj Ghiaurov, già ammirato tre anni addietro, nell'edizione diretta da Scherchen.

A quella esecuzione avevano già preso parte, fra gli interpreti di stasera, Mirella Freni, fresca e maliziosetta Zerlina, e Wladimiro Ganzarolli, impareggiabile e tipicamente «mozartiano» Leporello. In questa nuova edizione si aggiungevano la soprano Joan Sutherland (donn'Anna) la cui voce va assumendo inattesi, quanto caldi ed espressivi toni di mezzo-soprano; e la soprano Pilar Lorengar, dall'avveduta e musicale preparazione, ma non sempre adeguata al peso dell'impegnativo, difficilissimo ruolo di donna Elvira. Corrette le prestazioni di Mario Borriello (Masetto) e di Antonio Zerbini (il Commendatore).

Le scene di Wilhelm Reinking, utilizzate nelle precedenti edizioni, hanno ceduto il posto ad un nuovo allestimento, di modesto rilievo, in bozzetti di Renée Allio. Il regista Luigi Squarzina ha escogitato molti espedienti ma anche trovate poco congeniali allo spirito dello spartito mozartiano.

Festosa la cronaca della serata, ove molti applausi e chiamate finali da parte del pubblico foltissimo. **g. pi.**

Mirella Freni (Zerlina) in una scena dell'opera mozartiana alla Scala (Telef.)

CRONACA TELEVISIVA

Ore 21,25: Inter-Real Madrid

In ripresa diretta da Milano sul canale nazionale - Ieri debutto delle letture dantesche

Stasera sul canale nazionale alle 21,25 andrà in onda in ripresa diretta dallo stadio di San Siro di Milano la partita Inter-Real Madrid: una gara molto attesa, un grosso avvenimento sportivo che radunerà davanti ai televisori folle di milioni di persone. Sul resto del programma non è stato comunicato nulla: si sa soltanto che per la seconda volta il documentario «Al di là della Manica» è stato rinviato.

Il secondo canale si aprirà con un nuovo episodio di Avventure di mare e di costa, serie di telefilm che Giorgio Moser ha liberamente ricavato da racconti di Stevenson e ha girato in un arcipelago brasiliano, sperduto nell'Atlantico. L'ecordio, l'altra settimana, ha avuto momenti di notevole interesse. Completerà il programma la rubrica Orizzonti della scienza e della tecnica che dovrebbe interessarsi delle costruzioni col cemento armato e di questioni di fisica e di medicina (il glaucoma).

* *

La tv non ha fatto molto per le celebrazioni dantesche; anzi vorremmo dire che in rapporto all'importanza culturale e storica della ricorrenza ha fatto ben poco. C'è stata una «Vita di Dante» con Albertazzi, e sta bene nonostante le riserve inevitabili su una iniziativa del genere); ci sono state le ottime ma saltuarie letture di Sbragia in «Almanacco»; forse c'è stato un documentario o due, ma francamente non lo ricordiamo.

Adesso, finalmente, ecco una trasmissione dantesca seria e rigorosa. S'intitola «Letture di Dante», è a cura di uno studioso autorevole come Giorgio Petrocchi e si propone di illustrare, soprattutto attraverso dizioni di noti attori, aspetti generali e canti particolari o personaggi della «Commedia», non da offrirne al pubblico un'idea» non ristretta a possibilmente non troppo superficiale: e gli argomenti delle varie puntate («Il viaggio di Dante», «Dalla selva al vestibolo dell'Inferno», «Francesca da Rimini», «Farinata degli Uberti», «Ulisse e il conte Ugolino», «Le anime dell'antipurgatorio», «L'incontro con Beatrice», «San Francesco e San Domenico», «La visione di Dio») indicano chiaramente l'ampiezza del disegno del programma.

Ieri s'è cominciato con «Il viaggio di Dante», cioè con una spiegazione della struttura e della topografia dell'opera, dai tenebrosi gironi infernali alle balze della grande montagna del Purgatorio, ai cieli luminosi del Paradiso. Può ha letto con forza e limpidezza versi delle tre cantiche. Meno ci ha convinto la spiegazione extra-poetica, esposta in tono eccessivamente professionale e un po' monocorde e dove in rispondenza tra immagini e parole non era sempre soddisfacente. Però la puntata ha subito messo in luce i meriti della trasmissione che sono quelli di presentare una «Commedia» non limitata agli episodi di Francesca o di Ulisse ma «sgranocchiata» in tutta la sua stupenda varietà e complessità.

L'intendimento di far conoscere Dante agli italiani che lo conoscono tanto poco è una lacuna che ci è meno abbiamo tutti) attraverso un mezzo popolare come la televisione è cosa altamente lodevole. Ma lo nostra fu sembra avere scarsissima fiducia nel desiderio di apprendere degli spettatori, nelle loro facoltà di gustare la poesia. Ogni puntata è di quindici minuti, tempo irrisorio (è lo stesso che viene concesso all'esibizione di piccoli complessi canori e orchestrali per la rubrica che si chiama appunto «Quindici minuti con...») Inoltre — fatto più grave — la «lettura di Dante» è stata relegata sul secondo canale, dopo «Sprint». Si ha paura della «cultura»? Dante dev'essere una poesia per iniziati? Dal momento che ogni puntata dura un quarto d'ora non la si poteva collocare sul canale nazionale, prima del fine del martedì?

* *

Il quale film, «I giganti uccidono», era accigliato e di modesto interesse. «Sprint» tolta un'interminabile intervista a Ottoz, era vivace e si apriva con un'intervista al commissario della «Nazionale» Fabbri che aveva modo di pronunciare frasi storiche quali «è bello vivere pericolosamente», «non si vive di solo pane» e «il sentimento non ha presa su di me».

* *

Il 22 aprile sarà trasmesso sul «nazionale» alle 21 il dramma Ed egli si nascose di Ignazio Silone, nell'interpretazione del Teatro Stabile dell'Aquila, con Achille Millo, Claudia Giannotti e Mario Maranzana. Ignazio Silone, letterato e romanziere, costretto all'esilio nel 1928 per la sua irriducibile opposizione al fascismo, autore di libri di successo popolare come «Fontamara», «Il seme sotto la neve», «Pane e vino», scrisse il copione nel 1943 in un campo svizzero di internamento.

Sabato 23 aprile sul secondo canale alle 21,15 potremo assistere alla Manon di Massenet, con Mirella Freni e Ottavio Garaventa, direttore Peter Maag.

Secondo un calcolo attendibile effettuato in Inghilterra, circa 500 milioni di spettatori assisteranno ai mondiali di calcio trasmessi per tv. Le immagini raggiungeranno 52 Paesi, di cui 25 in Europa. L'American si servirà del satellite «Early Bird». Saranno presenti 120 cronisti televisivi. **u. bz.**

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «Piccole storie: il libro di nonna Coccodè», con i pupazzi di Ennio Di Majo; b) «Ditelo voi», quiz zoologico a cura di Angelo Lombardi.
18,45: **«Non è mai troppo tardi»,** primo corso.
19,15: **Opinioni a confronto.**
19,55: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21,25: **Milano:** Telecronaca diretta dall'incontro di calcio Inter-Real Madrid. Al termine: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

16 —: **Per la sola zona di Milano:** «Mariti su misura», film con Jeanne Crain e Scott Brady.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Il diavolo nella bottiglia»** libera riduzione da un racconto di Stevenson a cura di Giorgio Moser per la serie «Avventure di mare e di costa». Protagonista Marco Guglielmi. Il racconto si svolge intorno a una bottiglia magica, che consente a chi la possiede di attuare qualsiasi desiderio, ma che rischia anche di portarlo alla perdizione finale. Ogni personaggio cerca di sfruttare il suo potere e di cedersi ad altri più presto che può.
22,20: **«Orizzonti della scienza e della tecnica».**

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: Prima fila: il cinema e il teatro nell'attualità; 20,45: «Senza madre», film con Richard Widmark e Joanne Dru; 21,15: «330 secondi», gioco televisivo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Cronaca minima; 11,20: Musiche di N. Porpora; 11,45: Un disco per l'estate; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,35: Musica leggera; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Parata di successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i piccoli: «Oh, che bel castello»; 16,30: Giovani concertisti: Brani di Musorgsky e Ciaicovsky per il mezzosoprano Ilsana Malita; 17: Giornale radio; 17,25: Incontri d'amore tra musicisti: Rossini e Isabella Colbran; 18: L'approdo; 18,35: Liriche napoletane; 19,15: Il giornale di bordo; 19,20: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Don Giovanni», di Mozart con Mario Petri, diretto da Nino Sanzogno. Al termine: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,36: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un disco per l'estate; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Tema in blu; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Un disco per l'estate; 15,15: Motivi scelti per voi; 15,30: Album per la gioventù; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Dischi dell'ultima ora; 17: La bancarella del disco; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Rainero: Storia dell'Africa; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Divagazioni all'italiana; 20,35: Dallo swing al bop; 21: L'università dei paesi nuovi. Inchiesta di A. Boscione; 21,30: Giornale radio; 21,40: Mosca bianca, varietà; 22,15: Tempo di danza; 22,35: Milano: secondo tempo dell'incontro di calcio Inter-Real Madrid. Al termine: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di letteratura italiana; 18,45: Musiche di H. Schütz; 19: A Parigi, in libreria; 19,30: Concerto di ogni sera: Telemann, Bartók, Brahms; 20,40: Musiche di G. Rossini e L. Boccherini; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Musiche di Charpentier; 22,15: Le avanguardie in Italia, a cura di Spagnoletti; 22,45: La «nuova musica» dall'immediato dopoguerra ad oggi.

Due serate al Gobetti sul teatro piemontese

In preparazione dello spettacolo *I Cant Piolet* di Carlo Giambattista Tana, che andrà in scena al Carignano mercoledì 25 maggio, il Teatro Stabile di Torino presenta due conversazioni sul tema *Introduzione al teatro del Seicento piemontese* tenute dal critico Guido Davico Bonino. La prima conversazione avrà luogo al Teatro Gobetti domani sera alle 21,30 e sarà dedicata in particolare a *I Cant Piolet*. La seconda, prevista per giovedì 28 aprile, ha come argomento *Una sacra rappresentazione: Il Gelindo*.

Gli attori Gualtiero Rizzi, Mariella Furgiuele e Renzo Lori leggeranno brani delle opere illustrate. L'ingresso alle due manifestazioni è libero a tutti.

Circolo della stampa — Questa sera alle 21,15 nella sede di corso Stati Uniti 27, Paolo Volponi presenterà il libro «Il pennacchio» di Carlo Brizzolara (edizioni Vallecchi) con l'autore. Seguirà un dibattito sulla letteratura per la gioventù.

«Il Piemonte e le arti» è il tema della conferenza che il professor Marziano Bernardi terrà domani alle ore 18,30 alla Scuola di applicazione d'arma, in via Arsenale 22.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Ambra, Artisti, Centrale, Fiore, Hollywood, Massaua, Maffei, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinaglie, Italia (Mancalieri). — Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (abbonamenti ridotti all'Enal). — Circo Darix Togni e «Holiday on Ice» (riduzione Enal alla cassa).

TEATRI E RITROVI

Per biglietti telefonare La Stampa via Roma 80 - telefono 55 51 55

Alfieri: Festival dell'Operetta: questa sera ore 21,15 «Sogno di un valzer» con E. Calderoni, C. Campanini, A. Banfi.
Auditorium di Torino: venerdì 22 aprile ore 21,15 Concerto sinfonico n. 19. Direttore Gunther Wand; pianista Robert Casadesus.
Carignano: questa sera ore 21,15 «Ci ragiono e canto» canzoni popolari del Nuovo Canzoniere italiano diretto da Dario Fo.
Conservatorio: questa sera ore 21,15 Orchestra da Camera di Gerusalemme.

Alcione: Rivista G. Bixio 16,15-21,15. **Maffei:** Riv. Ferrara 16,15 - 21,30.

Palazzo dello Sport - Holiday on Ice: ore 21,15 grande successo.

CONSERVATORIO
Questa sera ore 21,15
ORCHESTRA DA CAMERA di GERUSALEMME
Biglietti: UNIONE MUSICALE piazza Castello 29 - tel. 544.523

Conservatorio G. VERDI
Venerdì 22 aprile, ore 21,15
CANTI DELLA MONTAGNA
eseguiti dal
CORO «EDELWEISS»
del CAI - Sezione di Torino

Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 21 del CIRCO di
DARIX TOGNI
Piazza d'Armi - tel. 500.600

Al Fiorito (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Compl. The George's; si cantano Gianni Sevino, Arpo e Buri. **Arlecchino:** ore 21 The Renegades. **Augustus:** ore 21 orchestra Loris. **Castellino:** ore 21 Pier Filippi. **Faro Danze:** ore 21 Piergiorgio. **Gay Sala:** 15,45-21 Boccaccio-d'Andri. **Gaudia Danze:** ore 21 The Bees. **La Paris Dancer:** ore 21 Don Mike. **Le Roi Dancing:** ore 21 I Nuovi. **Principe:** ore 21 Aldo e i Diversi. **Trocadero:** ore 21,15 Sergio Nardi.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Crazy Club** (Galliari 9, t. 60.092). **Las Vegas** (Manc. 145, t. 683.656). **San Giorgio Valentino:** «Alla Taverna dei Cerimoa»; Tony Stella ed i Jo. **West End Club** (str. Trofarello, telef. 890.270): I ragazzi del Sole - The Nomadiks.

Abaijour (Secchi 28, t. 541.025): 21. **Al Bagatelle,** Cavoretto 2, t. 676.978: Musica per sognare Suis ya-ya. **Caprice** (Sacchi 15, t. 521.528): 21. **Holiday,** Vinaglio 3, t. 511.736: 21. **Lido Whisky** Monc. 422, 657.015: 21. **Scotch Whisky** Volta 6, 543.713: 21. **Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte** (Pio V 5, 687.563).

ARLECCHINO
Ore 21: ULTIMA
THE RENEGADES
Da domani
EDOARDO VIANELLO

CASTELLINO
Ore 21: ULTIMA
The Renegades

MOULIN ROUGE
ECCEZIONALE
venerdì sabato e domenica
LE CANSSON DLA CROTA
con
BEPPE D'MUNCALÉ

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra incisori francesi sec. XVIII-XIX-XX. **Botero** (Botero 15): Albino Galvano. **Denisera** (p. Carlo Felice 18): Nello Pasquali: disegni e tempere. **F. Salamon** (Matteotti 23): Mostra Giov. Batt. Piranesi: opere rare. **Galatea** (Vela 8): Sculture di Cesar. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2, telef. 534.478): «Maestri della pittura del nostro tempo» 3ª rassegna: orario: 10 13; 16 20.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Julius Bissier: 10-13; 15-20. **Promotrice Belle Arti** - Valentino: 1ª Retrospettiva Luigi Bartolini. **Narciso** (p. Carlo Felice 18): personale di G. Tranchino.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Delmer Daves: «L'ultima carovana» R. Widmark, F. Farr, S. Kahner (Stati Uniti, 1955, col. min. 90).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Svegliati e uccidi» (Lutring il sollato dal mitra) con Robert Hoffman, Lisa Gastoni, Gian Maria Volontè, eastmancolor. Vietato 18. **Charlie:** 14,40; 17,15; 19,50; 22,25. **Astor:** «Flagrante adulterio» L. Harvey, J. Simmons, H. Blackman, Craig. **Corso:** «Operazione Poker» technic. scope, Roger Browne, José Greci. **Cristallo:** «Notti e donne proibite» technicolor. Vietato minori anni 18. **Doria:** «L'incredibile avventura» di Walt Disney, technicolor. **Ideal:** «Django» eastmancolor, con Franco Nero, L. Nucciai. Vietato 18. **Luxi:** «Africa addio» di Jacopetti e Prosperi, technicolor, scope. Vietato minori anni 14. Ultimo spett. 22,10. **Nazionale:** «Tecnica di un omicidio» techn. scope, Robert Webber, Franco Nero. Vietato anni 18, inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Reposi:** «L'armata Brancaleone» con V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volontè, E. M. Salerno, B. Steele, technicolor. **Romano:** «Le stagioni del nostro amore» E. M. Salerno, A. Almès, J. Sassard. Vietato anni 18. Orario: 14,10; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30. **Vittoria:** «Matt Helm il vendicatore» Dean Martin, technicolor. Vietato 14.

Ariston: «Vivi Maria» Brigitte Bardot, Jeanne Moreau, panav. eastmanc. **Arlecchino:** «Il nostro Agente Flint» con James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan, scope, colori. Vietato anni 14. **Augustus:** «La spia che venne dal freddo» con R. Burton, C. Bloom, O. Werner. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30. **Capitol:** «Fuma di Londra» techn. scope, con Alberto Sordi, F. Lewis. **Metropoli:** «Adulterio all'italiana» Catherine Spaak, Nino Manfredi, techn. **Torino:** «Io, Io, ... e gli altri» di Blasetti, con Mastroianni, S. Mangano, V. De Sica, N. Manfredi, G. Lollobrigida, W. Chiari. Ap. 10.

Alessandra: «Il treno del sabato» con Eleonora Rossi Drago, Giorgia Moll. **Fiore:** «Il treno del sabato» con Eleonora Rossi Drago, Giorgia Moll. **Fiamma:** «La meravigliosa Angelica» techn. scope, M. Mercier, R. Hossein. **Gioiello:** «Ménage all'italiana» U. Tognazzi, M.G. Buzzella, Moffo. V. 18. **Hollywood** (tel. 851.904): «La battaglia del Rio della Pietà» P. Finch, tech.; segue «Tom e Jerry». U. 22,30. **La Perla:** «Cielo di fuoco» con Gregory Peck, Hugh Marlowe. **Maffei:** «Questa nostra città» Riv. Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Le vergini» Vietato min. anni 18. **Massimo:** «A 007 operazione Thunderball» techn. scope, Sean Connery. **Orione:** «Gli ospiti di mia moglie» J. Charmichael, J. Greenwood, Parker. **Principe:** «Barabba» techn. scope, Anthony Quinn, Silvana Mangano. Ultimo spettacolo ore 22,15. **Statuto:** «A 007 operazione Thunderball» techn. scope, con Sean Connery.

Adriano: «Contrabbando a Tangeri» Jack Palance, Joan Fontaine. **Alcione:** «La Sfinge sorride prima di morire» technicolor. Viet. anni 14. **Riviera Giorgio Bialo:** 16,15 - 21,15. **Alpi:** «Johnny Cali, messaggero di morte» M. Silva, E. Montgomery. **Regina:** «Armata delle belve» con John Saxon, Fernand Poe.

Centrale: «La spiona» con Jean Paul Belmondo. Apertura ore 10. **Cravesana:** «Assassinio al galoppatoio» M. Rutherford, R. Marley. Film ore 20 e 22,15. **Milano:** «Sammy va al Sud» colori, E. G. Robinson, e «Una pallottola nella schiena». Apertura ore 10. **Olimpia:** «Le donne nel mondo» in technicolor. Vietato minori anni 18. **Plaz:** «Il tiranno di Siracusa» techn. **P. Nuova:** «Belve di Saigon» colori, B. Harris, e «Adultero lui, adultera lei» De Filippo. Apertura ore 10. **S. Pelice:** «Il piede più lungo» con Danny Kaye, Martha Hyer.

S. Secondo: «Maigret contro i gangsters», con Jean Gabin.

Esperia: «Scotland Yard, mestiere di un delitto».
Giardino: «Pistolero maledetto» in technicolor, con Audie Murphy.
Madonna Neve: «L'imprendibile 880» con Burt Lancaster.
Miralfiori: «Assassinio dr. Hitchock». **S. Rita:** «I prigionieri dell'isola insanguinata» in technicolor.
Vinaglie: «Per qualche dollaro in più» scope, technic. Clint. Eastwood. **Amarilee:** «Venti chili di guai» con Tony Curtis, S. Pleshette, technicolor. **Eliseo:** «7 pistole per i Mac Gregor» tec. sc. R. Wood, F. Sancho, A. Fiory. Nuovo: oggi chiuso. Domani «La furia del West».
S. Paolo: «Per qualche dollaro in più» techn. sc., C. Eastwood, G. M. Volontè. Apert. 17,30; ultimo 22,15.

Artisti: «Strani compagni di letto» Rock Hudson, G. Lollobrigida. **Belgio:** «Il ponte sul fiume Kwai» techn. W. Holden, Alec Guinness. **Ceralbo:** «Tempo d'estate» colori, con Rossano Brazzi, K. Hepburn. **Eridano:** «Sfida a Rio Bravo» techn. scope, Guy Madison, C. Davis. **La Salle:** «Il ritorno del Kentuckiano» John Wayne, O. Hardy (Crock). **Orope:** «Ursus terrore Kirghisi» tech. V. Venetos: «La vera storia di Jess il bandito» scope, colori, R. Wegner.

Astra: «Collina del disonore» con Sean Connery, H. Andress. **Berninì:** «Lo sparone nudo» techn. James Stewart, Janet Leigh. **Ciriaco:** «Mata Hari, sp. segr. H 21» Moreau, e «Rivolta Sioux» Walton. **Ellos:** «Venerì al sole».
Massaua: «Tipi da spiaggia» techn. U. Tognazzi, L. Masiero, L. Salce. **Odeon:** «Tempesta su Ceylon» con E. Rossi Drago, Maurice Ronet. **Stars:** «Per qualche dollaro in più» technicolor, scope, Clint Eastwood.

Adua: «Warpath, sentiero di guerra». **Aurora:** «Esperimento 15 il mondo si trasforma» colori, Janet Scott. **Brescia:** «La spada nella roccia» in technicolor, di Walt Disney. **Eri-Due:** «Guerra indiana» technic. **Maiani:** «Ménage all'italiana» Tognazzi, M. G. Buzzelle. Vietato anni 18. **Nardi:** «La spada magica» technic. **Nuovo Fortino** (via Cigna 47): «Notti nude» technicolor. Vietato anni 18. **Oriente** (Barca): «Tamburi ad Ovest» technicolor, con Audie Murphy. **Palermo:** «Qual è lo sport preferito dall'uomo» colori, Rock Hudson. **Sociale:** «Per qualche dollaro in più» colori, C. Eastwood, G. V. Volontè. **Zenith:** «Vacanze sulla spiaggia» tech. scope, con Dorothy Malone.

Baretti: «Avventuriero di S. Juan». **Cabiria:** «Squadriglia 633» colori, con Cliff Robertson, G. Chakiris. **Colosseo:** «Cielo giallo» con Gregory Peck, A. Baxter, Richard Widmark. **Continentale:** «L'armata delle belve» con John Saxon, Fernand Poe. **Flora:** «Parigi nuda». Viet. anni 18. **Ghigo:** «I grandi condottieri» colori, A. Gassink, Rosalba Neri. **Italia:** «Il ritorno di Ringo» techn. scope, Montgomery Wood. Viet. 14. **Moderno:** «Frontiera selvaggia» R. Scott, e «La noia» Catherine Spaak. **Piemonte:** «Texas John contro Geronimo» Tom Tryon, D. Hickman, col. **S. Cuore** (Nizza 56): «Principessa delle Canarie» Mastroianni. Ap. 19. **S. Carlo:** «Tom Jones» technicolor, Albert Finney, Susannah York. **Spezia:** «Un treno è fermo a Berlino» con Mel Ferrer. Apertura ore 15.

Diana: «Terrore nello spazio» colori. **Doria:** «Missili sulla Luna». **Ronda:** «Piano, piano dolce Carlotta».

Alba: «Giallo a Cratia» technicolor, Eli Wallach, Hayley Mills. **Ambra:** «Marnie» colori, Sean Connery, D. Baker, di Hitchcock. V. 14. **Apollo:** «Conquista dell'Arkansas» techn. scope, Brad Harris, F. Sancho. **Edera:** «Il leone di Tebe» techn. **Lumière:** «Sedotti e bidonati» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Lutrario:** «Tre donne per uno scapolo» Glenn Ford, G. Page. **Splendor:** «Assassinio del Dott. Hitchock» con Francisco Rabal.

MONCALIERI
Excelsior: «La nave del diavolo» con Vivien Leigh, S. Signoret, colori.

INFORMITALIA
Ufficio Nazionale Informazioni Coniugali, Indagini, Infedeltà. Dalle ore antim. Corso Turati 10 - Tel. 515-096

AMBROSIO: Domani
Una serie di straordinarie e affascinanti avventure in un film tratto dal «best seller» UN ROMANZO di Evan Hunter, l'autore di «Seme della violenza»

UNA DONNA SENZA VOLTO
JAMES GARNER • JEAN SIMMONS • SUZANNE PLESHETTE
ANGELA LANSBURY
Sceneggiato di DALE WASSERMAN
Diretto da DELBERT MANN
Prodotto da DOUGLAS LAURENCE e DELBERT MANN

OGGI AL SUPERCINEMA **FIAMMA** C. Trapani 57 Telef. 372-057
MICHELE MERCIER e ROBERT HOSSEIN

ANGELICA RITROVA
IL SUO GRANDE AMORE
IL FANTASTICO RITORNO DEL CONTE DI PEYRAC IN
LA MERAVIGLIOSA
ANGELICA

DYALISCOPE - EASTMANCOLOR

FINALMENTE! STA PER ARRIVARE IL SUPERWESTERN
7 DOLLARI SUL ROSSO
TECHNISCOPE EASTMANCOLOR

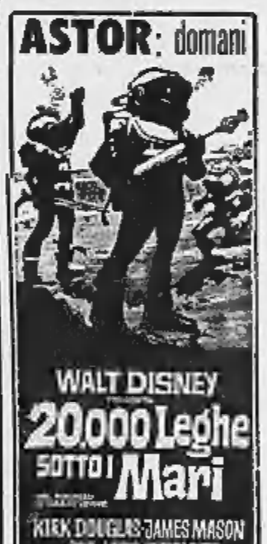
AUGUSTUS
STREPITOSO SUCCESSO
RICHARD BURTON
CLAIRE BLOOM
OSKAR WERNER
la spia che venne dal freddo

Domani al CRISTALLO
4 GRANDI ATTORI di fama mondiale per la prima volta insieme

Un nuovo ed insolito genere di film «spassosamente» diabolico nel mondo turbinoso e violento dello spionaggio internazionale

DOMANI al Nuovo ROMANO
UN SUCCESSO UNICO, STUPENDO, ECCEZIONALE!!!
JEAN-PAUL BELMONDO

TECHNICOLOR TECHNISCOPE
con ANNA KARINA
Il film affascinante ed indimenticabile del regista più discusso del nostro tempo: Jean-Luc Godard

ASTOR: domani


LUX: da Venerdì
un finto niente male
una pistola e cinema corto
e una grossa faccenda
da sbrigliare
prima di mettere in crisi
quelli della morgue
PAUL NEWMAN

DETECTIVE's STORY
LAUREN BACALL · JULIE HARRIS · ARTHUR HILL
JANET LEIGH · PAMELA TIFFIN
ROBERT WAGNER · SHELLEY WINTERS

NATALIE WOOD
CHRISTOPHER PLUMMER
LO STRANO MONDO di Daisy Clover

ECHI DI CRONACA

Premi FotoFacis
Nel cortile d'onore dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, in piazza S. Carlo, espone sino a domenica la fotografia che meglio hanno documentato la storia dello sport italiano nell'anno 1965 ed alle quali è stato assegnato ogni mese il premio FotoFacis

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 60.466-631.986. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tetto (s-2ª C. L. 10.000

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.969
Reinizzo-Ortes invia il tecnico «subito» a casa Vostra. Interventi in giornata.

Rateale speciale senza firmare cambiali
Fart, piazza Adriano 15, lato via Paolini, tel. 736.662 Impermeabile signora, tailleur lana, abito lanetta, calzatura, calze, gonna, camicetta, tutto per L. 36.000 a 3000 lire al mese. Impermeabile uomo, giacca uomo, pantalone, calzatura, camicia, cravatta, cappotto, slip, calze, tutto per L. 34.000 a 4500 lire al mese Possibilità di servire spese e ristorazione. Sconto per contanti.

Interesse gli sposi
La Propaganda Gas ha il più vasto e migliore assortimento di cucine, scaldabagni ed altri apparecchi a gas. Vi offre una vasta gamma di apparecchi di vario prezzo e Vi assicura la completa assistenza di tecnici specializzati per la manutenzione dopo la vendita.

Propaganda gas
Vi invita a visitare le sue Sale Vendita: via Santa Teresa angolo via San Tommaso, via XX Settembre 45 (nel palazzo del Gas), corso Giulio Cesare 29, via Perosa 74 (piazza Sabotino), via Barolo 1 Venaria. Avrete condizioni particolari ed assistenza

Teleriparazioni t. 769.945
Pronto intervento T.V., impianti antenne 1ª e 2ª programma. Servizio sino ore 22.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti

Scienze occulte
Vi convincerà delle predizioni sull'avvenire Medium, chiaroveggente Pedrazzini, G. Cesare 41, t. 284.541 mezz. giov. ven.

Dopo 9 anni di tentativi, finalmente il matrimonio

Sophia Loren confessa: «Mi sono sposata» Le nozze con Carlo Ponti a Parigi il 9 aprile

Di nascosto si sono incontrati alle 10 di quel mattino nel municipio di Sèvres, un sobborgo parigino, con due testimoni - Il sindaco ha letto gli articoli del codice, poi le ha chiesto se accettava in sposo il produttore Ponti - Per la commozione ha risposto «sì» in italiano - Il sindaco l'ha invitata a ripetere l'assenso in francese - Ora lei è a Londra dove gira con Chaplin «La contessa di Hong Kong», lui è negli Stati Uniti - Le nozze sono riconosciute in tutti gli Stati, meno che in Italia - Essendo il marito francese, anche la moglie acquista quella cittadinanza

Che cosa dice il nostro codice

Le nozze celebrate con rito civile dinanzi al Sindaco di un sobborgo di Parigi, il 9 aprile 1966, tra Sophia Loren e Carlo Ponti sollevano numerose gravi questioni.

E' noto, anzitutto, che Carlo Ponti aveva assunto la cittadinanza francese e ottenuto in Francia sentenza di divorzio. Per legge francese, egli era legalmente sciolto dal vincolo matrimoniale contratto in Italia con rito concordatario nel 1946, e non è dubbio quindi che egli abbia potuto contrarre legalmente in Francia un secondo matrimonio.

La prima questione che sorge nei confronti dell'ordinamento giuridico italiano è se la sentenza francese di divorzio sia suscettibile di poter essere delibata e resa esecutiva in Italia. Alla luce della attuale giurisprudenza della Corte di Cassazione la risposta è negativa. La Suprema Corte ha, infatti, più volte affermato il principio che non può essere delibata una sentenza straniera di divorzio emanata da un Giudice straniero e concernente coniugi stranieri quando il matrimonio sciolto per divorzio fosse stato celebrato in Italia con rito concordatario. A maggior ragione, dunque, il principio va applicato al caso di Carlo Ponti e della sua prima moglie, entrambi, all'epoca delle nozze, cittadini italiani. L'art. 34 del Concordato tra la Santa Sede e l'Italia ha infatti spogliato il Giudice italiano della competenza a giudicare della validità di un matrimonio contratto in Italia con il rito concordatario. E' logico ritenere, pertanto, che anche al Giudice straniero deve essere inibita tale facoltà, nel senso che la sentenza da lui pronunziata non abbia la possibilità di essere dichiarata esecutiva in Italia, altrimenti il Magistrato italiano renderebbe praticamente operante uno scioglimento di matrimonio pronunziato da una Autorità diversa da quella ecclesiastica e sulla base di norme di diritto sostanziale diverse da quelle contenute nel Codice canonico.

E' vero che, a norma dell'art. 17 delle preleggi, lo stato e la capacità delle persone e i rapporti di famiglia sono regolati dalla legge dello Stato al quale esse appartengono, e, essendo Carlo Ponti cittadino francese, la legge regolatrice dovrebbe essere quella francese, ma è vero pure che le stesse preleggi dispongono, all'art. 31, che in nessun caso le leggi e gli atti di uno Stato straniero possono avere effetto nel territorio del nostro Stato quando siano contrari all'ordine pubblico o al buon costume. E il principio della indissolubilità del matrimonio è, *allo stato attuale delle nostre leggi*, un principio di ordine pubblico, particolarmente se si tratti di cittadini italiani.

Resta la questione se possa Carlo Ponti rispondere del reato di bigamia. Tale reato sussiste, come è noto, quando viene contratto un matrimonio avente effetti civili tra due persone, di cui una almeno sia legata da un precedente matrimonio pure avente effetti civili. Per quanto concerne la Francia e tutti gli Stati che ammettono il divorzio, non può sussistere reato, in quanto Carlo Ponti, cittadino francese, legalmente divorziato in Francia, libero da qualunque vincolo matrimoniale secondo tale legge, ben poteva celebrare nuove nozze. Il problema si pone per quanto concerne l'ordinamento giuridico italiano; ma ritengo si possa sostenere la tesi negativa e che non sussista contraddizione con quanto precedentemente accennato.

La questione deve, infatti, essere esaminata dal punto di vista del dolo, ossia della volontà e della consapevolezza, che devono avere gli sposi, di contrarre un secondo matrimonio, *essendo a piena conoscenza della esistenza di un precedente matrimonio avente ancora effetti civili validi*. La più autorevole dottrina ha sostenuto che, in tema di dolo nel reato di bigamia, *ha piena rilevanza discriminatrice l'errore*. Ogni volta, cioè, che l'autore della bigamia ritenga, per errore, che il primo vincolo sia stato sciolto o dichiarato nullo, può invocare tale errore a propria scusa, in quanto *tale errore cade soltanto su una legge civile*. E' principio di semplice buon senso che non può, in presenza di un errore, sussistere nel soggetto la volontà di avere posto in essere un fatto previsto dalla legge come *reato nella sua essenza lesiva dell'ordinamento giuridico*.

Nella specie, nonostante l'insegnamento della Suprema Corte, è noto che è oltremodo contestata nel campo dei giuristi delle diverse scuole la questione se proprio non sia delibabile in Italia la sentenza straniera di divorzio, emanata nei confronti di un cittadino divenuto poi francese e tale al momento della pronunzia della sentenza di divorzio.

Su tale base ritengo che si possa sostenere l'esistenza di un errore di fatto scriminante.

Emilio Germano
Presidente I Sezione Tribunale di Torino

Sophia Loren e Carlo Ponti il 9 aprile scorso in un ristorante presso Parigi subito dopo il matrimonio. Al dito dell'attrice si distingue l'anello nuziale (Tel. A.P.)

Il sindaco di Sèvres dichiara: «La cerimonia è durata pochi minuti»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 aprile

Il sindaco di Sèvres Charles Odic, ha dichiarato oggi che Sophia Loren e il produttore Carlo Ponti si sono sposati nel quartiere periferico parigino di Sèvres il 9 aprile.

Normalmente l'annuncio di un matrimonio viene pubblicato in anticipo, ma in questo caso, ha riferito il sindaco, si è fatta una eccezione per decisione delle autorità locali. *«Il matrimonio* — ha detto — *si è svolto nella massima discrezione. Essi si sono comportati come qualsiasi altra coppia. Sì, li ho sposati io in pochi minuti».*

Il sindaco ha aggiunto che Ponti dopo il matrimonio gli ha consegnato un assegno di 10 mila franchi (un milione 260 mila lire circa) per le istituzioni benefiche del Municipio.

La Loren e Ponti avevano più volta smentito le nozze. I cronisti parigini hanno voluto vendicarsi della bugia. Si dovevano riunire proprio oggi per assegnare i premi annuali «Limone» ed «Arancio» agli attori e registi che si sono dimostrati maldisposti o amichevoli verso la stampa, ed hanno attribuito alla Loren un «doppio limone» rinunciando altresì, per dare maggior peso al loro biasimo, a conferire un limone ad un attore maschile. (Informiamo che hanno avuto l'arancio Brigitte Bardot e Anna Karina, la bella interprete del film proibito «La religiosa», Robert Hirsch e il regista Edouard Molinaro).

Per potersi sposare a Sèvres, il cui sindaco è del resto uno «specialista» in matrimoni segreti (ha già unito il nipotino di un Presidente della Repubblica ed il figlio di un Primo Ministro), Carlo Ponti aveva affittato un appartamento in quel sobborgo. Il che gli ha permesso di avere il certificato di residenza richiesto dalla legge, e Sophia Loren si era assentata dal suo domicilio dell'Avenue Georges V il venerdì sera per andare in casa di un'amica dove trascorse la notte.

Alle 10 di sabato Ponti e la Loren si trovarono in municipio con due testimoni. Il sindaco ed il segretario erano già pronti, e la cerimonia durò il tempo strettamente indispensabile alla lettura degli articoli del codice civile relativi al matrimonio. Sophia Loren — racconta oggi il segretario — era visibilmente commossa, tanto che quando il sindaco le fece la domanda di rito, se accettava Carlo Ponti per sposo, rispose in italiano «sì». Il sindaco l'invitò a pronunciare la parola in francese e Sophia, un po' confusa, disse: «oui».

Per potersi sposare in Francia, Ponti aveva acquistato la cittadinanza francese. In seguito alle nozze ora la Loren diventa anch'essa cittadina francese.

l. m.

Il 28 aprile a Roma la causa di bigamia per le nozze in Messico

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 aprile.

Nove anni sono stati necessari a Carlo Ponti e a Sophia Loren per arrivare al traguardo delle nozze: tuttavia, sempre marito e moglie, per la Francia e per ogni altro Paese del mondo, il loro legame non ha valore per l'Italia.

Carlo Ponti e Sophia Loren si conobbero nel 1954. Lei — ancora Sofia Scicolone — aveva sì e no venti anni essendo nata a Roma (e non a Pozzuoli come molti ritengono) il 20 settembre 1934, e stava disperatamente bussando alle porte del cinema rimanendo però sempre nell'anticamera; lui produttore già noto per la sua abilità e la sua intraprendenza, ne aveva invece 42, essendo nato a Magenta l'11 dicembre 1912, era sposato dal 9 marzo 1946 con la signora Giuliana Fiastri dalla quale aveva avuto due figli: Alex e Guendalina.

Se l'interesse dell'uomo precedette quello del produttore o viceversa è difficile dirlo. Ma un elemento è fuor di dubbio: Carlo Ponti credette in Sophia Loren e nelle sue possibilità di attrice, la impose in taluni film, per lei si separò dal suo socio, Dino De Laurentiis, e alla fine, quando l'uomo si sostituì al produttore, per lei abbandonò anche la famiglia dopo aver sistemato in tutti i dettagli la situazione finanziaria.

Fu una sistemazione molto semplice: lasciò ogni suo bene in Italia ai figli e alla moglie. Poi la coppia si trasferì negli Stati Uniti: era l'estate 1957. Ma prima di partire Carlo Ponti e Sophia Loren studiarono tutti i dettagli per poter dare quello che in fondo doveva e voleva essere soltanto una «patina di legalità» alla loro unione che altrimenti non avrebbe potuto essere mai legittima in Italia. Al notaio Claudio Pierantoni di Roma rilasciarono due procure con le quali nominavano rispettivamente Mario Ballestreros e Antonio Lopez loro rappresentanti per un eventuale matrimonio da celebrarsi in Messico a Ciudad Juarez nello Stato di Chihuahua.

Senza immaginarlo, con quella firma in calce ai due documenti Carlo Ponti e Sophia Loren si avviavano verso una lunga avventura giudiziaria che è ancora ben lontana dalla sua conclusione dato che soltanto la mattina del 28 aprile prossimo il Tribunale prenderà una decisione sulla accusa di bigamia, ma poi dovrà pronunciarsi la Corte d'appello e con ogni probabilità la Cassazione.

Attraverso quelle due procure, Carlo Ponti e Sophia Loren, senza muoversi dagli Stati Uniti, diventarono marito e moglie a Ciudad Juarez: era il 17 settembre 1957. Una delle garanzie fornite dallo Stato messicano di Chihuahua è che l'ufficiale di stato civile non comunica alle autorità del paese di cui sono cittadini i due sposi che il matrimonio è avvenuto. Ma la notizia trapelò ugualmente, fu pubblicata dai giornali, alcuni cittadini italiani — tre per l'esattezza: la signora Maria Brambilla di Cremona, l'avv. Orlando di Chieti e un barbiere di Genova, Giuseppe Salamida — si rivolsero alla magistratura e la Procura della Repubblica incriminò il produttore e l'attrice per bigamia. Che non fosse trascritto in Italia il matrimonio non aveva alcun valore perchè da tempo la Cassazione ha stabilito che sono valide le nozze celebrate secondo la procedura regnante dello Stato in cui sono avvenute.

Carlo Ponti e Sophia Loren cercarono di eliminare ogni pericolo compiendo due tentativi: uno presso la magistratura ecclesiastica per ottenere l'annullamento del matrimonio di lui con Giuliana Fiastri che restituendo a Ponti la libertà di stato civile avrebbe automaticamente fatto cadere la accusa di bigamia; un altro in Messico per ottenere che quel matrimonio di Ciudad Juarez fosse da considerarsi nullo perchè celebrato con procure non valide. Il primo è fallito. Il secondo è riuscito.

n. g.

Intervista con l'attrice a Londra

Sono felice: nella vita ci si sposa una sola volta

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 19 aprile.

Il telefono di Sophia Loren, nel suo appartamento londinese, ha oggi suonato senza interruzione. Erano le chiamate della stampa internazionale, alla ricerca di una conferma delle dichiarazioni del sindaco di Sèvres. Questa conferma è giunta. Verso le 18, l'attrice ha detto: *«Ho atteso questo nozze tanto a lungo che ho voluto proteggerlo il più possibile dalla curiosità del pubblico. Ho voluto condividere la mia felicità soltanto con i familiari e pochi intimi amici. Ho voluto godere ogni istante di quella giornata. Ci si sposa un'unica volta nella vita».*

Sophia Loren non negava più d'essere finalmente la signora Ponti: almeno secondo la legge francese. A chi le chiedeva perchè per dieci giorni non aveva confermato il matrimonio, rispondeva: *«Per restare tranquilla. Per avere un po' di pace. Purtroppo, come si vede, il segreto è già svanito».* In realtà, era un segreto solo in parte. Le evasive dichiarazioni dell'attrice dopo il ritorno da Parigi, la mancanza di secche e precise smentite, avevano fatto capire che il desiderato rito era stato celebrato.

Carlo Ponti è in questi giorni a Hollywood, da dove partirà domattina per New York. Arriverà in Inghilterra venerdì o sabato, e resterà qui per il *week-end*. Sophia Loren respinge le richieste di maggiori ragguagli, invitando i giornalisti a parlare con il marito. L'attrice preferisce non dire nulla senza il consenso di Ponti: anche oggi, prima di ammettere la verità delle notizie dalla Francia, ha voluto consultarsi con il marito, per telefono a Hollywood.

Come noto, Sophia Loren è a Londra dalla fine di gennaio per le riprese di *La contessa di Hong Kong* diretto da Charlie Chaplin. La lavorazione del film ha già subito vari ritardi.

m. ci.

Marlon Brando ricoverato per una malattia misteriosa

E' la terza volta che l'attore deve interrompere le riprese del film diretto da Charlie Chaplin - Preoccupazione nell'ambiente cinematografico

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 19 aprile.

Marlon Brando è da questa mattina «sotto osservazione» in un ospedale di Londra. Secondo alcune voci si tratta di un attacco di appendicite ma, nell'assenza d'informazioni più precise, si è subito diffusa una viva inquietudine.

L'attore è stato colpito da «acutissimi dolori all'addome»; ieri mattina, sull'automobile che lo portava dal suo alloggio londinese agli stabilimenti cinematografici di Pinewood, Pallidissimo, piegato in due, Brando ha chiesto all'autista di ricondurlo a casa. Sono stati chiamati due medici, due internisti, il dottor Ronald Wilkinson e il dott. Brian Figott, i quali, dopo averlo visitato, hanno ordinato il ricovero in ospedale. Marlon Brando è stato subito trasferito all'«University College Hospital», nel centro di Londra. Il suo medico personale, dottor Robert Kositchek, convocato per telefono, è partito in aereo da New York.

Marlon Brando è il protagonista maschile, accanto a Sophia Loren, della *«Contessa di Hong Kong»*, il film diretto da Charlie Chaplin. La pellicola, cominciata a fine gennaio, ha già subito più di un ritardo, e mancano ancora tre settimane all'ultimo colpo di manovella. Si teme che la possibilità di una grave crisi. Lo stesso Chaplin non lo ha nascosto: *«Passo proseguire le riprese per un giorno o due; poi, se Brando non sarà in grado di tornare allo studio, la produzione del film dovrà essere sospesa. L'attore figura in quasi tutte le scene»*. Anche queste parole rivelano preoccupata incertezza.

Il magnifico interprete di *«Fronte del porto»* e di *«Un tram che si chiama Desiderio»* ha ora 42 anni. Nonostante il suo vigoroso aspetto, non sembra godere in realtà di robusta salute. E' questa la terza volta che s'ammala dall'inizio delle riprese del film di Chaplin. La prima, per il ridestarsi di un'ulcera; la seconda, per una prolungata influenza; ed ora, per questo disturbo addominale. Se si tratta veramente di appendicite, i medici dovranno decidere l'opportunità di un intervento chirurgico. Qualcosa di più preciso si saprà domani, dopo l'arrivo del dottor Kositchek.

m. ci.

Incidente fra Rooney e la sorella dell'attore che morì con sua moglie

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 aprile.

(r. m.) La conferenza stampa di Mickey Rooney, giunto ieri a Roma per interpretare un film tratto dal «Belfagor arcidiavolo» di Machiavelli, ha rischiato di concludersi in modo drammatico. Mentre l'attore stava rispondendo alle domande dei giornalisti qualcuno gli ha detto che una giovane attrice desiderava conoscerlo. Si è fatta avanti la sorella di Milos Milosevic, l'attore jugoslavo trovato morto due mesi or sono a Hollywood, insieme con la moglie di Rooney, Barbara. La ragazza, anch'ella attrice e residente in Italia, dopo la tragedia dichiarò che Milos aveva ricevuto delle oscure minacce da parte di Rooney, e non accettò mai la tesi del duplice suicidio, sostenuta dall'attore americano e confermata dall'inchiesta del giudice.

Mickey Rooney, quando la giovane Milosevic gli si è presentata, ha reagito in modo impassibile. «Piacere», ha detto, e si è subito allontanato. *«Già la mattinata* — ha dichiarato più tardi — *la Milosevic mi aveva cercato al telefono, per chiedermi un appuntamento, che io non le ho rifiutato. Ma non mi sembra che questo fosse il momento più adatto per una spiegazione, ammesso che ce ne sia una possibile fra noi».* La ragazza ha detto che era disposta a fare uno scandalo: ha atteso un poco che Rooney tornasse, poi qualcuno l'ha convinta ad andarsene.

L'attore era giunto alla conferenza stampa con mezz'ora di ritardo. Ha cominciato scusandosi: *«La colpa è dei miei figli: li ho chiamati per telefono e hanno voluto parlare tutti con me. Per fortuna in casa non c'erano tutti!»*. Dai suoi cinque matrimoni sono nati sette figli. *«Mickey Jr, ventun'anni, fa il chitarrista ed ora si trova in Messico. A Santa Monica stanno tutt'insieme gli altri»*.

Sulla morte della moglie ha detto: *«Se ne è parlato anche troppo. Penso che non sarebbe giusto non farmi più domande su questa storia. Se non per me, almeno per i miei figli, che sono più stati sconvolti abbastanza e affinché la cosa non continui a pesare su di loro per tutta la vita»*.

Non lavorava da un anno. Durante le riprese di «Ambush Bay», girato nelle Filippine, contrasse una infezione che lo tenne a lungo ricoverato all'ospedale di St. Jones a Santa Monica in California. Lì si trovava ancora quando la moglie morì.

Al centro traumatologico

Una figlia della Bergman ricoverata ieri a Firenze

Firenze, 19 aprile.

Ingrid Bergman è giunta stasera a Firenze per accompagnare all'istituto traumatologico dell'Inam di Careggi una delle due gemelle di 12 anni, nata dalla relazione con Renzo Rossellini. La ragazza è stata ricoverata per una cura in un reparto dell'istituto diretto dal prof. Scaglietti.

Si apre oggi a Torino

La storia della Grande guerra in una mostra fotografica

Una mostra fotografica sulla Grande guerra, sarà inaugurata questa sera alle 18,30 dal vice comandante della Regione militare N.O. gen. Sessich, nelle sale del Circolo Ufficiali di Presidio in corso Vinzaglio 6.

La sensazione di immagini, ingrandite su vasti pannelli, son tratte dal materiale a suo tempo raccolto e pubblicato da «Epoca» per i grandi servizi allora dedicati a «La guerra del Piave» della serie «Epoca Universo». Sono fotografie che riveleno subito la potente suggestione della verità, riprese non da operatori di professione, ma dagli stessi protagonisti di quella drammatica vicenda. Dal Montello alla Bainsizza, da Trento a Vittorio Veneto, non sono che pochi episodi, fissati su pellicole quasi miracolosamente scampate dai pericoli d'un conflitto combattuto sul mare e in montagna al di sopra dei 3 mila metri, nel fango delle trincee e nel cielo; pagando alla vittoria un alto contributo di sangue.

«Invece di lui — dice la didascalia posta sotto l'immagine d'un caduto colpito sull'orlo d'una trincea — arriverà al suo paese un telegramma con l'annuncio della morte. In tre anni e mezzo di guerra ne arriveranno più di seicentomila di questi telegrammi, e altrettante madri si vestiranno a lutto».

La mostra resterà aperta fino al 25 aprile, con orario dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Il regista Germi (52 anni) sposa un'attrice di ventisei

E' Olga D'Ajello, già della compagnia di Eduardo De Filippo - Dalla relazione, regolarizzata un mese fa in segreto, sono nati due gemelli

Roma, 19 aprile.

Il regista cinematografico Pietro Germi si è unito in matrimonio con la signorina Olga D'Ajello. La cerimonia è stata celebrata in forma molto riservata nella chiesetta di Raffaello a Villa Borghese il 25 marzo.

Lo rivela il periodico «Gente» in una corrispondenza in cui si afferma che il regista di «Divorzio all'italiana», di «Sedotta e abbandonata» e di altri film di successo, conobbe la signorina D'Ajello cinque anni fa a Roma, e Olga D'Ajello, mia ventisei anni fa a Napoli — scrive la rivista — era l'attrice giovane della compagnia di Eduardo De Filippo, ma al suo primo incontro col famoso regista non esitò a rivelargli tutto il suo profondo disinteresse per l'attività artistica. Fu forse questa dichiarazione piuttosto inconsueta ad accendere in Germi la prima scintilla di simpatia per la giovane Olga. Da quella sera Germi, il quale ha cinquantadue anni ed era vedovo, e la bella attrice furono visti sempre più frequentemente insieme».

Due anni fa — prosegue il settimanale — «l'affettuosa amicizia tra i due divenne qualcosa di più profondo. Dal loro amore erano nati due gemelli, Francesco, un bambino dai capelli rossi che è il ritratto del padre, e Francesca, una deliziosa bambina dagli occhi celesti, che somiglia in modo impressionante alla madre. Pietro Germi durante tutto questo tempo ha cercato di tener gelosamente nascosto il suo segreto».

Una mostra alla Promotrice

I premi di pittura per i giovani torinesi

Anche quest'anno l'assessorato ai problemi della gioventù ha organizzato un concorso a premi per le arti figurative. Tra le opere pervenute la commissione giudicatrice ha scelto un centinaio di dipinti, sculture e bianchi e neri allestendo una mostra nelle sale della Promotrice, al Valentino, e assegnando i vari riconoscimenti. Per le tre categorie, hanno ottenuto il primo premio: Federico Chiales (pittura, 300 mila lire), Paolo Guasco (bianco-nero, 100 mila) e Marina Sasso (scultura, 300 mila lire). Secondi classificati: Luigi Gambarini, Pier Bertone e Sergio Saccomandi (ex aequo per il bianco e nero), e Riccardo Cordero.

Il debutto ieri sera a Torino

Gli artisti del pattinaggio nel nuovo «Holiday on ice»

La nuova edizione di «Holiday on ice» ha debuttato ieri sera, con una *troupe* di autentici campioni del pattinaggio, al Palazzo dello Sport al parco Ruffini, al Valentino Nuovo. La tradizionale rivista sul ghiaccio ha compiuto 21 anni e, in questa *première* torinese, si è rivelata uno spettacolo fresco e divertente, congegnato secondo un gusto alla Broadway. Abbiamo visto la parodia di James Bond, l'eroe di Fleming, pirottante (questa volta) fra belle donne e pericoli di ogni genere. Il titolo era «008 7/8 Bonded in gold». Gli organizzatori di «Holiday on ice» non sono rimasti insensibili neppure a uno dei colossi cinematografici della stagione passata ed hanno messo in scena un numero di ispirazione egizia, con i centurioni romani e le schiave del Faraone. Cleopatra è lo scozzese Hami Brown, per nulla impacciato nella gonnella della regina. Personaggi di primo piano Marianne Althammer e Karl Heinz Kramer, che furono campioni del mondo nel 1965.

Il pezzo forte del programma è il «Sogno del gitano», tema ricavato da una lirica di Puskin, dalla quale già fu tratto un balletto con la sovietica Galina Ulanova. Fra gli interpreti sul ghiaccio la campionessa italiana Anna Galmarini, vincitrice di un titolo a Squaw Valley, lo scorso anno.

Fra gli altri numeri, il classico «valzer delle porcellane»; il «premio Ascot» nel quale i pattinatori erano truccati da animaletti con grosse teste di panno; e «San Francisco 1900» che conclude lo spettacolo sulle ali della notissima canzone San Francisco. Non mancano i pezzi di abilità pura, belle ballerine e *shows* comici. Lo spettacolo si replica da stasera alle 21,15.

d. f.

I vescovi italiani a Roma per discutere sul divorzio

Si ritiene che la conferenza episcopale pubblicherà un comunicato al termine dei lavori - Altri argomenti all'esame: clergyman ed elezioni

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 19 aprile.

Si è riunito questa mattina a Roma — per la prima volta dopo l'approvazione dei nuovi statuti — il Consiglio di presidenza della Conferenza episcopale italiana. Ne fanno parte i presidenti delle ventiotto Conferenze regionali, il vice gerente di Roma arcivescovo Cunial, l'ordinario militare mons. Mafileo e mons. Costa, presidente della Consulta nazionale dell'apostolato dei laici. I lavori sono diretti dal Card. Giovanni Urbani.

Generalmente si propende a ritenere che i membri del Consiglio non mancheranno di occuparsi anche della questione del *clergyman* e della sua introduzione tra il clero italiano. Ma è difficile prevedere quando una risoluzione effettiva e concordata potrà aversi al riguardo.

Benchè nulla venga detto dalle fonti ufficiali in proposito si afferma in ambienti solitamente bene informati che principale argomento della attuale riunione del Consiglio di presidenza della conferenza episcopale siano i ripetuti tentativi per la legalizzazione del divorzio in Italia, sia pure limitato a casi ben precisi, e le sempre più frequenti iniziative per propagandarne il principio nell'opinione pubblica. V'è una viva preoccupazione per tutto questo in seno all'episcopato dalla penisola, si dichiara, e non sarebbe da meravigliarsi se un breve comunicato venisse pubblicato al termine dei lavori.

La riunione del Consiglio direttivo della conferenza episcopale si concluderà domani. Probabilmente verrà anche esaminato il tema delle elezioni, in considerazione delle amministrative.

f. p.

I periti cattolici esaminano il controllo delle nascite

Città del Vaticano, 19 aprile.

Sono in corso da ieri, in un collegio ecclesiastico romano, riunioni di vari periti ed esperti della Pontificia Commissione per lo studio dei problemi della popolazione, della famiglia e della natalità. In questi giorni, e per un certo periodo, sono particolarmente all'esame le cosiddette sezioni scientifiche; è noto, infatti, che la commissione sta studiando la questione della possibile regolazione delle nascite sotto vari profili: quello morale innanzitutto, quello specificamente medico-scientifico e quello demografico.

Prossimamente, dovrebbe inoltre tenersi una riunione plenaria della commissione: la prima, dopo il recente potenziamento ed allargamento dell'organismo.

delfini cultura

i più famosi libri moderni in edizione economica

Albert Camus
IL MITO DI SISIFO
4ª edizione, L. 900

Elémire Zolla
ECLISSI DELL'INTELLETTUALE
6ª edizione, L. 1000

C. Northcote Parkinson
LA LEGGE DI PARKINSON
6ª edizione, L. 900

N.M. Wildiers
INTRODUZIONE A TEILHARD DE CHARDIN
4ª edizione, L. 900

Norman Malcolm
LUDWIG WITTGENSTEIN
2ª edizione, L. 800

Arnaldo Fratelli
DALL'ARAGNO AL ROSATI
2ª edizione, L. 1000

Lin Yutang
IMPORTANZA DI VIVERE
35ª edizione, L. 1400

Hector Hawton
FILOSOFIA PER DILETTO
2ª edizione, L. 1000

William Y. Tindall
JAMES JOYCE
3ª edizione, L. 900

Alexis Carrel
L'UOMO, QUESTO SCONOSCIUTO
31ª edizione, L. 1200

Karl Jaspers
LA FILOSOFIA DELL'ESISTENZA
2ª edizione, L. 900

Massimo Bontempelli
INTRODUZIONI E DISCORSI
5ª edizione, L. 1200

Hermann Melville
BILLY BUDD
5ª edizione, L. 800

C. Northcote Parkinson
LA LEGGE E I PROFITTI
2ª edizione, L. 800

Mario Casella
INTRODUZIONE ALLE OPERE DI DANTE
L. 800

Mario Praisei
L'EREDITA'
2ª edizione, L. 900

Ferdinando Neri
SAGGI
L. 1000

Aleksandr Puškin
LA FIGLIA DEL CAPITANO
3ª edizione, L. 900

T.S. Eliot
SAGGI ELISABETTIANI
2ª edizione, L. 800

Jean-Paul Sartre
LE MOSCHE
PORTA CHIUSA
4ª edizione, L. 800

C. Northcote Parkinson
COME SI SALE AL VERTICE
3ª edizione, L. 800

Daniel Defoe
LA PESTE DI LONDRA
3ª edizione, L. 900

Nikolaj Ljeskov
IL VIAGGIATORE INCANTATO
4ª edizione, L. 900

Lev N. Tolstoj
LA FELICITA' DOMESTICA
4ª edizione, L. 800

Jean Hyppolite
SAGGI SU MARX E HEGEL
2ª edizione, L. 900

D.H. Lawrence
CLASSICI AMERICANI
2ª edizione, L. 900

Umberto Eco
LE POETICHE DI JOYCE
2ª edizione, L. 800

BOMPIANI

IN COLLEGNO
TERRENO fabbricabile regione Rosola oggetto di piano consensuale e permesso edilizio approvato con planivolumetrico per mc. 8530
VENDESI o PERMUTASI
Telefonare: AOSTA n. 41.0.78 TORINO n. 51.52.88

S. Musso
FABBRICA TENDE DA CAMPEGGIO E ACCESSORI
Corso Francia, 264 - 266
Torino - Telefono 781.880

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 11 angolo via Roma
Ore 10.30-13, 14-20; fest. 10-12; t. 545-686

Debolezza sessuale - Nevrastenia
Vecchiaia precoce. Dr. A. HINNET
Specialista Vienna, pelle. Tel. 521-147
Duo Re Umberto 24. Ore 9-10; 15-18.30

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Coniugali, Indagini, Infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - Tel. 541.928

Movil baby
la maglieria per neonati
BALLARIO ANGELA
via madama cristina 113 - torino

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - **Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»**

MILANO - **Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele** (Ottagono)

ROMA - **Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155**

GENOVA - **Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r**

NAPOLI - **Via Posillipo 181**

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18958, Torino con l'aggiunta dell'8 % per tasse.*

Avvisi **in neretto: tariffa doppia.**

Per le inserzioni **in data Sera** *aumento del 100 %*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del servizio privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, restituendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ATTREZZATURA produzione bottoni donna cedesi per cessazione attività. Telefonare ore pasti 258-010.

AZIENDA mobile cerca ring lana pettinata scartamento 75 e 90 [illegible]. Scrivere a: Pubblimon, casella 119/B, Biella, precisando anno costruzione.

CHIUSURA officina liquido torni Samp, fresa, presse, V. Saurgio 26.

FORNI industriali (n. 2½ laghe circolare, kg. 200 ora vendesi occasione. Telefonare 642-678.

IMPRESA [illegible] esegue costruzioni, civili, industriali. Tel. ore 19 342-608

IMPRESA vende rullino vibrante. Telef. [illegible]. A39484

PESA camion nuovo metri 8x3 imprimente, altro, [illegible] vendiamo. Telefonare 389-[illegible].

SICURBOX costruzioni metalliche smontabili autorimesse depositi. Metallifera, via Cernaia 40. A41235

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, [illegible] per il servizio dell'auto, Sittor, via Nizza 32.

TRANSFER a forare, maschiare e fresare, con attrezzature e accessori, come nuovi, vendonsi occasione. Telefonare 793-763. 2001

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. AFFITTO escavatore Fiorentini [illegible] parrucchiere Draglina frontale pertelle. Tel. 633-765. A42599

ALPHA termomanometro, capricatorilieri, bellissimi efficaci Torino, Cumiana 53, telefono 331-450.

CAPOBASTRO abilitato [illegible] Torino provincia costruzioni riparazioni restauri. Telefonare 351-326.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 382-666, 350-569.

DECORAZIONI perfettissime eseguite rapidamente tappezzerie raschiatura verniciature pavimenti. Ducatone 12 mila. Telefonare 343-471.

PENSIONATO metalmeccanico eseguirebbe lavorazioni a domicilio minuterie e plastiche. Telef. 856-324.

TAPPEZZIERE, bottega Artigiana specializzata lavorazione [illegible], salotti, poltrone, riparazioni, S. Secondo 10, Tel. 543-218.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI [illegible] (anche seconda ipoteca) concedonsi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI [illegible] dilata anche su autoniezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O21

A.A. PRESTITI fiduciari, commercianti, artigiani, proprietari, dipendenti. Cessione stipendio dipendenti statali, parastatali, privati. Ovunque residenti. Studio Cessionario, Sommeiller 17. Tel. 586-341. A40785

A. AFFARONE cediamo avviatissimo negozio cartoleria dilatandolo. Riva, via Mazzini 1. O140

A. AVVIATISSIMO negozio merceria cediamo forte dilazione, alloggio. Riva, via Mazzini 1. O140

A. DUE quintali giornalieri cediamo negozio rivendita pane dilazionando, volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso 5 anni. Vallina, v. [illegible] Doria 15.

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000 massimo 3.000.000 concedonsi a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costo: dall'1% all'1,60% fisso mensile, rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Fid, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834.

A. TORINO o vicinanze acquisterei rilevarei negozio azienda qualsiasi attività. Telefonare 513-529.

A. 1.350.000 blocco compreso merce affarone cedo negozio alimentari frutta verdura causa malattia. Telefonare 671-005. O140

AFFARE riviera ponente privato cede [illegible] bar, dilazionando. Scrivere: Lastend, 5 D, Savona.

A Torino azienda artigiana mobili imbottiti brevettati associa persona per sviluppo commerciale e cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7415 — Torino». A41231

AFFARONE cedesi negozio radio TV elettricità dischi causa malattia zona commerciale. Telefonare 768-931.

AFFARONE cediamo urgente bellissimo negozio bambini 1.500.000. Telefonare pasti 299-250.

AFFITTASI, vendesi avviata officina sabbiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 314 — Torino». 1001

ALBERGO progetto e rendering approvati cedesi terreno oppure esaminasi combinazione. Telefonare 558-556.

ASSICURAZIONI, Società azionaria rappresentanze diverse (courtage) cederebbe quota comproprietà nuovi soci apportanti collaborazione produttiva sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1136 — Torino».

ATTENZIONE! Commestibili polli conigli tutti permessi tre bilance affettatrice frigorifero attrezzatura completa tre vetrine alloggio magazzino garage ottimo lavoro 60.000 giornaliere. Cedesi occasionissima 3.500.000. Batmz, Sacchi 34. O867

ATTIVITA' commerciale quindicennale autovetture autoaccessori necessita collaboratore pratico apportante capitale disposto trasferirsi riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7307 — Torino». A30837

AUTORIMESSA vedo salone unico 1000 mq con compravendita auto usate, netto mensile 900.000 dimostrabile con prova di quattro mesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 323 — Torino». O286

AVVIATA industria alimentare causa continuo sviluppo affiderebbe incarico fiducia a persona disposta versare 15-20 milioni eventuale garanzia immobiliare. Scrivere o telefonare Dott. Vezza, corso Unione Sovietica 175, tel. 395-917.

AVVIATISSIMO negozio ricami e macchine, idonea attrezzature, licenza vendita tessuti, vendesi. Rivolgersi dott. Ferro, Duca Abruzzi 75, Tel. pomeriggio 500-508.

AVVIATO negozio frutta verdura ottimo incasso cedesi. Telef. 596-847.

BAR avviatissimo, annesso alloggio, cedesi: biliardi, juke box, televisione. Telefonare 512-039 pomeriggio.

BAR lattaria gelateria centrale lavoratissimo lavoro bar fortuna famigliola 3 persone cedesi. Telef. 547-979.

BARBIERE ottima posizione affitto mite cedesi miglior offerente. Telefonare 483-533. A31100

BOLLETTONE 21 gradi per esporto trasferibile urge vendere. Telefonare 758-371. 2001

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, mercerie, rivendita pane (stessa casa) cedonsi. O706

CAVALLERA, Saluzzo 21. Caffè trattoria alberghetto distributore benzina (provincia) cedesi affarone.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Lavanderia gestione avviatissima, macchinari modernissimi (riviera) cedesi.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Profumeria pettinatrice centrale lavoro dimostrabile, rimettiamo motivi salute.

CEDESI causa salute avviatissima merceria abbigliamento zona commerciale. Tel. 882-297.

CEDESI casa dell'olio su corso licenza drogheria e commestibili. Telefonare 271-120 ore pasti.

CEDESI latteria avviatissima causa matrimonio, zona S. Salvario, nuovamente arredata, richiesta 3.600.000. Telefonare 678-253. A42569

CEDESI negozio pattinatrice avviato per ragioni salute. Telef. 651-955.

CEDESI o gerenza motivi familiari avviato alimentari frutta verdura polli conigli drogheria. Telef. 693-355.

CEDESI panetteria alimentari zona S. Rita 200.000 giornaliere controllabili. Telefonare 395-269.

CEDO accreditatissima avviatissima zona Porello. Telefonare 744-223 ore pasti.

CEDO avviata merceria chincaglieria motivi familiari. Telef. 760-686.

CEDO bar gelateria latteria. Scrivere: via Roscio 3, Pont Canavese.

CEDO trattoria con abitazione eventuale gerenza con cauzione. Telefonare 799-772. O801

CERCO gestione bar, torrefazione o rivendita pane. Telef. 367-012.

CERCO rivendita pane in gerenza. Telefonare 722-392. A41060

COMMESTIBILE vendo 1.500.000 condizioni pagamento, buona posizione, forte lavoro. Tel. 530-395.

CROCETTA cedesi redditizia tintoria lavanderia. Telef. 584-091, 595-985.

ELEGANTE negozio mercerie ottima zona cedo causa trasloco, occasionissima. Telefonare 553-244.

ESPORTAZIONE vini zona commerciale stirezzatissima svende 2 milioni 300.000 [illegible], Principe Oddone 3. O846

FOTO studio laboratorio quindicennale alloggio cedo vecchiaia, volendo proprietà muraria, affarone. Torino 885-715. A41152

FRUTTA verdura commestibile zona centrale cedesi. Telef. 584-113.

LAVANDERIA automatica e gestione redditizia cedesi. Telefonare 850-485 ore 13-14) 21-22. A42683

LICENZA profumi trasferibile con negozio parrucchiere cedo ritiro compreso 2.300.000. Telef. 545-281.

MAGLIERIA merceria profumeria zona commercialissima cedesi 2.500.000 più [illegible]. Telefonare 851-192.

OCCASIONE causa malattia cedo panificio con rivendita o senza dilazionando. Telefonare 774-755.

PENSIONE con taverna affittasi Valle d'Aosta. Scrivere: Pubblicità Mussumeli (116), Aosta. A30842

PENSIONE sul camera buona clientela cedesi. Telef. 579-491 ore pasti.

PRATICISSIMI cercano gestione pensione Riviera dei Fiori massimo 15 camere. Referenze, cauzione. Scrivere: Bertoli, via San Martino Villar Dora, Torino. A41068

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti locali statali Abac, Ferrero, Pomba 11, telef. 537-918. A40795

PRESTITI rapidi convenienti su auto ed immobili. Fait, [illegible] Francesco Assisi 24, telefono 510-136, 530-297.

PRIVATO cede negozio abbigliamento. Telefonare 272-538. [illegible]10

PRIVATO cede pelletteria avviata zona Miralfiori, vera occasione. Telefono 325-020. O40645

PRIVATO dispone 3-5.000.000 garanzia ipotecaria. Scarfolini Arialda, Condominio Ornelle, via Aurelia, Borghetto Santo Spirito (Savona).

RITIRATEMI cedo ventennale maniglie valigerie, pelletteria, [illegible] calzature. Telef. 651-365.

SCOPO salute cedesi macelleria attrezzatissima ben avviata zona S. Rita incasso 4.000.000 mensili. Telefonare 694-902.

SIAT, 545-596, occasionissima cedo lotteria incasso 55.000 zona Orbassano 4.700.000 dilazionando.

SIAT, 512-677, 9.500.000 dilazionando cedo bar angolare biliardo zona Crocetta incasso 50.000 dimostrabili. 107

SOCAF, Boccaccio 43, Milano, concede prestiti alle persone impiegatestate ovunque residenti.

STABILIMENTO plastificazione metalli e [illegible] attrezzatissimo vendo affitto. Telefonare 893-696.

TINTOSTIRERIA cedesi. Telefonare 480-249. A42675

TIPOGRAFIA artigiana, avviata, città provincia Cuneo, cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 256 — Torino». 22576

TORREFAZIONE puntorico, avviatissima, 65.000 giornaliere, cedesi 11.000.000. Ragioniere Forbetta, piazza Lagrange. O230

URGE [illegible] oppure gerenza bar analcolico zona [illegible]. Tel. 295-870.

VIA Garibaldi posizione migliore cediamo negozio vuoto. Tel. 878-783.

VENDESI causa malattia pescheria con licenza scatolami in Settimo Torinese. Telefonare 561-955.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. SETTECENTOMILA [illegible] contanti resto rateazioni mensili direttamente vendonsi alloggi corso Orbassano 900 metri Fiat via Settembrini. Telefonare 325-177. 2001

A. ACQUISTA contanti conto proprio privata qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O778

A. ALLOGGI vendonsi e affittansi corso Grosseto pronti subito [illegible] e rateazioni 7 anni. Tel. 293-895.

A. ALLOGGI vendonsi e affittansi Pino Torinese pronti subito in palazzina. Vasto giardino condominiale. Mutuo, rateazioni 7 anni. Telefonare 293-498. 2001

A. CAMBIO terreno Rubiana tutti servizi mq. 2200 vista panoramica con alloggio zona mare montagna. Telefonare 352-794, 902-090.

A. CONSULEDILE, piazza [illegible], bellissimo ultimato camera tinello cucinino doppia aria 3.200.000 più 1.300.000 mutuo. Telef. 779-191.

A. CONSULEDILE presso eccezionale 1.900.000 più 1.600.000 mutuo vendo spaziosissimi signorili camera tinello servizi inizio strada Gerbido. Telefonare 779-191. O932

A. CONSULEDILE, via Guido Reni 197/199, inizio vendite alloggi levante ponente, 1-2-3 camere tinello cucinetta, con viste incantevole, finiture di alto pregio, prezzo 2.300.000 - 2.400.000 camera mano mutuo e forti dilazioni. Telefonare 779-191.

ABBIAMO da vendere alloggio nuovo via Cavallermaggiore, 4 camera più tinello, cucinino, doppi servizi, facilitazioni pagamento. Tel. 370-019 ore pasti. O837

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Vallina, via A. Doria 15.

A. FINANZIAMENTI su case alloggi concedonsi in tre giorni, massime rateazioni. Fincotex, corso Francia 15 telefono 760-203, 779-826.

A. PAGAMENTO immediato, acquistasi alloggetto redditizio. Nostra amministrazione. Telefonare 515-318.

A chiunque, anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali, vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata, mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili pressochè pari affitto. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 238. O676

ABITABILE, via Tripoli, camera tinello cucinino, esentasse, 4.300.000. Telefonare 546-007. O993

ABITABILI subito, vendonsi S. Rita spaziosi alloggi signorili 2 camere, tinello, cucinetto, servizi, Cauda, Barletta 133. A40507

ACQUISTEREI villetta casetta precollinare periferica oppure alloggio signorile. Telefonare 530-163.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case. Pagamento contanti. Picco, Marconi [illegible]. Telefonare 657-334.

ACQUISTO zona piazza Robilant, San Paolo, alloggio due camere tinello servizi comodi. Tel. 590-538.

ALASSIO vendo appartamento signorile cinque camere cucina doppi servizi; altro due camere cucina servizi. Telefonare 580-621. A40756

ALLOGGETTO piazza Massaua libero pieno rialzato termobagno vendo. Telefonare 655-782. O994

ALLOGGI [illegible] tecnica costruttiva vendonsi corso XI Febbraio 17. Visite anche domenica mattina. Telefonare 280-[illegible].

ALLOGGIO nuovo (corso Meroncelli) esentasse grande camera tinello cucinetto servizi 4.300.000. Telefonare 553-603. O778

ALLOGGIO esentasse (S. Donato) libero, due camere tinello servizi, 5.800.000. Telefonare 553-603.

ALLOGGIO nuovo vendo 2 camere tinello piano rialzato, fornace Beinasco, dilazione 70%. Tel. 758-696.

ALLOGGIO nuovo, zona Lucento, 2 camere, cucina, servizi vendo 3.800.000 più mutuo. Tel. 547-476.

ALLOGGIO 1950 libero (piazza Massaua) due camere cucina termobagno 4.750.000. Torincasa 515-318.

APPARTAMENTI: posizione centralissima, casa anteguerra, via Belmo 29, tram 4 - 22 - 54 - D. Camera, cucina 2.300.000! Due camere, cucina 3.300.000! Visitateli tempestivamente. Pagamento rateizzato con minimo anticipo. Visite loco [illegible] telefonare Gabetti 578-044.

ARCIOCCASIONE trasferendomi vendo alloggio seminuovo 6 vani servizi cantina. Telefono 235-874.

ATTICO nuova costruzione signorile, cittadina 15 km Torino, panoramico, tutte comodità tre camere; altro quattro camere piano terreno; vendonsi privatamente, possibilità permuta terreni agricoli, eventuale mutuo, facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 284 — Torino». 2001

AUTORIMESSA salone unico mq 1800 reddito 9% vendesi 67.000.000. Telefonare 530-163. O872

BARDONECCHIA vendo alloggio nuovo terzo piano angolare tre camere cucina servizi, via Einaudi. Telefonare 765-462, 753-277. 1001

CAMERA [illegible] 1.700.000, due camere tinello 4.900.000 semicentro dilazionando 50%. Telef. 755-891.

CASA [illegible] Madonna Campagna dieci alloggi, trenta camere, cinque autorimesse, 3.900.000 reddito, 48 milioni più 15.000.000 mutuo. Rogliano Furbetto, piazza Lagrange.

CASETTA villeggiatura Tigliole d'Asti 4 camere bagno, una giornata terreno, vendo 4.500.000. Telef. 530-395.

CAUSA partenza vendo alloggetto nuovo camera tinello cucinino servizi ammobiliato 15 km. Torino 2 milioni 400.000. Telef. 371-974.

CENTRO S. Rita vendonsi alloggi vuoti, camera tinello servizi da Lire 3.100.000 più mutuo. Altri occupati da L. 2.350.000 più mutuo. Rivolgersi Alice, via Gradisca 78 oppure telefonare 535-244. O209

COLLINA Moncalieri vendesi terreno soleggiato mq. [illegible] Lire 1500 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7385 — Torino». A40772

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso 5 anni. Vallina, via Andrea Doria 15.

FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O21

GRUGLIASCO anticipando 1.300.000 vendo 2 camere tinello servizi nuova costruzione. Telef. 693-702.

IMPRESA edile accetterebbe da privati incarichi costruzioni varie, eventuali ripartizioni stabili, combinazioni in parte cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1030 — Torino». A39417

IMPRESA Serafino vende nel complesso panoramico zona Loumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939, corso Torino [illegible]. O161

IMPRESA vende alloggi N.chelino, casa signorile, mutuo 50%, 2 camere tinello mq 110, 1 camera tinello mq 95. Telefonare 290-462.

IMPRESA vende alloggi 3-4 camere cucinetto, negozi, box, zona Francia - Dante. Prezzi miti: 30 % contanti, 30% mutuo, 40% rateazioni. Telefono 761-618. A35647

IN regione Pianezza vendo terreno per palazzine e terreni per costruzioni industriali. Telefonare 330-383.

LOTTIZZAZIONE sopra Cavoretto, verde, tranquillità. Spediamo dettaglio telefonando 544-585 Furbetto.

LOTTO mq. 800, panoramico, servizi, urge vendere Cumiana. Telefonare 891-892. 1001

LUSSUOSO appartamento precollinare via Bocceccio, tram 21, 4 camere, cucinotta, servizi, garage, 10.900.000, Gabetti 578-044.

NICHELINO, via Finanza, alloggetto nuova rialzato, grande camera tinello cucinino, 2.900.000 [illegible]. Torincasa 515-318. O150

NUOVO villaggio «Casetta mia» 12 km piazza Castello vendonsi ultimi meravigliosi lotti terreno, facilitazioni pagamenti. Telefonare 384-905 ore ufficio. 1001

OCCASIONE vendesi alloggi due camere, tinello, servizi, costruzioni recentissime, via Malta, strada Lucento. Telefonare 693-042. A40994

OCCASIONE vendesi casa padronale 40 vani circa, parco, frutteto, posizione magnifica, buona rendita, 25 km da Torino. Telef. 767-623.

PALAZZINA nuova 25 km. Torino, cinque camere, salone, doppi servizi milleduecento terreno 18 milioni, Regioniere Furbetta, piazza Lagrange, Torino. O230

PEROSA vendesi 1500 fabbricabili stabile Sestriere. Patente 337.754.

PIANI d'Invrea S. Giacomo, Verzè, appartamenti sul mare pronti palazzine terreni per ville. Telefonare Torino 850-973. A40533

PIETRALIGURE private vende 2 camere cucina vista mare. Telefonare 382-068. A40787

POTRETE scegliere alloggio convenientissimo, 2-3-4 camere eventualmente doppi servizi, L. 50.000 mq, prenotandovi con acconto L. 500.000. Mutuo ventennale a lunghe rateazioni, visite cantiere via Gianfrancesco Re 88. O209

PRAGELATO graticcio pineta 3° piano vendesi appartamento arredato o vuoto due camere servizi box. Telefonare 591-325. 1001

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vallina, via A Doria 15

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826.

CERCASI casetta circostante [illegible] 30 km. Torino allitto acquisto. Telefonare 471-708. [illegible]

CONIUGI referenziati affitterebbero Torino 3 camere cucina servizi. Telefonare 761-147. 22713

CONIUGI referenzatissimi cercano alloggio 2 camere cucina servizi possibile zona centrale. Telef. 84-433.

EX funzionario banca e consorte piemontesi cercano due camere tinello servizi centrali semicentrali o precollinari per fine luglio. Telefono [illegible] 82-348. A40519

FAMIGLIA torinese tre persone referenziatissime cerca maggio giugno barriera Milano alloggetto camera tinello servizi anche privo riscaldamento. Telef. 235-116 ore 19-21.

FAMIGLIA tre adulti cerca 1° luglio in Torino 4 camere [illegible] ripristino bisarvizi, Tel. 61-426.

PROSSIMI sposi affitterebbero luglio alloggetto una camera servizi corso Francia paraggi. Telefonare 288-091 [illegible] 19-20,30. A40975

PROSSIMI sposi cercano alloggio zona corso Francia. Telefonare pasti 773-109. A40560

PROSSIMI sposi cercano salone due camere cucina servizi. Telefonare pomeriggio 539-715. A41148

SPOSI piemontesi ambedue impiegati cercano alloggio. Tel. 769-800 Geom. Martinat. A40350

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

ABBISOGNA affittare urgente 1 camera e servizi, signorina infermiera piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1168 — Torino».

AFFITTEREI entro ottobre villetta o alloggio con annesso locale mq. 100 circa. Telefonare 663-504.

AFFITTO alloggio tre camere servizi, tre persone solvibili. Telef. 751-826.

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. [illegible]

ANZIANI referenziatissimi vivamente signorile soleggiato tre camere cucina fine giugno zona Statuto. Telefonare 551-459. A41124

CERCASI casetta circostante [illegible] 30 km. Torino affitto acquisto. Telefonare 471-708. [illegible]

CONIUGI referenziati affitterebbero Torino 3 camere cucina servizi. Telefonare 761-147. 22713

CONIUGI referenziatissimi cercano alloggio 2 camere cucina servizi possibile zona centrale. Telef. 84-433.

EX funzionario banca e consorte piemontesi cercano due camere tinello servizi centrali semicentrali o precollinari per fine luglio. Telefono [illegible] 82-348. A40519

FAMIGLIA torinese tre persone referenziatissime cerca maggio giugno barriera Milano alloggetto camera tinello servizi anche privo riscaldamento. Telef. 235-116 ore 19-21.

FAMIGLIA tre adulti cerca 1° luglio in Torino 4 camere [illegible] ripristino bisarvizi, Tel. 61-426.

PROSSIMI sposi affitterebbero luglio alloggetto una camera servizi corso Francia paraggi. Telefonare 288-091 [illegible] 19-20,30. A40975

PROSSIMI sposi cercano alloggio zona corso Francia. Telefonare pasti 773-109. A40560

PROSSIMI sposi cercano salone due camere cucina servizi. Telefonare pomeriggio 539-715. A41148

SPOSI piemontesi ambedue impiegati cercano alloggio. Tel. 769-800 Geom. Martinat. A40350

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI [illegible] 1-4 camere, Argus, Lagrange 40. O993

A. AFFITTANSI grattacielo Miralfiori appartamenti signorili 8 camere tinello cucinotta servizi bisarvizi 30.000, 33.000, 36.000, consegna luglio. Telefonare 553-483. O926

A. AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti lavoro assicurato vantaggio prezzo. Telefonare 238-813, Grillo.

A Pino Torinese affittasi in villa nuova 3 camere cucina terrazzo garage 45.000. Telef. 769-800.

A pochi passi chiesa S. Rita affittasi 3 camere tinello cucinino servizi. Portineria, corso Sebastopoli 198, ore 15 - 17. O740

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telefono 538-594.

A 28.000 S. Paolo due camere cucina servizi. Telefonare 546-439.

A 60.000, Cibrario, signorile due camere salone doppi servizi. Telefonare 538-539. O991

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Secchi 14, telefono 538-539. O516

AFFITTANSI Aeronautica [illegible] ammobiliata indipendente, gas, luce, acque. Telefonare 795-208, Oasteliana. A40574

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi medesimo stabile. Tel. 769-800.

AFFITTANSI due appartamenti 4-3 vani 25 km da Torino, collinare. Telefonare 767-623. 2001

AFFITTASI alloggetto camera tinello pressoini sposi. Telefonare 366-995 negozio De Martino.

AFFITTASI alloggio camera cucina servizi primo maggio. Per visite rivolgersi custode corso Siracusa 177.

AFFITTASI alloggio due camere tinello servizi, via Viterbo. Telefonare 95-332. A40769

AFFITTASI alloggio signorile nuova costruzione zona Francia prima di corso Svizzera (quattro camere più grande soggiorno e doppi servizi). Tel. 732-258, 745-392, 743-812.

AFFITTASI alloggio signorilissimo 8 camere salone tripli servizi mq 380 anche uso ufficio o studio. Telefonare ore ufficio 534-440. O722

AFFITTASI appartamento cinque letti bagno villa panoramica, parco, Borgomasino, 48 km da Torino, maggio novembre 160.000. Telef. 542-877 ore 10-12, 18-20. [illegible]

AFFITTASI camera cucina casa vecchia Madonna Campagna. Telefonare 259-933. A40534

AFFITTASI capannone industriale mq. 800 stabile Sestriere Nichelino. Telefonare 965-128. A42690

AFFITTASI casetta indipendente uno due alloggi due camere cucina servizi giardino. Piedi collina Moncalieri Strada Revigliasco. Scrivere: Chell, corso Francia 232.

(Continua a pag. 19)

CEAT DRIVE **radiale** moderno: prodotto oggi per le strade di oggi

nella frenata, sicuro

Oggi sulle strade circolazione arrabbiata, ma io devo guidare sereno. A singhiozzo, frenando, cambiando: terza e quarta, quarta e terza, e prima. Oppure a velocità, magari con le strade bagnate, perchè bisogna anche correre. Con quelli che non sanno guidare, che non danno strada. Con l'incidente da evitare in pochi metri di frenata. Ma io devo guidare sereno. Devo avere pneumatici CEAT: il Ceat Radiale, fatto oggi per le strade di oggi. Devo guidare sereno. Non aver troppa paura di una strada sconnessa: il Ceat Radiale ha i fianchi robusti e flessibili. E devo risparmiare la macchina e la benzina: il Ceat Radiale, stabile, scorrevole, non forza il motore. E non faticare: il Ceat Radiale aiuta la guida: è comodo, silenzioso. Devo guidare sereno, devo sentirmi sicuro; e il Ceat Radiale tiene in curva come un angelo e in frenata morde la strada. E' moderno, a carcassa radiale e a spalle arrotondate; fatto oggi per le strade di oggi, per macchine che corrono di più e cambiano di più e frenano di più. E' Ceat Radiale e mi fa guidare sereno.

LINEA DV3

PNEUMATICI **CEAT**

io guido sereno

Ebbrezza del volo a vela e stile Triumph

Triumph: uno stile di vita

Nella scelta della macchina ognuno esprime in pieno se stesso, il suo carattere, i suoi gusti, quello che è e quello che desidera essere. Per questo la Triumph non offre ai suoi clienti solo una meccanica ineccepibile, ma stile, linea, classe inconfondibile. Chi sceglie Triumph, sceglie di vivere con stile.

TRIUMPH SPITFIRE 4 MARK II: velocità 155 chilometri orari, potenza massima 67 cv, freni a disco sulle ruote anteriori, telaio in profilato d'acciaio, sedili anatomici.

TRIUMPH TR 4A: velocità oltre 180 chilometri orari, potenza 105 cv a 4700 giri/minuto, freni a disco autoregolabili sulle ruote anteriori, sospensioni posteriori indipendenti, capote di tipo convertibile, cambio sincronizzato sulle quattro marce con overdrive, sedili anatomici.

ogni giorno senza Triumph è un giorno perduto

"170 km. all'ora a [illegible] 4.100 giri! *Queste le eccezionali prestazioni della nuova Triumph TR 4A.*"

STANDARD TRIUMPH

Associata al Gruppo Leyland Motors Coventry Inghilterra

DISTR. GENERALE PER L'ITALIA

DUCATI

MECCANICA S.p.A. - BOLOGNA

Concessionari, servizi assistenza e ricambi in [illegible] provincia d'Italia

L'intervento del governo nella grave vertenza

Bosco convoca medici e mutue per la ripresa delle trattative

Prima della riunione, fissata per le 10 di sabato, il ministro chiede che siano sospesi tutti gli scioperi - L'Ordine dei medici deciderà domani se accettare l'invito del governo Cisl, Uil e Cgil avevano inviato un appello a Bosco per evitare gravi disagi ai lavoratori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 aprile.

Il ministro del Lavoro Bosco ha convocato per le ore 10 di sabato prossimo le parti interessate alla vertenza medici-mutue al fine di compiere un ulteriore tentativo di conciliazione. Il Ministro ha, però, chiesto il preventivo ristabilimento della normalità della situazione, cioè in pratica la sospensione dell'agitazione dei medici generici mutualisti, attualmente in corso, e dello sciopero generale indetto per i giorni 26, 27 e 28 aprile. Il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici prof. Bariatti, appresa la notizia, ha dichiarato che la Federazione « *si riserva ogni decisione, subordinandola alle deliberazioni del proprio Consiglio nazionale e del Comitato centrale, che saranno convocati a Roma con la massima urgenza* ». E' probabile che i due organi della Federazione si riuniscano giovedì.

La decisione è stata adottata dal ministro Bosco in accoglimento dell'invito rivoltogli oggi dalle tre confederazioni dei lavoratori (Cgil, Cisl e Uil). Preoccupate per i riflessi negativi che l'agitazione determina sulla assistenza diretta, considerata « diritto irrinunciabile dei lavoratori », le confederazioni avevano ritenuto di non poter restare indifferenti davanti ai disagi che la situazione sta arrecando agli assistiti.

La segreteria confederale della Cisl, dopo un attento esame delle indicazioni pervenute da ogni parte d'Italia, ha anche riconfermato la necessità che gli enti mutualistici si mettano nella condizione di erogare, secondo legge, l'assistenza in forma diretta. La segreteria ha quindi giudicato inaccettabile, anche in sede di rottura delle trattative, che i lavoratori debbano sopportare oneri come quello del pagamento anticipato degli onorari e del carico della documentazione dei rimborsi.

Al termine della riunione, il segretario generale aggiunto della Cisl, sen. Coppo, ha reagito polemicamente ad alcune critiche mosse dalla Fnomm ad una sua dichiarazione in cui si rilevava che, in mancanza di un sollecito superamento della presente situazione, i sindacati si vedrebbero costretti a pretendere dagli organi responsabili anche « soluzioni non utili a mediare la libertà con la socialità ».

« *Come già ha osservato nei giorni scorsi il ministro Mariotti nel suo arguto toscano* — ha detto il senatore Coppo — *anche io ritengo che la Fnomm abbia perduto un'altra buona occasione per tacere. E' molto strano infatti che la Federazione degli Ordini dei medici mi ricordi che "non esiste libertà senza socialità" e che "la soppressione della libertà comporta dittatura e tirannide", quando essa ha ritenuto di appoggiarsi al partito comunista per difendere la libertà professionale, come risulta chiaramente dal recente comunicato della direzione del pci* ».

L'« Intersindacale dei medici ospedalieri », alla quale aderiscono le sei maggiori organizzazioni del settore, ha ribadito la sua opposizione alla Fnomm, precisando fra l'altro che i sanitari ospedalieri non hanno partecipato allo sciopero di ieri considerandolo « controproducente proprio ai fini delle richieste delle categorie mediche ». L'Intersindacale ha poi contestato alla Fnomm di aver assunto funzioni sindacali, che non le spettano, « non per difendere i medici tutti, ma piuttosto alcuni gruppi privilegiati, tanto è vero che è disposta, affermando l'opzione provinciale, ad abbandonare al sistema della quota capitaria il 90 % dei medici generici italiani ». Questo dimostra, secondo l'Intersindacale che alla base della controversia non vi è una questione di principio, ma « solo di difesa di alcuni gruppi talmente forti a pochi mesi dalle elezioni del Consiglio degli Ordini dei medici ».

Soltanto per i medici generici mutualisti, intanto, è proseguita oggi l'agitazione decisa dal comitato Fnomm-sindacati, con il passaggio all'assistenza indiretta; questa è basata sulla richiesta al mutuato del pagamento immediato dei compensi. Negli ambienti dell'Inam si rileva, al riguardo, che le misure di emergenza, predisposte per fronteggiare le ripercussioni negative, hanno dato ampia soddisfacenti risultati. Mentre sono stati messi in atto tutti i possibili accorgimenti per accelerare al massimo le pratiche di rimborso, che affluiscono al ritmo di alcune centinaia di migliaia al giorno, da numerose località è giunta all'Inam segnalazione che numerosi medici non hanno chiesto ai mutuati il pagamento degli onorari ed hanno proceduto alla regolare comunicazione all'Istituto delle visite effettuate. Ad essi l'Inam pagherà i compensi relativi entro il più breve tempo possibile.

Per evitare oneri agli assistiti per il rilascio dei certificati ai fini della corresponsione dell'indennità di malattia, si è disposto che siano considerate valide le semplici dichiarazioni del lavoratore. Così pure, per agevolare gli assicurati ed alleggerire gli adempimenti delle farmacie, l'ente ha oggi telegraficamente disposto la temporanea abolizione della quota di partecipazione prevista, a carico degli assistiti, dal « prontuario terapeutico » per un limitato numero di prodotti. Comunque, si fa presente che le prestazioni farmaceutiche, specialistiche ed ospedaliere si sono svolte oggi con regolarità.

Una nota polemica dell'Inam sui termini del contrasto sottolinea che nelle annose discussioni, rinnovatesi anche nel corso delle trattative conseguenti alla scadenza delle convenzioni, cioè dal luglio 1965, « le rappresentanze mediche non hanno offerto alcuna alternativa, rispetto alla tesi della " quota capitaria " generalizzata, che potesse dare la benché minima garanzia sia ai fini di una più equilibrata distribuzione del lavoro medico, sia ai fini di un ordinato svolgimento delle prestazioni sanitarie nell'interesse degli assistiti ». Le rappresentanze mediche, invece, hanno sempre sostenuto che non vi fosse altra possibilità se non quella di lasciare ai medici stessi la scelta del sistema assistenziale, mentre « trattasi di un problema che deve essere risolto nell'interesse della generalità degli assistibili ».

Giancarlo Fossi

L'agitazione dei sanitari aggrava la crisi dell'assistenza

La maggior parte delle mutue non possono sopportare nuovi oneri perché hanno forti passivi - Per colmare i deficit occorre ridurre le spese amministrative e quelle per le prestazioni mediche e farmaceutiche

La brusca interruzione dei rapporti tra medici e istituti mutualistici — unilateralmente decisa dalla Federazione dei relativi Ordini professionali — causa gravi disagi alla popolazione. Infatti, le ripercussioni immediate della rottura rimbalzano sui mutuati costretti ad anticipare il costo delle visite mediche.

Quanti sono i medici interessati all'assistenza mutualistica? E quanto guadagnano dalle mutue? Sono 68.000, di cui 42.000 mutualisti, 10.000 specialisti negli ambulatori dell'Inam e 16.000 medici ospedalieri convenzionati. E poiché in Italia i medici sono complessivamente 65.000, ne consegue che la libera professione — nel senso tradizionale del termine — è normalmente esercitata solo da un quinto degli appartenenti alla categoria.

Sui guadagni dei medici mutualisti le cifre sono contrastanti e spesso anche polemiche. Dal bilancio preventivo dell'Inam (che strumento polemico non è) si rileva che per l'anno in corso il compenso medio per ciascun medico generico è preventivato sui 3 milioni 300.000 lire all'anno. Naturalmente, esso varia tra un sanitario e l'altro, a seconda del numero dei mutuati che fanno capo a ciascuno di essi. Un orientamento indicativo al riguardo si può rilevare dalla seguente tabella:

Numero delle scelte	Numero dei medici
da 1 a 200	13.295
da 201 a 300	7.268
da 301 a 1000	8.478
da 1001 a 1500	6.420
da 1501 a 2000	3.784
oltre 2000	1.815

Alcuni lettori, allarmati, ci hanno posto un quesito assai più complesso: « le mutue sono in pericolo? »

Se la domanda si riferisce soltanto alla situazione finanziaria degli istituti mutualistici, potremmo rispondere subito che le prospettive sono sconfortanti. Gli enti assistenziali sono tregué e quasi tutti deficitari: se non saranno unificati, in modo da ridurre drasticamente le spese amministrative che l'eccessiva pluralità degli istituti comporta, e soprattutto se non si riuscirà a contenere le prestazioni medico-generiche e farmaceutiche che sono ormai insostenibili, si rischia di mandare a catafascio tutto l'apparato mutualistico italiano.

Basti pensare che nel 1964 il numero medio annuo delle visite per assicurato è stato di 7,4 in Italia; mentre è risultato di 4,4 in Inghilterra; di 4,30 in Olanda ed appena di 1,1 in Grecia. Lo stesso eloquente divario si registra per le spese farmaceutiche che incidono nella misura dell'1,11 per cento sul reddito nazionale in Italia; dello 0,35 per cento in Inghilterra e dello 0,34 per cento in Olanda.

Indipendentemente dai maggiori oneri che l'eventuale accettazione delle richieste dei medici comporterebbe, dobbiamo quindi attribuire a questi confronti un significato che non depone favorevolmente né sulla economicità delle gestioni assistenziali, né sulla consapevole discrezione degli assistiti. Ma quand'anche dovesse avvenire, per dannata ipotesi, il dissesto degli istituti previdenziali, questo non significherebbe affatto la fine della mutualità.

L'assistenza sanitaria mutualistica — come le pensioni — è scaturita dal capriccio di questo o quel Parlamento e nemmeno da una discussa dottrina economica. E' il risultato di vicende storiche, economiche e sociali che — sia pure in misura diversa da un paese all'altro — si sono registrate dovunque.

Vogliamo dire che la mutualità — come i contratti collettivi, l'orario di lavoro, le vertenze sindacali, ecc. — è un aspetto della realtà che viviamo. Ecco perché la sua esistenza non può essere messa in forse soltanto dalla preoccupante insidia dei disavanzi e dalle difficoltà che ne derivano.

L'assistenza di malattia dovrà essere riformata, se mai, perché concentri e utilizzi meglio i suoi mezzi, si aggiorni, diventi più agile ed efficace e non travalichi i limiti ad essa implicitamente posti dalle disponibilità dei bilanci che, nel complesso, non sono trascurabili, dal momento che spendiamo per la sicurezza sociale (assistenza sanitaria e pensioni) il 13,5 per cento del reddito nazionale (attualmente calcolato in 35.000 miliardi) e che il 24 per cento di questa somma è destinato proprio all'assistenza di malattia.

Non rottura tra medici e mutue, dunque, ma comprensiva collaborazione tra queste e quelli: ecco cosa si aspetta la cittadinanza. E dovranno essere proprio i medici — che della mutualità sono al centro — i più qualificati e convinti artefici di una riforma ormai indifferibile.

Osvaldo Paita

Con 870 passeggeri

Oggi la «Michelangelo» ripartirà per l'Italia

New York, 19 aprile

La società di navigazione « Italia » ha comunicato che la « Michelangelo » salperà domani da New York, alle 17 (ora locale) diretta a Genova. Il transatlantico farà scalo a Gibilterra, Cannes e Napoli. A bordo della nave saranno 870 passeggeri.

Durante i quattro giorni di sosta a New York, squadre di tecnici della « Bethlehem Steel Corporation » hanno provveduto ad eseguire temporanee riparazioni nell'area di prua della nave investita martedì della settimana scorsa da un violento fortunale a circa 1400 miglia nautiche dalla costa americana.

Le riparazioni definitive verranno eseguite a Genova ove la « Michelangelo » giungerà il 29 aprile.

Tre morti su un'auto che tampona un camion

L'incidente sull'Autostrada del Sole, presso Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 aprile.

Un incidente, nel quale sono morte tre persone ed un'altra è rimasta gravemente ferita, è avvenuto oggi pomeriggio sull'autostrada del Sole a breve distanza dal luogo in cui alla vigilia di Pasqua persero tragicamente sei persone.

La sciagura è accaduta al settantunesimo chilometro della grande arteria, nei pressi di Frosinone, e vi sono stati coinvolti un camion, targato Salerno, ed un'auto targata Napoli con a bordo quattro persone, due uomini e due donne.

Non si sa ancora con precisione le cause della sciagura. Sembra tuttavia che la macchina abbia tamponato con violenza il camion. Alla guida dell'auto si trovava Gervasio Forte, di 35 anni, il quale, forse per un improvviso colpo di sonno o per una disattenzione, non deve essersi accorto dell'ostacolo che gli si parava davanti.

L'urto è stato violentissimo e una scena orribile si è presentata agli occhi dei primi accorritori. Oltre a Gervasio Forte altre due persone che erano con lui sulla macchina, Vincenzo Cacace, di 54 anni, e la moglie Esterina, residenti a Castellammare di Stabia, sono morte sul colpo. La loro figlia Lina, di vent'anni, è l'unica scampata alla sciagura. E' stata trasportata all'ospedale di Frosinone dove i medici l'hanno immediatamente sottoposta ad un difficile intervento chirurgico. Le sue condizioni sono gravissime.

g. fr.

Grace in costume zigano

La Principessa di Monaco in carrozza mentre si reca a visitare la Fiera di Siviglia. Grace indossa il bellissimo costume di colore rosa delle zingare dell'Andalusia che le è stato donato in occasione del decimo anniversario del suo matrimonio (Tel. Associated Press)

Vera patetica vittima nella vicenda degli «sposi illegali»

Una bimba innocente sta pagando per una «giustizia senza misericordia»

Quando il padre "legale" è venuto a prenderla all'istituto di Firenze per portarla con sé a Palermo, Rosalia si è stretta tremante alla suora - Per lei il vero padre è l'uomo che da anni vive con sua madre - Adalgisa Javazzo, in carcere, si dispera e sostiene che la piccola è figlia di Salvatore Oliva - "Dal 1953 sino al 1963 Salvatore è vissuto con me e mio marito nella stessa casa" - Ieri sera a Firenze s'è svolto un dibattito sulla vicenda con l'intervento di magistrati e deputati

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 19 aprile.

Rosalia è la patetica vittima di questa vicenda. Ha dieci anni, è grassoccia, non si può dire bella, ma ha una naturale gentilezza ed è assai sensibile. L'altro giorno, quando Giuseppe Castagna, il « padre legale », è venuto a prenderla all'istituto di monache per portarla a Palermo, Rosalia tremava e si stringeva a suor Bianca. « E' la giustizia che lo vuole », *ha detto Giuseppe Castagna, e suor Bianca ha risposto:* « C'è solo giustizia, non c'è misericordia ».

Nel carcere di Santa Verdiana, la madre, Adalgisa Javazzo, ha saputo che stavano portandole via la figlia e ha implorato che gliela lasciassero vedere, forse per l'ultima volta. Niente. Anche la bimba ha supplicato per rivedere la madre. Niente. Giuseppe Castagna la teneva per un braccio e sorrideva ai fotografi. « Sono uno che ha sempre voluto stare nella legalità — *diceva* —, la legge mi ha data ragione riaffidandomi questa figlia ».

« Rosalia non è sua figlia », *ripete dalla propria cella Adalgisa Javazzo.*

Leggiamo l'esposto che questa donna ha fatto alla Procura. Dice di avere sposato Giuseppe Castagna nel 1946 a Palermo, e ha avuto due figlie, Anna e Vincenza. « Poi il matrimonio — *scrive la donna* — è risultato particolarmente infelice. Mio marito mi faceva mancare il necessario ed era violento ». *Afferma che nel '53 il Castagna ha portato in casa un amico, Salvatore Oliva.* « Ha vissuto con noi e ci siamo innamorati », *dice la donna, e sostiene che il marito lo sapeva, ma non sembrava dare troppa importanza alla cosa.* « Dieci anni fa — è scritto nell'esposto — è nata Rosalia. La bambina è inequivocabilmente figlia dell'Oliva ».

La vita in comune è durata ancora sette anni, poi nel '63 la donna e l'Oliva se ne sono andati prendendo con sé la tre bimba. « Non è stata una fuga — *dice la Javazzo* — ma una partenza. Mio marito poteva farci fermare dalla questura, prendersi le figlie, ma non lo ha fatto. Qualche mese dopo il Castagna ha avuto Anna e Vincenza ».

Gli « sposi fuorilegge », con la piccola Rosalia, sono andati da una città all'altra e si sono fermati a Firenze. Vediamo questa famiglia « illegale ». Lui e lei sulla quarantina. Hanno trovato in subaffitto una stanza con « uso cucina » in via Sangallo. Ora, oltre a Rosalia, hanno altre due figlie, Stella di 3 anni e Liliana di 9 mesi. Lui è ausiliario alla tipografia Spinelli: 65 mila lire al mese. « Molte sere — *dice l'Oliva* — io e mia moglie cenavamo con pane e silenzio ». *Ma cercano di non lasciar mancare nulla alle bimbe. Le adornano e anche loro si vogliono bene. Questa intimità e questo calore familiare è la loro immensa ricchezza. E poi hanno la stima dei conoscenti.*

« Stavamo bene assieme — *ci dice l'Oliva* — facevamo progetti per le bimbe ». *Fanno progetti: intanto, a Palermo, Giuseppe Castagna denuncia la donna per abbandono del tetto coniugale. La macchina della giustizia si mette in moto.*

E' un pomeriggio di fine gennaio di quest'anno. Rosalia è appena tornata da scuola e sta sfacciandosi il cappotto quando suonano alla porta. Sono poliziotti. Dicono che c'è un ordine di carcerazione per adulterio. Rosalia non sa che cosa significa. L'Oliva dice: « Deve esserci un errore. Noi siamo brava gente ». *Gli inquilini sono sulle scale e sui pianerottoli e vedono portar via l'uomo e la donna.*

In questura la famiglia viene frantumata e dispersa. Salvatore Oliva ai carceri delle Murate, Adalgisa Javazzo in quello di Santa Verdiana, le due figlie minori nel « nido » della stessa prigione, Rosalia in un istituto di suore.

Il 31 marzo Salvatore Oliva è libero: esce dalle Murate e corre a Santa Verdiana per vedere Adalgisa. Ma non può. Non è riconosciuto come parente, è un estraneo. Quasi tutti i giorni va a prendere Rosalia all'istituto e la porta a passeggiare sul Lungarno, e non ha cinquanta lire per comprarle il gelato. Ma la bimba è felice lo stesso. Una settimana fa l'Oliva va all'istituto e suor Bianca gli dice: « Rosalia non c'è più: è in viaggio per Palermo ». *Con il « papà legale ». E' partita in lacrime, sconvolta. Per Rosalia l'infanzia è finita così, brutalmente. Ci dice suor Bianca:* « Chissà se quella bimba potrà sorridere ancora, essere felice ». *Certo, non dimenticherà mai.*

La madre, si è detto, non ha potuto rivederla. In cella piange e fa golfini di maglia per le figliolette. Se il Presidente della Repubblica non concederà la grazia, Adalgisa Javazzo uscirà di prigione il 31 maggio. Ha già detto che ritornerà con Salvatore Oliva. Ma basterà che Giuseppe Castagna prenda un foglio di carta bollata e la denunci nuovamente per adulterio che due poliziotti verranno ancora a prendere lei e l'Oliva e li porteranno in carcere. Così all'infinito. E Rosalia? Adalgisa Javazzo vedrà ancora sua figlia?

Sulla vicenda si è tenuto questa sera un dibattito al Circolo di cultura. Folla, sociologi, giuristi, scrittori, parlamentari. C'era anche Salvatore Oliva. I punti in discussione erano due: l'adulterio e la sorte toccata a Rosalia. C'è stato chi ha proposto di allargare il discorso, introducendo il tema del divorzio. « No — *ha detto il sostituto Procuratore Meucci* — perché c'è ne al fuoco ce ne è già molta ».

Tutti sono stati d'accordo contro le sanzioni previste dal Codice per l'adulterio, « una spina nel nostro sistema giuridico ». *Soprattutto se si considera che sono a senso unico: quasi sempre colpiscono la donna, non l'uomo. Sanzioni che non raggiungono la loro finalità, che è quella di tutelare l'istituto del matrimonio, perché in genere il sentimento dell'adultero è più forte della condanna ». La conclusione è stata dunque questa:* « Le norme penali che sanzionano l'adulterio sono ormai superate ».

Il caso di Rosalia è stato più appassionante. Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei minori dott. Padoin, ha citato i « padri per vendetta » (naturalmente non rifiutandosi a Giuseppe Castagna, che nella sua azione può essere stato mosso da altri motivi o ideali).

La on. Pina Re ha allora chiesto se non può essere modificata la sentenza che affida Rosalia al « padre legittimo ». Ha detto: « La bimba scrive lettere che rasentano la disperazione. Se questo suo stato durerà, chi risponderà dei danni morali e anche fisici che deriveranno? ».

Luciano Curino

La piccola Rosalia con la sorella maggiore Anna e con il padre Giuseppe Castagna, al momento della partenza dalla questura di Firenze per Palermo (Telefoto)

Le tappe della vicenda degli «sposi clandestini»

Palermo, 19 aprile.

La sentenza che condanna gli « sposi clandestini » Adalgisa Javazzo e Salvatore Oliva rispettivamente a 4 e a 2 mesi per adulterio, è stata emessa il 23 maggio 1965 dal pretore Loris Leonardo. Giuseppe Castagna, marito della Javazzo, accusato di aver fatto mancare i mezzi di sussistenza alla moglie e ai figli minori, era stato assolto.

La vicenda giudiziaria si era iniziata il 18 gennaio 1964, quando il Castagna aveva presentato al commissariato un esposto in cui dichiarava che la moglie gli faceva mancare il necessario conforto morale e materiale. La Javazzo dichiarava, a sua volta, di non voler più convivere col marito.

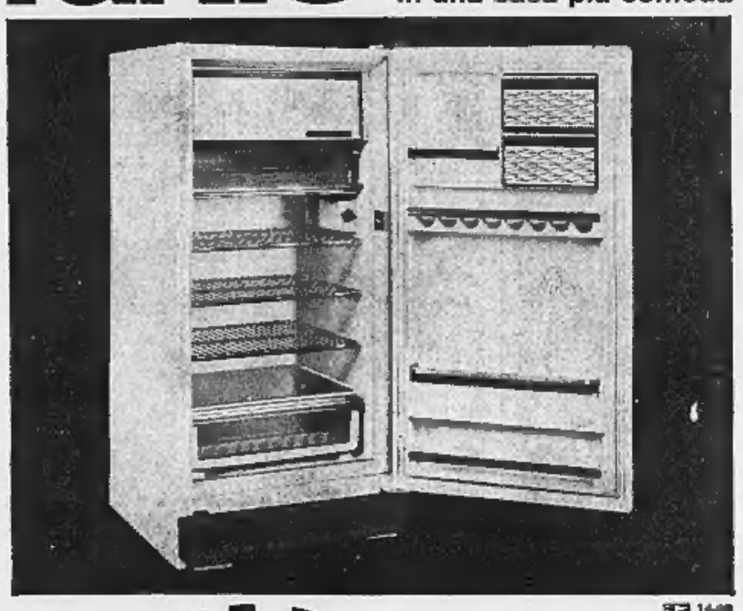
Giuseppe Castagna, a questo punto, si trasferiva nella casa dei genitori lasciando soli nel suo alloggio la moglie e l'Oliva. La mattina del 31 gennaio 1963 i due « sposi clandestini » si trasferivano a Torre del Greco. Poco dopo il Castagna denunciò i due.

Sarà discusso in Parlamento il «caso» della bimba contesa

Roma, 19 aprile.

La penosa vicenda della bimba contesa dal padre naturale e dal padre « legale », mentre la madre Adalgisa Javazzo è rinchiusa nel carcere fiorentino delle Murate, sarà discussa in Parlamento. Una interrogazione è stata rivolta al ministro della Giustizia dall'on. Marisa Cinciari Rodano (del pci) vice presidente della Camera. L'on. Rodano si riferisce alla « gravissima decisione del Tribunale di Palermo e del giudice tutelare che ha affidato la piccola Rosalia a Giuseppe Castagna, consentendo così che una creatura innocente venga strappata ai suoi veri genitori e subisca un trauma gravissimo ».

IGNIS per una vita più bella in una casa più comoda



SCI 14-66

SPAZIALE 2S ** più spazio e più freddo nella vostra casa

SPAZIALE

Un decisivo aumento della capacità del frigorifero a parità d'ingombro esterno. L'isolamento termico in schiume poliuretaniche espanse ha permesso di ridurre lo spessore delle pareti, rendendole più compatte e resistenti. Lo spazio è un bene importante della nostra casa: un frigorifero dove ci sta tutto è tutto al posto giusto, è un fatto positivo per il benessere della nostra famiglia. La tecnica SPAZIALE è un procedimento che la IGNIS per prima ha adottato in esclusiva su scala industriale, riscuotendo in tutto il mondo i più favorevoli consensi.

SPAZIALE

Un semplice e geniale accorgimento permette la miglior conservazione del patrimonio alimentare. Lo speciale compartimento frigorifero, contrassegnato dal marchio internazionale 2S, raggiunge la temperatura di 12 gradi sottozero, conservando i surgelati per il periodo di un mese! I surgelati sono qualità, praticità ed economia: cibi di prima scelta, già pronti e senza scarti, ad un prezzo che non subisce le oscillazioni di mercato.

La serie più completa

litri 65 lire 42.000 - litri 130 (table-top) lire 57.000 - litri 145 (table-top) lire 59.000
litri 170 lire 77.000 - litri 200 lire 85.000 - litri 275 lire 104.000 - litri 305 lire 123.000

Assistenza e vendita ovunque: una filiale ogni 50 Km. - 8.473 rivenditori.

La conquista dello spazio e del freddo è un'idea

IGNIS lavatrici frigoriferi lavastoviglie congelatori cucine d'Italia

CRONACHE DELLO SPORT

A Milano la gara di ritorno per la semifinale della Coppa dei Campioni

Oggi l'Inter scatenata contro il Real

Evitare gli incidenti

Cancellare il ricordo di Madrid

Nell'altra semifinale Manchester United - Partizan

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 19 aprile.

Con l'andazzo che hanno preso e stanno sempre maggiormente prendendo le cose nel mondo del calcio — che sta, si dice, modernizzandosi sempre più — la partita di domani sera tra l'Internazionale ed il Real Madrid diventa un po' un affare di Stato. Non si può parlare di essa senza che il pensiero irresistibilmente ricorra a quanto avvenuto a Madrid otto giorni prima. Quella di Madrid è stata una partita che in altri tempi avrebbe disonorato il gioco del calcio. In essa hanno sbagliato tutti. Tutti quanti gli interessati, nessuno escluso.

Ha sbagliato per prima la federazione europea del calcio, designando a dirigerla una persona come quell'arbitro austriaco privo di carattere e di dignità il quale ha dichiarato poi che avendo fatto un favore a uno dei contendenti non poteva fargliene un altro. L'arbitro non deve fare dei favori a nessuno, né cercare di vivere sul campo o fuori del campo a base di compensazioni. L'arbitro deve fare rispettare la legge, senza guardare in faccia a nessuno. Ha sbagliato chi ha designato — per ignoranza del temperamento dell'uomo, riteniamo — una persona simile. E la persona ha confermato doppiamente l'errore, facendo caso madornali.

Ha sbagliato l'Inter. Perché quando una squadra — meglio un sodalizio nel presente caso — proclama ad alta voce di essere la migliore del mondo, essa deve sentire che, come tutte le posizioni del genere, la situazione sua diventa delicata. Chi la occupa, una posizione simile, deve sentire di avere dei doveri, oltre che dei diritti. Deve dimostrare che certi onori se li merita. Non si può dare prova, in giro per il mondo, di timori, di titubanze, di mirare puramente ed esclusivamente al risultato. Come ogni portabandiera deve sapere marcare dei rischi, non rimandare la battaglia al giorno in cui a colpo sicuro si combatterà poi sul proprio campo.

Ma, per finire, chi ha sbagliato peggio di tutti è stato il Real Madrid. Lasciamo stare ogni altro particolare del gioco, ma poi siamo sempre dell'idea che il ricorre alle vie di fatto — contro chiunque — diventa colpevole anche se prima non lo era. Scagliandosi contro l'arbitro, l'undici madrileno si è messo dalla parte del torto. Cambiano i tempi, ma il nostro principio è sempre che i regolamenti, e più ancora di essi, certe leggi morali della vita vadano sempre e comunque rispettati.

Questo noi ci sentiamo di dire a nessuna persona che nella vita è stata spettatore di diverse cose belle, ma anche di tante cose brutte. Alle quali ultime appartiene proprio la partita di Madrid.

Che l'amore assolutamente incondizionato per i risultati non porti domani alla ripetizione — su scala maggiore, o minore — di quanto avvenuto a Madrid. Questo il desiderio schietto e l'augurio sincero nostro.

L'incontro fra l'Internazionale ed il Real Madrid non sarà l'unico ad avere importanza nella serata. In Inghilterra — in ora più «umana» delle 21,30 milanesi — avrà luogo la partita di ritorno contante per l'altra semifinale della Coppa dei Campioni. A Manchester, il Manchester United cercherà di riscattare l'insuccesso per due reti a zero subito a Belgrado mercoledì scorso ad opera del Partizan. Due coppe occupano e preoccupano nel modo più vivo il sodalizio inglese in parola in questo momento: la Coppa dei Campioni e la Coppa di Inghilterra. In semifinale in ambo i casi. Il Manchester United dovrà presentarsi sabato contro l'Everton di Liverpool.

Il Manchester, già privo per ferita del famoso Best, ha lasciato a riposo sabato scorso in campionato ben cinque altri elementi fra cui il famoso Denis Law e Bob Charlton ed ha perduto. E l'Everton a sua volta, pur perdendo ha mandato in campo ben undici riserve. Ed ora ambedue le squadre possono essere colpite dai fulmini della loro Federazione che non tollera esenzioni del caso. In una recente occasione la Federazione stessa ha punito una simile mancanza con duemila sterline di multa; il che vuol dire 1.360.000 lire della nostra. Quella odierna sarà certamente una «serata storica».

Vittorio Pozzo

Segreta la formazione dell'undici spagnolo

Soltanto all'ultimo momento Munoz darà lo schieramento ufficiale - Vivace scambio di accuse con Herrera per il preteso uso di «eccitanti»

(Dal nostro inviato speciale)

Como, 19 aprile.

Lo pioggia a Como ha costretto giocatori e tecnici del Real Madrid a trascorrere quasi tutte le ore della lunga vigilia del confronto con l'Inter nei saloni dell'albergo che li ospita sulla riva del lago. Solamente verso le 17 la comitiva spagnola ha potuto raggiungere lo stadio sportivo per l'annunciato allenamento.

Pochin ha effettuato qualche giro di campo, poi è rimasto in tuta a vedere gli altri proseguire la preparazione. La rinuncia del terzino titolare al completo lavoro con i compagni ha permesso a Muñoz di rinviare a domani l'annuncio dello schieramento. «Forse questa notte darà qualche indicazione...» ha detto tra il serio ed il faceto l'allenatore, ma è generale convinzione che Muñoz intenda «restituire» ad Herrera la sorpresa avuta a Madrid sette giorni fa.

Al tecnico dei madrileni è stato chiesto se intende presentare una squadra adatta al gioco aperto, oppure se intende difendere il gol di vantaggio segnato a Madrid. Questa la risposta: «Mi auguro che sia una partita bella, combattuta ed anche contrastata, ma spero che sia una gara leale e sportivamente onesta.

Muñoz del resto non tradisce l'emozione neppure di fronte alle domande più insidiose, difatti alla richiesta come giustificava il fatto che Helenio Herrera continuava ad affermare che il Real Madrid resisteva a tutti «per ragioni di chimica...», in altre parole per uso di eccitanti o perlomeno di medicina speciale, l'allenatore spagnolo ha risposto: «Strano che Herrera sostenga che noi del Real abbondiamo in chimica... piuttosto sarà bene che anche voi sappiate che in Spagna si è parlato di doping quando è arrivato Helenio Herrera, e che i controlli e le paure della droga sono scomparse solamente quando lo stesso Herrera è partito da Madrid per Milano. Questa è la verità».

L'apparente calma di ieri ha lasciato il campo ad una nuova polemica. Evidentemente questo incontro Inter-Real nasce sotto l'aspetto della più aspra contesa, e proprio per questo spirito di accesa rivalità Muñoz non annuncia la sua formazione, sperando di creare altre difficoltà ad Herrera. Comunque da quanto si è appreso oggi a Como pare che il Real voglia adottare una tattica di prudente copertura: se Pachin potrà giocare (come molti sperano) Miera verrebbe utilizzato come terzino, Pachin passerebbe in mediana ed all'attacco come interno destro verrebbe spostato Pirri che sette giorni fa indossò la maglia di laterale destro. Come estrema ci sarebbe Amancio e l'esclusa sarebbe Serena.

Tecnici, dirigenti e giocatori madrileni non hanno voluto discutere di pronostico, ma nessuno nasconde le difficoltà dell'impresa. «Intanto noi — ha detto Puskas — nel giro europeo rimarremo egualmente perché vinceremo la Coppa di Spagna, ed il prossimo anno in ogni caso disputeremo la Coppa delle Coppe, che è pressoché eguale alla Coppa dei Campioni». Segno di rassegnazione al peggio o una semplice battuta dell'intramontabile ungherese?

In attesa del match i dirigenti del Real ed i responsabili dell'Inter si sono incontrati per decidere — come vuole il regolamento della competizione — la sede e la data dell'eventuale spareggio in caso che i nerazzurri vincessero domani con un solo gol di scarto. L'accordo non è stato raggiunto: gli ospiti hanno proposto Lisbona, Oporto oppure Parigi; i milanesi hanno offerto Stoccarda e Bruxelles. Poiché è stato impossibile ravvicinare le opposte tesi la questione è stata demandata alla competente commissione della federazione europea. La data dell'eventuale spareggio è stata fissata al 27 aprile.

Giulio Accatino

Esauriti quasi tutti i biglietti per questa sera

Record d'incasso: oltre 185 milioni

Fino a ieri con le vendite si sono incassati 175 milioni cui vanno aggiunti altri 10 di diritti televisivi - I nerazzurri costretti a rinunciare a Guarneri - Herrera sicuro che la squadra rimonterà lo 0-1 di Madrid

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 19 aprile.

Sembrava tutto tranquillo ad Appiano Gentile, dove i nerazzurri dell'Inter sono in ritiro, ed invece dopo l'allenamento di stamane si è avuto un improvviso colpo di scena: con tutta probabilità Guarneri non potrà giocare. Helenio Herrera, visibilmente contrariato (ed anche lo stopper titolare aveva la faccia scura) si è riservato di pronunciarsi domattina in forma ufficiale; però egli stesso ha annunciato che quasi certamente scenderà in campo la riserva Landini. Un acuto dolore al ginocchio destro, dovuto ad una botta ricevuta a Firenze, è saltato fuori al momento in cui Guarneri si è alzato dal letto.

Dopo il burrascoso e polemico uno a zero di Madrid, la rivincita di domani sera si prospetta dunque più che mai dura ed ostica. Le ultime bordate verbali che si scambiano i dirigenti ed i tecnici delle due parti possono ulteriormente alimentare l'interesse e le discussioni.

Nell'apprendere le rincarate accuse mossegli dal presidente e dall'allenatore del Real Madrid, il trainer Helenio Herrera ha dichiarato a sua volta: «In Spagna mi hanno sempre odiato, come odiano Suarez e Peiró perché per loro sono dei "rinnegati", perché giocavano nel Barcellona e nell'Atletico. Lo sapete perché fanno tutto questo chiasso? Per preparare il loro pubblico all'estromissione dalla Coppa dei Campioni. Io a Madrid sono stato calmo perché non avevo interesse ad irritare maggiormente l'ambiente però qui è diverso, qui sentiranno che cosa significa avere contro il pubblico di S. Siro».

«Sono certo che i nerazzurri risaliranno ampiamente lo svantaggio di zero a uno subito in Spagna».

La segreteria dell'Inter ha informato questa sera che i milleinquecento distinti recuperati presso le diverse agenzie di vendita sono in via di esaurimento e che l'incasso ha già superato i 175 milioni di lire. Con i diritti televisivi si supereranno i 185 milioni. L'annuncio ufficiale della trasmissione tv non è ancora dato: ma la telecronaca può ritenersi quasi sicura. Risulta così battuto il primato assoluto stabilito il 27 maggio scorso a S. Siro con la partita Inter-Benfica (finale della Coppa dei Campioni) organizzata dalla Lega nazionale per conto della Federcalcio. Quella sera vennero introitati 168 milioni e 24 mila lire.

Leo Cattini

L'incontro di San Siro verrà trasmesso in tv (ore 21,25)

Amancio, uno dei migliori attaccanti del Real Madrid

Inter		R. Madrid
Sarti	1	Araquistain
Burgnich	2	Miera
Facchetti	3	Sanchis
Bedin	4	Pachin
Landini	5	Du Felipe
Picchi	6	Zoco
Jair	7	Amancio
Mazzola	8	Pirri
Peiró	9	Grosso
Suarez	10	Velasquez
Corso	11	Ramo

Arbitro: Vadas (Ungheria)

Inizio: ore 21,30 a San Siro

L'incontro sarà trasmesso per tv in cronaca diretta (inizio ore 21,25) sul programma nazionale. La radiocronaca sarà limitata al secondo tempo con inizio alle ore 22,25 circa.

Corso rientra oggi nell'Internazionale a San Siro

La Juventus oggi a Pavia

I bianconeri in «amichevole» La preparazione del Torino

La Juventus si prepara a ricevere il Milan allo Stadio cittadino di Pavia oggi in amichevole contro la squadra locale che milita in serie D. Scopo principale della gara odierna è di collaudare le condizioni di alcuni bianconeri che ieri, all'esame medico, hanno denunciato le conseguenze di leggeri infortuni lamentati a Cagliari. Essi sono Stacchini, Mazzia e Sarti. E' molto incerta la disponibilità di Cinesinho e Salvadore che non sono del tutto guariti dalle contusioni alle gambe ed hanno limitato l'attività alle esercitazioni atletiche.

Il «trainer» Heriberto Herrera ha convocato tutti i titolari lasciando in sospeso soltanto Salvadore e Cinesinho e annunciando che non potrà schierare né Del Sol né Bercellino II, i quali sono convalescenti dai recenti infortuni ed hanno ripreso con cautela gli allenamenti. E' probabile, però, che lo spagnolo sia recuperato per il confronto con il Milan; Bercellino II, invece, può tornare senza fretta in efficienza giacché è scontata la conferma di Traspedini al centro dell'attacco.

A Pavia verranno utilizzati anche alcuni giovani della Primavera cioè Maggioni (già inserito fra i titolari nella recente amichevole con il Brema), Mattei, Biondi e Roveta. La Juventus parte stamane in pullman alla volta di Pavia; la gara inizia alle ore 15,30. La comitiva non si trasferirà a San Siro ma seguirà per tv le fasi di Inter-Real Madrid.

Si è saputo, intanto, che Bercellino I è stato visitato ieri a Lione dal prof. Trillat. L'illustre specialista non ha ancora espresso un verdetto definitivo, ma si ha ragione di ritenere che il difensore verrà operato al ginocchio domani o venerdì.

Nessuna novità di rilievo al Torino. I granata hanno iniziato a pieno ritmo gli allenamenti in vista della trasferta di Bologna. Ferrini, guarito dal dolore reumatico, rientrerà contro i rossoblù. Con il recupero del «capitano», l'escluso sarà probabilmente Orlando e l'attacco si schiererà con Meroni centravanti, Schütz ala destra e Simoni n. 11. In difesa ritorna Rosato.

Per finire, una notizia curiosa: i juventini Salvadore, Cinesinho e Traspedini si sono recati, nel tardo pomeriggio di ieri, a trovare l'allenatore granata Rocco al «Filadelfia». Scopo della loro visita un'allegra partita a «tre sette» con il tecnico triestino che è in ottimi rapporti di amicizia con i tre giocatori. In tema di trasferimenti si è avuta conferma che il Torino considera invendibili Vieri, Poletti, Rosato, Ferrini, Puja, Meroni e Moschino. Schütz verrà quasi certamente restituito alla Roma.

b. b.

Assemblea più calma del previsto

Carraro nominato presidente del Milan

Milano, 19 aprile.

Il comm. Luigi Carraro è il nuovo presidente del Milan. Carraro, un industriale tessile di 58 anni, oriundo di Padova e residente a Milano da una trentina d'anni, è stato nominato questa sera presidente del nuovo consiglio direttivo che è uscito dalla assemblea straordinaria dei soci a stragrande maggioranza. Per la precisione, la lista presentata da Carraro ha ottenuto 238 voti favorevoli e soltanto sei contrari.

Il nuovo «governo» rossonero risulta così composto: presidente Luigi Carraro; vicepresidente Federico Sordillo; consiglieri Igino Andrich, Romeo Arces, Carlo Biotti, Franco Carraro, Luciano Colorni, Bruno Dragoni, Piero Grassi, Prospero Guarini, Bruno Pardi, Emilio Riva, Giovanni Rivolta, Luigi Spadacini e Ruggero Vizanò.

I lavori dell'assemblea sono stati brevi. Nel pomeriggio si era sparsa la voce che Felice Riva si sarebbe presentato alla riunione. Così non è stato. Riva ha fatto bene a non venire, anche perché all'ingresso del palazzo che ha ospitato i lavori erano disseminati oltre cinquanta cartelli certamente a lui non favorevoli. I Milan Clubs della Lombardia hanno voluto fino all'ultimo mettere in guardia i soci ricordando ciò che era il Milan prima del suo avvento e ciò che è diventato oggi. «Riva arrivò — diceva una di queste scritte — e il Milan si agonizzò».

Da 457 soci, nel salone se ne sono presentati 209, alcuni dei quali recavano 35 deleghe. In effetti erano rappresentati 244 soci e cioè più del 50 per cento.

Dopo una relazione dell'avv. Sordillo, nella quale è stato comunicato che il deficit del Milan non si aggira più sugli ottocento milioni, ma sui 474, senza valutare Milanello e il parco-giocatori ha preso la parola Luigi Carraro. Questi ha esposto il suo programma: 1) solleverà Riva da tutti gli impegni finanziari assunti; 2) il Milan verrà amministrato con sani criteri economici; 3) si cercherà una soluzione del problema tecnico grazie ad una fattiva campagna acquisti; 4) il settore giovanile sarà notevolmente potenziato; 5) il Milan in quest'anni ha perso in seno alla Federazione e in seno alla Lega le posizioni di un tempo: Carraro si adopererà al massimo per riconquistare l'autorità e il posto che competono al Milan.

Giorgio Bellani

Cento spettatori feriti (21 all'ospedale) per la partita tra il Liverpool ed il Celtic

Incontro valevole per la Coppa delle Coppe - Successo degli inglesi per 2 a 0 - Molti scozzesi avevano seguito a Liverpool la loro squadra - Lancio di bottiglie ed altri incidenti - Uno sportivo ha riportato la frattura del cranio

(Nostro servizio particolare)

Londra, 19 aprile.

Gravissimi incidenti tra il pubblico hanno turbato questa sera la semifinale della Coppa delle coppe tra il Liverpool e il Celtic di Glasgow svoltasi nel campo inglese dove però erano convenuti molti tifosi scozzesi.

Cento spettatori circa sono rimasti contusi o feriti. Ventuno sono stati trattenuti in ospedale, con fratture, profondi tagli, dolorose e lunghe lacerazioni. La polizia ha operato una decina di arresti. Un uomo di circa quarant'anni ha riportato la frattura della scatola cranica.

Un altro tifoso ha riportato la frattura di un braccio già nella calca all'ingresso al campo. I gravi fatti, che sono stati visti da milioni di spettatori poiché l'incontro è stato trasmesso in tv, si sono verificati durante lo svolgimento della gara e soprattutto nei minuti finali.

Il Liverpool (la squadra che aveva eliminato la Juventus in questa competizione) era stato battuto a Glasgow per 1-0. Molti sostenitori del Celtic avevano seguito i loro giocatori in trasferta decisi ad incoraggiarli in tutti i modi. La polizia ha steso un velo protettivo tra le opposte schiere di tifosi e fin quasi al termine del confronto non si sono avuti molti danni. Il Liverpool, tra la gioia dei suoi seguaci, ha segnato le due reti della vittoria.

A tre minuti dall'ait l'arbitro ha annullato per fuorigioco un goal che avrebbe riportato in pareggio la situazione del Celtic. E' scoppiato il finimondo. La folla ha preso a lanciare sul campo decine di bottiglie (in Italia come è noto è proibito vendere i «vetri» nell'interno degli stadi ma la precauzione evidentemente non sussiste in Inghilterra sebbene se ne discuta da un pezzo).

Sulla linea di fondo del terreno di gioco l'allenatore del Celtic Stein, noto ai tifosi italiani per avere diretto la Nazionale scozzese contro gli azzurri si è sbracciato invano per riportare ordine tra i tifosi.

Soltanto parecchio tempo dopo la fine dell'incontro è ritornata la calma.

e. c.

Presentata ieri a Genova la «Mobil Economy Run»

Genova, 19 aprile.

(m. fe.) L'ottava edizione della Mobil Economy Run è stata presentata oggi a Genova. L'interessante gara di consumo si svolgerà il 18-19 maggio sulla pista dell'Autodromo di Monza: le vetture in prova dovranno percorrere 731 km.

Tra le maggiori novità dell'edizione '66 della manifestazione, organizzata dall'A. C. di Genova e indetta dalla Mobil Oil Italiana, è la media oraria minima che va dagli 80 km. orari per la classe fino a 500 cmc ai 140 all'ora per quella oltre

Surtees tornerà alle corse nella «1000 km» di Monza

Milano, 19 aprile.

La «330/P3» preparata da Ferrari per il Trofeo internazionale prototipi 1966, sarà guidata da John Surtees in coppia con Mike Parkes alla «1000 km di Monza - Trofeo F. Caracciolo», in programma lunedì 25 aprile. La Ferrari ha reso noto ufficialmente l'accoppiamento dei due piloti: si tratterà del ritorno alle corse di Surtees dopo il grave incidente del settembre scorso.

La Ferrari ha precisato anche la composizione degli equipaggi delle due «Dino S» che disputeranno la «1000 km». La prima sarà guidata da un equipaggio interamente italiano, costituito da Bandini e Scarfiotti; la seconda, dall'italiano Vaccarella e dall'americano Bondurant.

Una terza «Dino» è stata iscritta dalla «Scuderia Sant Ambroeus» e sarà affidata alla coppia italiana Biscaldi e Casoni. La quarta «Dino» è stata iscritta dalla scuderia inglese «Maranello»

Rimedio ad Ivrea prepara il Tour dell'Avvenire

Asti, 19 aprile.

Dopo l'arrivo del Giro del Piemonte ad Asti, il commissario tecnico dei dilettanti Elio Rimedio è partito in auto per Ivrea, con l'intenzione di visionare il percorso della tappa a cronometro per il Tour dell'Avvenire del prossimo luglio.

Rimedio rientrerà ad Asti domattina, in tempo per assistere alla cronoscalata Asti-Canale.

Albonetti sul traguardo di Asti batte in volata Mario Braggion

Nel Giro del Piemonte per dilettanti - Il corridore romagnolo è stato avvantaggiato da un errore di Braggion all'ingresso nella pista - Lieve incidente a Cavalca - Bianchi primo in classifica generale - Oggi Asti-Casale a cronometro

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 19 aprile.

Quarta tappa del Giro del Piemonte per dilettanti ed ancora un cambiamento di scena in testa alla classifica. Il comasco Pifferi, sorpreso da una fuga di 19 corridori ad una ventina di chilometri appena dalla partenza da Stresa, cioè subito dopo Arona, ha dovuto cedere la maglia gialloblù del primato al bustese Adelio Bianchi, uno dei concorrenti più combattivi e più regolari nel rendimento di queste prime giornate di corsa. All'arrivo ad Asti il traguardo era situato sulla pista in terra battuta dello stadio comunale è venuto alla ribalta uno degli atleti di fiducia del c. t. Rimedio, Antonio Albonetti.

Non si può dire che l'affermazione del forte passista di Faenza sia stata conseguenza di una netta superiorità sugli altri componenti della pattuglia di avanguardia. Albonetti è stato agevolato infatti da un clamoroso errore altrui. Il Giro del Piemonte, per disposizione presa dagli organizzatori — discutibile ma comunque annunciata prima della partenza del Giro — esce dalle regole tradizionali delle volate per quanto riguarda gli arrivi in pista: non vi è l'obbligo di compiere un giro completo prima di disputare lo sprint e l'arrivo viene giudicato sulla dirittura finale subito dopo l'ingresso in pista dei concorrenti.

Quando tale ingresso è sufficientemente distante dalla striscione, v'è ancora la possibilità per i ciclisti di disporre un vero sprint, quando, come ad Asti, tale distanza è insufficiente, non superiore agli 80 metri, chi ha avuto la prontezza di entrare per primo nello stadio ha praticamente la vittoria in tasca senza nemmeno doversi battere nella volata.

Questa posizione di privilegio era toccata, entrando nell'anello in terra battuta dello stadio astigiano, a Mario Braggion, del Fiat, il quale però al momento buono si dev'essere evidentemente dimenticato delle disposizioni ufficiali e si è scansato per prendere la ruota di Albonetti. Il romagnolo, trovatosi in testa, ha cinto praticamente senza farlo apposta davanti allo stesso Braggion, a Tracinan, Benfatto, Matté, al vincitore della tappa di ieri Amici e ad altri compagni di fuga.

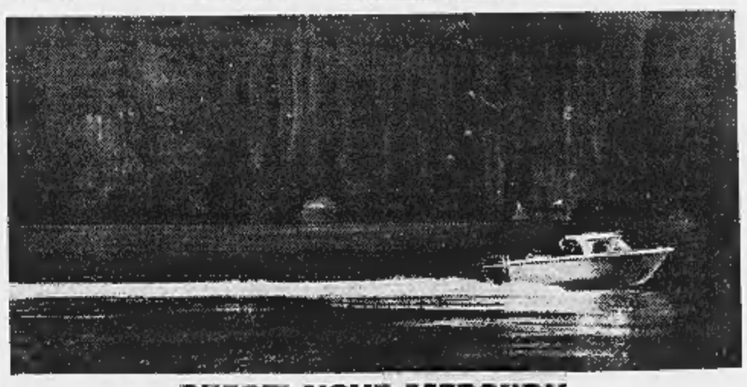
Per quanto riguarda la parte centrale della corsa da segnalare che nell'attraversamento di Vercelli il genovese Giovanni Cavalca, di 25 anni, è rimasto vittima di una caduta. Il giovane corridore ha avuto uno sbandamento ed è rotolato a terra. E' stato trasportato all'ospedale dall'autolettiga al seguito del Giro e ricoverato per misura precauzionale. La prognosi è di pochi giorni. Cavalca fortunatamente ha riportato soltanto leggere abrasioni.

Domani sul percorso Asti-Canale, di chilometri 42,500 e con inizio delle partenze alle 15,30, si disputa la tappa a cronometro individuale.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo della Stresa-Asti di chilometri 186,600: 1. Albonetti (Sammontana Faenza) 4 ore 19'24", media 43,340; 2. Braggion (Fiat); 3. Trevisan (Faganese); 4. Benfatto (Ciclisti Padovani); 5. Matté (G.S. Molteni); 6. Amici; 7. Bovone; 8. Grassi; 9. Capone; 10. Giroli; 11. Bianchi; 12. Vittiglio; 13. Franchini; 14. Vaschetto tutti con tempo del vincitore; 15. Gasnelli a 15"; 16. Brusetti a 1'58"; 17. Poli a 1'52".

Classifica generale: 1. Bianchi (G.S. Faganese) 10 ore 14'34"; 2. Grassi (Sammontana Empoli) a 1'19"; 3. Trevisan (Faganese) a 1'23"; 4. Albonetti (Sammontana Faenza) a 1'26"; 5. Pifferi (G.S. Saglia) a 1'28"; 6. Franchini a 1'32"; 7. Benfatto a 1'41"; 8. Scavo a 2'05".



QUESTI NOVE MERCURY

SONO I PIU' POTENTI E SILENZIOSI FUORIBORDO DEL MONDO

Quando arrivate al Mercury non vi rimane che scegliere la potenza! Perchè Mercury ha realizzato una spettacolosa serie di fuoribordo che aggiungono silenzio alla potenza, bellezza alla potenza. Nove modelli che sorpassano i più avanzati concetti costruttivi - con "Polar Gap" (le candele perfezionate a scopo militare) - tutti con i migliori rapporti di potenza - tutti dotati di scarico attraverso l'elica, così da risultare anche i più silenziosi.
Non è tutto, la Mercury Kiekhaefer ha un lago segreto, di sua proprietà, a completa disposizione per i collaudi e test dei suoi fuoribordo e dei gruppi poppieri MerCruiser.
Risultato: Mercury è il più bel fuoribordo che sia stato finora costruito, nella più vasta scelta di potenze - Serie Merc '66: 4-6-10-20-35-50-65-85-(110 hp.

MERCURY 66
© INTERNATIONAL MERCURY OUTBOARDS LIMITED
Subsidiary of Kiekhaefer Corporation Fond du Lac, Wisconsin, U.S.A.

MARINE MOTORS ITALIA S.p.A. 80, Via Sammartini - Milano - Tel. (02) 69.68.30 - 69.68.22

Entro il primo novembre 1968

Mille professori aggregati entreranno nelle università

Il Senato voterà oggi la legge che istituisce la nuova figura di docente - Quali saranno i suoi compiti - Per gli assistenti si preparano settemila posti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 aprile.

Il Senato concluderà domani l'approvazione della legge che crea una nuova figura di professore universitario — il professore aggregato — che avrà un trattamento economico intermedio tra quelli dell'assistente e del professore di ruolo, mentre professionalmente sarà assai vicino al titolare di cattedra.

Concludendo la discussione generale il ministro della Pubblica Istruzione on. Gui ha oggi illustrato l'importanza della legge che crea il nuovo ruolo, specificando che ai professori aggregati potranno essere affidati i seguenti compiti: la direzione di un settore di ricerca, di un reparto o di un laboratorio; l'insegnamento istituzionale e monografico relativo a discipline ufficiali proprie dei corsi di laurea; l'insegnamento nelle scuole di specializzazione, di perfezionamento e comunque di diploma; lo svolgimento di un corso annuale di disciplina biennali o triennali. Il professore aggregato potrà anche essere destinato, con «comando» temporaneo, ad un collegio universitario per corsi integrativi dell'insegnamento ufficiale.

I professori aggregati otterranno l'incarico attraverso un concorso per titoli ed esami, indetto non per una sola disciplina (come avviene per i professori universitari di ruolo e per gli assistenti) ma per un gruppo di materie affini. Essi verranno assegnati ad una facoltà e non ad una cattedra o ad un istituto.

Il piano della scuola, ha sottolineato il ministro, prevede l'istituzione di mille posti di professori aggregati entro il primo novembre 1968. Alla stessa data, per il generale potenziamento dell'istruzione universitaria, dovranno essere creati settemila posti di assistenti universitari. Dopo il discorso dell'on. Gui, sono stati approvati i primi articoli.

f. d. l.

Anche i militari già alle armi esonerati se padri di famiglia

Roma, 19 aprile.

Il ministro della Difesa Tremelloni ha risposto a una interrogazione dell'on. Bignardi (pli), il quale aveva chiesto se fosse possibile estendere ai giovani di precedenti contingenti, attualmente in servizio di leva, il beneficio concesso a favore dell'ultimo contingente chiamato alle armi, ossia l'esonero dal servizio di leva per tutti gli ammogliati con prole.

Tremelloni ha fatto presente che, pur non essendo possibile adottare un provvedimento in via generale, «a domanda degli interessati, situazioni di carattere particolare verranno esaminate con largo senso di benevolenza, e risulte con la adozione di provvedimenti opportunamente scaglionati nel tempo, di invio in licenza illimitata senza assegni, in attesa di congedo».

La Camera discute sull'economia umbra

Oggi il dibattito sui licenziamenti per giusta causa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 aprile.

La Camera ha concluso oggi la discussione sulla situazione economica dell'Umbria approvando un ordine del giorno firmato da deputati comunisti, socialproletari, socialisti, repubblicani, socialdemocratici e democristiani che, secondo il liberale on. Bones, rappresenta «la prima manifestazione di superamento del centro-sinistra verso la costituzione di una nuova maggioranza del tipo auspicato dai comunisti».

Tali conclusioni sono state respinte dal democristiano Ermini il quale ha precisato che il dissenso con il pci resta intatto e che l'ordine del giorno esprime soltanto il coincidente giudizio di vari gruppi sulle esigenze di una regione depressa come l'Umbria.

Il documento impegna il governo su una serie di punti già peraltro indicati ieri dal ministro del Bilancio Pieraccini: rapido funzionamento dell'ente di sviluppo agricolo; creazione di una rete di metanodotti da parte dell'Eni; sviluppo dei programmi siderurgici della Terni e di quelli della «Terni chimica».

I liberali, presentatori di un proprio ordine del giorno, hanno votato contro. I missini hanno votato contro la parte che si riferisce alla creazione della «Regione umbra».

Domani la Camera affronterà la legge sulla giusta causa nei licenziamenti individuali.

f. d. l.

Contatti tra le due Germanie

I socialisti di Bonn incontrano a maggio i comunisti di Pankow

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 19 aprile.

Il capo del partito comunista della Germania Orientale, Walter Ulbricht, è favorevole allo scambio di oratori tra le due Germanie, proposto un mese fa dal suo partito e accettato dai socialdemocratici di Bonn. Ulbricht, che per la prima volta ha preso la parola sull'argomento, ha detto stamane durante una riunione di funzionari di organizzazioni giovanili e sportive della Germania Est di *«sperare che le due previste manifestazioni durante le quali parleranno oratori della* Sed (il partito comunista di Pankow) *e della* Spd (la socialdemocrazia di Bonn) *contribuiranno a chiarire le questioni di base»*. Ha aggiunto: *«noi salutiamo l'accettazione della* Spd *di partecipare a un aperto scambio di opinioni tra i funzionari e i membri dei due più grandi partiti tedeschi»*.

Alle parole di apprezzamento per i socialdemocratici, Ulbricht ha fatto seguire un attacco ai partiti democristiano e cristiano sociale della Repubblica Federale. *«Noi comprendiamo* — ha detto — *le preoccupazioni della* Cdu-Csu *la quale fa di tutto per disturbare il colloquio tra le classi lavoratrici della Repubblica Democratica e della Repubblica Federale. La* Cdu-Csu *ha ben capito che noi non abbiamo alcuna intenzione di litigare con i socialdemocratici, ma soltanto di scambiare le nostre opinioni sui pericolosi piani atomici e revanscisti delle guida democristiana di Bonn»*.

Quest'ultima frase, diffusa dall'agenzia di stampa della Germania comunista *Adn*, letta stamane durante una seduta del direttivo democristiano-cristiano sociale riunito dal cancelliere Erhard per discutere la posizione del governo e dei partiti di fronte allo scambio di oratori tra le due Germanie, ha sollevato un'ondata di proteste. I partecipanti alla riunione si sono rafforzati nel proprio convincimento che uno scambio di opinioni con la Germania comunista è inutile.

Al termine della riunione è stato deciso che non verrà fatto alcun passo per impedire lo scambio di oratori, ma che i due partiti non parteciperanno alle manifestazioni popolari nemmeno con l'invio di osservatori. Il terzo partito della coalizione governativa, il liberale, che fin dal primo momento aveva salutato l'iniziativa socialdemocratica (provocando vivaci dispute in seno al governo) invierà invece osservatori alle due manifestazioni, che si svolgeranno nel mese di maggio, l'una a Chemnitz, nella Germania comunista (parteranno il presidente dei socialdemocratici Willy Brandt e i due vicepresidenti Erler e Wehner) e l'altra a Hannover, nella Repubblica Federale (sembra esclusa la partecipazione di Ulbricht).

t. s.

Minacciata di morte scompare da Mondovì una diciottenne amica della «postina della droga»

La ragazza, con le sue accuse, provocò l'arresto di quattro persone imputate di gravi reati contro la morale - Ha abbandonato la città pochi giorni prima di Pasqua - Avrebbe confidato ad alcuni conoscenti di attendere un bimbo: forse è fuggita per non rivelarlo ai genitori

Margherita Aimar, la diciottenne di Mondovì

(Dal nostro corrispondente)
Mondovì, 19 aprile.

La giovanissima pettinatrice Margherita Aimar, di 18 anni, che con le sue accuse aveva provocato l'arresto di quattro persone, imputate di gravi reati contro la morale, e la denuncia di numerosa altra, è misteriosamente scomparsa dalla propria abitazione di Mondovì, dopo avere ricevuto minacce anonime di morte per telefono e per lettera.

La notizia, tenuta segreta dai familiari e dalle autorità inquirenti per alcuni giorni, è stata ammessa questa sera ufficialmente. Della ragazza non si sa più nulla da diversi giorni, malgrado le ricerche effettuate in tutta Italia dai carabinieri e dalla polizia.

La Aimar, amica di Marina Marengo, la «postina della droga», alcuni mesi fa fu interrogata a lungo dapprima dai carabinieri e poi dal giudice istruttore del Tribunale di Mondovì, dott. Gian Carlo Allegri. La ragazza in quella circostanza avanzò gravissime accuse contro tre giovani e una ragazza, che furono arrestati i primi tre per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, la donna per atti contro la morale.

Gli accusati, il carrozziere di Dogliani Bruno Porasso, di 24 anni, il barista di Ceva Mario Muratore, di 23 anni, il meccanico monregalese Secondo Ferreri, di 21 anni, e la ventitreenne sarda Costanza Cighine, detta Katia, sono in carcere da diversi mesi, in attesa della conclusione dell'istruttoria e del processo. Essi continuano a proclamare la loro innocenza e si dicono vittime della fantasia della Aimar.

Stando a indiscrezioni, le prove raccolte a loro carico sarebbero invece di una certa consistenza; indubbiamente però la ragazza, con Marina Marengo, costituisce il pilastro dell'accusa e la sua scomparsa preoccupa le autorità inquirenti.

Margherita Aimar si è allontanata da Mondovì alcuni giorni prima di Pasqua, ha lasciato la propria abitazione, sita in via Oderda, nel rione Rinchiuso, senza un cenno di saluto ai genitori, senza portare con sé un abito oltre a quello che indossava, senza confidarsi con una amica e con pochissimo denaro.

Notizie raccolte in città fanno ritenere che la giovane avesse recentemente confidato a un'amica di essere in attesa di divenire madre; i genitori dalla notizia hanno tratto un po' di sollievo, sperano infatti che solo la paura di dover confessare loro questa circostanza abbia spinto la ragazza a lasciare Mondovì.

r. c.

Quindici imputati a Roma per un traffico di cocaina

Accusata anche la sorella dell'attrice Giovanna Ralli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 aprile.

(a. p.) Il processo contro quindici persone accusate di aver violato la legge sugli stupefacenti è cominciato oggi dinanzi all'VIII sezione del tribunale, presieduta dal dott. Falco. Nel giudizio è coinvolta la sorella dell'attrice Giovanna Ralli, Alberta, la quale stamani non era presente sul banco degli accusati perché, quando fu emesso nei suoi confronti il mandato di cattura, fece perdere le proprie tracce.

L'inchiesta sul traffico di stupefacenti prese l'avvio quando fu fermato all'aeroporto intercontinentale di Fiumicino l'autista Alessandro Santini, che aveva in tasca trenta grammi di cocaina.

Contemporaneamente, i carabinieri fecero un'irruzione nell'abitazione di Luciano Procesi, laureato in chimica, dove vennero trovati altri 860 grammi di droga e fu scoperto un laboratorio per la raffinazione degli stupefacenti. L'inchiesta, dopo questi primi due arresti, si estese.

I giudici hanno interrogato oggi alcuni imputati. Il primo a salire sulla pedana è stato Luciano Procesi, il quale, dopo aver ricordato di aver trascorso molti anni in Sud America, ha detto: *«Trovandomi in disagiate condizioni economiche e provando una grande nostalgia per il mio paese, decisi di rientrare in Italia. Con gli ultimi denari che mi rimanevano acquistai, prima di partire, un chilo di droga che mi ripromettevo di vendere una volta giunto in Italia. A Roma mi accordai con Sergio Bettarelli che si mise in contatto con un suo amico consumatore di droga del quale non mi fece mai il nome»*. Il processo continuerà venerdì prossimo.

La sconcertante vicenda alla Pretura di Sampierdarena

Assolti i due amici che con una stretta di mano si scambiarono moglie, figli e assegni familiari

Sono due muratori calabresi di 32 anni - Uno è padre di tre figli, l'altro di sei - Erano stati denunciati dalle rispettive mogli per violazione degli obblighi di assistenza familiare - Secondo la sentenza il fatto non costituisce reato - L'incredibile patto nell'agosto del 1964

Domenico Zavaglia e Filomena Calà ieri all'uscita dalla pretura di Sampierdarena (Telefoto «Leoni»)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 19 aprile.

Tutti assolti al processo dei calabresi che si scambiarono moglie e figli: il pretore di Sampierdarena ha sentenziato stamane che il fatto attribuito agli imputati, cioè la violazione degli obblighi d'assistenza familiare, non costituisce reato.

Protagonisti della sconcertante vicenda due muratori di Mammola, in provincia di Reggio Calabria, trasferitisi a Genova qualche anno fa: Domenico Zavaglia, padre di tre figli, e Nicodemo Colautti, padre di sei, entrambi trentaduenni e legati da vincoli di profonda amicizia.

Tutto accadde un paio di anni fa. E' il 26 agosto 1964; Filomena Calà, 32 anni, torna a casa, in via Verzuna 19 a Pegli, e sorprende il marito Nicodemo Colautti con Carmela Glauco, di 33 anni, moglie di Domenico Zavaglia. La donna non fa scene di gelosia: anzi, poiché da tempo anche tra lei e Domenico Zavaglia, marito della Glauco, c'è del tenero, ritiene inutile fare tragedie: meglio prendere atto della situazione, sedersi attorno a un tavolo e discutere in tutta serenità. Le due famiglie si riuniscono infatti e, d'amore e d'accordo, giungono al patto.

«Io dò mia moglie e i miei figli a te e tu dài tua moglie e i tuoi figli a me», *dice Nicodemo Colautti.*

«D'accordo, — *risponde Domenico Zavaglia* — però dobbiamo prima regolare la questione del mantenimento: tua moglie ha sei figli, mentre la mia ne ha solo tre».

«Giusto. Allora facciamo così: io passo a te i miei assegni familiari e tu passi a me i tuoi».

Al dialogo fa seguito una stretta di mano che suggella il patto.

Scambiatisi moglie e figli (Carmela Glauco con i tre bambini si trasferì nella casa di Nicodemo Colautti a Pegli, Filomena Calà con i suoi sei bambini prese dimora a Rossiglione, nella casa di Domenico Zavaglia), le due coppie vissero in perfetta armonia per qualche tempo. Poi, i primi screzi: a un certo momento, infatti, Domenico Zavaglia, rimasto disoccupato, sospese il pagamento degli assegni familiari alla moglie Carmela.

La donna pazientò a lungo, e infine si decise a far valere i propri diritti e denunciò il marito, quello vero, per «violazione degli obblighi di assistenza morali e materiali dovuti dal coniuge alla moglie e ai figli». Nel frattempo, però, anche Nicodemo Colautti, rimasto a sua volta senza lavoro, smise di passare gli assegni alla moglie Filomena, la quale, imitando l'amica, citò in giudizio il marito per lo stesso motivo. Per ritorsione, Nicodemo Colautti chiamò in causa la stessa moglie accusandola di mancata assistenza morale ai figli.

E' a questo punto che la sconcertante vicenda finisce sulla scrivania del pretore di Sampierdarena, dott. Lucio Florino, che convoca le parti per giungere a una soluzione pacifica della vertenza. Ed è con enorme stupore che il magistrato ascolta la storia dei due nuclei familiari. Egli, naturalmente, esprime la sua riprovazione ma si sente rispondere che i quattro coniugi non trovano assolutamente nulla di strano nella loro situazione. «Quello che vogliamo — *precisano* — è che la faccenda degli assegni familiari venga risolta una volta per tutte».

Comincia il processo ma la discussione viene rinviata di volta in volta perché nel frattempo Nicodemo Colautti e Carmela Glauco (con i tre figli) hanno lasciato Genova e sono ritornati al loro paese d'origine.

Stamane, infine, preso atto che i due non possono intervenire al dibattimento «perché non sono in grado di pagarsi il viaggio» il pretore decide di concludere.

I difensori, gli avvocati Giovanni Granatica, Franco Parma e Renato Morazzi, sostengono che, questione morale a parte i due uomini furono costretti a sospendere il pagamento degli assegni familiari a favore delle loro mogli lesbiche e dei loro figli soltanto perché le loro condizioni economiche non lo consentivano. Mancanza di dolo, insomma. E in questo senso appunta le sue argomentazioni il pretore, assolvendo i tre imputati perché il fatto loro ascritto non costituisce reato.

«Voglio sperare — *ha detto il magistrato ai due imputati presenti* — che per l'avvenire non darete altre noie alla giustizia».

Domenico Zavaglia e Filomena Colautti hanno chiuso il capo, poi, le mani nelle mani, sono ripartiti alla volta di Rossiglione.

Filiberto Dani

A giudizio in Inghilterra il «mostro» della brughiera

Aiutato da un'amica, torturò e uccise 3 ragazzi - Severe misure di sicurezza per proteggere l'imputato dalla folla

(Nostro servizio particolare)
Londra, 19 aprile.

E' incominciato oggi a Chester, nell'Inghilterra centrale, il processo agli assassini «della brughiera», dalla località tra Manchester e Sheffield dove furono scoperti lo scorso ottobre i resti di due bambini scomparsi nel novembre del '63 e il Natale del '64. Un impiegato ventottenne, Ian Brady, e una dattilografa ventitreenne, Myra Hindley, entrambi della cittadina di Hyde, sono imputati di triplice omicidio nelle persone di un ragazzo di 12 anni, John Kilbride, di una bimba di 10, Lesley Downey, e di un meccanico di 17, Edward Evans. Arrestati il 7 ottobre nella casa in cui coabitavano, e in cui era nascosto il corpo dell'Evans, si sono sempre dichiarati innocenti. Nel corso del processo istruttorio, svoltosi poco prima di Natale, durato undici giorni, e conclusosi con il rinvio a giudizio, sono emersi particolari orrendi e irripetibili.

Ian Brady e Myra Hindley sono giunti in tribunale scortati da sei agenti. Ogni giorno il loro furgone seguirà un percorso diverso. Il banco degli imputati è circondato da un vetro a prova di proiettile. Solo un numero limitato di persone e di giornalisti (taluni dei quali provenienti da paesi lontani come il Giappone e l'Australia) è ammesso in aula, dopo uno stretto controllo. Queste eccezionali misure di sicurezza sono state rese necessarie dal fermento provocato dai delitti nell'opinione pubblica. Si presume che il processo durerà cinque settimane circa, e costerà alla ghiandaia inglese sui sessantamila milioni di lire. Saranno chiamati a deporre ottantasei testimoni tra cui la sorella e il cognato dell'imputata, i giovanissimi coniugi Smith.

L'udienza si è aperta con la lettura dei capi di imputazione e la lunga esposizione del Procuratore del Regno. Egli ha detto che alle sei e dieci della mattina del 7 ottobre '65 i coniugi Smith chiamarono la polizia da un telefono pubblico. Sulla base di informazioni da loro fornite, l'ispettore Talbot e il sergente Carr si recarono a casa di Ian Brady e di Myra Hindley. Trovarono in una camera da letto, avvolto in una coperta, il corpo ancora sanguinante del diciassettenne Edward Evans. Sempre su indicazione dei coniugi Smith scoprirono in due valigie lasciate al deposito bagagli della stazione ferroviaria di Manchester, alcune fotografie e un nastro magnetico contenenti la spiegazione della scomparsa di John Kilbride e Lesley Downey.

e. c.

Ragazza scomparsa da Giaveno trovata a Torino dopo due giorni

Giaveno, 19 aprile.

(a. d. a.) Una bella ragazza di 15 anni fuggita da casa verso le 21 di domenica è stata rintracciata e accompagnata a casa questa notte poco prima delle 24 dai carabinieri. La giovane che risiede con i genitori e i tre fratelli si era fidanzata un mese fa con un decoratore abitante in una borgata vicino alla città. L'operaio dieci giorni or sono si era trasferito a Torino con la sua famiglia.

La ragazza domenica sera era scomparsa e i genitori che non conoscevano il nuovo indirizzo del fidanzato della figlia, dopo averla cercata fino a questa mattina inutilmente, ne hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri di Giaveno, che hanno emanato fonogrammi di ricerca ai Comandi delle stazioni della zona e di Torino. Verso le 22 di questa sera la giovane è stata rintracciata dai carabinieri in casa del fidanzato il quale era venuto domenica sera a prenderla a Giaveno. La ragazza ha detto di essere fuggita con l'innamorato per sollecitare le nozze.

Miniera di carbone esplode in Cecoslovacchia: 15 morti

La sciagura in Moravia - Lo scoppio provocato dalla formazione di gas grisou

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 19 aprile.

Un'esplosione di gas «grisou» avvenuta ieri sera nell'interno di una miniera di Ostrava, nella zona nord orientale della Moravia (Cecoslovacchia) ha causato quindici vittime. Si tratta di minatori che stavano lavorando all'ultimo turno e che sono rimasti sepolti sotto le gallerie crollate. Non è stato possibile recar loro alcun soccorso. Il «grisou» è la terribile miscela esplosiva di aria e idrocarburi che si forma spesso nelle miniere, soprattutto di carbon fossile.

Radio Praga ha diramato questa mattina la notizia limitandosi a dire che i morti sono 15 senza fornire particolare alcuno sulle cause della sciagura stessa, né come è avvenuta l'accensione del gas nella miniera.

Non è la prima volta che in questa stessa zona, dove si trovano importanti giacimenti carboniferi, si registrano incidenti minerari con un numero elevato di vittime. Qualche volta le cronache cecoslovacche ne danno notizia. Ma quando lo possono fare le autorità preferiscono non comunicare nulla per non destare l'impressione all'interno e all'estero che le attrezzature e le misure di sicurezza delle miniere nazionali siano inadeguate.

b. t.

Emigrato italiano in Germania tenta il suicidio per nostalgia

Bonn, 19 aprile.

L'operaio italiano Luigi Ricciuti, nato 47 anni fa a Palata in provincia di Campobasso, dove ha la moglie ed i figli, ha tentato di uccidersi.

L'italiano lavora presso la Mannesmann di Duisburg. Preso da profonda nostalgia per il paese natio e per la famiglia lontana, Luigi Ricciuti ha afferrato un coltello da cucina, si è colpito al lato destro del petto e poi al lato sinistro sotto il cuore. Soccorso e trasportato all'ospedale è stato dichiarato in pericolo di vita.

(Ansa)

TAPPETI
HANDE - MADE IN GREECE
OFFERTA SPECIALE DI TAPPETI - COPRILETTI - STUOIE: PRODUZIONE TRADIZIONALE DELL'ARTIGIANATO GRECO
ORIGINALI OMAGGI A TUTTI GLI ACQUIRENTI
VENDITA AUTORIZZATA DALLA SOCIETA' IMPORTATRICE
PLAIDS
UN AFFARE

CAPRI	da cm. 70 x 120	L.	590
CAPRI	da cm. 140 x 170	»	990
CAPRI	da cm. 170 x 220	»	1.450
PRINCIPE	da cm 135 x 175	»	1.200

VENDITA AUTORIZZATA DAI RILEVATORI DEL FALLIMENTO N. 9576 - TRIBUNALE DI FIRENZE IN DATA 1° APRILE 1966

TERITAL

TERITAL marquisette alt. cm.	90	L	390
TERITAL marquisette alt. cm.	150	»	790
TERITAL marquisette alt. cm.	310	»	1.150
TERITAL marquisette alt cm.	300	»	1.500

All'atto dell'acquisto viene rilasciata una dichiarazione attestante la qualità di primissima scelta SCALA D'ORO - RHODIATOCE

S.A.S. FABBRICA TAPPETI
ITALO-SVIZZERA DI PONTE TRESA
Offerta speciale d'uno stock di tappeti di nostra produzione:

BOUCLE' pura lana	mt. 1,30 x 2,00	L.	6.350
BOUCLE' operato pura lana	mt 1,40 x 2,00	»	8.400
BOUCLE' pura lana	mt. 1,70 x 2,30	»	10.000
BOUCLE' pura lana	mt. 2,00 x 3,00	»	13.900

Via Mazzini, 3 - Torino

RICORDI
VIA LAGRANGE 35
presenta la
ALTA FEDELTA' PER TUTTI
Prezzi da Lire 65.000 a Lire 195.000
A tutti gli acquirenti sarà concesso per un anno uno sconto speciale sui dischi LP 30 cm.

PRIMARIA INDUSTRIA MECCANICA TORINESE
cerca
PER COSTRUZIONE MACCHINE E COMPLESSI MECCANICI:
— Operai specializzati montatori.
— Operai specializzati impianti idraulici e pneumatici.
— Operai specializzati elettricisti.
— Operai specializzati tracciatori
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1278 — TORINO

"UN REPARTO CHE SI CHIAMA DESIDERIO"
da vagnino c'è
CORSO VITTORIO EMANUELE 214 TELEF. 774121 VIA LAGRANGE 3 TELEF. 529484

Non "lavano" il cervello, alla Everest!
(MA TUTTO IL RESTO SÌ)
Solo chiedendo se è possibile «lavare il cervello» o «lavare un'onta», solo così la risposta è negativa, allo stand Everest presso la Fiera di Milano.
Sul piano concreto, infatti, la Everest «lava» tutto, anche l'aria. Impianti e macchine Everest, agrassano, filtrano, depurano, lavano a secco, deodorano; pellicce, vestiti e servizi automobili e macchine da stampa, acqua ed aria.
All'avanguardia nel settore fin dal 1924, la Everest offre la propria collaborazione ai grandi complessi come ai piccoli operatori economici, sempre fedele ad una linea di serietà, di fiducia, di cordialità e chiarezza nei rapporti.
Per conoscere tutte le «soluzioni Everest», comunque, avvalo il nome dei clienti principali, o per qualsiasi altra informazione, basta rivolgersi direttamente alla Everest, via Saccardo 45, Milano, telefono 226.00.31.

FIERA DI MILANO
padiglione 21 - stand n. 361/3-5-7-9
la
GALLO POMI
espone nuove interessanti macchine per ufficio
VISITATE!

CASA del SALOTTO
PRADOTTO E.
CORSO G. CESARE, 58 FABBRICAZIONE PROPRIA

c'è più "spazio freddo" nel nuovo Philco

fuori è grande come gli altri frigoriferi: dentro c'è tanto, ma tanto posto in più!

Il segreto dello spazio-philco è nelle pareti del frigorifero
Guardatelo chiuso: sembra impossibile che dentro ci sia tanto spazio. Apritelo: lo spazio è la cosa che balza di più agli occhi. Ora osservatelo con più attenzione (...bordi dello spazio cioè le pareti, così sottili. Il segreto è tutto lì. Sono pareti nuove, speciali, che i tecnici chiamano "a schiume poliuretaniche espanse", ma che per voi significano più comodità, più spazio, tutto lo "spazio freddo" che vi serve, e anche la più valida difesa termica finora realizzata per un frigorifero.

Cosa significa per voi instant-cold
Quante volte al giorno aprite il frigorifero?... Venti, trenta? Ebbene, se Philco fosse un comune frigorifero, notereste un preoccupante calo del freddo. Ma il nuovo Philco ha una esclusività in più: instant-cold. E' questa "forza" (basata sulla super-potenza dei gruppi frigorigeni) che riceve nel frigorifero, ogni volta e quasi istantaneamente, il freddo che ci vuole per la giusta conservazione dei cibi.

...e il costo giudicatelo a partire dai 145 litri: solo L. 49.800, il più conveniente in Italia!

più spazio freddo **PHILCO** freddo più rapido

A SUBSIDIARY OF Ford Motor Company

DIANOMARINA affittasi villetta ammobiliata vicino mare maggio luglio. Telef. 654-382. A41117

LAIGUEGLIA vicino spiaggia affitto ammobiliato maggio giugno luglio settembre. Tel. 95-467.

LOANO, Bernardo 5, vendonsi muri pensione-ristorante. Facilitazioni. Telefonare Torino 387-161.

LOANO, lussuoso grande appartamento ammobiliato, sul mare, garage, vendo. Pedretti, fermo posta, Loano. 22708

NOLI alloggetto 3 letti, vista magnifico, affitto luglio-agosto, Casella 1484 Z Sip, Genova. 22760

PIETRALIGURE vendo alloggio, camera, tinello, cucina, servizi, ripostiglio, cantina, termocentrale, vista mare. Telefonare 67-529.

ROULOTTE affittasi fisso mare montagna. Telefonare 795-287 Torino.

SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato maggio giugno settembre. Telefonare ore pasti 290 886.

SPOTORNO soggiorno villa Iside Fossio con giardino ospitalità curata. Telef. 75-337.

VALLE Susa affitto alloggetti nuovi vuoti. Telefonare 657-074.

VARAZZE centro, signorile vendo 8.500.000 appartamento mq. 150, Gianolio, Condominio Lungomare, Spotorno. 22715

VICO Canavese [illegible] tre vani bagno affitto stagione-anno. Telefonare 593-855. A40784

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

CASTELLO di Varzone alt. 500 m. soggiorno ideale per le vacanze, ottimo trattamento. Prezzi modici. Tel. 945-246. Aperto tutto l'anno.

DIANOMARINA vicinanza mare cedesi pensione 20 camere forte lavoro estivo-invernale. Casella 627, Oneglia.

LAIGUEGLIA Pensione Piera, telefono 49-447, cucina casalinga bassa stagione prezzi modici.

LOANO Pensione Villa Iris, grande giardino, Prenotazioni primaverili. Telefonare 257-341 Torino.

RIMINI, Pensione Azzurra (piazza Tripoli), sul mare. Pensione completa: bassa stagione 1200, luglio 1600, agosto 2000. 22319

VARAZZE: soggiorno familiare, ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-283. A42672

VILLA Primula, San Remo, corso Inglesi, vacanze serene, tranquille, ottimo trattamento. Prezzi modici. Tel. 948-246. Aperto tutto l'anno.

VISERBA, Pensione Rita, tel. 38-293, al mare, familiare. Maggio 1100; giugno 1200; scanto bimbi; luglio modicissimi. 22319

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

ACCURATE lezioni matematica, francese, scuole medie tecniche impartisce. Telefonare 61-739.

LEZIONI canto dizione chitarra basso organo pianoforte. Telefonare pomeriggio 539-517. A40576

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A referenziato stabile ufficio bella ammobiliata centrale con pensione. Tel. 531-698. A40596

AFFITTASI a stabile bellissima ammobiliata. Telefonare 654-496.

AFFITTASI camera indipendente piedi-terra. Telefonare 332-943.

AFFITTASI elegante spaziosa seria ammobiliata singola, uso cucina. Telefonare 486-940. A40554

AFFITTASI matrimoniale uso piedi-terra distinto industriale. Telefonare 683-690. A40949

AFFITTO a distinto bel piedi-terra centrale. Telefonare 681-241.

CROCETTA ammobiliata confortevole disbrigo a donna mezza età. Telefonare 591-762. A40833

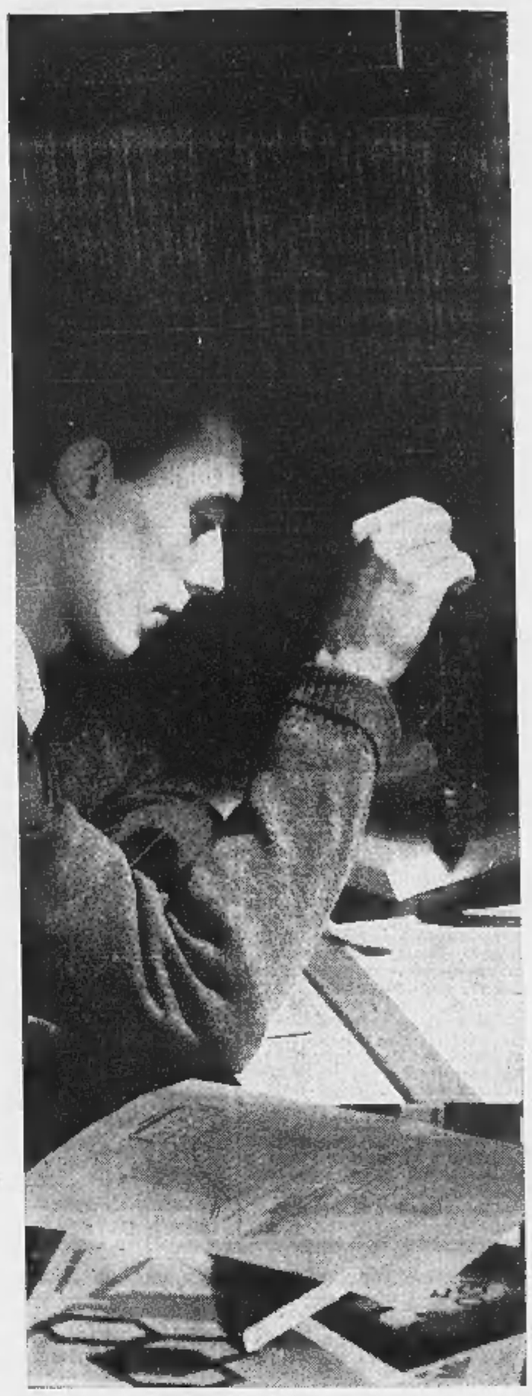
PARAGGI Ausiliatrice affittasi bella ammobiliata unico inquilino referenziato stabile. Telefonare 485-590.

PENSIONE familiare zona collinare camere 1-2 letti. Telefon. 878-605.

ZONA Porta Nuova camera mobiliata uno due letti. Telefono 538-993.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE cassiera qualificata conoscenza lingue inglese, cerca Tel. 734-735. A42190



potrebbe essere un'idea

...partecipate al concorso "I giovani e la scienza", un'altra iniziativa culturale della Esso Standard Italiana dedicata alla fisica.

Possono prendervi parte tutti gli studenti iscritti in una scuola secondaria superiore italiana durante l'anno 1965/66. I lavori dovranno sviluppare il tema: Progettazione e realizzazione di un esperimento di fisica.

Immediatamente bisogna inviare una concisa e chiara indicazione dell'esperimento che si intende realizzare. Termine massimo per la presentazione: 15 maggio 1966. Le adesioni vanno inviate alla Esso Standard Italiana - Concorso "I giovani e la Scienza" - Via S. Nicola da Tolentino 78 - Roma.

In seguito entro il 10 settembre 1966 dovrà seguire una relazione più dettagliata, con fotografie e disegni. La relazione dovrà essere accompagnata da una lettera dell'insegnante di fisica.

Della giuria faranno parte rappresentanti:
- della Società Italiana di fisica
- delle due Commissioni Nazionali per i Corsi Pilota in Fisica
- dell'Associazione per la Ricerca Scientifica Italiana
- del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica

Gli autori dei quindici migliori esperimenti saranno invitati a Milano e dovranno realizzarli presso il Museo della Scienza e della Tecnica. I quattro vincitori del concorso saranno premiati con un viaggio in Germania, Francia o Inghilterra, (a scelta dei vincitori) e i loro lavori saranno pubblicati sul "Giornale di Fisica".

Per ulteriori informazioni: Esso Standard Italiana - Ufficio Pubbliche Relazioni - Via S. Nicola da Tolentino 78 - ROMA

Esso

È un'altra iniziativa Esso per la scuola

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI convenienti locali, corso Dante 116, 230-300 mq. Telefonare 590-736. A42299

AFFITTASI corso Belgio negozio con retro, L. 30.000. Telef. 80-257.

AFFITTASI CORSO DUCA ABRUZZI CINQUE LOCALI PIU' SERVIZI USO UFFICIO NUOVA COSTRUZIONE DISPONIBILI SUBITO CANONE 80.000 MENSILI. TEL. 593-629.

AFFITTASI corso Duca Abruzzi 35, terzo piano, alloggio 6 vani. Telefonare 580-736. A41001

AFFITTASI Cumiana alloggi 4-2 stanze, liberi subito. Tel. 694-229.

AFFITTASI, Dovetti 18 bis, piano rialzato, camera cucina servizi, anche uso ufficio. Visite 15 - 17.

AFFITTASI in Grugliasco tra camera, servizi, volendo garage. Telefonare 792-667. 1001

AFFITTASI libero subito negozio retro zona S. Rita. Telefonare 580-621.

AFFITTASI locali adatti bar, negozio via Pinelli angolo Sabaudia. Telefonare ore pasti 547-355. A40963

AFFITTASI macelleria avviata, zona S. Mauro, L. 40.000 mensili. Telefonare 762-689. A40525

AFFITTASI Madonna Campagna alloggio camera tinello terme bagno. Telef. 768-696. 2001

AFFITTASI n. 2 garages via San Mauro 201, Torino. Tel. 482-361.

AFFITTASI negozi centralissimi rimodernati piccolo 26.000, grande 54 mila mensili. Telefonare 698-342.

AFFITTASI negozio con retro in zona Campidoglio. Telefonare numero 754-492. 2001

AFFITTASI negozio mq. 60, adatto qualunque genere, seminterrato luminoso, ingresso carrabile, mq. 450, riscaldato, adatto laboratorio magazzino. Via San Donato 58, tel. 471-021.

AFFITTASI negozio [illegible] Porta Nuova. Telefonare 681-546 dopo ore 18. A40401

AFFITTASI professionista, impiegato, alloggio nuovo, barriera Nizza, tre, quattro camere. Telefonare 693-042.

AFFITTASI terreno con recinzione uso deposito in Torino via Forlì. Telef. 732-268. A40517

AFFITTASI via Boston piano 1° alloggio 4 camere, cucinetta, bagno, servizi, libero subito. Tel. 587-782.

AFFITTASI zona Italia '61 uso ufficio piano rialzato 4 camere servizi 110 mq due ingressi. Tel. 390-469.

AFFITTO locali corso Galileo Ferraris 32 uso ufficio. Tel. 633-765.

AFFITTO magazzino zona centrale libero maggio. Telefonare 547-892 dalle 16 alle 19. O782

AFFITTO vendo locali adatti laboratori depositi mq 115 - 590 zona Lucento - Madonna Campagna. Telefonare 547-502. O986

AFFITTO, via Nizza 193 (piazza Carducci), alloggio primo piano, cinque camere cucinino biservizi doppi ingressi. Telefonare 553-483.

ALPIGNANO affittasi alloggi due camere tinello servizi, tutte comodità, ottima posizione. Telef. 594-576.

AMMOBILIATO vuoto centralissimo salone 3 camere doppi servizi. Telefonare 588-416. A40493

AMPIO magazzino mq 1200 affittasi, corso Francia 357. Telef. 273-294.

AUTORIMESSA 1000 mq. centralissima con due negozi uso esposizione affittasi. Telefonare 25-81 Alba.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzature specializzazione accuratezza onestà. Telef. 324-470 ditta D'Amore.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autolurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefon. 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI lungoni imbottiti garanzia 6000 per camera. Telefonare 273-617 Grillo.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto.

AUTOTRASLOCHI lavori accurati, personale specializzato. Ditta Delsole. Telefonare 681-334, 650-028.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia. Furgoni imbottiti. Telefonare 60-787.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera garanzia, autolurgoni attrezzati. Telefonate 592-483 Montalto.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera, autolurgoni attrezzati, garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi. A23251

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati. Marenzia. Telefonare 676-361 Quarenta.

BASSO fabbricato corso Traiano mq. 380 impianti completi luce forza riscaldamento particolare industria affittasi vendesi. Tel. 666-208.

CASCINE Vica, via Sestriere 10, affittasi alloggio 2 camere, tinello, servizi. Telefonare 290-193.

CANTINATO sano mq. 35 centrale affittasi 10.000. Tel. 682-952.

COLLINA dietro Superga adatto weekend affitto villa giardino. Telefonare 876-325, 482-984. A41149

CROCETTA affittasi mq. 60 tinteggiato ufficio lavoro silenzioso. Telefonare 881-287. A41154

CROCETTA su corso piano rialzato affittasi 3 camere, bagno, cucina, tutto nuovo. Tel. 595-100.

CUMIANA affitto pensionati stabili due camere giardino, ottimella mensili, Velleti, via Frejus 29, Torino.

DA 41.000 A 46.000 MENSILI. RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI 3 CAMERE CUCINA E SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 518-426.

DISPONIBILE alloggio tre camere servizi ammobiliato, zona Dora, conveniente. Telefonare 689-458.

FRATELLI Carle affittasi negozio con ampio retro e magazzino sottostante più seminterrato. Telefonare 534-460 ore ufficio. O722

GRUGLIASCO affittasi 3 camere servizi moderni volendo garage. Telefonare 381-287. A41153

IN zona tranquilla, residenziale a 10 km. da Torino affittasi moderno alloggio 3 camere, cucina, bagno, grande entrata, soleggiatissimo, altro 2 camere cucina, affitto minimo a richiesta autorimessa. Telefonare 731-697 ore ufficio.

PINO Torinese, via Roma 23, affittansi 2 alloggi signorili. Tel. 881-852

NICHELINO centro affittiamo alloggi camera tinello servizi, consegna luglio, 18.000 mensili. Tel. 553-403.

RIVOLI affittansi alloggi lussuosi panoramicissimi tricamere servizi 24.000. Telefonare 546-188. A39842

YRASLOCHI trasporti 4000 - 5000 per camera Torino dintorni. Telefonare 754-903. A39551

UNA tre camere abitazione o magazzino affittansi. San Donato 45, portone A40951

ZONA Barca magazzino laboratorio nuovo affittasi 30.000 volendo diviso. Telefonare ufficio 759-931.

ZONA Mantenga affittasi due camere e cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7403 — Torino».

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI alloggio maggio Noli Sezona. Telef. 368-427. A40762

AFFITTO alloggio nuovo o vendo, Borghetto vicino mare, Tel. 653-363.

BORDIGHERA affittasi appartamento ammobiliato due camere servizi garage zona moderna tranquilla vicino mare, maggio giugno settembre. Telefonare 591-325. A42703

BORGHETTO affitto alloggetto nuovo ammobiliato vicino mare, maggio-settembre. Tel. 725-090.

BORGHETTO S. Spirito alloggetto 4 posti letto affittasi Luglio-agosto. Telefonare 320-076. A40901

A. ASSISTENTE stradale esperienza ventennale libera subito occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7516 — Torino». A42592

A. IMPIEGATO esperto spedizioni internazionali, pratiche doganali consolari bancarie, lunga esperienza ufficio export, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7460 — Torino».

A. SIGNORINA trentenne, cultura universitaria, neo operatore e programmatore IBM 1401, conoscenza teorica macchine contabili e Audit, impiegherebbesi presso seria Ditta. Telefonare 721-367.

AUTOSCUOLE insegnante ed istruttore abilitato libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1298 — Torino».

COMMESSA 23enne pratica meccanografia, abbigliamento in genere, libera subito. Telefonare 292-253.

COMPUTISTA praticissima lavori ufficio stenodattilografa offresi presso ditta. Telefonare 735-151.

DICIANNOVENNE offresi commesso o altro lavoro, libera subito. Telefonare 791-440. A42165

DICIANNOVENNE offresi 2° impiego dattilografa. Tel. 392-563.

DICIANNOVENNE piemontese licenza commerciale, dattilografa, libera subito offresi, Telefonare sole mattino 231-651. A42647

DICIANNOVENNE triennale esperienza paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7502 — Torino».

ASSISTENTE lunga esperienza opere civili Industriali, seria referenze, accetta qualsiasi offerta, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7490 — Torino».

BOZZETTISTA pubblicità esperienza pluriennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1193 — Torino».

CAPO mastro abilitato lunga pratica offresi, disposto trasferirsi. Telefonare 293-396 ore pasti. 1001

CAPO squadra lavorazione meccaniche controllo produzione linee montaggio offresi presso seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1291 — Torino». A42664

CONTABILE 40enne lunga esperienza ufficio conoscenza macchine Audit offresi seria ditta, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1286 — Torino». A42649

DICIOTTENNE licenza commerciale stenodattilo pratica lavori ufficio, libera subito. Telefonare 736-897.

DICIOTTENNE offresi 1° impiego stene, dattilo, calcolo. Tel. 257-767.

DICIOTTENNE presenza, patente A, referenziato offresi commesso o fattorino. Telefonare 299-404.

DICIOTTENNE terza media segretario azienda pratica contabilità 1° impiego offresi. Tel. 397-073.

DICIOTTENNE tradultrice corrispondente inglese tedesco e francese, diplomata, offresi 1° impiego. Telefonare 730-540. A41716

DIPLOMATO perito meccanico primo impiego, milite esente, offresi. Tel. 895-598. A42711

DISEGNATORE grafico veste e solida esperienza occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7453 — Torino». A41745

DISEGNATORE industriale cataloghi pubblicazioni tecniche lunga esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7454 — Torino».

DISEGNATORE meccanico ventennale esperienza offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7452 — Torino».

ESPERTA lavori ufficio segreteria contabilità stenodattilo, corrispondente quinquennale esperienza referenziata ventunenne libera subito offresi impiego massima serietà. Telefonare ore pasti 902-660.

GEOMETRA militassolto pratica biennale assistenza cantieri edili, referenziata cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 519-007 (Panucci).

GEOMETRA militesente qualsiasi impiego offresi. Telef. 884-348.

GEOMETRA, trentatrenne, pratico; direzione assistenza cantieri civili, industriali, stradali, tracciamenti, lottizzazioni. Referenziato, offresi. Telefonare 553-630. A41997

GEOMETRA ventennale esperienza costruzioni civili industriali disposto recarsi estero, perfetto spagnolo, offresi. Casella 305 P Sip, Milano.

GEOMETRA 22enne militassolto, buon vignettista disposto trasferirsi impiegherebbesi per qualsiasi mansione. Telefonare 852-395.

GEOMETRA 26enne, specializzato topografo, lunga esperienza progettazione direzione lavori strade, acquedotti, lognature, ecc. ottimo disegnatore rilevatore, adeguatamente offresi. Bochicchio, Selari 21, telefono 251-689. A42621

IMPIEGATA pratica contabilità clienti, fornitori e conoscenza contabilità industriale, referenziata, libera subito offresi. Telef. 551-194.

IMPIEGATA pratica contributi paghe offresi seria industria. Tel. 230-984.

IMPIEGATA segretaria ventenne bella presenza, istruzione media, stenodattilo, 2° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7487 — Torino».

IMPIEGATA ventitrenne stene-dattilo pratica assicurazioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 331 — Torino».

IMPIEGATA 18enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 891-456 ore 12,30-14.

IMPIEGATO offresi lavori ufficio ore libere. Telef. 354-116 ore pasti.

IMPIEGATO 40enne esperto acquisti e contabilità libero subito offresi. Telefonare 364-082.

INDOSSATRICE bella presenza offresi presso sartoria. Tel. 472-401.

INCISORE rotocalchista quarantenne lunga esperienza offresi solide Ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7492 — Torino». A42482

INGEGNERE meccanico esperienza pluriennale progettazione ingegneria media-pesante e tecnico-commerciale perfetta conoscenza inglese, libero subito offresi. Scrivere: Shamac, Casella Postale 368, Torino.

MAGAZZINIERE esperto commesso trattamento clientela perfetta pronuncia sulle proprie mansioni fiducia offresi referenze. Tel. 556-475.

MODELLISTA esperto confezioni femminili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7455 — Torino».

OFFRESI commessa piemontese qualsiasi lavoro referenziata. Telefonare 893-483. A42184

OFFRESI perito ventitrenne, disegnatore provetto, esperto programmazione, metodi, tempi, costi, perfetto spagnolo, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 328 — Torino». 2001

PENSIONATA trentacinquenne seria distinta impiegherebbesi mezza giornata o tutta dattilografa lavori vari liducia. Telefono 282-175.

PENSIONATO, ragioniere, esperto contabile offresi orario ridotto piccola-media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1296 — Torino».

PERITO chimico militesente primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7530 — Torino».

PERITO chimico pratico analisi ematologiche offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7485 — Torino».

PERITO chimico ventiduenne triennale esperienza laboratorio cartario cerca impiego, anche tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7504 — Torino».

PERITO edile, lunga esperienza, accuperebbesi subito. Telef. 653-768.

PERITO elettrotecnico esperienza biennale offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7528 — Torino». A42787

PERITO elettrotecnico, militare assolto, patente B, pratica officina meccanica. Offresi per qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7526 — Torino». A42780

RAGIONIERA pratica lavori ufficio, disposta viaggiare, offresi. Telefonare 370-726 dopo le 14.

RAGIONIERE computista 23enne militassolto molto volonterosa pratica giornalmastro offresi subito mitri pretese primo impiego. Telef. 737-158.

(Continua a pag. 17)

ZUCCA 2/65 è il rabarbaro

E' FACILE COME IMBUCARE UNA LETTERA

• In ogni quartiere di Torino • In ogni centro del Piemonte • Nella Riviera Ligure • 350 sportelli bancari a vostra disposizione

Gli annunci economici per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono anche presso tutte le Agenzie e Filiali

della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO *e dell'* ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

(oltre che presso le abituali sedi della "Pubblicità Stampa s.p.a." *a Torino, Milano, Genova e Roma* e suoi Corrispondenti*)*

CRONACHE DEI LIBRI

Un grande poeta più [illegible] che letto

Giuseppe Parini, [illegible] ribelle senza illusioni

La nuova ed eccellente edizione economica di «Il Giorno» consentirà al lettore moderno [illegible] scoprire, in questo arabescato poema settecentesco, accenti brechtiani

Nato povero e morto povero; costretto a farsi prete per non rinunciare al modesto lascito di una zia bigotta che in cambio di [illegible] po' di credità volle assicurarsi [illegible] regolare servizio di Messe in suffragio; precettore di nobili oziosi [illegible] superbi: questa, nella tradizione più andante, la figura umana di Giuseppe Parini. Né occorre andar molto oltre perché l'immagine già drammatica [illegible] inquieta si arricchisca [illegible] umori ancor più suggestivi, diventando grosso personaggio sullo sfondo di un ambiente velenoso.

Hai, dunque, il prete per forza sconvolto dalle molli galanterie che gli vorticano attorno; e, più solenne e non meno ferito, il Parini spettatore della corruttela settecentesca. La Milano [illegible] Maria Teresa e poi di suo figlio Giuseppe II, che la governano dal loro Regio Imperial Trono [illegible] Vienna, è allora ai suoi occhi un gran palcoscenico: con aristocratici buoni solo a trasformare molte balordaggini e turpitudini in lungo gioco di società; intellettuali severamente gelosi delle tradizioni per ottuso conservatorismo; altri intellettuali progressisti per demagogica vanità o tornaconto; cittadini storditi, abbagliati dal luccichio delle divise degli eserciti occupanti.

Non diremo che questa sia, fedelmente descritta in ogni suo particolare, la vera società di quel mondo [illegible] di quel tempo; né che questo personaggio che la contempla indignato sia tutto [illegible] vero Parini. Ma non c'è dubbio che così egli appare a chi vuol sentirlo vivo e vicino; e che nessuno, dopo [illegible] Tasso, era comparso nel mondo della nostra poesia con tanta vitalità da creare [illegible] la propria esistenza un capitolo della civiltà italiana.

* *

Di qui, forse, uno dei motivi per cui egli è assai più ricordato che letto. [illegible] non sembra davvero un [illegible] che una delle più ricorrenti citazioni della sua opera — *Quando Orion dal cielo - Declinando imperversa...* — abbia lo sgradevole effetto di rievocare agli italiani di media cultura i momenti più uggiosi dei loro studi e il gran torpore che li [illegible] saliva a sentir leggere [illegible] questo Orione in declino; il tutto, poi, per indicare il momento più tempestoso dell'anno, [illegible] senza apparente necessità di ricorrere a un giro di parole così complicato. Eppure, proprio [illegible] quei due versi, il cinquantaseienne Parini aveva nel 1785 cominciato l'ode «La caduta»: commento ideale dei suoi rapporti col mondo, [illegible] vera e propria «chiave» per metterne a fuoco le passioni nel momento in cui gli affanni dell'uomo si stemperano in poesia, e la poesia riceve e conserva intatto il sapore della vita.

Eccolo, il nostro Parini dell'autunno 1785. Precocemente invecchiato, è [illegible] povero uomo che rabbrividisce zoppicando nelle vie [illegible] Milano. E scivola e cade. E [illegible] ragazzetto ride del capitombolo, poi piagnucola quando si accorge che quella non è la caduta di un clown; è la caduta di un vecchio stanco signore che forse si è fatto male ed ha addosso una tristezza di ribelle [illegible]za illusioni.

E a tirarlo su non ha un angelo custode: ha un diavolo benpensante, che lo rimette in piedi e gli fa il predicozzo: - Ma come! Tu, il Parini famoso galantuomo e poeta, vai a piedi e rischi di romperti il collo, mentre [illegible] tu volessi avresti carrozze [illegible] ricchezza? Basterebbe un po' [illegible] raccomandazioni, un po' di adulazione, e magari — per divertire i notabili - qualche verso un po' scollacciato. Non sei, in fondo, l'autore di quel *Giorno* che ti ha reso famoso [illegible] che tutti impazienti ti chiedono di finire? -. Ma il nostro poeta reagisce a questa tentazione qualunquistica: meglio un despota da odiare che un imbecille da ringraziare

* *

Ora che *Il Giorno* ci viene proposto in edizione economica (la prima ad offrire con modica spesa una veste così pregevole di note, di informazioni, di accorgimenti filologici), tutti i «parinisti» d'ogni genere e grado avran di che rallegrarsi con il curatore del libro, Raffaele Amaturo; né esiteranno a perdonargli qualche superflua esuberanza [illegible] qualche lieve imprecisione delle pagine introduttive (sono i difetti degli amori giovanili: cari e generosi difetti, quando c'è di mezzo un poeta come il Parini).

Quanto, poi, a *Il Giorno* — [illegible] questo poemetto lasciato incompiuto e ricostruito dai successori con eterna vicenda di discussioni erudite — non c'è che da leggerlo. Raccontarne la materia, vorrebbe dire o ripetere quel che tutti sanno o imbarcarsi in impresa troppo lunga. Forse basta questo: [illegible] la storia di un aristocratico milanese, seguito nel corso di un'intera giornata; ed è il capolavoro di quest'uomo nato povero, morto povero, vissuto fra i dolci incanti delle Muse e i furori di una contristata saggezza. Qualcuno, rileggendolo, scoprirà che i languidi aromi dei personaggi del *Giorno* e il sentore acre dei ribaldi dell'*Opera da tre soldi* [illegible] di Bertolt Brecht hanno un medesimo effetto: insegnando che più il giusto ama la vita, e più ne stritola le miserie in sarcastico balletto.

Ferdinando Giannessi

GIUSEPPE PARINI: *Il Giorno*; a cura di Raffaele Amaturo - «Universale Economica Feltrinelli»; 304 pagine, 700 lire.

Protagonisti, profeti e politici del socialismo italiano

Camillo Prampolini, a sinistra, con il suo compagno di partito — e tuttavia avversario — on. Enrico Ferri

Prampolini "apostolo di pace,,

Non era un grande capopartito; ma con il [illegible] ardore religioso trascinava le masse ed imponeva rispetto agli avversari - Bissolati, uomo del Risorgimento nell'età [illegible] nazionalismi

Abbiamo finalmente, per merito [illegible] Gaetano Arfé, una bella, agile, commossa storia del socialismo italiano (ed. Einaudi). Si potrà dissentire da giudizi particolari — [illegible] ad es. da quelli, [illegible] mente limitativi, su Antonio Labriola —, a rilevare che l'angolo visuale prevalente è la storia del partito, più che del movimento socialista nel [illegible] complesso e nelle sue scaturigini culturali e politiche dagli altri socialismi europei. Ma il disegno è limpido e sicuro; notevole il vigore della sintesi. Figure come Turati, Salvemini, Serrati, Mattecti emergono con rara nitidezza. E di una severità meditata appaiono i giudizi su Ferri, Bonomi, Mussolini, il sindacalismo rivoluzionario, le contraddizioni del massimalismo.

Questo succinto profilo [illegible] suscita il desiderio di ricerche particolari, monografiche su tante lacune ancora da colmare, che l'Arfé esattamente indica nella nota bibliografica in calce al volume. Come esempio dei risultati a cui può condurre lo studio attento [illegible] uno di questi aspetti particolari, valga il libro recente [illegible] Fernando Manzotti, Il socialismo riformista in Italia (ed. Le Monnier).

* *

Il movimento, in sé moderato, nato dalla scissione del congresso di Reggio Emilia del 1912, [illegible] finalmente visto non solo ai vertici, nei suoi uomini più rappresentativi (Bonomi, Bissolati, Cabrini), ma alla base, nelle minute vicissitudini di un partito che ebbe, in un [illegible] diverse incarnazioni, ma non riuscì mai a darsi un'autonoma ragion [illegible].

Prima [illegible] l'impegno del Manzotti nel mettere in luce i (non molti) aspetti positivi del socialriformismo. Ma la probità [illegible] l'obiettività dello studioso conducono, ci sembra, a confermare i gravi limiti del movimento. Il quale fu veramente, come ebbe a dire [illegible] giorno Turati, un «partito di candidati»: ben presto impigliatosi nelle piccole alchimie elettorali, nel clientelismo spicciolo, nell'arrivismo opportunistico.

Su questo squallido sfondo, Bonomi finisce per apparirci, come [illegible] definì Salvemini, «il socialista che si contenta». Nel [illegible] esiguo partito, piuttosto povero, e oppresso, di base culturale, debolissima la volontà etico-politica. Col passare degli anni il programma appare sempre più arcaico, ancorato alle enunciazioni del 1912, e si accentua la tendenza ai compromessi.

* *

Moralmente più alta di tutte è la figura di Bissolati: [illegible] solitaria e un po' astratta, seguita da una candida impronta risorgimentale che appare fuori del tempo. Il suo generoso interventismo democratico [illegible] travolto dai nazionalismi. [illegible] la [illegible] battaglia, dice bene il Manzotti, non è interamente perduta. Il trattato di Rapallo sarà, in un certo senso, la sua postuma rivincita. Più malinconica la parabola di Bonomi, che finirà per accettare l'appoggio elettorale dei fascisti [illegible] nessuna le violenze; ma mentre egli moralmente si riscatterà, non pochi dei suoi seguaci si accoderanno miserevolmente al fascismo.

Per respirare un'altr'aria [illegible] vedo il carteggio di Camillo Prampolini, pubblicato da [illegible] nato Marmirali sotto [illegible] titolo Socialisti, e non, controluce (ed. La Nazionale, Parma). E' un epistolario interessantissima, raccolto e annotato con passione. Fra i molti inediti, che lo spazio non ci consente di riportare come varrebbe, ricordiamo le lettere giovanili di Enrico Ferri, attestanti un opportunismo deteriore [illegible] «machiavellici» infingimenti che ben [illegible] fanno presagire la retorica superficialità [illegible] i repenti voltafaccia degli [illegible] più tardi. O quelle, [illegible] sempre acri [illegible] incisive, di Antonio Labriola, spregiatore [illegible] anarchici, e «falsi rivoluzionari», [illegible] piccolo-borghesi radicali, che non facevano un gran conto della capacità politica di Prampolini, lacerandogli difetto «il [illegible] sentimento della battaglia della vita».

* *

In realtà, l'azione politica di Prampolini si svolgeva su un piano diverso da quello vagheggiato da Labriola. Era apostolato puro (e «apostolo di pace» lo disse un giorno alla Camera il presidente Biancheri, fra gli applausi di tutta l'assemblea), rivolto alle masse contadine nel movimento cooperativo, religiosità alla sfida nascente. E non a caso il [illegible] di Reggio diverrà, accorata, della sua predicazione: «E' questione religiosa più che economica quella che [illegible] agita degli avversari nostri».

Si vedano, a testimonianza di questo fascino [illegible] Prampolini sui contemporanei, le lettere dei torinesi: Cesare Lombroso, Guglielmo Ferrero, Corrado Corradino, Arturo Graf, Edmondo De Amicis, Ottima Morgari (tutto quel piccolo mondo socialista nella Torino di fine secolo, su cui Giuseppe Gallico e Paolo Spriano hanno già scritto belle [illegible] pagine); o le lettere dei contadini del Mantovano, di alcuni preti, degli amici.

Un giorno Andrea Costa [illegible] scrisse a Prampolini: «Avanti finché possiamo! Avanti finché venga la volta nostra di esclamare: Cursum consummavi, fidem servavi!». La parte finale del libro ci rivela con quale [illegible] fermezza e «inutile stoicismo» Camillo Prampolini sopportasse nei suoi ultimi anni sofferenze atroci e una solitudine quasi totale, fino alla morte liberatrice sopravvenuta il [illegible] luglio 1930. Anch'egli aveva serbata intatta la fede della sua gioventù. Vorrei aggiungere una testimonianza. Gaetano Salvemini, che sul letto di morte ebbe parole di ammirazione per il socialismo «buono» del Costa e del Prampolini, qualche tempo prima, in una cartolina, gli aveva ripetuto, quasi a compendio della [illegible] vita, le stesse parole: Cursum [illegible] summavi, fidem servavi.

A. Galante Garrone

GAETANO ARFÉ: *Storia del socialismo italiano* (1892-1926); Torino, Einaudi, 1965; pagine 347, lire 1200.

FERNANDO MANZOTTI: *Il socialismo riformista in Italia*; Firenze, Le Monnier, 1965; pagine 210, lire 1300.

RENATO MARMIROLI: *Socialisti, e non, controluce*; Parma, La Nazionale, 1966; pagine [illegible] 371, lire [illegible].

Il caso della "Zanzara,, accresce l'attualità del «Ballo dei Sapienti»

Realismo e favola nel bel [illegible] romanzo di Maria Corti sulla scuola milanese

Umberto Simonetta torna con nuovi racconti alla Milano «notturna» degli irregolari

Quattro [illegible] fa Maria Corti, filologa giovane e autorevole, titolare di cattedra universitaria, si fece conoscere come romanziera con *L'ora di tutti*: rievocazione dell'assedio [illegible] e della conquista di Otranto, sul finire del '400, da parte dei turchi. Fu [illegible] esordio felice. La cronaca [illegible] fatto d'arme, svolta con una tecnica narrativa aggiornata, obbediente all'imperativo del *mot juste*, mostrava una tessitura solida e fine, una agilità, una sicurezza interne, che [illegible] tenevano lontana tanto dalla pesantezza del romanzo storico ottocentesco. Notevole soprattutto era l'uso del materiale linguistico: la parola disusata, il vocabolo tecnico, l'espressione di gergo trovavano impiego sempre opportuno nel contesto narrativo, adempivano con naturalezza a una loro funzione, senza ridursi a elementi accessori, esornativi. La padronanza del mezzo espressivo, che a volte può raggiungere il virtuosismo, è carattere rilevabile, a prima vista, nel romanzo della Corti ora uscito; e anche qui il dato linguistico si risolve nella materia e nel ritmo del racconto.

La scrittrice e professoressa Maria Corti

Il Ballo dei Sapienti si svolge nel presente. Il passato (ancora più remoto di quello dell'*Ora di tutti*) penetra in esso d'improvviso, come ombra o nebbia, in un batter di ciglia si dissolve: appena uno dei personaggi, fra corso Sempione e Porta Ludovica, Musocco o Brera, in un'ora, in una temperie particolari, ha un'intuizione della realtà storica. La Storia fa capolino anche nel nuovo libro: perché le figure del *Ballo*, [illegible] il titolo [illegible] dichiara, appartengono a quelle fabbriche di cultura che sono o dovrebbero essere le scuole.

Alla categoria [illegible] consumatori — studenti ginnasiali e liceali di un ipotetico liceo Bonvesin, in modo sorprendente forniti di tratti che il [illegible] re [illegible] Belli: la cinacchiere; la partita con gli amici dopo cena; le aspirazioni di [illegible] aiuto-magazziniere, continuamente frustrato; una entrataneuse che celebra le virtù del [illegible] protetto, presente il ragazzo.

Di qui la secchezza e la violenza lessicali di Simonetta, il suo ricorso al gergo [illegible] al dialetto, quasi sempre necessario. Nel complesso il volume aggiunge poco, forse, ai risultati del romanzo precedente: un racconto tuttavia è da segnalare, ammirevole per taglio, svolgimento, dialoghi, individuazione dei personaggi: *Il Salerno ha le fodere rosse* basta per confermare [illegible] qualità di uno scrittore.

Giorgio Zampa

MARIA CORTI: *Il Ballo dei Sapienti*; Ed. Mondadori, Milano; pagine 301, lire 2200.

UMBERTO SIMONETTA: *Non tanto regolari*; Ed. Bompiani, Milano; pagine 161, lire [illegible] 1[illegible].

Storia antica [illegible] moderna

Opposizione cattolica e brigantaggio meridionale in Italia dopo il Risorgimento
La Russia contro Hitler - Saggi di storia delle religioni del Presidente indiano

Giovanni Spadolini ha ripubblicato sulla «Economia Vaticchi», con qualche taglio per renderne più agevole la lettura al pubblico «profano» il più utile e fortunato dei suoi libri: L'opposizione cattolica (*550 pagine, 900 lire*). *E' la storia della resistenza clericale allo Stato italiano nat[illegible] dal Risorgimento, nei trent'anni della breccia di Porta Pia alla grande crisi del 1898: la quale, impaurendo il paese il problema socialista e preparando l'unione cattolico-liberale dei tempi giolittiani, segnò l'è il titolo dell'ultimo capitolo) il «tramonto del clericalismo». L'impostazione formale dello Spadolini è dedotta soprattutto alle origini dell'Azione Cattolica ed alle vicende complesse dell'«Opera dei congressi», che [illegible] l'integralismo cattolico che un'aveva al socialismo «bianco». Storia passata: ma attorno cui discutia per [illegible] anni e politica della di moderazione cristiana, oggi.*

* *

Nei primi dieci anni dopo l'impresa dei Mille, fu combattuta in Italia una guerra civile, su cui si è scritto moltissimo, con spirito polemico, ma che resta finora mal conosciuta. Franco Molfese l'ha ricostruita in Storia del brigantaggio dopo l'Unità (editore Feltrinelli, 484 pagine, [illegible] lire) utilizzando soprattutto una delle fonti più importanti ed ignote: il rapporto della Commissione parlamentare d'inchiesta, del 1863. Il brigantaggio nel Mezzogiorno continentale fu ribellione alla «conquista piemontese», nostalgia borbonica, movimento clericale, anarchia, banditismo puro e semplice, rivolta contadina. Il Molfese insiste particolarmente su questo aspetto sociale. E' possibile che lo sopravvaluti; ma ha il merito di demolire [illegible] pittoresche leggende legittimistiche, e di rappresentare senza veli l'aspra violenza che — dalle due parti — caratterizzò quella lotta

* *

Alexander Werth, giornalista inglese nato a Pietroburgo, trasferitosi a Mosca, come inviato speciale, tutti gli anni del conflitto e dell'immediato dopoguerra. Sulle esperienze dirette di quel tempo, e con un lavoro di ricerca durato altre un decennio, ha scritto su La Russia in guerra, 1941-1945 il libro forse più completo e più affascinante apparso finora (editore Mondadori, *1030 pagine, 5000 lire*). *C'è la storia delle operazioni militari, ma anche il racconto — spesso trascurato — della ricerca interna sovietica: i rapporti fra partito ed esercito, esercito e partigiani, le svolte della propaganda, i mutamenti politici imposti dalla «grande guerra patriottica». Importante per una conoscenza approfondita dei fatti, il grosso volume ha capitoli di eccezionale efficacia drammatica: Mosca sotto la minaccia nazista, la resistenza eroica di Leningrado nei mille giorni d'assedio, l'epopea di Stalingrado.*

* *

Sarvepalli Radhakrishnan è il presidente della Repubblica federale indiana, ma anche professore di storia delle religioni (insegnò ad Oxford). Un suo corso di lezioni su *Religioni orientali e pensiero occidentale* appare ora in Italia, tradotto a cura di Bompiani (380 pagine, 45 illustrazioni, 5000 lire). Fondato su una eccezionale conoscenza dei due mondi culturali, il libro illumina anzitutto le caratteristiche dell'induismo, del cristianesimo e dell'umanesimo occidentale, sottolineandone i punti d'incontro e gli scambi in tre millenni di storia. Traccia, quindi, un profilo delle due civiltà quali si presentano oggi (l'attivismo umanistico occidentale, la profonda ispirazione mistica dell'Oriente), per auspicarne il dialogo e la collaborazione, se non l'integrazione. Come disse a Bombay accogliendo Paolo VI, egli pensa che «il popolo di ogni religione appartenga all'unica famiglia di Dio».

Il controllo delle nascite nel pensiero protestante

Del controllo delle nascite, di solito [illegible] considera la sua incidenza sul preoccupante aumento [illegible] popolazione mondiale; ma non meno importante è l'altro aspetto, di una nuova valutazione dell'atto sessuale. La Chiesa cattolica in parte si è pronunciata nel recente Concilio; un volume di André Dumas, tradotto dal francese, ci spiega come è risolto il problema nel pensiero protestante. E' una trattazione che parte dalla Bibbia, dal Genesi, si sofferma sul primo cristianesimo e tratta particolarmente i tempi attuali.

Nella Bibbia e nel cristianesimo sino alla nostra epoca non si era mai pensato, dice Dumas, al controllo delle nascite. Non solo sant'Agostino e san Tommaso, ma i promotori della Riforma hanno sempre sostenuto che la procreazione rimane [illegible] solo fine dell'atto sessuale. Diceva Lutero che il cristiano il quale [illegible] di evitare le nascite «spezzerebbe il frutto benedetto del santo stato del matrimonio».

Fu la Chiesa cattolica nel 1853 a dibattere ufficialmente per prima l'idea che la famiglia potesse essere limitata per mezzo della continenza periodica (idea ripresa e sviluppata poi da Pio XII) mentre le dichiarazioni protestanti, risalgono agli ultimi trent'anni e la più notevole sono del deputato Nel 1908 [illegible] ancora nel 1920 [illegible] Lambeth condannavano [illegible] controllo delle nascite; nel 1930 [illegible] ammette in modo che porta alle affermazioni del 1958.

La procreazione responsabile dei figli, secondo la Chiesa evidenzia [illegible] vero pensiero. I figli [illegible] no l'unico scopo del [illegible] monio: dell'amore [illegible] rapporto sessuale [illegible] quanto più intimo e [illegible] fattore [illegible] comunicazione espressa dal [illegible] In parola biblica (...) "conoscere"; è un atto di dare e ricevere nell'unità di due spiriti liberi, che è in se stesso un bene». Pertanto è assolutamente falso pretendere che il rapporto sessuale sia peccaminoso, quando non si desiderano figli. I mezzi da usare per la pianificazione della famiglia sono in larga misura una questione di scelta medica ed estetica «in condizione che siano ammissibili per una coscienza cristiana». Gli studi scientifici possono offrire valido aiuto.

La Chiesa riformata di Francia nel 1956 ha ammesso un certo controllo, sostenendo che «un atteggiamento diverso dimostrerebbe più particolarmente che coraggio, più ipocrisia che sincerità, più eccessi che perspicacia». E la Chiesa nazionale svizzera nella dichiarazione del 1963 dice: «L'unione fisica degli sposi, attuata senza intenzione di procreare, non deve essere considerata un peccato». In tale modo, «molte inquietudini coniugali potranno essere dissipate (...) e verrà percorsa una buona tappa nella lotta contro l'aborto e il divorzio». Il teologo ortodosso Struve arriva [illegible] dire che ogni famiglia è portata a limitarsi, perché «la maternità limitata è simile alla riproduzione animale».

André Dumas, che è professore di etica [illegible] facoltà di teologia protestante di Parigi, riporta una frase del cattolico Mounier [illegible] la donna è persona», per concludere che le madri di oggi non vedono più [illegible] sacrificato della loro [illegible] [illegible] tuttavia si possa [illegible] in quello che [illegible] de Beauvoir chiama [illegible] elegantemente «[illegible] della specie».

tr.

ANDRÉ DUMAS: [illegible] trollo delle nascite [illegible] vero protestante [illegible] editrice, Torino, [illegible] 176, lire 1500.

U. MURSIA & C. EDITORE

Nella collana dei best-sellers
"Testimonianze fra cronaca e storia"
un'eccezionale opera inaugura
la nuova sezione
"Paesi e uomini, oggi"

GIOVANNI GIOVANNINI

Congo nel [illegible] cuore delle tenebre

[illegible] *un'appendice di documenti inediti*
532 pagine, 53 fotografie, 4 cartine, L. 3.200

Nell'obiettiva [illegible] attenta ricerca [illegible] un autorevole esperto [illegible] testimone la verità sul più tormentato del Paesi africani e sui protagonisti della [illegible] cupa [illegible] sanguinosa storia [illegible] primordi del colonialismo agli avvenimenti degli "anni sessanta" fino all'assassinio [illegible] Lumumba, all'eccidio degli italiani [illegible] Kindu e al colpo di Stato del 1965

3 edizioni in 3 settimane

U. MURSIA & C. - MILANO

Dopo "LA CALIFFA"
un nuovo romanzo di
ALBERTO BEVILACQUA

QUESTA SPECIE D'AMORE

...è uno dei pochi romanzi veramente buoni che abbiamo letto nella presente stagione. *Luigi Baldacci* (Epoca)

...il più maturo romanzo di Alberto Bevilacqua. *Giuliano Gramigna* (Corriere della Sera)

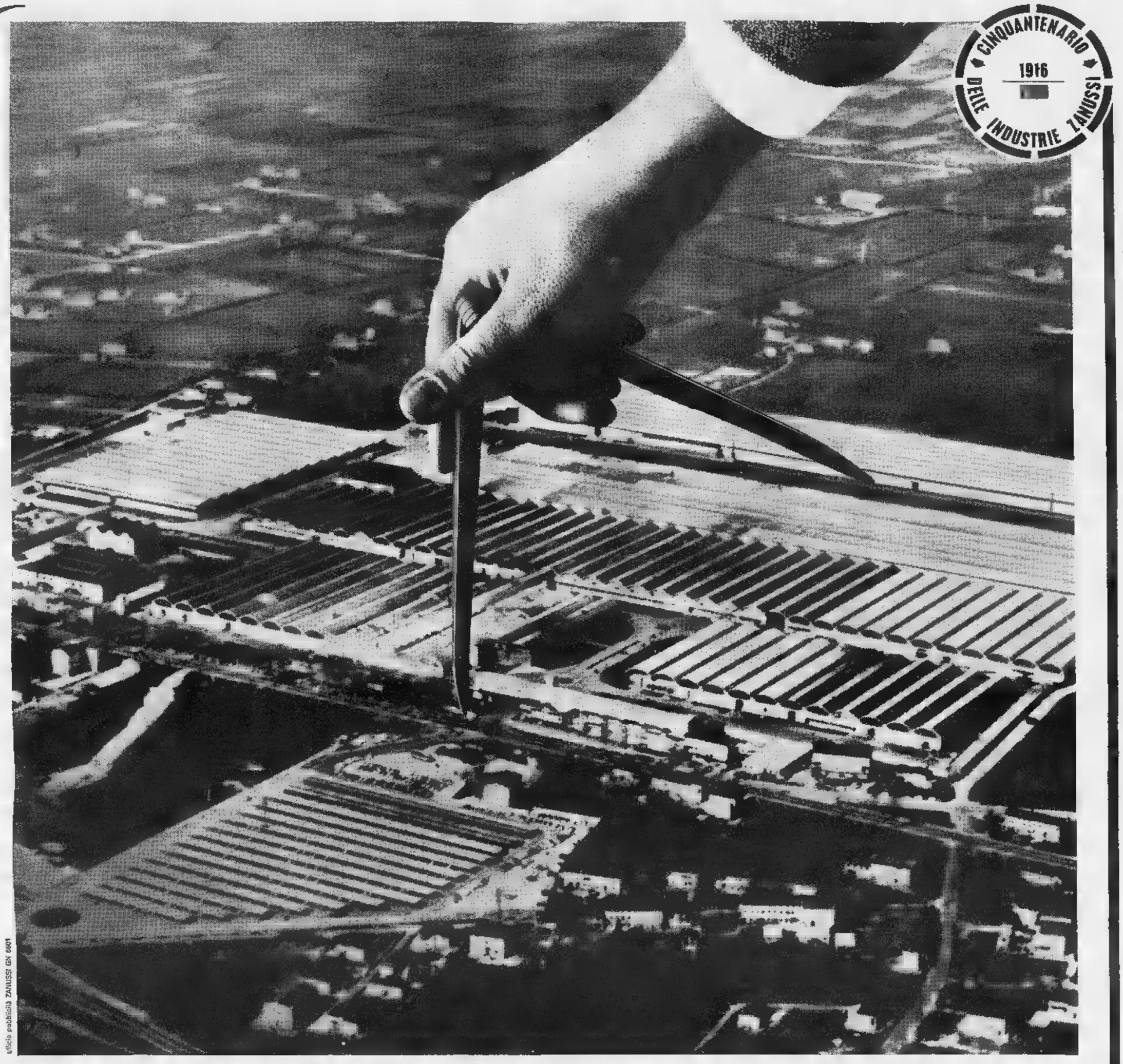
...un romanzo perfettamente riuscito. *Giacinto Spagnoletti* (A B C)

...sorprende per la felicità e densità narrativa e, si avverte la scrittura vera, deciso a rappresentare efficacemente e con voce propria. *Enzo Fabiani* (Gente)

...ci sarà qualche cosa di [illegible] che un successo. *Vladimiro Listani* (La Notte)

« LA SCALA » 272 PAGINE L. 2.200
2ª EDIZIONE

RIZZOLI · EDITORE



si può "misurare" un'industria?

Si può "misurare" un'industria? Si può giudicare in base ■ dati "quanto vale" e che garanzie offre? Noi crediamo di sì. E lo crediamo perché la grandezza non nasce dal nulla. Nasce solo da un lavoro ben fatto, per anni ed anni.

Eccola, la REX: 7.610 dipendenti; 7.500 apparecchiature prodotte al giorno; 250.000 mq di superficie coperta; 102 Paesi di esportazione; 20 milioni di chilometri percorsi ogni anno fra automezzi propri ■ di terzi (pari a 50 volte il viaggio dalla Terra alla Luna); 12.000 autotreni ■ 6.000 vagoni ferroviari che entrano ed escono ogni anno dagli stabilimenti; 15.000 metri di trasportatori aerei; 24 milioni di KW/h consumati ogni anno (pari al fabbisogno di una città di 20 mila abitanti); 30.000 Km di cavi elettrici impiegati ogni anno (quasi la circonferenza della terra); 45 mila tonnellate di lamiera ed acciaio inox lavorate ogni anno (pari al peso di 6 torri Eiffel). E si potrebbe continuare così, illimitatamente.

QUESTO, E' LA REX. Una grande industria, che ritiene suo dovere sottoporre al pubblico elementi di giudizio su se stessa. Un complesso dinamico, tra i più grandi d'Europa nel campo degli elettrodomestici, convinto che la migliore pubblicità è quella dei fatti e che in base a fatti è giusto chiedere la fiducia del pubblico sul proprio lavoro.

☐ La REX produce: lavatrici, televisori, frigoriferi, cucine ■ apparecchi e impianti per alberghi, convivenze, pubblici esercizi ■ lavanderie automatiche.

☐ I prezzi REX sono tra i migliori in Europa.

☐ La REX lavora per un prodotto migliore e per una pubblicità leale nei confronti del pubblico.

REX una garanzia che vale

Un grosso sforzo per l'economia americana

La guerra nel Vietnam costa 8 mila miliardi di lire l'anno

Pubblicato in Inghilterra [redacted] studio sulle spese sostenute dagli Stati Uniti per il conflitto nel Sud-Est asiatico - I caccia «F-4 C» impiegati nei bombardamenti valgono 1 miliardo e 200 milioni l'uno: nel 1965 [redacted] furono abbattuti 275 Ogni soldato americano in Vietnam costa circa quattro milioni all'anno: attualmente sono 235 mila - Enormi spese di approvvigionamento: 700 mila tonnellate di merce devono essere trasportate tutti i mesi in Estremo Oriente

(Nostro servizio particolare)
Londra, 19 aprile.

Quanto costa la guerra del Vietnam? Il conflitto nel Sud-Est asiatico sottopone l'economia americana ad un grosso sforzo. Da esso dipenderanno nei prossimi anni l'andamento della produzione, dei prezzi e delle tasse negli Stati Uniti. [redacted] primo studio dettagliato sul costo di questa guerra è stato compiuto da un gruppo di economisti indipendenti guidati da William Bowen. Il *Sunday Times* ha pubblicato un ampio consuntivo dell'indagine, redatto dallo stesso Bowen. Da esso risulta che allo stato attuale delle cose, con 235 mila uomini impegnati nel Sud Vietnam, il governo americano spende in un anno 4500 milioni di sterline, vale a dire circa 8 mila miliardi di lire.

Come numero [redacted] uomini impiegati, la guerra del Vietnam [redacted] è «grande» come quella di Corea; ma il costo del conflitto per ogni uomo [redacted] molto maggiore che allora. La paga dei militari è aumentata del 40 per cento, il costo di alcuni materiali è salito vertiginosamente. I [redacted] «F-86 D» usati [redacted] Corea costavano 120 mila sterline l'uno (oltre 200 milioni di lire); gli «F-4C» impiegati in Vietnam costano circa sei volte tanto, cioè 1 miliardo e 200 milioni di lire l'uno. Il consumo di munizioni in combattimento è molto superiore [redacted] che nella guerra coreana. Il fucile a ripetizione [redacted] «M-14» spara 150 colpi al minuto, [redacted] fucile automatico «M-16» in dotazione alle «Special Forces» spara 750 colpi [redacted] minuto; il lancia-granate «M-79» spara granate come [redacted] fos[redacted] pallottole.

I bombardieri «B-52» costano ciascuno 450 sterline all'ora (circa 800 mila lire). La missione in Vietnam (gli aerei partono dalla base di Guam) dura 10 ore; per il solo viaggio, ogni aereo viene [redacted] costare [redacted] milioni di lire. I «B-52» sono dotati [redacted] particolari congegni che permettono ad ogni aereo di trasportare oltre sessanta bombe da 750 libbre: cioè un valore di oltre 17 milioni per ciascun apparecchio. *«Il tonnellaggio di bombe che [redacted] risulta* — ha dichiarato McNamara [redacted] — *è incredibile. In febbraio, nel solo Sud Vietnam, [redacted] stati impiegati esplosivi [redacted] quantità due volte e mezzo superiore alla media mensile delle bombe sganciate [redacted] tre anni di guerra coreana».*

In base a queste premesse, William Bowen ha calcolato quanto costa annualmente agli Stati Uniti sostenere la guerra in Vietnam, impiegando 200.000 soldati (ma attualmente, come s'è detto, sono già 235 mila). Egli ha diviso i costi nelle tre «voci» usate dal Ministero della Difesa nei [redacted] bilanci: personale militare, operazioni belliche e spese di manutenzione, rifornimenti.

PERSONALE MILITARE — [redacted] bilancio americano della Difesa per il 1966 prevedeva, entro [redacted] 30 giugno, una moderata diminu[redacted] del personale militare («active forces») da circa due milioni 663 mila uomini a due milioni 640 mila uomini. Il Pentagono ha invece successivamente annunciato per quella data un aumento del personale militare a due milioni 987 mila uomini; e per l'anno successivo, un ulteriore aumento di altri 106 mila uomini. Il ministero sta inoltre potenziando i ruoli degli impiegati civili (attualmente 100 mila) che in futuro svolgeranno mansioni finora affidate ai militari.

Il costo di ogni soldato si aggira sulle 1820 sterline all'anno. I militari impiegati nel Vietnam ricevono [redacted] indennità mensile di 23 sterline per «zona [redacted] combattimento» che, unita ad altre spese eccezionali di guerra, portano il costo medio di ogni soldato [redacted] 2.210 sterline all'anno (circa 3 milioni [redacted] mila lire). Moltiplicata questa somma per 200 mila uomini, si ha un totale di 780 miliardi all'anno.

Le truppe d'appoggio — soprattutto quelle della Settima Flotta e quelle delle basi in Thailandia — erano l'inverno scorso almeno [redacted] mila. Cinquantamila uomini a [redacted] milioni [redacted] 900 mila lire l'uno, dànno [redacted] spesa di altri 195 miliardi di lire all'anno.

In tempo di pace, ogni mille soldati americani dislocati oltre oceano, ve ne sono altri 600 alle loro spalle: reclute [redacted] uomini che prestano servizio [redacted] unità di complemento [redacted] svolgono funzioni ausiliarie. Ma dietro a 1000 soldati impegnati in Vietnam, occorrono ben più di 600 uomini di riserva: si può calcolare che il rapporto sale almeno a mille riserve per mille combattenti. Dato che tra le riserve vi [redacted] parecchie reclute, il loro costo annuo [redacted]dio è soltanto [redacted] 1680 sterline l'uno: cioè altri 420 milioni di sterline (735 miliardi di lire) che uniti alle [redacted] precedenti danno 970 milioni di sterline, pari [redacted] circa 1700 miliardi di lire.

OPERAZIONI BELLICHE E SPESE DI MANUTENZIONE — Nell'anno fiscale 1965, a questa «voce», la spesa media per tutte le forze armate è stata di circa 1650 sterline per ogni uomo. Per 500 mila uomini, quindi, la spesa sarebbe di [redacted] milioni di sterline (circa 1444 miliardi [redacted] lire). Ma la guerra del Viet[redacted] aumenta notevolmente i costi delle operazioni. Gli aeroplani volano molto più a lungo del normale, e questo fatto comporta una spesa supplementare di 70 milioni di sterline all'anno. Bisogna poi far fronte a enormi esigenze logistiche: oltre 700 mila tonnellate di merci al mese. Il trasporto fino [redacted] Vietnam viene [redacted] costare sugli 80 milioni [redacted] sterline all'anno. Un conto prudente di tutte le spese extra in questo settore ci dà un totale di 350 milioni di sterline che, aggiunte agli 825 milioni [redacted] base, danno globalmente 1175 milioni di sterline all'anno (oltre 2 mila miliardi di lire).

RIFORNIMENTI — McNamara riferì nel gennaio [redacted] che le forze [redacted] terra americane nel Sud Vietnam (comprendendo anche gli elicotteri dell'esercito e della marina) consumavano munizioni per circa 35 milioni [redacted] sterline [redacted] mese. Aveva aggiunto che l'aviazione usava bombe per 38 milioni [redacted] sterline al mese. Queste cifre portano a una spesa complessiva di 875 milioni di sterline all'anno. A quell'epoca i soldati americani nel Sud Vietnam erano 190.000. Facendo il calcolo per 200.000 uomini, si arriva a una spesa [redacted] 920 milioni di sterline all'anno (circa 1600 miliardi di lire).

Nel 1965, gli americani persero 275 aerei abbattuti dal nemico e 177 elicotteri (76 abbattuti e 101 persi in incidenti vari). Facendo il calcolo in rapporto a 200 mila uomini, le perdite pos[redacted] essere così valutate:

475 aerei tattici a 640 mila sterline l'uno: 3[redacted]5 milioni di sterline;

165 aerei da trasporto e da osservazione a 70 mila sterline l'uno: 11 milioni e mezzo di sterline;

320 elicotteri a 90 mila sterline l'uno: [redacted] milioni di sterline.

Totale: 345 milioni [redacted] di sterline, pari a oltre 62[redacted] miliardi di lire.

A questa somma bisogna aggiungere 66 milioni di sterline l'anno per la manutenzione degli aerei (pezzi di ricambio e riparazioni dei danni di guerra) e [redacted] milioni di sterline per la manutenzione di tutti gli altri mezzi dell'esercito (camion, jeep, autoblindo...). Sono 266 milioni di sterline, pari a 465 miliardi di lire. Il totale delle spese per «rifornimenti» sale così a 1530 milioni di sterline, pari a circa 2700 miliardi di lire.

Le tre «voci» insieme — personale militare, operazioni di guerra e manutenzione, rifornimenti — comportano una spesa di 3675 milioni di sterline, pari a 6400 miliardi di lire. A questa cifra bisogna aggiungere l'aiuto alle truppe sudvietnamite. Nel 1960, prima dell'impegno diretto americano nella guerra, tale aiuto era [redacted] milioni di sterline l'anno; quest'anno è di 350 milioni di sterline: la differenza di 315 milioni di sterline può quin[redacted] essere considerata un costo della guerra. Gli Stati Uniti pagano inoltre 15 milioni di sterline all'anno per le truppe sud-coreane impegnate nel Sud Vietnam. Infine, almeno 170 milioni di sterline degli «aiuti economici» americani a Saigon sono strettamente connessi alla guerra. Abbiamo quindi altri 500 milioni di sterline (875 miliardi di lire) che aggiunti al totale generale danno 4175 milioni di sterline pari a 7275 miliardi di lire.

Questa è la spesa che gli americani sostengono in un anno per mantenere 200 mila soldati alla guerra in Vietnam. Ma oggi i soldati sono già 235 mila. Un rapido conto dimostra che il costo effettivo supera i 4500 milioni di sterline, cioè gli ottomila miliardi di lire.

l. b.

Gli S. U. bombardano i sobborghi [redacted] Hanoi

Saigon, 19 aprile.

Bombardieri americani si sono spinti la notte scorsa fino sui sobborghi di Hanoi e hanno colpito le installazioni industriali del più grande scalo ferroviario della città.

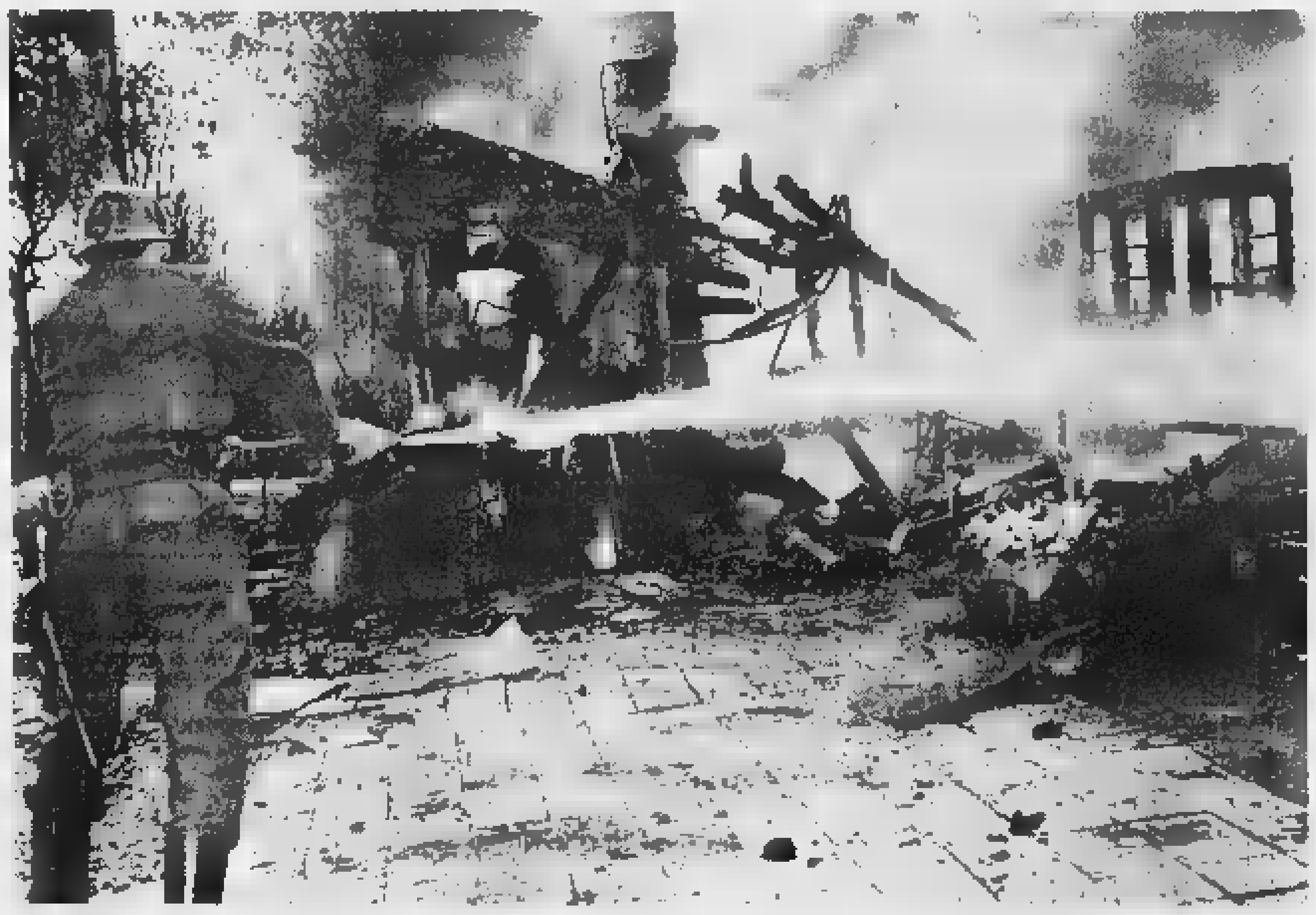
Due aerei supersonici decollati dalla portaerei «Kitty Hawk» della VII Flotta hanno bombardato la centrale elettrica di Uong Bi che fornisce energia al porto di Haiphong. I piloti degli aerei hanno riferito di avere visto le luci di Haiphong spegnersi simultaneamente in coincidenza con il bombardamento della centrale elettrica. Uong Bi fornisce il 15 per cento di tutta l'energia elettrica consumata ne' Nord Vietnam.

Nel Vietnam del Sud, i bombardieri strategici «B-52» hanno attaccato una [redacted] Vietcong situata a circa 30 chilometri a sud-ovest di Da Nang.

(Agenzia Italia)

Ristorante di Novara distrutto in mezz'ora da un violento incendio

Danni per [redacted] milioni - Il proprietario è riuscito a portare in salvo i familiari e gli effetti personali - Le fiamme forse causate da un corto circuito - L'albergatore [redacted] assicurato



Un vigile del fuoco nei locali del ristorante novarese ormai completamente distrutto dalle fiamme (Giovetti)

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 19 aprile.

Un caratteristico ristorante di campagna, «La capannina», situato [redacted] tre chilometri dalla città, sulla strada per Varallo, è stato completamente distrutto da un incendio. Le fiamme sono divampate improvvise verso le ore 16 nella parte superiore dell'edificio [redacted] si [redacted] rapidamente propagate alle strutture in legno: nel giro di mezz'ora, malgrado il pronto intervento dei vigili del fuoco, il locale è stato ridotto [redacted] un [redacted]mulo di macerie.

L'allarme [redacted] stato dato dal proprietario, Luigi Cella, 62 anni, che con un cameriere stava compiendo alcune riparazioni. «*Ho sentito [redacted] scricchiolio* — ha detto il Cella, — *ho guardato in alto e ho visto il fumo. Dopo pochi minuti, il tetto è crollato*».

Dalla parte di costruzione in muratura adibita ad alloggio della famiglia Cella, l'albergatore è riuscito a salvare i familiari e pochi oggetti personali. Un primo inventario fatto [redacted] Cella fa ascendere il danno [redacted] venticinque milioni, [redacted]stituiti dalla costruzione a un solo piano, dall'arredamento e dai servizi.

Sulle [redacted]use dell'incendio sia i vigili del fuoco [redacted] i carabinieri [redacted] si sono pronunciati. Pare [redacted] fiamme siano state causate da un corto circuito. L'albergatore [redacted] assicurato contro gli incendi.

p. b.

Aggredita dal marito [redacted] percossa con un bastone

Una donna di Carmagnola Ricoverata all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Carmagnola, 19 aprile.

(a. f.) Oggi verso le 16 è stata ricoverata all'ospedale di Carmagnola Maria Martini di 38 anni, che percossa dal marito Luigi Margaria [redacted] 27 anni, durante un litigio, aveva riportato [redacted] grave ferita al ca[redacted] [redacted] varie contusioni.

Il fatto è accaduto poco pri[redacted] delle 16 nell'abitazione [redacted] due coniugi in via Conte di Carmagnola 26. La coppia vi abita da circa un anno assieme al figlio di primo letto della donna, Piero di [redacted] anni.

Pare che i litigi fra i coniugi [redacted] fossero frequenti, e altre volte la Martini era stata per[redacted] dal marito. La donna oggi tornava appunto da Moncalieri, dove era stata convocata dal pretore per una precedente denuncia da lei presentata nei riguardi del marito. Il Margaria, al ritorno della moglie, afferrava [redacted] scopa e col manico colpiva ripetutamente la donna dandosi poi alla fuga.

Danni per 200 milioni nel rogo di un ristorante-night a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 aprile.

(g. fr.) [redacted] violento incendio, divampato nelle prime ore del pomeriggio, ha interamente distrutto il «Madison House», un ristorante-night di via San Nicola da Tolentino, a breve distanza da via Veneto. Da un primo calcolo i danni ammonterebbero a duecento milioni.

Le fiamme si sono sviluppate verso le ore 14 negli scantinati del locale sembra per un corto circuito. Per entrare nel ristorante-night i vigili [redacted] fuoco, prontamente avvertiti, hanno dovuto far uso delle maschere antigas [redacted] di speciali tute. Malgrado tutte le precauzioni alcuni pompieri sono rimasti intossicati leggermente mentre un ufficiale, il capitano Paolo Roma, [redacted] rimasto [redacted]

A causa dell'incendio sono stati sgomberati gli uffici della Pan American e della Italia Atlantic Express che hanno sede nello stesso stabile ed è stato necessario interrompere i collegamenti radio e delle telescriventi [redacted] Compagnia [redacted] e l'erogazione [redacted] luce e del [redacted]. Tutto il traffico del[redacted] [redacted] rimasto bloccato per alcune ore mentre dense co[redacted] di fumo si propagavano in via Bissolati e in via Veneto.

La [redacted] al "[redacted] risanamento„ [redacted]

Ricoverato per esami clinici il marito della donna di Mortara sospetta di lebbra

Anche la figlia e il genero sottoposti a controlli: sono risultati perfettamente sani - L'abitazione [redacted] Cozzo Lomellina verrà disinfettata - L'ufficiale sanitario ha chiesto l'intervento del Centro profilattico [redacted] Pavia - Nessun pericolo per la popolazione

(Dal nostro inviato speciale)
Mortara, 19 aprile.

La donna malata di lebbra, Angela Maria Tassini, di 75 anni, è stata ieri trasferita dalla Clinica dermosifilopatica di Pavia al lebbrosario di Genova. Intanto stamane l'ufficiale sanitario di Mortara, dottor Alfredo Miceli, si è recato a Cozzo, un paese di 800 abitanti situato fra Mortara e Casale, dove la Tassini abita ed ha invitato il marito della donna, il pensionato Giuseppe Giambelli, di 71 anni, a sottoporsi agli esami clinici per accertare che non sia anch'egli colpito dalla malattia. Il Giambelli è stato subito accompagnato alla clinica di Pavia dove si fermerà alcuni giorni.

La comparsa della malattia, rarissima in Italia, ha suscitato una certa emozione in tutta la Lomellina. Angela Tassini non si è praticamente mai mossa dal paese di Cozzo, e da più di vent'anni abita in via Cantinchiò 34, in una casetta rustica a due piani, allineata con altre in un lungo cortile. Si esclude perciò che la donna abbia avuto rapporti con gente di paesi esotici dove la lebbra è diffusa.

La Tassini da tempo era affetta da una ulcerazione alla gola e da altri disturbi, ma non era mai ricorsa al medico. Aggravatesi le sue condizioni, fu visitata dal medico condotto di Cozzo, dott. Tommaso Novelli, il quale, dopo un periodo di cura, constatati altri sintomi inquietanti, come piccole macchie scure non dolenti in varie parti del corpo, ritenne opportuno mandare l'inferma alla clinica dermosifilopatica di Pavia. Questo avvenne giovedì scorso. Dopo tre giorni di esami clinici, i sanitari disposero ieri l'invio della malata al lebbrosario di Genova.

L'annuncio venne dato al municipio di Cozzo con una telefonata proveniente dalla clinica: «Avvertite i parenti di Angela Tassini di venire subito a Pavia». «Perché?» è stato chiesto: «è gravemente malata?» «Dobbiamo trasferirla a un altro ospedale».

Venne cercato il marito, ma questi era assente. Fu avvertita allora una figlia della malata, Maria, residente a Ottobiano, e questa, col marito Silvio Nipoti partì subito per Pavia, ma quando i due vi giunsero, Angela Tassini era già stata portata a Genova. Il trasferimento fa supporre che la diagnosi dei medici della clinica confermi la gravità del male: i coniugi Nipoti si recarono allora a Genova dove pare rono visitare l'inferma. I sanitari del lebbrosario compiranno altri accertamenti e se ne aspetta il risultato.

La figlia dell'ammalata e il genero, Maria e Silvio Nipoti, si sono pure sottoposti a Pavia agli esami clinici, e sono stati riconosciuti perfettamente sani.

Oggi il signor Silvio Nipoti era a Cozzo, davanti all'abitazione dei suoceri, nel cortile di via Cantinchiò, in attesa del probabile intervento di una squadra di disinfezione. L'alloggio dei coniugi Giambelli, però, è chiuso e il signor Nipoti, tornando stasera a Ottobiano, lascerà la chiave ai vicini perché in qualunque momento gli incaricati dell'operazione possano entrarvi.

Nel cortile abitano parecchie famiglie. Alcune donne si rivolgono ai messi comunali presenti, Bertoni e Vaniglio, per sollecitare la disinfezione. «Finora — dicono — è stata fatta un po' di pulizia all'esterno, nel cortile; ma aspettiamo che la disinfezione [redacted] estesa all'alloggio dei Giambelli e, se necessario, anche alle nostre case».

Alcune donne, però, vogliono precisare che le famiglie abitanti in via Cantinchiò [redacted] so[redacted] affatto terrorizzate [redacted] quan[redacted] è [redacted]. «Non [redacted] proprio vero — *dice [redacted] a nome di tutte, Carmela Legnanzi vedova Ranzini* — che [redacted] abbandonare le [redacted]. Qui siamo vissuti [redacted] qui continueremo a restare. Ma provvedano le autorità alla disinfezione».

Il sindaco [redacted] Cozzo, Mario Gaio, ha preso le necessarie disposizioni, sollecitando l'intervento delle autorità competenti e il dott. Miceli, che risiede a Mortara ed [redacted] ufficiale sanitario per un consorzio di molti comuni fra cui Cozzo, ci ha detto: «Ho chiesto l'intervento del Centro profilattico di Pavia che dispone dei mezzi necessari. La stazione di disinfezione è avvertita e provvederà nei prossimi giorni. La popolazione, però, non deve allarmarsi: [redacted] esiste alcun pericolo. L'abitazione della donna malata è chiusa a chiave [redacted] vi entra, poiché il marito rimarrà alcuni giorni nella clinica di Pavia per gli accertamenti. Prima del [redacted] ritorno a casa l'abitazione sarà visitata dalla squadra [redacted] centro profilattico che eseguirà tutte [redacted] operazioni necessarie ad evitare ogni pericolo di contagio».

e. [redacted].

Dichiarazioni [redacted] Genova del direttore del «lebbrosario»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 19 aprile.

(t. d.) Angela Tassini, una donna di 75 anni di Cozzo Lomellina è stata ricoverata al «Centro risanamento contro il morbo di Hansen» degli Ospedali Civili di Genova per un sospetto caso di lebbra. La malattia non è stata confermata ufficialmente, ma il direttore del Centro, prof. Baccaredda-Boy ha detto che «una anziana ammalata è stata ricoverata in questi giorni». Angela Tassini in precedenza era stata ricoverata in un ospedale di Pavia.

I medici si sarebbero accorti di un sospetto [redacted] di lebbra a causa di certe macchie scure comparse sulla pelle della donna e avrebbero quindi chiesto il trasferimento al Centro di Genova che è uno dei più attrezzati d'Italia. Il prof. Baccaredda-Boy ha detto che occorre sdrammatizzare il problema della lebbra innanzitutto perché in Italia non è un male molto diffuso e in secondo luogo perché la malattia, scoperta in tempo, è oggi curabile.

Il professore ha aggiunto che la malattia colpisce in prevalenza organismi giovani fra i 5 ed i 20 anni e che esiste una cura profilattica, quella del vaccino «B C G» molto efficace. Dopo l'insorgere del male la cura è basata sulla somministrazione di sulfamidici ed antibiotici, medicinali cioè molto comuni.

Un [redacted] all'ex [redacted] che aggredì il [redacted] per rapinarlo

Condannato [redacted] Casale - L'episodio nel '64 [redacted] Murisengo - L'accusato colpì il collega al capo con una pietra - Pentito, si mise a piangere e chiese perdono

(Dal nostro corrispondente)
Casale, [redacted] aprile.

(m. v.) Il tribunale di Casale ha condannato a 1 [redacted] mesi [redacted] 10 giorni l'ex-impiegato di banca Giovanni Domenico Ricci, di [redacted] anni, residente ad Asti, avendolo ritenuto colpevole di tentata rapina, lesioni volontarie e emissione [redacted] assegni a vuoto.

Il 26 luglio del 1964 il rag. Ricci, sposato e padre di una bambina, impiegato presso la sede astigiana della Banca Popolare di Novara, telefonicamente prendeva un appuntamento con il collega rag. Luigi Beverini, di [redacted] anni, direttore dell'agenzia di Murisengo Monferrato dello stesso istituto bancario.

Il Ricci giunto [redacted] Murisengo e lasciata la propria auto nei pressi dell'agenzia di credito, si presentava al Beverini, chiedendo di volergli aprire un conto corrente sul quale intendeva versare una forte somma vinta pochi giorni prima al Totocalcio. Affinché i superiori non venissero a conoscenza della vincita, il Ricci pregava il collega di intestare il conto ad un nome fittizio.

Mentre il Beverini era chino sulla scrivania per compilare i moduli prescritti, il Ricci gli si avvicinava e colpiva ripetutamente al capo il collega con una pietra tufacea. Rendendosi conto di quanto stava facendo, l'aggressore desisteva improvvisamente [redacted] piangendo chiedeva perdono al ferito, scongiurandolo di non denunciarlo. Poi, trascurando [redacted] casseforte spalancata, fuggiva precipitosamente con l'automobile.

Dopo avere trascorso una settimana in Liguria il Ricci, seguendo [redacted] consiglio del suo difensore, avv. Bori di Casale, si costituiva e veniva rinchiuso in carcere. Le indagini appuravano che l'ex-impiegato bancario, usando denaro di un cliente della banca, aveva giocato in Borsa, perdendo tre milioni. Per coprire l'ammanco aveva rilasciato alcuni assegni, la cui scadenza era imminente quando architettò la rapina ai danni del Beverini.

Ottenuta successivamente la libertà provvisoria, il Ricci comparve una prima volta dinanzi al tribunale di Casale il 22 dicembre del 1964. Dopo l'escussione [redacted] testi, il presidente dott. Porta, ritenne di rinviare il processo a nuovo ruolo per sottoporre il rag. Beverini a nuovo esame neuropsichiatrico, che ha elevato la prognosi di guarigione da venti a quaranta giorni.

All'odierno processo non si è costituita la Parte Civile, tacitata in precedenza dalla famiglia del Ricci.

Condannati a 5 e 4 anni

Fenaroli e Sacchi appellano la sentenza per la bancarotta

Milano, [redacted] aprile.

I difensori di Giorgio Fenaroli e Egidio Sacchi hanno presentato ricorso in appello contro la sentenza con cui il Tribunale [redacted] Milano ha condannato i due protagonisti del crack della «Fe...» rispettivamente a 5 e 4 anni di reclusione per bancarotta fraudolenta.

NUOVO
VIGORE

SALSOMAGGIORE
A UN'ORA [redacted] MILANO [redacted] BOLOGNA CON L'AUTOSTRADA DEL SOLE
REUMATISMO - ARTRITISMO - RICAMBIO
[redacted] GINECOLOGICHE
ORECCHIO - [redacted] - GOLA
ALBERGHI DELLE TERME CON TUTTE LE CURE INTERNE
GRAND HOTEL PORRO: CAMERE CON BAGNO TERMALE - PARCO
ALBERGO VALENTINI: COMPLETAMENTE RINNOVATO - PARCO
INFORMAZIONI: UFF. PUBBLICHE [redacted] - [redacted] S.p.A. - TELEFONO [redacted]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. [redacted] Tarese [redacted] - 611-034

ESTETISTA: professione nuova - facile signorile redditizia
CORSI PER ESTETISTE ARLEM
VISO CORPO MANICURE - MAQUILLAGE
Per informazioni:
ISTITUTO DI ESTETICA RAINERO
Corso Matteotti 31 telefono 519-586 TORINO
[redacted] ASSICURATO ALLE MIGLIORI ALLIEVE

Borse economia e finanza

Indice generale azionario (base 31 dicembre 1965 = 100): 73,90 ■ 73,65 (—0,35 per cento)

Contrastato inizio del nuovo mese di Borsa

La prima seduta dei riporti a fine maggio si era aperta in tono sostenuto - A metà riunione «indiscrezioni» sulla Snia Viscosa stimolano la speculazione al ribasso - Chiusura su livelli intermedi a Torino, sui minimi a Milano - Più sostenuto il tardo dopoborsa

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	19	Varias.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 60	— 0 07
» cons.	106 50	— 0 07
Redimibile 3½%	100 65	— 0 05
» cons.	100 55	— 0 05
Ricostruz. 3½%	89 —	—
» cons.	88 90	—
Ricostruz. 5%	99 10	—
» cons.	99 —	—
Rif. Fond. 5%	88 10	— 0 20
Fr. R. 5% Tr.	98 80	—
» B4	98 80	—
B.T.N. 5% '68	100 10	—
» » '69	100 —	— 0 05
» » '70	100 35	—
» » '71	100 17	— 0 10
» » '72	100 25	+ 0 05
» » '74	100 05	— 0 02
B.T.E. 5% '68	99 95	— 1
OBBLIGAZIONI		
EMEL 5%	99 70	+ 0 10
» Ed. 5%	96 70	—
I.R.I. 5½%	99 50	—
» (°54) 5%	99 60	—
» ventl. 6%	99 —	— 0 25
» (°56) 6%	99 40	—
» °57 G.6%	99 80	—
» (°58) 6%	99 40	—
» (°74) 6%	99 30	—
» °58 5½%	94 15	+ 0 05
» °58 5½%	93 50	—
» °61 5½%	92 85	+ 0 15
» °62 5½%	93 20	— 0 20
» (°63) 6%	99 25	+ 0 10
» °65/83 6%	98 —	—
» Stock-opt.	99 30	— 0 50
» Elettr. 5½%	111 —	—
» » 5½% opt	94 10	—
» Edis. 5½%	97 20	—
Eiffer (III) 4½	98 50	—
Eiffel (IV) 5%	94 20	—
FF. SS. 5½%	96 30	—
» » °53	95 30	— 0 20
» » °55	94 70	—
» » °58	94 20	—
» 5% °60	90 55	—
» 5% °61	90 30	—
» 5% °61 I	99 20	+ 0 30
» 6% °65 II	96 55	—
P.S.Rgr. 5% I	89 90	—
» » » 5% II	93 —	—
» » » 5% III	92 —	—
» » » 5%64 I	96 70	—
» » » 5%65 II	96 55	— 0 05
» » » 6%65 III	96 75	+ 0 05
» » » 6%67 IV	97 —	+ 0 20
OO.PP. 5%	91 10	+ 1 05
» » 5½%	92 50	—
» » 6%	97 55	— 0 10
» » » Sp.54	97 —	— 0 10
» » » Sp.55	97 30	+ 0 50
CEDP st. A 6%	98 80	+ 0 20
» » °66 8%	98 90	—
Enl Petrolifi 8%	99 20	—
» » 6% °57	99 —	+ 0 50
» » 6% °58	98 70	—
» Sp. 6% °58	97 75	—
» Sud 6%	97 175	—0 025
» » 5½%	95 —	—
» » 5½% °57	95 10	—
» » 5½% °58	92 70	—
» » 5½% °61 I	92 —	—
» » 5½% °61 II	92 —	—
» » 5½% °62	92 —	—
» » 5½% °63	92 —	—
» » 5½% °63 II	91 80	—
» » 5½% °63 III	91 825	—
» » 6% °64 Sp	97 40	—
» » 6% °64 III	97 —	—
» » 6% °65 II	97 —	— 0 05
Cassa PPL 5%	95 —	+ 0 20
» » O.P. 5%	95 —	—
Istituto vent. 6%	97 75	+ 0 20
» » 5½%	92 80	+ 0 40
» Edisonia%51	99 50	—
» » 5% 55	96 —	—
» » 5% 56	96 50	—
» Calori 5%	98 75	—
» St. Mecc 5%	97 30	—
» Op S.M. - IV	97 —	—
» Lup. 6%	97 50	—
IMI XII 6%	99 95	—
» XIII 6%	96 80	—
» XIX 6%	99 70	—
» XX 6%	99 —	—
» XXI 5%	94 —	—
» XXII 5%	91 10	—
» XXIII 5%	90 20	—
» XXIV 5½	92 30	—
» spec. '64	98 90	— 0 20
» Cr.Mob°61	97 —	—
Torino °57 5%	98 —	—
» °62 5%	97 50	—
» AEM51-59	92 —	— 0 25
» AM51-57	93 —	—
Genova 6% °58	98 20	—
» 5½% °61	90 —	—
Fiat 6% °60	99 70	+ 0 20
Fiat 6% °58	100 —	—
Fiat 5% °57	99 95	+ 0 35
Fiat 5½% °60	95 30	—
RIV 5½%	91 50	—
Pirelli 6% °65	101 —	—
» 5½ °57	92 —	+ 0 50
Oliv. 48-58 7%	106 —	—
» °63 7%	103 —	—
» °65-75 7%	103 50	+
» °58 7%	106 50	—
» °58 6½%	101 —	—
» °57 5½%	91 35	—

Titoli	19	Varias.
Riv. '67 5½ 2ª	91 70	—
Gen. El. 5½%	91 55	+ 0 05
Meccanti 6%	104 —	—
» 6%	103 25	—
» 5%	100 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	97 —	— 0 30
» 5½ '63	91 30	— 0 20
Viberti 7% '58	102 —	—
» 6% '57	100 50	— 0 50
» 7% 58 I	101 90	—
» 7% 59 II	101 30	—
Cem.-Gom. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	103 —	—
SADE 6%	98 —	—
Farmaia 7%	103 —	—
» 7% '58	108 —	—
Ing.-Fiat 6%	97 —	—
Cart. It. 7%-'48	103 50	—
» 5½ '62	90 60	—
Cellul 6%	99 70	—
» 6% '58	96 80	— 0 20
» 5½% '60	92 40	—
» 5½% '61	92 15	—
» 5½% '62	91 80	—
Meridionali 8%	98 —	—
Viscosa 6%	99 50	—
» 6% '57	99 50	—
» 5% '63	97 50	—
Stipel 6%	101 50	—
Time 6%	100 50	—
Telve 6%	100 50	—
Terni 6%	98 20	—
Ilva 6%	98 —	—
Elba 6%	99 75	—
SIP 6%	99 40	—
Filtrigas 6½%	99 70	+ 0 20
Mediobanca 7%	101 80	—
Fergat 8%	110 —	—
C.Pozzi 5,75 59	87 —	—
» 5,50 62	83 —	— 0 50
Rumianca 5½	90 90	—
» 5,50 57	90 —	—
Lancia 5½%-60	89 —	—
» 5½%-62	88 90	—
Liguras 6% '59	94 —	—
Cem. Sav. 5½	92 —	—
IBM Italia 5½	91 85	—
It. Gas 5½ '61	92 —	—
Fr.C.S.Ber. 5½	92 50	—
Autostrade 5½	92 40	—
» 6% '65	97 70	+ 0 30
» 8%	96 30	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Finsider 5½	97 70	—
Ac. P. 5½%	176 —	—
Imm. Roma 6%	208 —	—

AZIONI

ASSIC. E FINANZ.

Assic. Torino	7000	+ 150
Ass. Toro priv.	85	+ 85
Ass. Generali	101 100	+ 1600
Fonn. Finanz.	1150	—
SIFI	2867	+ 17
Invest	3135	—
Finsider	875	+ 2
Mediobanca	71900	+ 1900
La Centrale	9250	+ 100
Meridl. Finanz.	2495	+ 10
Ferr. Merid.	1290	+ 65

Titoli	19	Varias.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2290	—
P.A.I.	8800	—
Torino-Nord	27	+ 3
SIP	2667	+ 12
METALMECCANICI		
FIAT	2751	+ 53
FIAT priv.	2060	+ 68
Ilpidiale	715	+ 14
Meccanica	1240	—
Italcider	1057	+ 12
Westinghouse	970	—
Fornaia	400	—
Oalmine	5525	— 75
Olivetti priv.	3434	+ 39
Terni	566	—
S. Giorgio	780	—
M. Marelli	1055	—
TESSILI		
Borgosesia	9200	—
Viscosa	4355	+ 15
Viscosa priv.	3210	—
Cantoni	56800	—
Fisac	350	+ 6
CHIMICI		
Italgas	1178	+ 12
Paramatti	1265	—
Sch'apparelli	5625	—
Mira Lanza	39100	+ 500
	5400	+ 15
ANIC	1630	+ 10
Rumianca	1805	+ 5
Montecatini	1772	— 27
Liquigas	210	—
Pirigas	97	—
S.I.S.R.I.M.	1130	—
Cir	3800	—
MINERARI		
Montecatini	715	—
Talco-Grafite	20350	—
M. Amiata	13350	+ 350
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	215	—
Fisaro	98	—
Vecchi-Unica	231	—
Eridania	3235	—
Motta	14400	+ 100
IMMOBILIARI		
Ipai Stabili	3500	—
Sifac	3600	— 175
Risan. (Napoli)	6550	—
Imm. Roma	570	+ 7
Gilardini	2110	—
Fusos	135	—
DIVERSI		
SIAM	6000	—
Acque Potab.	960	—
C. Acqua Roma	580	—
Acq.Bo Ferr.-G.	1700	—
Cartiere Ital.	1348	—
Cartiera Burgo	16150	+ 100
Fornaci Rom.	13600	—
Etiroit	4650	—
Pirelli	3400	—
Ceram. Pozzi	213	—
Rinascente	357 50	— 2
Rinascente pr.	308	+ 10
Ind. Stura	1660	—

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediterran.	71.700	Sifi	1174ex
Gim	5110	Stet*	2898
Centrale *	9300	Italgi	2055ex
Immi	3194	Generali*	99.800
Gacigi *	2278	Ras*	40.250
Snfilippo	2200	Immobil	9900
Fiemme	425	Assicur.	80.190
Fiosebur *	6m	Ass. Tor.	7000
Risda	3870	Ass. Tor. pr.	5340
Saiag	100.50	Ass. Mil.	25.500
Sme *	2578	Ass. Mil. pr.	18.080
Generalfin	972	Fond. Vita	20.725
Pirelli C.	4200ex		
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1550	Ausiliare	2450
Mittel	2110	Sip*	2675
CEMENTI E EDILIZIE			
Cantoni *	15.990	Lanerossi*	3040
Val Ticino	16	Tiltan	256
Dicosa *	750	Fisac	340
De Angeli*	2670	Cascami *	5071
Cantoni *	7090ex	Bernasc.	1135
Linificio	556	Cantillon *	1350
Rotondi	19.100	Snia Visc.*	4215
Rotondi	26.950	Viscosa pr.	3160
Tess	2200	Pacchetti	571
Unione M.	29.000	Scotti	159
		Mars. pr.	2250
MINERARI E METALLURGICI			
Italcider*		Snia	
Magona		Breda-Id.	
Metallur.*		Falck	6170
Ilsmelt *	13.160	Falck pr.	4320
Montev.*	1752ex	Trafilerie	720
Montegrei	719	Ilssa-Viola	660
Dalmine *	1515	Terni Sid.*	
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2716	Fr. Tosi	988
Fiat priv.	2077	Westingh.	986
Safilo	705	Olivetti	3431
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Elbi *	2590ex	Magneti	1085
Emiliana	2290ex	Tecnom.*	1600
Orlplp	2540ex	Elb Ven.	1800
Marelli *	725		
ALIMENTARI			
Cirio-Bibl.*	2670	Carlotta	3125
Eridania *	3260	Motta *	14.110
Ce. Meiini	1500	R. Zucch.	195,75
CHIMICI			
Anic *	1575	Montecatini *	1819
Saffa *	5450	Saroni	1097,50
Italgas *	1140	C. Erba	10.160
Liquigas	209,50	Erba priv.	7100
Mag. Eng	756	Brioschi	17.100
Pirigas	97	Carlo Erba	202
Lanificio	2910	Lepetit	4510
Mira L.*	39.150	Lydrop pr.	5300
Dubigeon	1560	Cogo	7400
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Ardas	2110	Milano C.	26.450
Iniziativa	2210	Sifas	3590
Sagi	2700	Gen. Fon.	685
Beni Stab.	3312	Risan. N.	6380
Gen Imm.*	572		
DIVERSI			
Edison *	3490ex	Pirelli H.*	3490ex
Bonda	38.990	T. Rezzo	5970
Sarga *	16.050	Rinasc.*	367,25
Ginori	568	Rinasc. pr.	305
Ciga	4100	Mondad. pr.	3390
Italcem.*	15.400	C. Acqua	569
Cementir	4670	Da Fonseca	1820
Cav. Pozzo	205	Ses	4350
Eternit	4590	Sgas	1755ex
Rejna A.	920	Doniselli	5000
Saeciglio	110		

Le quotazioni dei titoli con asterisco formano l'indice generale azionario

La Borsa, a Torino, ha messo in luce una lieve disposizione migliore, all'inizio dell'ultimità per fine maggio. In apertura, i prezzi hanno tenuto appena calcolo degli interessi di riporto, poi una corrente di acquisti ha interessato le Fiat, seguite a distanza dalle altre voci di punta. Il listino è compilato sui livelli medio-massimi della giornata. Quotano ex dividendo: Montecatini (lire 65), Pirelli (200), Saes (1100). Titoli di Stato ed obbligazionari resistenti.

L'immediato dopo Borsa si allineava sulle chiusure, più basse, di Milano, affluite nel frattempo. In serata un accenno di ripresa.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 1.500.000 c.n., obbligazioni per lire 28.500.000 c.n., azioni n. 239.375.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 19 aprile.

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 628-628; franco svizzero 143,40-145,40; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.000-28.000 lire al Kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6075-6275, nuovo conio 6075-6275; marengo svizzero ■■■; marengo ■■■no 5750-5950.

Un mercato fragile non regge alle voci

Ieri mattina si dava per certo un imminente aumento del capitale della Snia Viscosa, a pagamento - Ciò è stato sufficiente per far ribassare tutti i titoli - In serata il presidente della Società avrebbe smentito la notizia

(Nostro servizio particolare)

Milano, 19 aprile.

La prima riunione del mese borsistico di maggio è terminata con l'indice che passa da 73,90 a 73,65, praticamente uguale a quel 73,63 del 3 gennaio che rappresenta il minimo dell'anno. Il ribasso della giornata è stato dello 0,35%.

Occorre però tener presente che diversi importanti valori, come Edison, Montecatini, Pirelli Ciel, Orobia, Emiliana, Sgea, Sifir, Italpi ecc. trattati ex dividendo e quasi tutti di notevole peso nella contrazione dell'indice che, calcolando lo stacco della cedola, sarebbe salito a 74,14.

Vi è comunque qualcosa di sintomatico nella riunione odierna. All'inizio si era partiti in tono abbastanza sostenuto e i corsi avevano leggermente lievitato, influenzati favorevolmente dalla ripresa della Fiat sempre in evidenza per le trattative in corso con l'Urss. Poi, verso la metà della seduta, hanno cominciato a circolare voci su di un presunto imminente aumento di capitale della Snia Viscosa e i ribassisti si sono lanciati in una nuova avventura speculativa. Il mercato è tuttora troppo fragile, dopo i rovesci della scorsa settimana, e perciò assai vulnerabile dinanzi a un attacco concentrato dei venditori. In breve, i guadagni della mattinata si sono sbriciolati e la seduta terminava in tono depresso e con ulteriori perdite. Ancora una volta gli operatori si sono lasciati influenzare troppo presto da un modesto gruppo di ribassisti e, lavorando tutti in un solo senso, hanno aggravato in conseguenza di un movimento speculativo.

Cosa vi è di vero sulla Snia Viscosa? Notizie di agenzia hanno anticipato la relazione della società per la prossima assemblea. In essa si parla di un eventuale ricorso al mercato finanziario in caso di nuove iniziative produttive, già a suo tempo rese di pubblica ragione. Nulla di immediato e di sicuro, perciò. Eppure una ben orchestrata diffusione della notizia ha trovato oggi un terreno propizio per appesantire la tendenza.

Nell'immediato dopoborsa e nel primo pomeriggio si sono verificate ulteriori flessioni. Poi, a tarda ora, è circolata la notizia che il presidente della Snia Viscosa, Marinotti, ha dato assicurazioni al Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano che la voce di un imminente aumento di capitale della Società non ha fondamento. In seguito a questa smentita (domattina il Comitato Borsa dovrebbe affiggere un comunicato in proposito), gli ultimi scambi sono avvenuti su basi più sostenute: Viscosa 42,50, Generali 100.000, Fiat 2725, Edison 2710.

Renato Cantoni

A Wall Street si preoccupano dell'eccessivo giro d'affari

Il Comitato di vigilanza dichiara che «tutto sembra in buon ordine» - Tuttavia si temono le conseguenze di eventuali giri di vite fiscali su un mercato troppo carico di compere speculative

(Nostro servizio particolare)

New York, 19 aprile.

L'aumento del volume degli affari, tanto al «New York Stock Exchange» (il «Big Board» di Wall Street), quanto all'«American Stock Exchange» (il secondo e meno importante mercato di titoli azionari e di obbligazioni di New York), comincia ad impensierire seriamente le autorità finanziarie e gli stessi organi direttivi delle due Borse. Si temono gli eccessi della speculazione alla quale i redditi sempre crescenti forniscono mezzi in quantità praticamente illimitata. La settimana scorsa il «New York Stock Exchange» ha negoziato un totale di 53 milioni e 500.000 azioni, oltre a obbligazioni per un valore di 70 milioni di dollari.

La giornata di giovedì nella quale sono state negoziate 12 milioni e 980.000 azioni è risultata la terza giornata di maggior lavoro in tutta la storia di Wall Street, dopo una riunione del maggio 1962 che aveva registrato un volume di 14 milioni e 700.000 azioni ed una dell'ottobre 1929 che ne aveva visto scambiare 16 milioni e 400.000.

Le incertezze causate dalla guerra nel Vietnam, la possibilità che, dopo tutto, il governo abbia a decidersi per un aumento della tassazione atto ad impedire una eccessiva espansione della domanda di beni e di servizi (non bisogna dimenticare che siamo ormai nel sesto anno consecutivo di una inaudita prosperità) e la conseguenza che ne potrebbero derivare in un mercato troppo carico di compere puramente speculative, non vengono perduti di vista dalle autorità. Tuttavia «Securities and Exchange Commission» (quella che noi chiameremmo il comitato di vigilanza) che si mantiene in costante contatto con le Borse ha fatto dichiarare da un suo portavoce che «tutto sembra attualmente in buon ordine» e che provvedimenti opportuni sono stati presi in tutti i casi in cui se n'è riscontrata la necessità.

a. c.

COMUNICATO A DIFESA DEL MARCHIO SOFTENOL

La ditta A.T.R. S.p.A. di Cologno Monzese (Milano)

premesso

che per involontario e deprecato errore ha fatto uso del marchio «**SOFTENAL**» per contraddistinguere un ammorbidente di sua produzione

riconosce

che detta utilizzazione costituisce lesione dei diritti di esclusiva spettanti sul marchio **SOFTENOL** alla **ERCA-FABBRICA PRODOTTI CHIMICI - S.P.A.** di Bergamo e

si impegna

in forma transattiva a non più incorrere in irregolarità del genere e a non compiere atti che possano indurre in errore la clientela e produrre confusione con gli ammorbidenti per industria tessile prodotti dalla suddetta **ERCA S.P.A.**

SERVIZIO GRATUITO PER INDIVIDUARE I FORNITORI NELLO STATO DI NEW YORK: INVIATE QUESTO TAGLIANDO

Negli Stati Uniti, lo Stato di New York è la fonte principale dei prodotti di qualità. Qui 50.000 ditte producono il 97% loro manufatti. Le ditte che vogliono individuare i fornitori in New York gratuitamente e senza impegno, non hanno che compilare il tagliando oppure scrivere su foglio intestato a: New York State Department of Commerce, International Division, Dept. IT-5 20 Avenue des Arts, Bruxelles 4, Belgio.

NOME _____

DITTA _____

INDIRIZZO _____

REFERENZE BANCARIE _____

Sono interessato ai seguenti prodotti _____

Si risponde in lingua inglese tuttavia la corrispondenza della Intercontinental

Assemblea a Roma con l'intervento di Andreotti

Le raffinerie di petrolio chiedono riduzioni fiscali

Le aziende affermano che la concorrenza è vivacissima e incide sui prezzi - L'aumento della domanda interna nel 1965 è rallentata - La replica del ministro dell'Industria

Consumi interni di prodotti petroliferi
(IN MIGLIAIA DI TONN.)

PRODOTTI	Anno 1964 Quantità	Anno 1964 Var. % sul 1963	Anno 1965 Quantità	Anno 1965 Var. % sul 1964
Liquefatti . .		+ 8,6	1.135	+ 8,3
Benzine auto . .	5.360	+15,3	5.890	+10,1
Carburoturbo . . .	280	+33,3	290	+ 3,6
Petrolio (1) . . .	341	+38,5	459	+33,7
Gasolio (2) . . .	3.957	+ 5,1		+ 3,3
Lubrificanti . . .		— 0,6	363	+ 0,8
Olio combustibile .	23.360	+18,4	25.400	+ 9,5
Bitume	1.120	+17,9	1.130	+ 0,9
Altri prodotti . .	2.095	+24,3	2.300	+ 9,8
Totale	37.753	+16,6	41.071	+ 8,8

(1) A seconda degli usi si distingue petrolio da riscaldamento, illuminante, da pesca e agricolo. (2) Per oltre i tre quarti è impiegato come carburante per motori di autoveicoli; il resto serve ad agricoli e marinari.

(Nostro servizio particolare)

Roma, aprile.

Con l'intervento del ministro Andreotti ha avuto luogo stamane l'assemblea dell'Unione Petrolifera. Il presidente dott. Angelo Jacono ha tracciato un rapido panorama dell'attività del settore.

Le imprese petrolifere auspicano che la politica italiana dell'energia si adatti dall'intera Comunità europea, ispirandosi al principio dell'approvvigionamento al prezzo più basso per garantire la libera scelta fra le varie fonti energetiche.

Nel 1965, anche i consumi interni di prodotti petroliferi hanno risentito della congiuntura sfavorevole: il tasso d'incremento è di gli all'incirca dimezzato rispetto ai due anni precedenti.

La sviluppo delle esportazioni è stato però tale da compensare largamente l'indebolimento del mercato nazionale: infatti, la lavorazione di greggio è cresciuta di quasi il 20 per cento.

La vivacissima concorrenza ha però inciso sui prezzi; così le aziende si trovano ad insistere su alcune annose richieste di sgravi e di semplificazioni fiscali, nonché di norme precise in fatto di costruzione di raffinerie e di conversione d'impianti di distribuzione.

Nella sua replica il ministro dell'Industria ha tenuto anzitutto a sottolineare lo scarto esistente fra greggio estratto in Italia (appena 2 milioni di tonnellate) e greggio importato (circa 36 milioni nel 1965). La «febbre degli idrocarburi» di un decennio fa sembra ormai esaurita; dell'entrata in vigore della nuova legge petrolifera (1957) sono stati perforati appena 381 pozzi.

La nuova legge per le ricerche sottomarine sulla piattaforma continentale dovrà perciò modificare anche la vecchia legge generale, così da stimolare — alla luce dell'esperienza — anche nuove ricerche sulla terraferma. Andreotti ha in proposito annunciato che il provvedimento sarà presentato al Consiglio dei ministri «nel testo già elaborato dal ministero dell'Industria senza ulteriori modifiche, lasciandone il giudizio al Parlamento».

Quanto alle varie richieste di modifiche legislative il ministro ha riaffermato «la necessità che le leggi, finché non sono modificate o annullate da altre leggi, siano pienamente applicate da tutti, senza distinzione di ■■■ o di categorie». È comunque dichiarato favorevole ad una rigorosa analisi preventiva delle richieste tendenti ad ottenere aumenti delle capacità di raffinazione, assicurando che il ministero imporrà rigidamente il rispetto delle quantità autorizzate nella realizzazione degli impianti medesimi.

ar. ba.

La Volkswagen aumenta il capitale entro l'anno

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 19 aprile.

(g.) La Volkswagen procederà nel dell'anno ad aumentare il suo capitale da 600 a 750 milioni di marchi (1 marco = 155 lire). Le nuove azioni saranno offerte in opzione agli azionisti in ragione di una azione nuova per ogni quattro vecchie possedute, al prezzo del 225% sul valore nominale di 100 marchi (ultima quotazione 468). Il dividendo per l'esercizio 1965 rimarrà invariato nella misura del 20%, pari a marchi per azione.

Lo scorso anno la cifra d'affari globale del gruppo ha superato i miliardi di marchi, contro 6 miliardi 788 milioni di marchi nel 1964.

A New York lievi variazioni

La media Dow Jones degli industriali passa da 941,98 a 941,64

New York, 19 aprile.

A Wall Street, dopo un'apertura cedente, una corrente di acquisti ha provocato diffusi recuperi, non riuscendo tuttavia ad annullare completamente le perdite iniziali.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): **industriali 941,64 (941,98); ferroviari 283,51 (282,46); obbligazioni interne 84,45 (84,51).**

Ar. scambiato n. 8.820.000.

Londra: da 430,6 a 432,8

Londra, 19 aprile.

Intensa attività e chiusura in rialzo.

Indice 432,8 (ieri 430,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 59 1/2 (59 1/2); Snia Viscosa priv. 44 (43); Montecatini (a uff.) 24 1/2 ex (25).

Zurigo: da 207,1 a 205,3

Zurigo, 19 aprile.

Mercato poco attivo.

Indice 205,3 (prec. 207,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 72,75 (75); Italcementi 110,25 (113,25); Snia Viscosa 30,15 (31,40); Bastogi 16,25 (15,85); Condotte 4,05 (4); Fiat 19,25 (19,20). Imm. Roma 4,05 (4).

Unione Banche Svizzere 2745 (2770); Società di Svizzera 2040 (2060); Credito Svizzero 2410 (2415); Electrowatt 1490 (1515); Interhandel 3975 (4005); Italo-Suisse 240 (230); Aare-Tessin 980 (970); Adolph Saurer 1325 (1325); 1380 (1390); Brown Boveri 17,75 (18,20); 5340 (5390); Fischer 1340 (1345); Lonza 1010 (1010); Nestlé (2860); Sulzer 3090 (3060).

Parigi: da 102,5 a 101,8

Parigi, 19 aprile.

Tendenza debole.

Indice 101,8 (ieri 102).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 26,45 (26,60); Pirelli 26,60 ; Snia Viscosa 32 (33,60); Fiat 21,40 (20,80); Fiat priv. 16,15 (16,10); Montecatini 13,50 ex (13,85).

Francoforte: 114,54 (115,19)

Francoforte, 19 aprile.

Seduta di assestamento.

Indice 114,54 (ieri 115,19).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Fiat 17,45 (17,25); Fiat priv. 13,20 (12,90); Finsider 5,15 (5,20); Olivetti 21,90 (21,90); Montecatini 11,35 (11,70); Pirelli 22 ex (22,80); Snia Viscosa 27,15 (28).

Vendite giudiziarie immobili

(I particolari di ogni singola procedura trovansi presso la Cancelleria del Tribunale competente).

21 APRILE, ORE 12 (incanto)

Valdellatorre: fabbricato rurale, prato bosco (Montelera, giornate 28). Prezzo L. 1.800.000 (deposito 20%).

Valdellatorre: (abbricato, pascolo ecc. (giornate 11). Prezzo L. 800.000 (dep. 20%).

Torino, v. Basilica 35: vani vani e piani diversi. Prezzo L. 3.500.000 (dep. 20%).

Torino, v. Basilica 35: negozio e cantina. Prezzo L. 14.000.000 (dep. 20%).

Torino, v. Basilica 35: salone 1° piano, androne, ecc. Prezzo L. 18.000.000 (dep. 20%).

Torino, v. Basilica 35: 2 vani al 2° piano. L. 3.000.000 (deposito 20%).

Torino, v. Basilica 35: salone al 2° piano. L. 6.400.000 (deposito 20%).

Torino, v. Basilica 35: 3 piccoli vani e terrazzo. L. 1.600.000 (dep. ■■■).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 19 aprile.

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 628-628; franco svizzero 143,40-145,40; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.000-28.000 lire al Kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6075-6275, nuovo conio 6075-6275; marengo svizzero ■■■; marengo ■■■no 5750-5950.

MERCATO [illegible] A TORINO

(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	12/4	19/4	TITOLI	12/4	19/4
BANCARI			**METALMECCANICI**		
Comm. Ital.	28.125	28.000	Olivetti ord.	3.250	3.200
Credito Italiano	2.700	2.650	Off. Savigliano	585	510*
Banca di Roma	29.500	29.100	**IMMOBILIARI**		
Banco Ambrosiano	19.700	19.825	Sasse priv.	170	165
Ambrosiano Italia	2.700	2.700	Imm. Vittoria	8.800	8.500
Pop. di Novara	18.825	18.975	Edilaria Lazzale	3.150	3.150
Ind. S. P. Lombar.	37.000	37.000	**CHIMICI**		
FINANZIARI			Anic-Gela	490	470
Finanz. prov.	5.350	5.350	**DIVERSI**		
ASSICURATIVI			Ast. Torino-Milano	12.000	10.400
S. A. I.	280.000	262.000	Ital.	5.500	5.100*
U. S. A.	6.600	6.500	Incisi	3.570	3.140
TESSILI			Piarova & C.	17.100	17.100
Manif. Cluergna	2.945	2.915			

* Diff. Savigliano ex div. L. 12.50; Ital ex div. L. 60

Assemblee e dividendi

S.E.S.

Il bilancio 1965 di questa società per azioni elettrica (il cui capitale è controllato per il 49% dalla Bastogi) è stato approvato dagli azionisti. L'utile netto è di L. 1306 milioni (1.22 milioni meno del 1964) e consente di mantenere invariato il dividendo in L. 25 per azione, in pagamento dal 25 aprile.

Torino-Nord

All'assemblea degli azionisti della società, la relazione del sindaci ha rilevato che, se la gestione commissariale, l'attività sociale si è limitata nel 1965 alle operazioni indispensabili. Il bilancio si chiude con un deficit di 1 milione 338.433 lire.

Fer. Co.

L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio del 1965, che si è chiuso con un utile netto di 83 milioni 256.415 lire, per cui sarà distribuito un dividendo di 6 lire lorde per azione. L'assemblea, in sede straordinaria, ha approvato l'aumento del capitale sociale da 1 miliardo a 1 miliardo 100 milioni, mediante assegnazione gratuita al ■■■ di un'azione nuova ogni 10 possedute.

UN NUOVO MONDO...NUOVE POSSIBILITÀ

ATTRAVERSO

THE STANDARD BANK E BANK OF WEST AFRICA

Che cosa rappresentano 130 milioni di acquirenti nell'Africa Meridionale, Centrale Orientale e Occidentale? Quali sono i nuovi desideri suscitati da condizioni di vita diverse e redditi in aumento? Le due Banche sono in grado di rispondere a questi interrogativi. Perché non vi mettete in contatto con i loro uffici? Essi vi apriranno le porte di questi nuovi mercati che vi attendono.

Direzione: 10 Clements Lane, Londra, E.C.4. Inghilterra. Ufficio di Rappresentanza: Via Falcone 7, Milano. Tel: 803-437

PIÙ DI 1100 UFFICI IN TUTTA L'AFRICA MERIDIONALE, CENTRALE, ORIENTALE E OCCIDENTALE.

Si attenua la tensione sindacale

La Cisl sospende lo sciopero dei lavoratori dell'industria

La decisione dopo la firma dell'accordo sulle commissioni interne
Lo sciopero era in programma per il 21 o 22 aprile - Gli statali sollecitano un incontro con Bertinelli per il riassetto delle carriere

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 aprile

Lo sciopero generale dei lavoratori dell'industria, che avrebbe dovuto svolgersi il 21 o il 22 aprile, è stato sospeso dalla Cisl al termine di una riunione della segreteria confederale. Esaminati i favorevoli risultati dell'incontro di ieri con la Confindustria, la Cisl ha ritenuto che siano venuti a mancare le ragioni che ne avevano determinato la proclamazione. Il sindacato ha così espresso il suo apprezzamento per la firma dell'accordo sulle commissioni interne, per il superamento di ogni preclusione e la riconosciuta priorità dello strumento della contrattazione nella disciplina dei rapporti di lavoro. Altri aspetti positivi sono anche il previsto incontro per l'accordo-quadro, « il cui sviluppo potrà, se favorevolmente seguito, segnare un'importante tappa nella vita della contrattazione » ed in particolare l'opportunità, condivisa dalle parti, dell'urgente ripresa delle trattative per i più importanti contratti di categoria.

Il superamento delle difficoltà, che avevano caratterizzato fino a ieri le trattative interconfederali, aiuterà a chiarire ed a rendere più facile tutto il complesso dei rapporti sindacali e più agevole la contrattazione. « Base essenziale di un ordinato svolgersi del sistema sindacale — si osserva negli ambienti industriali — è infatti la chiarezza dei rapporti; la lealtà nell'osservanza degli accordi conclusi, che non è soltanto affidata al rispetto di essi, ma che porta anche il riconoscimento della necessità che i patti stipulati non vengano per altra via elusi, con il consenso esplicito od implicito delle parti contraenti; il pieno rispetto della validità del sistema sindacale ».

Il capo della delegazione industriale, dr. Berlatti, ha oggi sottolineato come la firma dell'accordo sulle commissioni interne sia stata resa possibile dall'intesa raggiunta, in un protocollo separato e valevole per questa come per tutte le future regolamentazioni, di una riaffermazione del principio della piena validità della contrattazione collettiva e della sua preminenza su tutte le altre forme di disciplina dei rapporti di lavoro. Unanime, ha aggiunto il dr. Berlatti, è stato anche l'impegno ad adoperarsi perché — in presenza di iniziative legislative di tale materia — il governo proceda a consultazione preventiva delle organizzazioni sindacali delle parti, al fine soprattutto di ottenere che ai risultati del negoziato sindacale sia riconosciuta tutta la loro concreta validità.

Le federazioni degli statali aderenti alla Cgil, alla Cisl, alla Uil, all'Unsa e alla Dirstat hanno chiesto al ministro per la Riforma burocratica Bertinelli un urgente incontro per discutere sui riassetti delle carriere e delle retribuzioni nel quadro della riforma della pubblica amministrazione. Se le trattative non avessero luogo entro questo mese, e non fossero accompagnate da precisi impegni, le organizzazioni decideranno l'azione da svolgere.

Una nuova fase di scioperi nel settore degli spedizionieri e dei corrieri è stata decisa dalla « Fiitat-Cisl » per la durata complessiva di 48 ore nel periodo 26 aprile-14 maggio, per sollecitare il rinnovo contrattuale.

g. f.

Operai dell'Alfa Romeo in sciopero bloccano il traffico a Milano

Milano, 19 aprile

(g. m.) Circa un migliaio di operai dell'« Alfa Romeo » in sciopero da parecchi giorni hanno protestato davanti alla sede della società e si sono diretti verso la Fiera campionaria. Gli scioperanti si sono seduti in mezzo alla strada, bloccando il traffico in via Traiano.

Mentre carabinieri e polizia controllavano la situazione, i vigili urbani provvedevano a deviare una lunga colonna di veicoli bloccati. Il traffico è ripreso normalmente soltanto a mezzogiorno.

Il processo agli altoatesini

La Corte d'Assise a Milano è ancora in camera di consiglio

Milano, 19 aprile

(m.) Dopo 37 ore di Camera di consiglio in un'aula gremita di folla, alle 22,15 di questa sera i giudici della Corte d'Assise non avevano ancora finito la sentenza al processo per gli attentatori altoatesini, ed hanno ordinato di riportare al carcere di San Vittore i detenuti.

L'udienza è stata riconvocata per le 10 di domattina. La notizia, comunicata in aula dal cancelliere Farnia per ordine del presidente Lantieri, ha colto di sorpresa tutti. Si pensava che per mezzanotte i giudici avrebbero finito. Invece è arrivato improvviso il colpo di scena.

Indagini a Roma sulla « scatola che uccide »

Era stata depositata al bagagliaio della stazione Termini

Roma, 19 aprile.

(g. f.) Polizia e Guardia di finanza stanno cercando di identificare il misterioso individuo che alcuni giorni fa depositò al bagagliaio della stazione Termini una borsa contenente una scatola di legno contenente un ordigno congegnato in modo tale da provocare la morte di colui che l'avrebbe aperta.

La diabolica trappola fu scoperta dalla Guardia di finanza in seguito ad una segnalazione telefonica anonima secondo la quale al deposito bagagli della stazione era stata depositata una borsa contenente cinquecento fiale di eroina.

La borsa esisteva veramente. Era stata lasciata in deposito da un uomo proveniente da Milano. Nell'interno fu trovata una lettera sigillata, alcuni romanzi gialli ed una scatola rettangolare di legno scuro che appena aperta fece fare un sobbalzo al sottufficiale della finanza che la teneva in mano. All'interno infatti appariva minacciosamente una canna di pistola che risultava puntata, con studiata angolazione, contro la testa di chi apriva la scatola. Due sbarrette di metallo assicurate alle cerniere e al grilletto, avrebbero dovuto, nell'intenzione del misterioso ideatore dell'ordigno, provocare l'esplosione di un proiettile che avrebbe certamente raggiunto il volto del destinatario. Fortunatamente l'arma si è inceppata.

Dopo le analisi di laboratorio

Respinte cento tonnellate di carne argentina congelata

Trieste, 19 aprile.

(g. s.) Le autorità sanitarie di Trieste hanno respinto una partita di otto vagoni (circa un centinaio di tonnellate) di carne congelata, proveniente dall'Argentina. La carne è risultata, in base alle analisi effettuate dal Laboratorio provinciale di igiene, non conforme alle norme sanitarie ed è stata quindi rinviata d'autorità al Paese d'origine.

Le autorità russe reticenti sul « caso Sinyavsky-Daniel »

Il nome dei due scrittori non compare nel comunicato emesso dopo la missione a Mosca di Giancarlo Vigorelli

Mosca, 19 aprile.

Giancarlo Vigorelli, segretario generale della Comes, ha lasciato Mosca per far ritorno in Italia. Nella capitale sovietica, anche in collaborazione con il segretario del « Pen Club » David Carver, egli ha discusso con i colleghi sovietici la questione Sinyavski-Daniel, i due scrittori condannati per « attività antistatali ».

Prima della partenza, Vigorelli ha concesso una breve intervista alla *Tass* e, d'accordo con l'Unione scrittori sovietici, ha diffuso un comunicato. In esso non fa nemmeno il nome dei due letterati russi condannati al carcere.

Il documento dice: « Dall'11 al 18 aprile è stato ospite di Mosca il segretario generale della Comunità europea degli scrittori, Giancarlo Vigorelli. Per mandato dell'ufficio di presidenza della Comes, Vigorelli ha avuto una serie di incontri con il vice-presidente Tvardovski, con il rappresentante sovietico presso il Consiglio della Comes, Abashidze, e con il presidente della sezione sovietica della Comes, Surkov.

« Il segretario generale Vigorelli ha potuto così prendere conoscenza delle posizioni della sezione sovietica in merito ai problemi sollevati dalla presidenza della Comes. Durante questi incontri di Mosca è stato ampiamente ed opportunamente esaminato il problema del proseguimento dei rapporti tra la Comes e gli scrittori sovietici ». *(Ansa)*

Il feroce delitto di Saluzzo rievocato in Appello a Torino

I giudici torinesi nella tragica casa di Manta dove fu uccisa a bastonate l'anziana possidente

Oggi il sopralluogo deciso dalla Corte - Tre giovani erano stati condannati a 28 anni ciascuno per omicidio a scopo di rapina
Un quarto accusato è a piede libero - Il delitto avvenne nel novembre 1962: la vittima, sessantaquattrenne, viveva sola
Fu aggredita, ferita e gettata dal balcone della sua cascina - Gli imputati principali negano o si accusano l'uno con l'altro

Si è iniziato ieri il processo d'appello per il feroce delitto di Manta, vicino a Saluzzo, all'anziana possidente, la sessantaquattrenne Anna Daniele, fu uccisa a randellate a scopo di rapina. Imputati sono Pietro Isoardi, 23 anni, di Venasca; Domenico Locati, 22 anni, di Melle; Lorenzo Olivero, 56 anni, di Costigliole Saluzzo e Bernardo Fino, 27 anni, di Melle. I primi tre sono detenuti: in Corte d'Assise di Cuneo li ha condannati per omicidio a scopo di rapina a 28 anni ciascuno di reclusione; il Fino è ormai in libertà: ha scontato tre anni di carcere, inflittigli da quei giudici per concorso in rapina.

La Daniele fu trovata cadavere la mattina del 25 novembre 1962 nel cortile della sua cascina a Manta, in via Garibaldi 49. Il corpo, seminudo, presentava parecchie lesioni: i periti accertarono che era stata fatta precipitare ancora in vita dal balcone del primo piano. Gli assassini, certamente più d'uno, per impadronirsi di una somma di denaro che la donna aveva in casa, avevano inferito su di lei con un randello fino a ucciderla.

Fu arrestato per primo Pietro Isoardi. Confessò subito: « Quella sera, mezzo ubriaco, m'ero ritrovato nella casa della Daniele, non so come. Appena mi vide, si spaventò e volle scendere in strada per le scale del balcone: inciampatasi, cadde in cortile dove morì ». *Poi cambiò versione e disse che era andato in via Garibaldi per rubare:* « Insieme a me — *affermò* — c'erano mio fratellastro Spirito e un certo Giovanni Madala: volevamo soltanto portar via il denaro. La Daniele ci riconobbe e l'uccidemmo ». *Ma gli altri due giovani avevano un alibi inecepibile e furono rilasciati.*

Per alcune ammissioni dell'Isoardi, venne arrestato il Locati. Crollò ai primi interrogatori: « Siamo noi i colpevoli — *aveva confessato* — io, Isoardi e Olivero, ci aveva dato le indicazioni; Fino fece da palo ». *Dopo, davanti al procuratore della Repubblica e in udienza, ritrattò e con lui l'Isoardi; gli altri due accusati negarono sempre tutto. La Corte di Cuneo li condannò, stabilendo che Bernardo Fino era estraneo solo all'assassinio. La sentenza è stata appellata: il p.m. ha chiesto la condanna per omicidio anche del Fino; il p.g. l'esclusione delle attenuanti generiche e un aumento di pena per tutti. Gli imputati hanno impugnato per ottenere l'assoluzione.*

Il relatore dott. Del Pozzo ha aperto ieri l'udienza ricordando ai giudici popolari la tragica vicenda. Ha concluso accennando a uno strano episodio. Un certo Costanzo Civalleri, importante testimone d'accusa, un giorno scomparve e un anonimo informò la polizia che « lo avrebbero trovato morto in un fosso ». *Lo si cercò invano nei dintorni; da allora, nonostante le indagini in tutta Italia, il Civalleri non s'è più visto.*

Vien fatto sedere davanti al presidente l'Olivero: grigio di capelli, ha il volto segnato da una smorfia di paura e di sofferenza; parla a bassa voce. Il presidente, dott. Ottello, accenna all'amicizia particolare che legava l'imputato a l'Isoardi.

Presidente — La notte precedente a quella del delitto, dove ha dormito l'Isoardi?

Olivero — Con me.

Presidente — Non è vero. È provato che lei dormì in un'osteria: lei, come al solito, incomincia a raccontare bugie.

A mano a mano che l'imputato risponde alle domande, il presidente fa notare le contraddizioni, le menzogne sue e di tutti gli accusati: le loro versioni, in istruttoria e poi nel dibattimento di Cuneo, sono cambiate decine di volte. L'Olivero, dopo alcuni minuti di martellante interrogatorio, quasi gridando, afferma: « Ebbene, io non ero presente al fatto, sono andato a dormire alle undici; Isoardi è venuto da me alle due ». *Scoppia in lacrime, coprendosi il volto con le mani, singhiozzando disperatamente.*

Presidente — La smetta, le sue lacrime non commuovono nessuno. Le bugie che ha raccontato servono a coprire l'Isoardi.

Viene chiamato quest'ultimo. Pallido, smilzo, risponde con debole voce in falsetto.

Presidente — Lei in una prima versione aveva detto che lì era andato a casa della Daniele e l'aveva uccisa. Conferma?

Isoardi — L'ho detto ma non è vero.

Presidente — Conosceva la Daniele?

Isoardi — No.

Presidente — Eppure aveva detto a verbale di sì.

Isoardi — Non ricordo. Comunque non è vero: non la conoscevo.

Presidente — Lei aveva confessato che a uccidere erano stati anche suo fratellastro Spirito e il Madala, mentre è certo che non possono essere stati loro. Perché?

Isoardi — Me l'ha fatto dire la polizia: avevano promesso che mi avrebbero rilasciato.

— *E' quanto aveva sostenuto anche il Locati quando aveva ritrattato.*

Ora è la sua volta: si siede appoggiando il mento ad una mano, atteggiandosi a chi sta subendo un affronto.

Presidente: — Lei ha confessato di aver ucciso insieme agli altri tre imputati. Si ricorda?

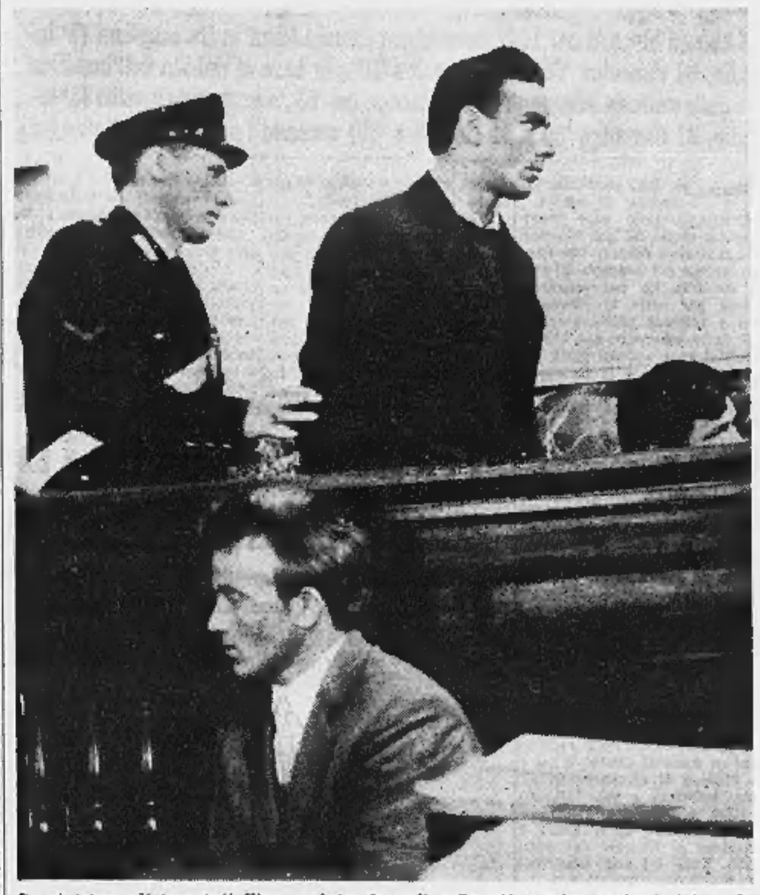
Locati — No.

Prosegue con un « non ricordo » *ad ogni domanda, facendo spazientire il magistrato. Poi conclude* — Quella notte ero a casa a dormire.

Presidente — Sua madre l'ha smentito: ha testimoniato che l'ha vista arrivare alle quattro del mattino. Il delitto è stato commesso alle due.

Locati — Mia madre mente. Io dormivo a quell'ora.

— *Insiste in questa versione a lungo; viene rimandato al bancone.*



Da sinistra, gli imputati Fino, seduto, Isoardi e Locati, seminascosto, ieri in aula

Si alza il Fino.

Presidente — Il Locati l'ha accusato di aver partecipato alla rapina. Cos'ha da dire?

Fino — Lo dice lui, ma non è vero.

Presidente — Perché Locati l'accusa?

Fino — Non so.

L'avv. Mazzola propone che sia rivista la perizia sulle facoltà mentali dell'Isoardi, riconosciuto sano. Il dott. Jannelli sostiene che deve venire rifatto sul luogo il percorso probabilmente compiuto dai rapinatori. La Corte, dopo qualche minuto di consiglio emette l'ordinanza: il processo verrà continuato a Saluzzo, alle 9,30 di stamane.

a. n.

Aumentata la pena al parricida di Cuneo
10 anni e cinque mesi per omicidio volontario

In Appello a Torino - Il P. M. aveva chiesto 20 anni - Nel primo giudizio la condanna era stata 9 anni e 4 mesi per omicidio preterintenzionale e maltrattamenti alla famiglia - Il fatto avvenne in una baita di Valloriate, in Valle Stura: l'imputato, non ancora diciottenne, colpì il padre durante una lite; poi ne simulò il suicidio

La sezione minori della Corte d'Appello di Torino ha condannato ieri a 10 anni e 5 mesi di reclusione lo studente Giovanni Spadia, di Valloriate (Cuneo) che uccise il padre, l'agricoltore Pietro Spadia di 65 anni, in una sperduta baita della Valle Stura. Il giovane è nato il 23 ottobre 1947 ed ha compiuto i 18 anni in carcere. Il 5 febbraio dello scorso anno, giorno del delitto, era ancora minorenne.

Nel processo di primo grado i giudici lo ritennero colpevole di omicidio preterintenzionale e di maltrattamenti e lo condannarono a 9 anni e 4 mesi. Ieri la Corte ha riformato tale sentenza: secondo i giudici di appello Giovanni Spadia è responsabile di omicidio volontario. Gli sono state tuttavia concesse l'attenuante della minore età, quella del vizio parziale di mente e le « generiche » per cui la pena è scesa a 9 anni. Un anno e 5 mesi gli sono stati inflitti per i maltrattamenti al padre e ai familiari.

Lo Spadia, dopo la lettura della sentenza, non è sembrato impressionato. Si è preoccupato soprattutto del ricorso in Cassazione, chiedendo chiarimenti ai suoi difensori, gli avv. Andreis e Mazzola.

Il processo, come vuole la legge, si è svolto a porte chiuse. Presiedeva il dott. Malinverni e la Corte era completata dai magistrati dott. Grosso e dott. Lovera di Maria e dai giudici « componenti privati » prof. Augusta Grosso e prof. Sergio Tovo. L'accusa era sostenuta dal dott. Benedicti.

La vicenda è stata rievocata dal Presidente. La famiglia Spadia, composta dal padre Pietro, dalla madre Lucia Dutto, 59 anni, dal figlio Giovanni e da una figlia, Modesta, 15 anni, abitò fino al 1955 a Valloriate. In quell'anno si trasferì a Cuneo, in frazione Passatore, perché il ragazzo dimostrava buona intelligenza e interesse per gli studi. A 13 anni si iscrisse all'istituto commerciale « Grandis », frequentandolo con profitto.

Il contrasto tra il mondo della scuola e della città e le modestissime condizioni della sua famiglia divenne ben presto insopportabile per Giovanni. Egli voleva dimenticare le sue origini, desiderava *far bella figura* tra i compagni e anche per questo chiedeva al padre, continuamente, dei quattrini. L'anziano montanaro non ne aveva molti e quei pochi li amministrava con parsimonia.

Le liti erano frequenti e il ragazzo, assai sviluppato e robusto per la sua età, non esitava a ricorrere alla violenza per imporre i suoi punti di vista ai genitori, entrambi precocemente invecchiati e logorati da una vita di fatiche.

Il 5 febbraio 1965 l'anziano agricoltore era salito sui monti, in una sua baita di frazione Lausera a Valloriate. Una vecchia bicocca di pietre nude, una sola tana bassa e spoglia, priva di ogni comodità. Giovanni voleva sapere se il padre aveva tagliato e venduto certe piante: ne nacque una discussione che ben presto degenerò in litigio.

Ad un certo punto il giovane colpì il padre con una spinta o con un manrovescio. L'uomo cadde sul pavimento, forse picchiò la testa e perse i sensi. Il figlio tentò di rianimarlo, ma senza successo. E allora decise di simulare un suicidio, appendendo il corpo inanimato del genitore ad una grossa trave. La perizia necroscopica stabilì che Pietro Spadia era ancora vivo quando il figlio gli mise il laccio al collo.

In un primo tempo, ai carabinieri, Giovanni disse: « Trovai *mio padre morto, mi spaventai, e nel timore di essere accusato pensai di simulare il suicidio* ». Più tardi ritrattò la parziale confessione, ma al primo processo finì per ammettere: « *E' vero, litigai con mio padre. Gli diedi una spinta ed egli cadde pesantemente a terra e non si rialzò più. Quando lo appesi alla trave ero certo che fosse morto* ».

Le stesse cose, a quanto pare, ha ripetuto ieri: « *Non andavo d'accordo con i miei genitori, non mi capivano. Qualche volta, in momenti di rabbia, ho picchiato mio padre e anche mia madre. Quest'ultima, però, non voleva smettere di bere e si ubriacava* ».

Il P.G., dott. Benedicti, che aveva interposto appello contro la difesa, ha affermato che il delitto di Valloriate, alla pura considerato da un minore, meritava ben altra pena: ha chiesto 15 anni per il parricidio e 2 anni per i maltrattamenti.

La difesa, invece, si è battuta per la tesi dell'omicidio colposo. « *Teniate presente* — ha osservato l'avv. Andreis — *l'ambiente familiare in cui è maturata la tragedia e non dimenticate che il prof. Pantrelli, perito d'ufficio, ha giudicato Giovanni Spadia emotivamente contuso e psichicamente immaturo* ».

g. a.

Il giovane parricida Giovanni Spadia ascolta la sentenza

Aereo militare urta contro un capannone ed esplode a Grosseto: 2 morti, 5 feriti

Le vittime sono il pilota del reattore, un capitano di 29 anni, e un sergente trentunenne colpito da una scheggia metallica mentre lavorava all'ingresso del deposito - Cinque avieri, fermi sulla pista, ustionati dall'incendio del carburante

(Dal nostro corrispondente)
Grosseto, 19 aprile

Un reattore militare di stanza all'aeroporto Baccarini di Grosseto, questa mattina, alle ore 12,07, al termine di una normale esercitazione di volo, mentre effettuava un passaggio basso parallelo alla pista, per cause imprecisate urtava contro un capannone dell'aeroporto e si disintegrava. Nell'esplosione il pilota del velivolo, capitano Umberto D'Aurelio, di 29 anni, di Francavilla a Mare (Chieti), è deceduto sul colpo. L'altra vittima è il sergente Norberto Malavasi, di 31 anni, da Novi Modenese, il quale stava lavorando all'ingresso del capannone ed è rimasto colpito da una grossa scheggia metallica.

L'incendio del carburante del reattore ha ustionato altri cinque militari, che lavoravano all'imbocco della pista di atterraggio. Essi sono: il sergente maggiore Giorgio Quercia, di 32 anni di Amelia (Terni) il sergente Alberto Torti, 25 anni di Cascina (Pisa), il primo aviere Giuseppe Cesaria, 24 anni, di Francavilla di Brindisi, il primo aviere Francesco Zupponi, 22 anni, di San Martino di Campobasso. Il sergente Marcello Colella, 33 anni, di Arpino (Frosinone).

I cinque feriti hanno ricevuto presso l'ospedale di Grosseto le prime cure. Essi hanno riportato ustioni di secondo e terzo grado in varie parti del corpo, e sono stati trasportati, con elicotteri della stessa base aerea di Grosseto, alla clinica S. Eugenio di Roma. Tuttavia, per nessuno dei cinque feriti la prognosi dei medici è stata allarmante.

Il capitano D'Aurelio era sposato con una figlia del generale Giuseppe Giustini ex comandante del presidio militare di Grosseto. Lascia un bimbo di tredici mesi. Il sergente Malavasi, che dal 1963 risiedeva a Marina di Grosseto, era sposato con Adriana Senaghini e aveva un figlio.

Le autorità militari hanno ordinato un'inchiesta sul disastro. L'ufficio stampa della Difesa ha comunicato che « *dalle prime informazioni fornite dai testimoni oculari appare presumibile che l'incidente debba attribuirsi ad un'errata valutazione di quota da parte del pilota, dato che nelle comunicazioni radiotelefoniche in atto con la torre di controllo non era stata denunciata alcuna avaria* ».

v. d.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvoloso o temporaneamente molto nuvoloso con possibilità di brevi piogge ed attività temporalesca che saranno più probabili sulle Alpi e Prealpi. Sulle regioni centrali, meridionali e sulle isole poco nuvoloso con temporanei annuvolamenti sulla Toscana, l'Umbria e le Marche. Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *deboli variabili o moderati.* Mari: *Mar Ligure, Tirreno ovest Sardegna mossi. Jonio e Adriatico poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	11	18	Pescara	9	26
Bolzano	7	16	L'Aquila	7	19
Trieste	7	20	Roma	9	22
Verona	9	20	Campob.	9	19
Trieste	13	19	Bari	10	21
Venezia	11	19	Napoli	10	19
Milano	12	20	Potenza	7	16
Genova	14	17	Catanz.	10	18
Bologna	9	23	Reggio C.	11	33
Firenze	6	22	Messina	14	30
Pisa	.	21	Palermo	13	21
Ancona	14	22	Catania	6	21
Perugia	8	19	Cagliari	12	20

Un caso di scarlattina alle elementari di Condove

Condove, 19 aprile.

La prima classe maschile delle scuole elementari di Condove è stata costretta, oggi, a una vacanza fuori programma. In seguito a un caso di scarlattina che ha colpito uno scolaro, l'ufficiale sanitario dott. Menaldino ha chiesto la chiusura della classe per permettere la disinfezione, che è stata effettuata.

Il pericolo di un'epidemia sembra scongiurato, sia perché la disinfezione è stata immediata, sia perché la malattia del bimbo colpito ha un decorso normale.

Multato il capo della Mobile perché non va a testimoniare

A Milano - Il funzionario era impegnato in indagini di polizia - Il pretore, accertata la giustificazione, ha condonato la multa

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 aprile.

(g. m.) Per non essersi presentato stamane a deporre come teste in Pretura, il capo della Squadra mobile di Milano, dott. Lodovico Reale, è stato condannato a pagare una multa di 80.000 lire con l'ingiunzione alla forza pubblica di portarlo in aula nella prossima udienza. La pena è stata però condonata.

Il provvedimento lo ha preso il pretore della seconda sezione penale dott. Cassata il quale doveva giudicare oggi Vittorio Sica imputato di falso in atto pubblico e attualmente detenuto a S. Vittore.

Fra i testi convocati figurava anche il capo della squadra mobile dott. Reale. Il funzionario — che aveva potuto presentarsi a causa del suo lavoro — aveva fatto pervenire al pretore un biglietto in cui si scusava dell'assenza dovuta a « *importanti indagini di polizia giudiziaria* ».

Il pretore, rinviando il processo a data da stabilirsi, aveva inflitto al capo della Mobile la multa di 80.000 lire. La condanna è stata condonata quando il magistrato ha potuto accertare che effettivamente per ragioni inerenti al suo servizio, il dott. Reale assente da Milano, non avrebbe potuto presentarsi in aula.

OPERATORI ECONOMICI!
LA FIERA DI BOLOGNA VI ATTENDE!

30ª FIERA DI BOLOGNA
ALIMENTAZIONE - AGRICOLTURA - ARREDAMENTO

9° SALONE INTERNAZIONALE DELL'ALIMENTAZIONE
8-22 MAGGIO
QUARTIERE FIERISTICO PERMANENTE

2° SALONE INTERNAZIONALE DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE EDILIZIA
8-16 OTTOBRE
QUARTIERE FIERISTICO PERMANENTE

Per informazioni rivolgersi a:
ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI BOLOGNA
Via dei Lavoro, 67 - Tel. 51.62.45

ULTIME NOTIZIE

Oggi in commissione alla Camera

I probabili punti della legge sui fitti

I canoni bloccati nel 1947 dovrebbero tornare liberi in tre scaglioni (1° luglio, 31 dicembre '66 e 31 dicembre '67), in base al reddito dell'inquilino e delle persone occupanti - Per il blocco del '63 svincolo progressivo (1° luglio, 31 dicembre '66 e 31 dicembre '68) secondo i vani utili dell'alloggio

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 19 aprile.

Contrariamente alle previsioni, il Consiglio dei Ministri non si riunirà domani per l'approvazione del progetto di legge sui fitti. La convocazione, attesa per tutta la giornata, non è venuta; ufficiosamente, si è fatto osservare che alcuni ministri sono assenti dalla capitale (Mancini è in Calabria, Pieraccini a Zurigo per tenervi una conferenza, Colombo in America).

Si riunirà invece, a Montecitorio, la commissione speciale per i fitti presieduta dall'on. Breganze. Dovrebbe intervenirvi, a nome del governo, il sottosegretario ai Lavori Pubblici De Cocci; si presume che egli illustrerà il progetto in via di elaborazione in sede governativa.

Per gli affitti bloccati dal 1947, la nuova legge prevede che il blocco cessi a partire dal 30 giugno prossimo per gli inquilini il cui reddito, della denuncia «Vanoni», risulta superiore ai 2 milioni annui. E' prorogato invece al 31 dicembre di quest'anno se il reddito è al di sotto di questa cifra e se l'indice di affollamento risulta inferiore a uno (all'atto pratico se il numero degli abitanti registrati all'anagrafe è inferiore al numero dei vani utili). Tutti gli altri contratti di questa categoria di fitti sono prorogati al 31 dicembre del 1967.

Questa è la regola generale. C'è però un'eccezione: se l'unico cespite di reddito familiare è costituito da una pensione della Previdenza Sociale non si terrà conto dell'indice di affollamento e, qualunque sia il numero degli abitanti, il blocco sarà prolungato fino all'ultima scadenza, cioè fino al 31 dicembre del '67.

Per gli affitti bloccati dal 1963, la prima scadenza della «scaletta» di sblocco si avrà al 30 giugno prossimo alla fine del '66, dei componenti con 4 o più vani utili. Per quelli di tre vani il regime vincolistico si protrarrà fino a tutto quest'anno e per gli alloggi ancora più piccoli fino al 31 dicembre del 1968 che rappresenta quindi l'estremo limite contemplato dal disegno di legge per ogni e qualsiasi forma di congelamento degli affitti.

Alberghi e locande: i contratti attualmente assoggettati a blocco sono prorogati fino alla data del 31 dicembre del 1967. Dal luglio prossimo, però, i proprietari hanno facoltà di apportare un aumento del 15 per cento sul canone mensile; un secondo aumento (sempre del 15 per cento) sarà permesso a partire dal gennaio del 1967.

Altri locali a fitto bloccato: ugualmente al 31 dicembre del 1967 è esteso il blocco sui canoni relativi a locali adibiti ad usi diversi. Oltre agli studi professionali, questa parte della nuova legge riguarda l'attività artigiana e quella commerciale, purché non vi trovino impiego più di cinque persone (apprendisti e familiari non contano). Come per gli alberghi è consentito, in due scatti, un aumento di canone: 10 per cento a partire dal mese di luglio e un altro 10 per cento da gennaio 1967.

Il disegno di legge, nella sua ultima stesura che potrebbe tuttavia subire modifiche, prevede alcune facilitazioni fiscali a beneficio di una ristretta categoria di proprietari; sono esentati per due anni — 1967 e 1968 — dal pagamento della imposta sui fabbricati i locatori di alloggi già bloccati dal 1947 e che resteranno soggetti a vincolo fino a tutto il 1967 in quanto abitati da pensionati della Previdenza Sociale.

Dei 4.500.000 appartamenti a fitto attualmente bloccato, circa due milioni (il 41,7 per cento del totale) saranno liberati entro la fine di quest'anno, 1.450.000 (ossia il 30,2 per cento) entro la fine del prossimo anno, 1.350.000 (il 28,1 per cento) entro il 31 dicembre del 1968.

ar. ba.

I locali invasi dal fumo durante le cure

Incendio in un istituto di bellezza clienti semisvestite fuggono in strada

L'episodio a Napoli - Le donne, una novantina, in preda al panico, hanno abbandonato, urlando, docce e bagni turchi - Nessun ferito - Lievi i danni all'edificio

(Dal nostro corrispondente) **Napoli**, 19 aprile.

Un incendio scoppiato in un istituto di bellezza ha provocato panico fra le sue clienti, una novantina al momento del sinistro, molte delle quali sono fuggite nella strada in calzamaglia o coperte da tendaggi di fortuna. Nell'edificio si trovano anche un albergo e 30 abitazioni.

Le fiamme sono divampate al secondo piano ove ha sede l'istituto di estetica «Siluette» un centro per le cure dimagranti, i bagni turchi, la saune.

Scene di panico sono accadute quando i locali dell'istituto di bellezza sono stati invasi da un denso ed irrespirabile fumo. Contemporaneamente l'intero grattacielo è piombato nel buio più fitto, avendo qualcuno provveduto ad isolare l'illuminazione elettrica, temendo che il fuoco fosse stato provocato da un corto circuito.

Invano la direttrice, miss Evelin Civer, la guardarobiera e le quindici insegnanti di esercizi ginnici hanno cercato di infondere coraggio nelle loro clienti. Le loro esortazioni alla calma sono state sopraffatte dalle urla di spavento e dalle invocazioni di aiuto. Alcune signore, fuggite dalle docce, si sono ricoperte con i tendaggi strappati alle finestre per non apparire nude per le scale. Altre, che erano intente agli allenamenti dimagranti, sono scese in strada, indossando il costume di calzamaglia.

Ad accrescere la confusione e lo stato di apprensione sono intervenuti i coniugi delle signore. Essi si erano recati — come ogni sera — a rilevare le mogli all'ingresso dell'istituto di bellezza e quando si sono resi conto del pericolo con generoso slancio hanno raggiunto la sede del centro di estetica. Le urla per chiamare le mogli si sono confuse alle implorazioni di aiuto ed alle grida delle donne, suscitando il più vivo allarme.

L'indescrivibile situazione non è durata a lungo. Dopo pochi minuti sono sopraggiunti i vigili del fuoco con autoambulanze, auto botti e scale. Accorrevano dalla questura anche funzionari ed agenti di polizia; l'ordine ben presto era ristabilito. Si accertava, così, che non c'era alcuna vittima, né feriti.

L'incendio divampato in un locale adiacente alla palestra ed alle docce, ove sono sistemati gli impianti di riscaldamento, è stato subito attaccato con potenti getti di idranti per evitare che le fiamme si propagassero ai piani sovrastanti.

E' stato accertato che il sinistro era stato provocato dall'improvvisa rottura di un tubo dal quale era fuoriuscita con forte pressione della nafta. Il carburante che alimenta la caldaia di riscaldamento aveva preso fuoco con manifestazioni intense di fumo e fiamme. Secondo i primi accertamenti i danni non sono rilevanti.

n. l.

Il governo greco sospende uno sciopero ospedaliero

Atene, 19 aprile.

Oltre diecimila dipendenti degli ospedali di Stato compresi gli infermieri, si sono messi oggi in sciopero, ma il governo greco ha immediatamente diramato un ordine di mobilitazione costringendoli a tornare al lavoro.

I dipendenti degli ospedali volevano effettuare uno sciopero di cinque giorni per ottenere miglioramenti salariali e migliori condizioni normative.

(A. P.)

Il «Times» elogia i bersaglieri «soldati famosi in tutto il mondo»

I nostri militari sono impegnati nelle grandi manovre inglesi - Il quotidiano di Londra ricorda «l'onorevole compito da essi svolto nel Risorgimento»

I bersaglieri dell'8° Reggimento all'aeroporto di Manston nel Kent (Telefoto A.P.)

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 19 aprile.

La compagnia di bersaglieri dell'Ottavo Reggimento «Ariete», giunta ieri in Inghilterra dall'Italia, in aeroplano, per le manovre militari della Nato, «*Exercise Lifeline*», si è oggi divisa, come previsto dal programma. Da Tidworth, nella contea del Surrey, a sud di Londra, sede della Terza Divisione della riserva strategica britannica, centoventi uomini al comando del capitano Jurelli si sono trasferiti a Castlemartin, nel Galles, sede delle loro operazioni. La fanfara è invece andata a Plymouth col maresciallo Cuccaro, ospite del Primo Battaglione di fanteria del «King's Shropshire». Domani, ha dichiarato l'addetto stampa inglese colonnello Howe, con un ironico riferimento al maltempo, «*i bersaglieri faranno asciugare i vestiti*», cioè riposeranno. Il 22, la compagnia prenderà posto sulla nave da sbarco «Fearless», e il 24 e il 25 attaccherà finti capisaldi nemici. Farà ritorno a Plymouth il 30 aprile; intanto la fanfara si sarà nel frattempo preparata per una serie di cerimonie che si svolgeranno entro l'undici maggio, data fissata per la partenza per l'Italia.

Ai bersaglieri gli inglesi, tanto i militari quanto la popolazione, hanno riservato una calorosa accoglienza. I soldati italiani hanno subito fraternizzato con la truppa, e il pubblico, ogni qual volta li ha visti passare, ha manifestato loro simpatia. La migliore e più palese conferma della cordialità che circonda i «fanti piumati» è costituita da un editoriale pubblicato stamane dal *Times*. L'autorevole quotidiano dà il benvenuto ai bersaglieri dicendo che essi «*appartengono a quella eletta e scelta schiera di corpi stranieri di cui persino noi, insulari come siamo, conosciamo il nome e la fama. Corpi come quelli dei legionari, degli zuavi, dei marines americani. Il loro caratteristico cappello è stato ritratto tanto spesso che è famigliare come il colbacco delle guardie della regina*». Il *Times* scrive che l'Inghilterra «*assiste per la prima volta dai tempi di Giulio Cesare all'arrivo di forze armate italiane sul suo territorio*» e che questo deve essere considerato come un segno di augurio per l'Alleanza atlantica e l'Europa. «*Il veloce passo dei bersaglieri* — continua poi — *è popolare in tutto il mondo come il galoppo degli squadroni di cavalleria. Essi possono reggere il paragone con qualsiasi nostra arma*».

Ieri i soldati italiani erano apparsi alla televisione, oggi i giornali ne hanno stampato le fotografie, nelle divise kaki e col fez. Molti ne hanno anche riassunto brevemente la storia. Il *Times* in particolare ne ha ricordato «*l'onorevole parte interpretata nel Risorgimento e nella Liberazione dell'Italia dal dominio austriaco*». Il giornale conclude: «*Dimostreranno ai loro diecimila compagni inglesi che, come il loro nome suggerisce, raramente mancano il bersaglio*».

e. c.

Johnson sempre pronto a trattare per la pace

Dichiarazioni dell'ambasciatore americano all'Onu, Goldberg - In corso sondaggi diplomatici per una mediazione dei paesi asiatici

(Dal nostro corrispondente) **Washington**, 19 aprile.

Johnson è sempre pronto a prendere parte dovunque a una conferenza di pace sul Vietnam. Lo ha dichiarato oggi il rappresentante americano all'Onu ambasciatore Goldberg, dopo essere stato ricevuto alla Casa Bianca dal Presidente. Goldberg ha detto inoltre che l'amministrazione è d'accordo con la proposta di ieri del senatore Mansfield sul Vietnam.

Mansfield aveva suggerito un incontro tra rappresentanti degli Stati Uniti, della Cina comunista, del Nord Vietnam e di «forze politiche essenziali del Sud Vietnam». Con quest'ultima espressione pare che il senatore volesse riferirsi al Vietcong. Tale negoziato dovrebbe avvenire — secondo Mansfield — in un paese asiatico, forse la Birmania o il Giappone.

Ci si trova forse alla vigilia di un rilancio dell'offensiva di pace americana? Alcuni indizi permetterebbero di supporlo. In primo luogo Mansfield ha parlato dopo essere stato alcuni giorni nel Messico per accompagnare Johnson. Questo fatto per alcuni osservatori significa che la Casa Bianca non è del tutto estranea all'iniziativa. Inoltre c'è da tener presente che il Dipartimento di Stato sta modificando e rendendo meno intransigente la sua politica verso la Cina.

Il 16 aprile infatti Dean Rusk aveva proposto un piano in dieci punti per diminuire in qualche maniera la tensione tra gli Stati Uniti e il regime di Pechino. Per finire, occorre rendersi conto che sono in corso vari sondaggi diplomatici per tentare una mediazione tra i contendenti nel Vietnam, sondaggi ai quali si sono interessati, tra gli altri, vari paesi asiatici. In questi giorni appunto si trova in India per studiare una politica comune sul Vietnam un rappresentante del governo giapponese.

Goldberg ha anche detto oggi di ritenere che, dopo un eventuale «cessate il fuoco» nel Vietnam, il compito di mantenere l'ordine nel paese potrebbe essere affidato per qualche tempo a un corpo di spedizione dell'Onu. I «caschi blu» darebbero garanzie di imparzialità ad ambedue le parti. Anche il Dipartimento di Stato oggi ha commentato favorevolmente le proposte di Mansfield.

n. c.

Sparatoria al confine tra Giordania e Israele

Tel Aviv denuncia un morto e due feriti - La battaglia (malgrado l'intervento dell'Onu) è durata parecchie ore

Tel Aviv, 19 aprile.

Un soldato israeliano è morto ed altri due sono rimasti gravemente feriti stamane alle 10 durante una sparatoria tra forze giordane ed israeliane. Lo annuncia un portavoce dell'esercito di Israele.

Secondo il portavoce, le posizioni giordane del villaggio di Ammin hanno aperto il fuoco contro una pattuglia israeliana che si trovava in territorio di Israele. La pattuglia ha risposto al fuoco. La sparatoria è durata più di due ore mentre osservatori dell'Onu tentavano di ottenere una cessazione del fuoco. I due soldati feriti sono stati ricoverati in ospedale; il governo di Israele ha energicamente protestato presso la commissione di armistizio dell'Onu.

Nel pomeriggio si sono avuti nuovi scontri a fuoco ma non si segnalano vittime.

(Ansa)

La Giordania afferma: «Lo scontro continua»

Amman, 19 aprile.

Un comunicato ufficiale giordano afferma che violenti combattimenti sono ancora in corso tra forze israeliane e forze giordane. Gli scontri, prosegue il comunicato, continuano malgrado l'intervento degli osservatori dell'Onu.

Fonti ufficiali hanno dichiarato che re Hussein si trova sul luogo dei combattimenti dove dirige personalmente le operazioni delle forze giordane.

Secondo il comunicato di Amman l'incidente sarebbe incominciato quando una pattuglia israeliana ha aperto il fuoco stamani alle 10,20 contro postazioni giordane del villaggio di Ammin.

(Ansa)

Mao Tse-tung paralizzato dopo un intervento chirurgico?

Taipeh, 19 aprile.

Il quotidiano cino-nazionalista Chen Hsin scrive oggi che Mao Tse-tung è parzialmente paralizzato da quando ha subito recentemente un'operazione chirurgica. Mao si trova dal dicembre scorso all'ospedale Fu Yang, nei sobborghi di Pechino, prosegue il giornale, precisando in un dispaccio datato da Hong Kong che il leader cinese è posto sotto la sorveglianza medica del dott. Wu Ying-kai, direttore dell'ospedale e specialista di chirurgia toracica, tornato qualche tempo fa dagli Stati Uniti.

(Ansa)

ULTIME DI CRONACA

Negoziante aggredita a calci da un accattone

Una fruttivendola è stata aggredita e presa a calci da un giovane accattone, al quale aveva chiesto: «Ma perché non va a lavorare?». Si chiama Franca Sela in Magnani, 33 anni; abita in strada della Magra 2 ed ha il negozio in via Sacchi 32.

Ieri pomeriggio, un giovane sui vent'anni, sporco e cencioso vaga sotto i portici, tendendo la mano ai passanti, biascicando un dialetto incomprensibile. Entra anche nel negozio, la Magnani deve farsi ripetere un paio di volte quel che dice, perché non lo capisce. «Sono disoccupato — intima, arrogante, il giovane — mi dia 200 lire».

La donna, risentita, replica: «Non è questo il modo di chiedere. E poi lei è robusto e sano, perché non si cerca un lavoro?». La risposta è un profluvio di parole rabbiose, accompagnate dal lancio di un cespo di lattuga e di un palo di zucchini, che il giovane afferra da un cesto.

La Magnani lo affronta, tenta di spingerlo fuori. Ma viene afferrata per le spalle, scrollata brutalmente e scaraventata per terra. Due violenti calci la raggiungono al ventre. Alle sue grida accorre gente, il giovane, che tenta di fuggire, viene immobilizzato.

E' Giovanni Scicchitani, 21 anni, abitante a Catanzaro in vicolo Silvio Pellico 2, da pochi giorni a Torino. La Questura lo ha rimandato al suo paese con foglio di via obbligatorio, senza denuncia perché la Magnani non ha voluto sporgere querela. E' stata medicata al Mauriziano per ecchimosi al ventre, guaribili in 10 giorni.

Grave un bimbo ustionato da una pentola di brodo

E' stato ricoverato ieri alle 16 all'ospedale infantile, con riserva di prognosi per ustioni alle braccia, al torace e ad una gamba Paolo Paganini, 2 anni e mezzo, piazza Barcellona 21. Aveva cercato di aprire un armadietto della cucina, che sovrastava il fornello a gas. Le oscillazioni del mobile hanno fatto cadere una pentola di brodo bollente, che lo ha investito causandogli le gravissime ustioni.

— Due giovani donne avvelenate dai barbiturici. Una è Margherita Bellotti, 23 anni, via Tripoli 125, ricoverata al Mauriziano con prognosi di 8 giorni. Ha ingerito compresse di sedativi in una crisi di sconforto. L'altra è Mirella Pochettino in Bavarotto, 24 anni, via Arduino 25. Dopo una discussione con il marito ha tentato di avvelenarsi. Guarirà in 10 giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

18 aprile 1966

NATI — Niero Natalina; Bucco Alberto; Franceschin Aldo; Cautiero Roberta; Chiara Paolo; Ruggiero Mauro; Cestare Massimo; Vangelista Remo; Gianfranceschi Fabrizio; Iannine Mario; Muzio Gianluca; D'Autilia Sabrina; Biano Marzia; Molenda Loredana; Tringali Maria; Gallo Ida; Molassini Paolo; Civiero Matteo; Zagara Santina; Sanvido Maurizio; Gallesio Patrizia; Giacobino Marina; Fiorio Marisa; Baviello Alessandra; Novaresio Roberto; Di Matteo Andrea; Carella Mariagrazia; Antonielli Elena; Iayme Gabriella; Pregno Guido; Levino Angela; Barello Andrea; Gandolfi Aurelio; Gerardi Savino; Mingione Edoardo; Cavallari Luca; Giardina Luisa; Pelassa Simona; Moriena Umberto; Contrò Elisabetta; Battiston Orlando; Morato Marco; Piatti Monica; Gironetti Stefania; Quaranta Angelo; Assisi Evelina; Mollo Silvano; Tricarico Roberto; Bovero Stefano; Partipilo Orlando; Savarino Rosanna; Frau Beatrice; Calvi Antonio; Gigantino Graziella; Ameria Antonella; Bovo Antonio; Bertero Egle; Gastaldello Franco; Debernardi Silvio; Garaguso Rosanna; Bratta Marco; Bratta Antonio; Bertaina Patrizia; Tumiati Piera; Salvatico Angelo; Resenterra Gianfranco; Discacciati Emilio; Gabizia Maria; Sassi Michele; Ceciglio Antonella; Gambotto Roberto; Periolo Duilio; Baravero Martino; Bianchelli Davide; Lanza Alberto; Malsani Alessandro; Allione Paola; Morano Giuseppina; Rivetti Marco; Pinducrio Rossana; Ciccone Monica; Magnolia Daniela; Notaro Roberto; Nebiolo Alfredo; Tasso Roberto; Nonnato Bruno.

MORTI — Sismondi Tommaso, di anni 52, nato a Ballecto, pensionato, abitante in via Clemente 23; Bonavarì Antonio, a. 63, Orbassano, pensionato, v. Vandalino 30; Forgiarini Luisa, a. 35, Gemona, casalinga, v. Nizza 26; Pollano Evelina ved. Capra, a. 68, Venaria, casalinga, v. Cassini 14; Minervino Isabella in Sansone, a. 60, Spinazzola, casalinga, v. G. Servais 95; Zaffinatti Arturo, a. 80, Novara, pensionato, v. Cialdini 36; Lamberti Felice, a. 84, Torino, pensionato, c. Lecce 52; Hawkings Rosa in Vanzino, a. 74, Londra, pensionata, str. Valletta 309; Trinchero Antonietta, a. 71, Livorno Ferraris, pensionata, v. Foligno 90; Porcio Francesca ved. Vitrotti, a. 78, Cherasco, pensionata, v. Pomponazzi 13; De Bernardi Teresa ved. Ganora, a. 72, Camagna, casalinga, c. Dante 53; Fenoglio Adele ved. Cabella, a. 82, Genova, pensionata, c. Siccardi 9; Ferrero Maria ved. Leone, a. 92, Osasco, casalinga, v. M. Polo 7; Ferrero Antonia, a. 69, Moncalieri, pensionata, v. Varaita 2; Pirzio Biroli Carlotta in Frezza, a. 83, Pavia, casalinga, via Vassalli Eandi 7.

Deceduti in ospedale: Berinetto Ida, a. 70, Bibiana; Croce Maria, a. 74, Rondissone, pensionata; Seghesio Rosa in Bosio, a. 77, Dogliani, casalinga; Bertero Giuseppe, a. 54, Scalenghe, pensionato; Zampedri Rosa in Mola, a. 82, Racconigi, casalinga; Giuliano Margherita ved. Serizzi, a. 55, Torino, pensionata; Mognoni Carolina, a. 81, Fenegrò, religiosa; Cassetta Giuseppe, a. 76, Torino; Albigi Alessandria ved. Santi, a. 71, Torino, casalinga; Benedetto Luigi, a. 80, Torino, professore universitario; Scandolera Isidoro, a. 65, Tronzano, pensionato; Cena Francesca, a. 78, Caluso, casalinga; Piana Pietro, a. 70, Ovada, pensionato; Alberti Luigi, a. 88, Predore, pensionato; Irica Caterina in Tricerri, a. 53, Trino Verc., casalinga; Ferinando Raffaella, mesi 5, Torino; De Rosso Giovanni, a. 46, Farra di Soligo, operaio; Billò Lorenzo, a. 71, Ceva, pensionato; Arila Giorgio Pietro, a. 71, Caluso, pensionato; Perino Domenico, a. 88, Favria, agricoltore; Borello Rosa in Gamba, a. 72, Asti, pensionata.

Nati 88 - Matrimoni 30 - Morti [illegible]

20-4-1947 20-4-1966
Un affettuoso ricordo per
Giuseppe Enrico Pignata
Giornalista - G.L.
— Torino, 20 aprile 1966.

Munito dei conforti di Nostra Santa Religione è mancato ai suoi cari
Romano Bertone
Ne danno il triste annuncio la consorte Giuseppina Gallo con la mamma Margherita, i figli Ilio e figli, Ettore con la consorte Terminia Fusero e figli, le sorelle Carmelina vedova Pozzo e figli, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 20 alle ore 9, partendo dalla Chiesa di N. S. delle Grazie.
— Racconigi, 19 aprile 1966.

Giulio Eula e Guglielmo Tavella si associano al lutto della famiglia Bertone per la perdita del signor
Romano Bertone
— Racconigi, 19 aprile 1966.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale delle ditte «Ipa» ed «Export-Plast» si uniscono al dolore della famiglia Bertone.
— Racconigi, 19 aprile 1966.

La famiglia Zerbato prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Bertone per la perdita del caro PAPA'.

Profondamente addolorati per la perdita del
Cav. Romano Bertone
prendono viva parte al lutto: Delendente Raitelino, Giuseppe Raitelino, Augusto Ferrero.
— Racconigi, 19 aprile 1966.

Prendono parte al lutto Pino e Nino Rolando.

Carlo Cortese e Mariangela Boschetti prendono parte al dolore della famiglia per la perdita di
Riccardo Ferrero
— Crescentino, 19 aprile 1966.

La Famiglia Frola Radicati prende viva parte al dolore della Famiglia Ferrero per la perdita del figlio RICCARDO.
— Torino, 19 aprile 1966.

Lidia e Francesco [illegible] partecipano al grande dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del caro
Riccardo Ferrero
— Crescentino, 20 aprile 1966.

Serenamente è mancata
Cecilia Provera ved. Volpi
Ne danno l'annuncio i figli Pia, Albino, Mariarita, nuora Laura, nipote Gloria, zia Lina, parenti tutti. Funerali mercoledì 20, via Cambursano 3 ore 14. La cara Salma proseguirà per Mirabello Monferrato.
— Torino, 18 aprile 1966.

Il giorno 11 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari
Ida Montani ved. Valente
A funerali avvenuti ne danno l'annunzio il fratello Anselmo, la sorella Luigia e i nipoti.
— Torino, 20 aprile 1966.

Partecipano al lutto del dr. Edoardo Ganora per la morte della madre Signora
Teresa Ganora
i Colleghi dell'Ambulatorio 17 della MALF, la Capesala, il Personale.
— Torino, 19 aprile 1966.

La famiglia Savant partecipa al grande dolore della famiglia Chiorino per la scomparsa del Padre
Natale Chiorino
— Torino, 18 aprile 1966.

1956 1966
Rosa Pioletti ved. Negro
•
Cherubina Negro
la famiglia Le ricorda con immutato affetto. S. Messa 22 aprile ore 9 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza).
— Torino, 20 aprile 1966.

Zita Cardona vedova Pennacino
Beatrice Pennacino Maggi
Sono sempre vive nel cuore di Delfina ed Ernesto. Messa anniversario domani ore 8, chiesa di Santa Zita, via San Donato 33.
— Torino, 20 aprile 1966.

1965 1966
Conte Giorgio Michelini di San Martino
La famiglia lo ricorda con infinito rimpianto. Messa giovedì 21 ore 10 Chiesa S. Giuseppe.
— Torino, 20 aprile 1966.

1964 1966
Silverio Bajnotti
Preparatore Naturalista
è affettuosamente ricordato dai Suoi cari. S. Messa giovedì 21 ore 9,30 Parrocchia SS. Sacramento.
— Torino, 19 aprile 1966.

Nel decimo anniversario, i Figli con rimpianto infinito ricordano la Mamma carissima
Erminia Emprin Gilardini
S. Messa 21 aprile ore 11, Parrocchia S. Barbara.
— Torino, 20 aprile 1966.

ERRATA CORRIGE
Margherita Cottino ved. Rolando
Leggasi: Messa Anniversario mercoledì ore 18,30 S. Cristina (piazza S. Carlo).
— Torino, 19 aprile 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Boffa
Perito industriale
Angosciati lo piangono la moglie Lina Giacobino, il figlio Pino con la moglie Elda Gallea ed il caro Gianni, parenti tutti. Un cordiale ringraziamento al dott. Carlo Parnigotti per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo mercoledì 20 alle 15, partendo da via Cesare Balbo 25.
— Torino, 19 aprile 1966.

Si uniscono al grave lutto di Lina, Pino, Elda i cognati Giacobino, Rosso, Pozzo ed i nipoti Pellegrini, Bellavia Giacobino.

La famiglia Gallea partecipa al dolore del caro Pino per la perdita del PAPA'.

Clara, Gabriella, Aldo prendono parte al dolore del caro Pino per la scomparsa del PAPA'.

Giacomo, Celestino e Pietro Passera con le famiglie si uniscono al dolore della famiglia dell'ing. Boffa.

Rodolfo Molla e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico fraterno Ing. Giuseppe Boffa per la perdita del PADRE.

L'Ingegnere Capo, i Dirigenti ed il Personale dell'Ufficio Tecnico dei LL.PP. della Città partecipano al grave lutto del Vice Ingegnere Capo Dott. Ing. Giuseppe Boffa per la perdita del Padre
P. I. Francesco Boffa
— Torino, 20 aprile 1966.

Partecipano al grave lutto del Dott. Ing. Giuseppe Boffa per la perdita del Padre
Francesco Boffa
Paolo Amirante, Giovanni Aragno, Sandro Bocchino, Mario Colonge, Annibale Maula, Gianmaria Mà, Anna Maria Nicola, Carlo Novera, Giuseppe Novara, Laura Penna, Franco Ravelchione, Luciano Ravelchione.
— Torino, 20 aprile 1966.

Gli amici: Carlo Benzo, Carlo Brayda, Aldo Brizio, Attilio Brunetti, Giovanni Capilaro, Pietro Carra, Franco Chiali Gamacchio, Salvatore Laitura, Luigi Re, Francesco Sibilla, Giuseppe Trovati partecipano al lutto dell'ing. Giuseppe Boffa per la perdita del caro papà
Francesco Boffa
— Torino, 19 aprile 1966.

Marisa, Leo, Teresa, Sergio Giordana partecipano al dolore di Pino ed Elda.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Benedetto
Rappresentante
Ne danno il triste annuncio la moglie Angela, il figlio Ivo, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Vaglio per la premurosa assistenza. I funerali giovedì 21 corr. alle ore 9 partendo da via Michele Lessona 54 int. 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1966.

Giovanni, Maria, Eugenio, Diamante, Angelo e Achille Prandelli con le rispettive famiglie partecipano commossi al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa dell'amico
Mario Benedetto
ricordandone la rettitudine, la cortesia, la dedizione al lavoro.
— Lumezzane S. Apollonio, 20 aprile 1966.

Ferdinando Bonomi e Anelina Ghidini si uniscono al dolore di Ivo per la morte del Papà
Mario Benedetto
— Lumezzane S. Apollonio, 20 aprile 1966.

Giuseppe Calligaro e famiglia, con le Maestranze della Ditta Calligaro partecipano commossi al dolore dei congiunti per la perdita del Signor
Mario Benedetto
affezionato e valente collaboratore ed amico.
— Torino, 19 aprile 1966.

Improvvisamente è mancata
Delfina Seffusatti (Fineta)
Con profondo dolore, lo annunciano: figli Meli, Lorenzo, Virgilio con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,30.
— Usseglio, 19 aprile 1966.

Partecipano al dolore le famiglie: Dottor Cicerale, Cibrario Mineia, Cibrario Tito.

Giuseppe e Maria Benzo prendono viva parte al dolore della famiglia Seffusatti per la perdita della cara NONNA.

Roberto Ferro - Famil e famiglia partecipa al dolore della famiglia Seffusatti per la dipartita della cara MAMMA.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e Soci della Canottieri Esperia - Torino partecipano dolore famiglia per la scomparsa del Socio
Ugo Muratore
— Torino, 19 aprile 1966.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode dello stabile di corso Antonelli 11 si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Ugo Muratore
— Torino, 20 aprile 1966.

Munito dei conforti religiosi il giorno 19 corrente è serenamente spirato
Ing. Lorenzo Monticelli
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Clelia Gasparini, il figlio Dr. Lorenzo con la moglie Dr. Liliana Priami, le nipotine Laura e Livia, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. La cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Torino il 21 aprile 1966.
— Busto Arsizio, 20 aprile 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Margherita Guerci nata Maiocco
Ne danno il triste annuncio: il marito Carlo, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 20 corr. ore 16 partendo da corso Regina Margherita 92, indi la cara Salma proseguirà per Moncalieri.
— Torino, 18 aprile 1966.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Ida Carbarino
Addolorati ne danno l'annuncio le sorelle Gina, il fratello Secondo e famiglia. Il funerale oggi 20 aprile alle ore 15.
— Cantalupo (Alessandria), 20 aprile 1966.

La Messa di Trigesima per il compianto
COMM. RAG.
Giuseppe Votta
sarà celebrata il giorno 22 aprile 1966 alle ore 8 nella Parrocchia di Gesù Nazareno.
— Torino, 20 aprile 1966.

Ines, Massimo e Cornelia Carrà esprimono sentimenti di viva gratitudine al Presidente della Repubblica Saragat, al Presidente del Consiglio Moro, ai Ministri Fanfani e Gui, al Presidente del CNEL Campilli, al Prefetto di Milano Spasiano, al Sindaco Bucalossi, al Vice Sindaco Meda, all'Assessore Montagna, al Presidente dell'Unione Regionale Province Lombarde Peracchi, al Prefetto di Alessandria Vegni, al Presidente dell'Amministrazione Provinciale Sisto, ai Sindaci di Alessandria, Quargnento e Forte dei Marmi, al Direttore Generale delle Belle Arti Molajoli, al Soprintendente Dell'Acqua, al Presidente e al Direttore dell'Accademia di Brera, ai rappresentanti dei Musei, Enti, Associazioni culturali, sindacali, politici, ai tanti artisti, critici, mercanti d'arte, scrittori e letterati, e a tutti gli amici che in ogni parte d'Italia e all'Estero hanno voluto manifestare il loro cordoglio sincero per la morte di
Carlo Carrà
— Milano, 20 aprile 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Perino
Anziano Lancia
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 partendo da via Vigone 17. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1966.

I nipoti Vanna Rita Luciano piangono la morte del caro zio GIOVANNI.

La Lancia & C. - Fabbrica Automobili - Torino - S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del signor
Giovanni Perino
membro Commissione Interna Stabilimento di Torino.
— Torino, 19 aprile 1966.

La Direzione Personale della Lancia & C. - Fabbrica Automobili - Torino - S.p.A. - prende viva parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa di
Giovanni Perino
membro Commissione Interna Stabilimento di Torino.
— Torino, 19 aprile 1966.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia, partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa di
Giovanni Perino
Anziano Lancia
— Torino, 19 aprile 1966.

Le Commissioni Interne, anche a nome Maestranze ed Impiegati Stabilimenti Lancia, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giovanni Perino
membro Commissione Interna Stabilimento di Torino.
— Torino, 19 aprile 1966.

Si uniscono al dolore della famiglia Perino: Famiglia Bertoldo, Carlo Bianco, Piero Cholto, Famiglia Polasso, Famiglia Philippon, Famiglia Ponta, Famiglia Ronco, Famiglia Splendido, Famiglia Veresio, Famiglia Vittore, Famiglia Zanotto.

Ha raggiunto suo Papà in Cielo
Maria Pogolotti
Angosciati l'annunciano la mamma; i fratelli Paolo, Sergio con la moglie Clelia ed il piccolo adorato Luca, zio, zia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dottori Magri, Carlino e Cirillo che l'hanno amorevolmente curata. I funerali avranno luogo giovedì 21 corrente alle ore 9 partendo da corso Sebastopoli 194. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 aprile 1966.

Giuseppina, Eugenio, Alberto Cavanna sono vicini a Sergio, Clelia e famiglia per la scomparsa della cara MARIA.

Gli ingegneri Sergio Pininfarina e Renzo Carli prendono viva parte al dolore dell'ingegner Sergio Pogolotti per il grave lutto che ha colpito la sua famiglia.

I Dirigenti, gli Impiegati e gli Operai della Carrozzeria Pininfarina partecipano al cordoglio della famiglia dell'ing. Sergio Pogolotti per il grave lutto che l'ha colpita.

I Condomini e gli Inquilini di corso Sebastopoli 194 partecipano al dolore della famiglia Pogolotti.

Renato e Maria Celeste Cirillo sono affettuosamente vicini alla Signora Enrica, Sergio e Paolo nel grande dolore per la scomparsa della carissima
Maria Pogolotti
— Torino, 19 aprile 1966.

Partecipano al lutto di Sergio e famiglia: Nicola e Maria Bosso con madrina, Giuseppe e Adriana Cirille, Vincenzo e Amalia Di Guo, Concetta Nasti Cirillo, Paolo e Teresa Fabrizio, Vittorio e Maria Nebiolo.

Il 19 aprile cristianamente è mancato
Carlo Collo
di anni 58
Addoloratissimi lo annunciano la moglie Lucia Gatti, la figlia Faustina con il marito Angelo Bosso e la piccola Carola, che tanto amava; il fratello Giuseppe, la sorella Rina, cognati, cognata, parenti tutti. La cara salma partirà da corso Rosselli 89 giovedì 21 aprile alle ore 15 per essere tumulata nella tomba di Famiglia a Carmagnola.
— Torino, 20 aprile 1966.

Partecipano al dolore di Paola Tina Angelo e mamma gli amici: Maurizio e Romana Mancini, Giorgio e Adriana Patrito, Pier Giorgio e Giuseppina Gili, Gino e Elisa Reynero, Beppe e Anna Maria Giacomino, Giovanna e Renata Morra, Bruno Emma Canova e famiglia, Roberto e Giovanna Bosso.

Prendono parte al dolore della famiglia Collo Bosso: Rag. Giovanni Bella e famiglia, Antonio e Vittoria Giolito.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ida Carrara Riccomi
Ne danno il triste annuncio: i figli Adelio con la moglie Andreina, Lidia con il marito Ing. Baldo Nazzo, i nipoti e parenti.
— Torino, 18 aprile 1966.

Partecipano al dolore della famiglia Carrara gli amici: Borello Casalegno Malani Provera.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Rossini
Lo annunciano la moglie, figli, Don Giovanni, Annamaria e Francesca, parenti tutti. Funerali mercoledì 20 ore 14,30 dalla Parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— Torino, 19 aprile 1966.

Le famiglie De Maria e Catte partecipano vivamente al lutto.

Serenamente è mancata
Paola Gallino n. Pautasso
Addolorati lo annunciano: i figli Mariuccia col marito Maurizio Ferrera e figli, Giuseppe, Secondo con la moglie Maria Melillo e bimbo, mamma, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali a Rivoli mercoledì 20 corrente ore 15 da via Querro 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 19 aprile 1966.

Il Direttore Sanitario, i Primari, i Dirigenti, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Ospedale Mauriziano Umberto I di Torino partecipano al grave lutto che ha colpito il Collega ed Amico Prof. Guglielmo Colombo - Aiuto di Pediatria - per la morte del Padre Signor
Edoardo Colombo
— Torino, 19 aprile 1966.

Cristianamente è mancato
Antonio Piras Lecca
Danno il triste annuncio la moglie Amelia Locchi, sorelle, fratello, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 9 da via 24 Maggio 9.
— Rivoli, 20 aprile 1966.

II
Dott. Ing. Costante Calizia
è ricordato con immutato affetto e rimpianto dalla famiglia nel terzo anniversario della scomparsa.
— Torino, 20 aprile 1966.

Nel triste anniversario di
Fulgenzio Chiapusso
i suoi cari con infinito dolore Lo ricordano e ringraziano quanti pregano per l'anima eletta.
— Torino, 20 aprile 1966.

Ida Mezzadra, commossa per il contributo di affetto e di onoranze reso al compianto suo consorte
AMMIRAGLIO
Mario Mezzadra
ringrazia: S. E. il Ministro della Difesa, S. E. il Capo di Stato Maggiore Difesa Marina On. Vittorio Bedini Confalonieri e, nella impossibilità di farlo personalmente, le altre autorità e personalità militari, civili e religiose, gli amici e tutti coloro che a Roma e a Vignale Monferrato si sono uniti a lei nel ricordo del caro Estinto.
— Vignale Monferrato, 20 - 4 - 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

RAGIONIERA 20enne pratica qualsiasi lavoro ufficio libero subito offresi. Telefonare 212-097.

RAGIONIERE e perito commerciale, ventiquattrenne, militassolto, primo impiego, offresi per qualsiasi impiego. Telefonare 664-195.

RAGIONIERE esperto contabilità cassa personale occuperebbesi anche cauzionando. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1288 — Torino». A42655

RAGIONIERE esperto corrispondente commerciale operatore meccanografico Bull conoscenza lingue paghe contributi programmazione controllo produzione volenteroso referenziato libero subito offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7531 — Torino». A42794

RAGIONIERE praticissimo contabilità generale amministrativa industriale offresi. Telefonare 331-402.

RAGIONIERE trentacinquenne attualmente capo ufficio contabilità amministrazione importante società metalmeccanica torinese esaminerebbe serie proposte media piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1259 — Torino». A42101

RAGIONIERE 22enne militassolto occuperebbesi presso media azienda qualsiasi lavoro ufficio, libero subito. Telefonare 212-097.

RAGIONIERE 22enne militassolto patente C impiegherebbesi, libero subito. Telefonare 232-913.

RAGIONIERE 25enne praticissimo contabilità paghe contributi Audit impiegherebbesi. Telefonare 350-022.

RAGIONIERE 26enne pratico lavori ufficio et conoscenza paghe e contributi occuperebbesi qualsiasi impiego. Telef. 653-929. A42589

SEGRETARIA corrispondente perfetto inglese francese impiegasi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7527 — Torino». A42781

SIGNORA aiuto contabile, lavori ufficio occuperebbesi serie ditte solo pomeriggio. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7499 — Torino». A42505

SIGNORA 40enne veramente capace e pratica contabilità con formulazione bilanci, fatturazione in genere, paghe, offresi serie ditte. Tel. 684-174.

SIGNORINA 23enne diplomata libera subito esaminerebbe proposte lavoro presso agenzia albergo o famiglia con custodia bambini maggio-settembre. Telef. 60-381 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1221 — Torino». A41655

STENODATTILOGRAFA 18enne pratica lavori ufficio, 2° impiego offresi. Libera subito. Telefonare 252-263.

STUDENTE economia conoscenza tedesco spagnolo militassolto patente guida libero mezza giornata impiegherebbesi. Telef. 687-761.

VENTISEIENNE, cultura medio-superiore, operatore IBM pratico lavori ufficio offresi. Telef. 791-939.

VENTOTTENNE ragioniere lavori ufficio offresi. Telefonare 758-038 ore pasti. A42650

VERAMENTE esperto ufficio archivio e spedizione corrispondenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7521 — Torino». A42758

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento 25-45enne anche libero a turno, primaria società offre possibilità ottimo guadagno con lavoro esattivo produttivo. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano.

A. SERIA ditta assumerebbe giovane contabile stenodattilo II impiego pratica prima nota paghe contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1285 — Torino». A42548

A contanti dilettanti offresi lancio partecipando Gran Premio Turismo Internazionale. Iscrizioni Radiocento, via Montebello 19.

ANALISTI chimici cerca industria chimica. Scrivere: Casella postale 524, Torino. A42784

APPRENDISTA 15enne lavori ufficio 1° impiego licenza commerciale e stenodattilo cerca Orst, via Lamarmora 26. A40670

ASSICURAZIONI. Stenodattilografa pratica rami danni vita cerca agente generale primaria compagnia, riservatezza. Telefonare 584-608.

ASSUMIAMO persone residenti Torino e provincia. Richiedesi età 25-50, automezzo, volontà, cultura, dinamicità, doti organizzative. Presentarsi giovedì 21, ore 15-19, Colin, via La Loggia 51/5, Torino.

AUTOSALONE affiderebbe direzione officina stazione lavaggio. Telefonare 798-081. 2001

AZIENDA importanza nazionale assume giovane ingegnere elettrotecnico compiti tecnico-commerciali automatismi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1164 — Torino». A40934

CASA cosmetici assume signora signorina presenza, auto, visite profumerie, acconciatori. Telef. 61-833.

CERCASI apprendista impiegata 16-18enne. Presentarsi Autodestefani, corso Grosseto 55. O756

CERCASI apprendista primo impiego stenodattilografa. Agenzia Assicurazioni sede Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1213 — Torino».

CERCASI dilettanti ambosessi cantanti, compositori, complessi attori, scrittori. Telefonare 351-326.

CERCASI dinamica segretaria abile corrispondenza contabilità anche 1° impiego volenterosa interessata carriera. Manoscrivere dettagliando pretese: «Pubblicità Stampa 1131 — Torino». A40603

CERCASI impiegata pratica contabilità lavori ufficio, dinamica, referenziata. Telefonare 547-680.

CERCASI impiegati II e III categoria per ufficio metodi e analisi tempi disposti trasferirsi all'estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1053 — Torino». A39743

CERCASI per lavoro continuativo pittore per paesaggi, figure, fiori escluso moderno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7395 — Torino».

COMPAGNIA internazionale offre ottima sistemazione giovani ambosessi, cultura media e superiore, età minima anni 25, militesenti. Dopo breve periodo istruzione, inquadramento contratto nazionale, stipendio più interessenze e previdenza legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 335 — Torino». O302

CONSULENTE cercasi [illegible] officina [illegible] tutte lavorazioni meccaniche in serie e non. Buona cultura. Scrivere A.P.I., piazza Statuto n. 3, Torino.

DIREZIONE primaria Compagnia Assicurazione assume elemento qualificato ramo vita zona Torino. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7330 — Torino».

FABBRI editori assumono ambosessi anche mezza giornata. Rimborso corso specializzazione 30.000. Lagrange 1 D. A40815

GIOVANE dinamico facilità di parola e contatto con il pubblico assume società internazionale per vendita al privato, nuove produzione elettrodomestici. La persona prescelta seguirà un corso di istruzione presso la filiale di Torino. Manoscrivere precisando età ed eventuali posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 317 — Torino». O782

IMPORTANTE ditta elettrodomestici vendite dirette a privati e alberghi cerca agente residente Aosta, possibilmente sposato, per svolgimento attività propagandistica e di vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 316 — Torino». O782

IMPORTANTE ditta Torino assume disegnatore esperienza triennale carpenterie di precisione e piccola meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1137 — Torino». A40630

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME ABILE PREVENTIVISTA, ANALISTA LAVORAZIONI MECCANICHE SU MACCHINE UTENSILI TRADIZIONALI ET GIOVANI DA INSERIRE ALLO STUDIO ANALISI E COSTI. INVIARE CURRICULUM VITAE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7518 — TORINO». A425[illegible]

IMPORTANTE società cerca impiegata mano d'opera pratica paghe contributi industria. Esigesi precisione e serietà. Curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7512 — Torino». A42578

IMPORTANTE società estera assume per potenziamento filiale Torino signore signorine da inquadrare settore interviste dimostratrici venditrici. Referenziare precisando età ed eventuali posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 334 — Torino». O782

IMPORTANTE Società ricerca personale maschile, età minima anni 25, per trattative clientela, organizzazione generale e conduzione personale. Richiedonsi titolo studio medio, immediata disponibilità, referenze. Dopo periodo massimo tre mesi istruzione pratica con rimborso spese, assunzione base contratto nazionale, iniziali lire 1.500.000 annue. Possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 336 — Torino». O302

IMPORTANTISSIMA organizzazione arredamenti cerca procacciatori d'affari ottime possibilità di guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7378 — Torino». A40726

IMPORTANTISSIMA organizzazione arredamenti cerca venditrici bella presenza per propri negozi in Torino. Indicare età, referenze, titoli studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7378 — Torino». A40726

IMPRESA edile assume per Torino assistente edile veramente esperto opere finitura case signorili. Elencare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7534 — Torino». A42800

INDUSTRIA cerca stenodattilografa abile max 20enne. Telef. 731-044.

INDUSTRIA chimica cerca perito chimico affidare vendite Piemonte. Scrivere: Casella postale 524, Torino. A42784

INDUSTRIA cosmetici zona Piazza Rivoli cerca 15enne veloce dattilografa. Telefonare 773-565.

INDUSTRIA motori elettrici cerca capofficina giovane, diplomato, esperto disegnatore ed organizzatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7448 — Torino». A41729

INDUSTRIA rivolese cerca esperta fatturista stenodattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1145 — Torino».

ISTITUTRICE pratica referenziatissima 6 pomeriggi settimanali domenica compresa fissa periodo estivo cerca famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1113 — Torino».

MEDIA azienda cerca dattilografa contabile ventenne presenza referenze. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 1124 — Torino».

MEDIA INDUSTRIA APPARECCHI ELETTRICI ASSUME ESPERTO IN PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO PRODUZIONE, DISEGNATORE PER UFFICIO STUDI E PROGETTI. SI RICHIEDONO CAPACITA' ED ESPERIENZA. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 1168 — TORINO». A40940

MEDIA industria cerca steno-dattilo fatturista ventenne referenziata 2° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1119 — Torino».

ORGANIZZAZIONE internazionale assume in maggio impiegati ogni categoria uffici principali città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7394 — Torino». A41122

PROPRIETARIA farmacia cerca laureato per direzione farmacia. Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7351 — Torino».

RAGIONIERA secondo impiego zona corso Francia Rivoli cercasi. Manoscrivere pretese referenze pubblicità Stampa 7497 — Torino».

RAPPRESENTANZA primarie macchine utensili estere, cerca come venditore perito meccanico giovane presenza conoscenza lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1129 — Torino». A40592

SEGRETARIA esperta perfetta stenodattilo colla presenza referenziata cercasi. Telefonare 537-869 ore ufficio. A42235

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio oppure primo impiego cercasi. Telefonare 657-364.

16 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA provetto torinese referenziato offresi. Telef. 288-575.

A. GIOVANE pasticciere offresi mesi estivi riviera ligure. Telef. 584-820.

AIUTO aggiustatore conoscenza disegno, a lavori vari, offresi. Telefonare 255-873. A41980

ALESATORE 1ª categoria offresi. Telefonare 724-334.

APPRENDISTA 17enne 2° corso disegnatore offresi come aggiustatore. Telefonare 785-242.

AUTISTA fattorino magazziniere auto propria o senza commissioni di fiducia offresi. Tel. 630-698.

AUTISTA patente C magazziniere ex artigiano offresi. Tel. 799-769.

AUTISTA patente C pratico città su qualsiasi camion offresi anche subito. Tel. 283-808.

AUTISTA patente C, referenziato presenza offresi a privato o ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1234 — Torino». A42004

AUTISTA patente D massima serietà offresi. Telefonare 353-475.

AUTISTA pratico ribaltabile e pala offresi. Tel. 682-948.

AUTISTA 28enne, patente E pubblica, con licenza media offresi mezza giornata. Tel. 679-475.

AUTISTA 30enne D E pratico città e dintorni referenziato offresi. Telefonare 791-375. A43797

AUTOTRENISTA piemontese 25enne sposato patente E offresi ditta per città, eventuali viaggi linea, pratico ribaltabili. Telefonare 660-250 ore 13,30 alle 15,30.

BAGNINO 3° grado diplomato 20enne offrirebbesi stagione balneare piscina. Telefonare presso Paladini 350-716, via Filadelfia 223.

BARISTA 52enne offresi. Telefonare 889-391 dopo le 9.

CAMERIERA piani lunga pratica conoscenza francese offresi, eventualmente anche all'estero. Telefonare 683-227 dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16 alle 21 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7494 — Torino». A42491

CAMERIERA sala offresi solo mezzogiorno. Telefonare 547-904 dalle 14-18. A42452

CAMERIERE autista piemontese, presenza, passaporto, 40enne proveniente estero servizio Stylé offresi ricca famiglia, disposto trasferirsi, villeggiatura, infermiere. Telefonare ore pasti 895-908.

CAMERIERE barista offresi. Telefonare 398-924 mattino. A41965

CAMERIERE domestico pratico cucina referenziato offresi anche fuori Torino. Telefonare 543-517.

CAMERIERE o barista 18 anni offresi. Tel. 522-738.

CAMERIERE oppure portinaio veneto presenza offresi privato 50.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1267 — Torino». A42247

CAMERIERE referenziato conoscenza lingue offresi provvisoriamente extra banchetti, libero per stagione estiva. Telefonare 537-830. A41945

COMPOSITORE mano il settentrionale militesente offresi. Telefonare 874-197 ore pasti. 2001

ISTITUTO DI CREDITO PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITA'

(ICIPU)

(Costituito con D.L. 20 maggio 1924, n. 731, convertito con la Legge 17 aprile 1925, n. 473)

Capitale L. 5.250.000.000 interamente versato - Riserve varie L. 22.081.963.409

ENTI PARTECIPANTI: CASSA DEPOSITI E PRESTITI - ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - ASSICURAZIONI GENERALI RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'.

PROSPETTO RIASSUNTIVO DI BILANCIO

	31 dicembre 1965	31 dicembre 1964
ATTIVO		
Mutui e crediti vari in lire e in valuta estera	L. 561.668.753.159	L. 535.402.189.711
Titoli di proprietà e depositi in c/c	» 51.110.241.892	» 56.198.307.549
Partite varie	» 7.891.092.709	» 7.244.568.985
	L. 620.670.087.760	L. 598.845.066.245
PASSIVO		
Capitale	L. 5.250.000.000	L. 5.250.000.000
Riserve e fondo rischi	» 21.605.445.905	» 18.462.376.903
Obbligazioni in valuta legale ed estera	» 541.060.769.504	» 520.700.903.796
Portatori di obbligazioni in valuta legale ed estera e debiti diversi	» 51.657.867.226	» 53.401.502.835
Partite varie	» 74.487.621	» 57.063.709
	L. 619.648.570.256	L. 597.871.847.243
Utili dell'esercizio	» 1.021.517.504	» 973.219.002
	L. 620.670.087.760	L. 598.845.066.245

I principali compiti dell'Istituto sono:

— **concedere mutui a medio-lungo termine a imprese pubbliche e private per l'esecuzione di opere, impianti e servizi di pubblica utilità o comunque di pubblico interesse;**

— **concedere finanziamenti a medio-lungo termine a tasso agevolato per le iniziative industriali nell'Italia Meridionale ed Insulare, ai sensi della Legge 26 giugno 1965, n. 717;**

— **concedere finanziamenti nel settore dei crediti all'esportazione ed in quello dell'assistenza ai paesi in via di sviluppo, ai sensi della Legge 5 luglio 1961, n. 635.**

Le obbligazioni in valuta legale dell'Istituto sono quotate in tutte le borse italiane; le obbligazioni in valuta estera sono quotate alla borsa di New York ed in quelle di Basilea, Ginevra e Zurigo.

CINQUANTADUENNE offresi magazziniere versando piccola cauzione o altri lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7511 — Torino».

CONIUGI piemontesi 30enni senza figli cercano portineria in Torino, oppure villa. Telefonare 374-686.

CUOCO referenziato offresi commis di cucina disposto trasferirsi. Telefonare 511-753. A42582

CUSTODE stabile stabilimento, magazziniere, cauzionando 40enne offresi. Telefonare 584-591.

CUSTODIA villa mediamontagna offronsi coniugi trentacinquenni referenziati. Telefonare 679-156.

DICIASSETTENNE offresi tornitore o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 542-392. A42454

DOMESTICA tuttofare offresi ore mattino. Telef. ore pasti 758-039.

ELETTRICISTA manutenzione in genere offresi serie ditte o negozio elettrodomestici. Telefonare 241-934.

ELETTRICISTA offresi Ditte per impianti industriali cablaggi quadri manutenzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7495 — Torino».

ESPERTO frigorista offresi Ditta. Telef. 744-924. A41982

ESPERTO tubi gomiti mantelli per caldaie costruzioni metalliche varie. Castagna, corso Palermo 112.

EX guardia pensionato offresi minime pretese come guardiano. Telefonare 376-782. A42560

FATTORINO con furgone 600, pratico città, offresi Ditta, privato. Tel. 377-923. A42206

FATTORINO con patente B occuperebbesi qualunque ditta. Telefonare 519-265. A42485

GIOVANE piemontese fidato offresi come tuttofare a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1366 — Torino».

GIOVANE serio, massima moralità, con patente, offresi subito. Telefonare 864-675. A42698

GIOVANE signora piemontese bella presenza offresi tuttofare a ore pomeridiane. Telefono 678-129.

GIOVANE 23enne meccanico offresi ditte ore serali, auto propria, miti pretese. Telef. 783-733 ore pasti.

IDRAULICO 23enne pratico volenteroso offresi serie ditte. Tel. 374-305.

INFERMIERA offresi presso malati ore notturne. Telefono 759-866.

MAGAZZINIERE capo referenziato esperienza profilati laminati ferro, doti comando, offresi serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7442 — Torino». A41376

MAGLIERISTA macchina 3-60 offresi. Borchi, via delle Glicini 15, Valletta. A42676

MECCANICO motorista, lunga pratica autorimesse, referenze controllabili offresi. Tel. 379-646.

MILITESENTE piemontese patente C referenziato offresi magazziniere, fattorino, mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1234 — Torino». A42004

MURATORE per rifinimenti manutenzioni offresi Ditte. Tel. 878-429.

OFFRESI a giornata donna tuttofare pratica lavori casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1282 — Torino».

OFFRESI aiutante macellaio, libero subito. Telef. 472-093.

OFFRESI autista emiliano praticissimo città e dintorni, patente D. Telefonare 320-291. A42545

OFFRESI aiutante benettiere militesente. Telefonare 552-870.

OFFRESI cameriera ai piani presso albergo 1ª-2ª categoria, oppure in famiglia a ore, libera subito. Telefonare 461-681. A42667

OFFRESI ditta riparazione palchetti legno qualsiasi in genere. Telefonare 538-672. A42616

OFFRESI garagista notturno libero subito. Telefonare 853-090.

OFFRESI garagista notturno referenziato lunga esperienza. Tel. 321-049.

OFFRESI giovane donna tuttofare ore. Telefonare 795-358. A42225

OFFRESI guardiano notturno. Telefonare 795-358. A42225

OPERAIO imballatore piemontese offresi serie Ditte. Telef. 663-667 pomeriggio. A41979

OPERATORE per macchine lavorazioni in serie controllo e manutenzione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1291 — Torino».

OPERATORE torni automatici 40enne lunga esperienza fantina mobile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7533 — Torino». A42799

PARRUCCHIERE uomo abile pettinature moderne, giovane serio, offresi per stagione. Specificare condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1268 — Torino». A42259

PASTICCIERE libero subito occuperebbesi anche stagione. Tel. 337-768

PASTICCIERE offresi per stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1239 — Torino». A42049

PATENTE B 26enne offresi come fattorino aiuto magazziniere. Telefonare 255-306 ore 9-11.

PENSIONATA trentacinquenne distinta moralità impiegherebbesi mezza giornata assistenza bambini cinque sette anni. Telefono 282-175.

PENSIONATO cerca occupazione mezza giornata paraggi S. Rita - Mirafiori. Telefonare 391-889. A41032

PENSIONATO ferroviere 57enne si offre manovale generico ore 5 al giorno dalle ore 8 alle ore 13. Telefonare n. 351-980.

PENSIONATO 52enne referenziato volenteroso offresi qualsiasi lavoro, fattorino usciere. Telefon. 299-278 ore pasti. A42555

PRATICISSIMA, cucina e governo casa offresi a persona sola. Telefonare 489-004 ore pasti.

PRATICO riparazioni elettriche radio tv offresi ditta anche saltuariamente. Telefonare 781-576.

PUERICULTRICE tedesca referenziata pratica neonati offresi a famiglia signorile. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7520 — Torino».

REFERENZIATISSIMO offresi autista ore libere. Ottima guida, esperto città. Telefonare 290-524.

RETTIFICATRICE provetta offresi subito. Telefonare 261-231.

SALDATORE elettrico referenziato offresi. Telefonare 675-036.

SERIA SIGNORINA PRESENZA FINE 18ENNE REFERENZIATA OFFRESI FISSA COME BAMBINAIA OPPURE DAMA DI COMPAGNIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7507 — TORINO». A42557

SIGNORA offresi governo casa signorile persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1293 — Torino».

SIGNORINA mezza età, buona famiglia, offresi dama compagnia mezza giornata. Telefonare 766-773.

SIGNORINA referenziata offresi baby sitter ore serali. Telefonare 480-069 ore pasti. A42231

STANDISTA offresi salone profumeria caravanning. Telef. 563-378.

TORNITORE giovane II offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1273 — Torino». A42275

TOSTATORE caffè 7 anni esperienza offresi libero subito, patente auto. Telefonare 484-881 ore serali.

TUTTOFARE offresi 4-6 ore abile stiro e bambini. Telefonare dalle 9-11 numero 730-204.

TUTTOFARE 45enne occuperebbesi mezza-intera giornata. Zocco, Lucia Malone 31. A42640

VENTIDUENNE bella presenza licenza commerciale, esperta commercio, cerca lavoro commessa, magazziniera, cassiera. Cauzione. Tel. 512-644.

VENTIDUENNE militesente offresi a Ditte serie possibilmente per saldatore autogeno. Telef. 561-913.

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. CERCASI autogruista provetto. Telefonare 686-409. 2001

A. APPRENDISTE pettinatrice cerca parrucchiere. Presentarsi Ezio, corso Vittorio 35. A42556

A coniugi soli [illegible] persona fiducia capace fissa: buon trattamento. Telefonare 583-103. A39419

ACCONCIATURE cerca giovane aiutante possibilmente pratica manicure. Telefonare 353-863.

ADALD, via Boucheron 9, ricerca tuttofare giornata 8-18, oppure fissa.

ADDETTI o addette presse cercasi. Furlan, via Carso 23.

ADDETTO pulizie interno o non cercasi. Corso Fiume 15.

AGGIUSTATORE stampi lamiera veramente esperto cerca Romec, Rimini 6. A40821

AGGIUSTATORE 1ª per stampi lamiera e attrezzature cercasi. Telefonare 334-300. 2001

ALASSIO per villetta coniugi con bambino cercano ragazza giovane tuttofare amante bambini, mare, sole, trattamento semplice familiare. Scrivere Ansaldi, Vinci 2, Alassio.

ALBERGO cerca cameriera tuttofare anche non pratica, vitto ed alloggio. Telefonare 551-332. A42550

APPRENDISTA pratico autoriparazioni cercasi. Ottima retribuzione. Telefonare 790-736. A42490

APPRENDISTI elettricisti zona Madonna Campagna 16 anni cercansi impianti manutenzioni. Tel. 296-222.

APPRENDISTI 15-16 anni anche primo impiego assumonsi. Presentarsi c. Grosseto 20 ore 9-12.

ASSUMEREBBESI subito bravo meccanico generico pratico manutenzione macchinario. Specificare posti occupati, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 287 — Torino».

ASSUMIAMO maglieriste macchine rettilinee massimo ventenni et apprendiste massimo sedicenni. Telefono 276-228. A41380

ASSUMIAMO saldatori carpentieri in ferro conoscenza disegno. Telefonare 342-143. A40737

AUTISTA patente C 24-30enne pratico salumificio referenziato assumesi. Telefonare 758-838 ore 16-18,30.

BAMBINAIA con esperienza referenziata cercasi per bambine 15 mesi famiglia signorile Torino; buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1265 — Torino». A42238

BAR analcolici cerca ragazzo apprendista barista. Telefonare giorni feriali 683-121. A40819

BARISTI, camerieri sala, apprendisti, cercansi giornate festive Ippodromo Vinovo. Telefonare 589-316.

BORLETTI assume abilissime aiutanti sarte. Telefonare 547-002.

CAPO montaggio particolari elettromeccanici cerca media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1284 — Torino». A42541

CARROZZERIA cerca apprendisti 15-16 anni. Presentarsi via Pietro Cossa 115/12. A40584

CARROZZERIA cerca verniciatori. Corso Francia 129. A41108

CERCANSI apprendista quindicenne e aiutante sarta donna. Tel. 553-882.

CERCANSI apprendisti tornitori fresatori 15-18enni. Telefon. 290-490.

CERCANSI apprendisti 16enni fresatori, tornitori volenterosi, zona San Paolo. Telefonare 386-716.

CERCANSI coniugi soli portineria stabile centralissimo. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1256 — Torino».

CERCANSI due operai aggiustatori 2ª conoscenza disegno et un apprendista meccanico. Telefonare 329-564.

CERCANSI referenziatissimi coniugi: autista domestico, cuoca tuttofare, per piccola signorile famiglia alloggio precollinare. Telefonare 697-373 ore 8-11. A42659

CERCANSI verniciatori, apprendisti carrozzeria. Corso Regio Parco 135, telef. Rebufatti 850-813. 2001

CERCASI abile aiutante apprendista sarta. Telefonare 652-055.

CERCASI ABILE COMMESSA ABBIGLIAMENTO, MASSIMA RETRIBUZIONE. TELEFONARE 535-639.

CERCASI abile stiratrice finite. Telefonare 694-414. A40535

CERCASI addetta pulizie due scale, stipendio e alloggio. Tel. 684-003.

CERCASI aggiustatore stampista 1-II categoria. Telefonare 353-927, via Bassano 8, Torino.

CERCASI aggiustatore 1ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1138 — Torino». A40650

CERCASI aiutante sarta. Tel. 500-245

CERCASI aiutante pettinatrice. Presentarsi via Carlo Alberto n. 11.

CERCASI apprendista meccanico 16-18enne volenteroso. Autodestefani, corso Grosseto 55. O756

CERCASI apprendista salumeria quindicenne. Tel. 519-602.

CERCASI apprendista tipografo compositore a mano pratico volenteroso non superiore 17 anni. Presentarsi Compograf, via Ossaco 87/b.

CERCASI apprendista tornitore pratico parallelo 16-18enne. Telefonare 785-385 Leumann.

CERCASI apprendisti tornitori 15-17 anni. Salvai, Coldiliana 43.

CERCASI bracciante agricolo pratico collina Moncalieri, contratto mensile. Telefonare 641-740.

CERCASI cameriere o cameriere apprendisti. Rivolgersi ristorante Beppino, via Montevecchio n. 13. Torino, telefono 510-023.

CERCASI cameriere sala ristorante centrale, pratico, buon stipendio. Telefonare 519-299. A42786

CERCASI collettaia interna o esterna collettaie finite piccolo laboratorio su misura. Telefonare 396-140.

CERCASI commessa panetteria 15-25 anni purché pratica. Tel. 393-253.

CERCASI coniugi media età per servizio portineria. Scrivere amministrazione via Carlo Alberto 43, Torino.

CERCASI cuoca per pensione. Telefonare 541-785. A40589

CERCASI diciottenne falegname. Telefonare 377-559 pasti.

CERCASI domestica fissa referenziata mensilità 80.000. Tel. 652-353.

CERCASI donna pratica lavori casalinghi, referenziata, fissa, per casa tipo parrocchiale. Telefonare 537-540

CERCASI donna tuttofare a giornata. Telefonare 572-334.

CERCASI donna tuttofare fissa. Telefonare 572-334. A40641

CERCASI giovane volenteroso 17-19enne aiuto-sala. Presentarsi: Ristorante Corona Grossa, Cirié. 2001

CERCASI idraulico specializzato abile lavorazione piombo all'inglese conoscenza del lavoro in genere. Telefonare 324-415/16/17 ore ufficio.

CERCASI lavorante e apprendista bustaia. Telefonare 743-895.

CERCASI manovale per scarico e carico cemento pratico campagna. Telef. 732-857. A40430

CERCASI operaio praticissimo taglio lamiere su cesoia ghigliottina. Telefono 254-044. A40456

CERCASI OPERAIO VERNICIATORE A SPRUZZO ESPERTO MOBILI METALLICI, FABBRI AGGIUSTATORI PRATICI MONTAGGIO. APPRENDISTI. FIAMCA, CARRERA 59.

CERCASI pensionato abile [illegible] nozioni elettricità per manutenzione impianti. Casa dei Cappelletti, Stampatori 4. A4[illegible]

CERCASI pettinatrice lavorante pratica esperta. Presentarsi via Cristoforo Colombo 44. A40599

CERCASI pulitori metalli provetti e donna pratica zincatura. Telefonare 723-237. A40513

CERCASI ragazze 15 anni facile lavoro. Presentarsi dalle 17 alle 19 Casa dei Cappelletti, Stampatori 4.

CERCASI ragazzino apprendista per bar. Tel. 591-883. A41158

CERCASI ragazzo volenteroso lavaggi e lucidature auto. Autosalone Siracusa 155. O104

CERCASI ragazzo 18enne verniciatore auto pratico carrozzeria. Presentarsi via Saluzzo 52. O208

CERCASI stiratrice finite. Telefonare 755-174.

CERCASI subito [illegible] stiratrice tintoria. Tel. 690-136.

CERCASI tuttofare fissa anche mezz'età, due adulti, un bambino. Telefonare 239-738. A40702

CERCASI tornitore provetto prima o seconda categoria. Tel. 539-052.

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare 511-449. A42560

CERCASI tuttofare referenziata ore 8-13. Telefonare 754-357.

CERCASI tuttofare tre adulti zona Crocetta tutte comodità. Trattamento familiare. Telef. 598-904, 530-401.

CERCASI 2 donne per pulizia uffici dalle ore 18 alle ore 21. Telefonare 337-937. A40510

CERCO aiutante sarta. Tel. 399-889.

CERCO donna per lavori casalinghi volendo in cambio camera ammobiliata 3 ore al mattino. Tel. 652-382.

CERCO ragazzo sedicenne per autorimessa. Tel. 80-856.

CONIUGI con bambino zona Regio Parco cercano giornaliera. Rivolgersi portineria via Giacosa 22.

CONIUGI con bimba 6enne cercano abile tuttofare 35-40enne capace stiro, eventualmente cucina; referenziata. Telefonare 12-13,30, 18-21 al 791-860. A40713

CONIUGI soli cercano cameriera tuttofare, ottimo trattamento e stipendio, anche giovane purché volenterosa imparare. Telefonare 555-346.

CONIUGI soli media età, marito abile giardiniere ortolano, moglie aiuto lavori domestici cercansi per villa collina vicinissima Torino. Stipendio, alloggio indipendente. Esigonsi referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7406 — Torino».

CONSULENTE tecnico con lunga esperienza pratica impostazione lavorazione di serie media meccanica, cerca officina di Genova. Scrivere inviando dettagliato curriculum: Cassetta 1487 Z Sip Genova.

COSTA, torrefazione caffè, corso San Martino 1, assume apprendista per bar 15enne referenziato, presenza.

CUSTODE con mansioni muratore autista stabilimento Grugliasco cercasi. Telefonare 785-252.

CUSTODI assumono per villa precollinare, marito autista provetto, moglie tuttofare, media età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1277 — Torino».

DITTA artigiana assumerebbe montatore meccanico con patente auto anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7344 — Torino».

DITTA confezioni cerca abili lavoranti e tagliatrici pelle. Scarpine, via Montebello 21. A40796

DITTA elettromeccanica cerca ragazze per montaggio e bobinatura trasformatori. Telef. 782-795.

DOMESTICA fissa cercasi anche primo servizio. Telef. 543-719 dopo 10.

DOMESTICA fissa cerca famiglia Riviera. Scrivere: Simola, Piazza Vittorio Veneto 3, Varazze.

FABBRO libero mezza giornata cercasi. Telef. 791-050 ore serali.

FAMIGLIA cinque adulti cerca tuttofare abile, fissa, referenziata. Telefonare 584-608. A42193

FONDITORE provetto, leghe ottone, referenziato cercasi per stabilimento Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7099 — Torino».

FORNITURE orologerie Bazzani cerca commesso magazzino qualificato. Telefonare 555-392.

FRESATORE 2ª, tornitore 2ª ed apprendiste cercansi. Strada della Pronda 131. A42755

GIOVANI operaie pratiche stampaggio lamiera alle presse assumonsi. Telefonare 793-548. A42792

IMPORTANTE azienda grafica cerca per suo stabilimento in Milano assistente direzione tecnica ingegnere circa trentenne, con esperienza industriale preferibilmente nel settore grafico. Offresi prospettive di carriera e retribuzione adeguata alle capacità e alla preparazione. Inviare curriculum a «Pubblicità Stampa 201 — Milano». Il personale dell'azienda è informato di questa ricerca.

INDUSTRIA chimica in Torino assume operai massimo 25enni, referenze. Telefonare 242-401.

INDUSTRIA vernici cerca operai specializzati et manovalanza. Rivolgersi Cuver, via XXV Aprile 158, Nichelino. 2001

LAVORO cucito domicilio previo insegnamento. Per informazioni telefonare 510-804. A42754

MAGLIERISTE rettilinee rimagliatrici al piatto sarte, confezioniste assumonsi solo se abili. My Baby, Giulio Cesare 377, tel. 261-385/6.

MAGLIFICIO cerca macchiniste con rettilinea per solo smacchinature capi cotone. Telefonare 723-243.

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 11 assume stiratrici a mano, confezioniste, stingeriste. A39711

OFFICINA assume aggiustatori trapanatori fresatori. Presentarsi via Col di Lana 44. A40925

OFFICINA meccanica cerca tornitori da produzione, aggiustatori montatori apparecchiature, referenze, posti occupati non presentarsi se non esperti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7384 — Torino».

OFFRESI lavoro esterno abilissime sarte. Non telefonare. Rosalba, Pinasca 10. 1001

OPERAI et aiutanti elettricisti palificazioni linee aeree scavi tesatura rizzamento pali assumiamo. Telefonare 290-029. A41132

OPERAI pratici stampaggio gomma assumonsi. Telefonare 388-012.

PASTICCIERE Maito assume avviato pasticceria in Savona. Telefonare 20-636 oppure scrivere: Lestand, 5 C, Savona. 22715

PENSIONE cerca donna tuttofare per stagione. Scrivere: Tritone, via Sordo 8, Pietraligure.

PERSONA sola seria cerca governante. Telefonare pomeriggio 322-620.

PETTINATRICE abile cercasi. Telefonare 553-863. 2001

PETTINATRICE cerca aiutante manicure abile. Telefonare 810-365, 370-655 ore pasti.

PETTINATRICE cerca apprendista. Tel. 793-187. A40487

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa referenziata estate mare ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1128 — Torino».

PORTINAI coniugi abilissimi età pensionabile. Telefonare ore pasti 500-419. A4022

SALDATORI elettroautogeno e filocontinuo cercasi. Furlan, via Carso 23. A41298

SARTE macchiniste e lavoranti confezioni in serie signora cercansi. Rispondere solo se veramente qualificate. Telefonare 851-192.

SARTORIA cerca aiutante per uomo et signore. Telefonare 672-209.

SIGNORA sola abbisogna tuttofare mezza età fissa referenziatissima lasciandola volendo tre pomeriggi liberi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7358 — Torino». A40484

TAGLIATRICE confezioni in serie signora cercasi. Telefonare 851-192.

TINTORIA urge abile stiratrice, solo se veramente capace. Telef. 541-829.

TORNITORI 2ª categoria cercansi. Telefonare 399-872.

TUTTOFARE cercasi anche 1° servizio fissa o ad ore, zona Crimea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7484 — Torino». A41958

TUTTOFARE cercasi pratica bambino referenze montagna luglio agosto settembre. Telefonare [illegible] dalle 14 alle 19. A40869

TUTTOFARE fissa cerca famiglia signorile, estate mare. Tel. 693-745.

TUTTOFARE giovane referenziata a giornata, buon stipendio. Telefonare 389-425. A42697

TUTTOFARE 30-40enne fissa cercasi. Telefonare 590-510. A42527

URGE giovane cuoco ristorante centralissimo. Telefonare 537-281.

URGE lavorante pettinatrice finita. Telefonare 779-785 dalle 8 alle 12.

VERNICIATORE spruzzo libero subito cercasi. Costruzioni Meccaniche, Voli 11, Torino. A42687

(Continua a pag. 18)

CHI DORME.. NON BEVE BIANCOSARTI

BEVETE BIANCOSARTI LISCIO
perchè:

- ha un gusto squisito
- toglie il peso e la sonnolenza del dopo pasto
- dà un senso di benessere
- prepara un buon sonno al momento giusto

BIANCOSARTI si beve così:
liscio come digestivo
con ghiaccio e seltz come aperitivo

BIANCOSARTI
assaggiatemi.. diverremo amici

ANNUNCI ECONOMICI

IMPIEGATI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

A impiegati con tempo libero a pensionati offriamo possibilità integrare reddito vendendo olio di oliva nostra produzione a privati consumatori. L'Oleario, Casella Postale 62, Imperia. 22686

AD elemento veramente introduttivo industria offresi rappresentanza oggetto pubblicitario assoluta novità, provvigione 20%. Richiedonsi referenze primordine. Scrivere: Casserta 1485 Z Sip Genova.

AGENTE introdotto drogherie cartolerie, eventuale abbinamento, cerca vendita rotoli igienici, tovaglioli ecc. ovatta, cellulosa, reclamizzati. Precisare scrivendo: « Pubblicità Stampa 7362 — Torino ».

ASSICURAZIONI, Società nazionale rappresentanze diverse (courtage) previsiona Marcalo Camune, cerca agenti Novara, Vercelli, interessanti promettenti condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1136 — Torino ». A40633

AZIENDA farmaceutica cerca giovane esperto dinamico introdotto farmacie Torino provincia Valle d'Aosta anche già venditore prodotti non concorrenziali scopo affidamento vendite parafarmaceutici. Possibilità guadagno. Massima riservatezza. (Dipendenti già informati). Scrivere «Pubblicità Stampa 1271 — Torino».

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 8 - Tel. 518.515
Pizzi, ricami per vestiti camiciette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per phlsas. Vasto assortimento copriletti, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tele da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

CASA discografica cerca rappresentanti con curriculum, ottima retribuzione, alta provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1127 — Torino ». A40577

CERCASI rappresentante Piemonte introdotto clientela dettaglio calzetteria confezionata. 541-258.

DIADERMINA cerca venditori introdottissimi drogherie, alimentari, pasticcerie, profumerie per Torino città e provincia. Scrivere referenziando: Univenders, via Pomba 29, Torino. A41137

DITTA arredamenti metallici ed tra[illegible] direzione stabilimento Torino cerca venditori, alte provvigioni. Telefonare 851-089.

DITTA ingrosso prodotti spray insetticida cerca deodoranti [illegible] ecc. cerca piazzisti rappresentanti zona Piemonte stipendio provvigione già introdotti ambiente. Scrivere referenziando Karoly's, San Quintino 4 G, Torino. A40477

FABBRICA lampadari civili, industriali e stradali assume per Torino venditore, provvisto auto, lortamente introdotto edilizia, progettisti, aziende, enti, installatori. Offresi inquadramento sindacale, stipendio, provvigione, rimborso spese. Dettagliare attività svolta a « Pubblicità Stampa 132 — Milano ».

IMPORTANTISSIMA organizzazione industriale arredamenti metallici, lagno e imbottiti cerca venditori introdotti industrie studio, alberghi etc. offresi vantaggiosissima sistemazione finanziaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7378 — Torino ».

PER Piemonte cercasi Agente disposto abbinare ad altri articoli similari, elettrovalvole apparecchiature per impianti automatici industriali, di primaria case americane. Richiedesi competenza specifica. Scrivere dettagliando attuale attività a: « Pubblicità Stampa 131 — Milano ».

PROCACCIATORI alleri introdotti fonderie cercansi. Fiori, via Cappone 24, Torino. A40595

PUBBLICITA' produttore esperto introdotto referenze garanzie esaminerebbe interessante combinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7348 — Torino ». A40421

SCUOLA corrispondenza cerca produttore colto, motorizzato, minimo 35enne; 200.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1146 — Torino».

SOCIETA' importanza nazionale articoli largo consumo cerca rappresentanti per Torino e Piemonte, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1147 — Torino ».

TRENTOTTENNE dal turgone familiare accetterebbe rappresentanza, volendo con deposito Torino, accetterei società con rappresentante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1126 — Torino ». A40575

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA al consegnatario di bracciale oro con zaffiri smarrito sabato scorso. Telefonare 896-002.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 20, telefono 682-110, 652-876, 682-183

A.A. DETECTIVE Trofer controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefono 632-146. O495

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private, premaritali, accertamenti. Pellenati, telefono 676-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini premaritali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER SA': INVESTIGAZIONI, ACCERTAMENTI INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE, INFORMAZIONI PRE-MATRIMONIALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI. PESCHIERA 221, TEL. 337-705, 386-054.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini controlli, infedeltà. Santateresa 10, telefono 511-024. 21580

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ABILISSIMA massaggiatrice dimagrante anticellulite garantiti depilazione, seno, vacuum. Tel. 587-693.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 vastissimo assortimento compra vende facilita.

A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME l'autosalone corso Siracusa 158 vende 500 C 55.000, Appia 70.000, 103 130.000, Dauphine 310.000, Anglia [illegible] R 4 310.000, Giulietta 180.000, Giulietta sprint 370 mila, Giulia 750.000, BMW 350.000, NSU sport 350.000, 1100 speciali familiare vastissimo assortimento.

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoacquisti ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni comprasi i vostri. Apertura anche mattinata festive. Ataulo, via Berlatto 133, corso Principe Eugenio 11.

A.A.A.A.A.A. NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44. Vendita 30 mesi senza cambiali.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, IM 3, Corso Giovanni Agnelli 22, telefono 322-493 (aperto festivi).

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvia 2 C, normale, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100 special, lusso, familiare, familiare 1300, 1500, giardiniera 500, multiple, 850, 600, 600 D, 500, garanzia, permuta, rateazioni (aperto festivi). Telefonare 322-493. Corso G. Agnelli 22. O48

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, 1500 Fiat, Innocenti S, 850 coupé, Abarth 850 TC, 1300 Giulia TI nuova, Simca 1000, motte nuove 500 semestrali, Austin A 40 combinata permuta, garanzia. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493 (aperto festivi). O48

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture corso Francia 343, via Saorgio 37.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corsa Vercelli (anche festivi).

A.A.A. ACQUISTO contanti [illegible] furgoni, camioncini. Tel. [illegible]

A.A.A. ASSORTIMENTI furgoni Volkswagen con gas o senza, 1100T3 615 ribaltabile, 615 trasporto bestiame garanzia permute. C. Giovanni Agnelli 22, telefono 322-493.

A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi garantite 500, 600, 750, 1100 tutti i tipi da 150.000 a 640.000 occasionissime perfetta Appia II, III, Flavia, 1300, 1500 C, R 4, sprint, spider, 850 T.C., Triumph, Herald spider, permutiamo. (Aperto festivi tutto il giorno).

A.A.A. ACQUISTO contanti [illegible] bili furgoni, camioncini. Tel. [illegible]

A.A.A. ASSORTIMENTI furgoni Volkswagen con gas o senza, 1100T3 615 ribaltabile, 615 trasporto bestiame garanzia permute. C. Giovanni Agnelli 22, telefono 322-493.

A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi garantite 500, 600, 750, 1100 tutti i tipi da 150.000 a 640.000 occasionissime perfetta Appia II, III, Flavia, 1300, 1500 C, R 4, sprint, spider, 850 T.C., Triumph, Herald spider, permutiamo. (Aperto festivi tutto il giorno).

A. FULVIA, IM 3, Fiat 1300, 1500, 1100, coupés Fulvia, BMW, NSU e 850, giardinette 500, Flavia, Telefono 380-800. O789

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Finanza, corso Francia 15, tel. 760-203; 779-626.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500. Garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo Vigone 44. O546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo Vigone 44. O546

ACQUISTIAMO automobili valutazione massima vasto assortimento in vendita. Galliari 11. O238

ALLA Sala concessionaria Opel, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 500 D 61 150.000, 500 giardinetta 62 260.000, 600 59 180 mila, 1100-103 56 100.000, 1100-103 D 63 400.000, 1500 61 380 mila, Appia quida destra 61 360.000; Fiorinia Touring 3 C 62 1.000.000, Giulietta TI 61 350.000, Giulietta 58 100.000, Renault R4 64 500.000, Volkswagen 1200 63 360.000, Volkswagen 1200 64 460.000, Anglia 63 400.000, Anglia 4 stagioni 62 430 mila, Peugeot 404 tetto apribile 62 550.000, Opel Rodett Caravan 64 670.000, Rekord 64 760.000, Kadett L 64 630.000. Lunghe rateazioni, piazza Adriano 11. Telefoni 759-924; 761-080. O164

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

BALILLA furgoncino originale 1935 perfetta efficienza unico proprietario vendo. Pietro Farneris, Racconigi. A30838

BELLISSIMA 600 Multiplà 6 posti privato vende. Telefonare 299-748.

CAUSA partenza vende Flavia 1800 coupé 1964 nuovissima. Torricelli 4.

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture anche lesive corso Moncalieri 19. O103

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando e rateizzando Autosalone Calvo corso Turati 36. O825

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateizzando garanzia 6 mesi. Autodestefani, Grossato 55 vicino corso Vercelli. O758

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate. Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO GARANZIA VIGONE 44

CORSO Siracusa 158 angolo Orbassano 244, compra vende autovetture, facilitando. O104

CORSO Siracusa 158 prenota vende acquista auto alle migliori condizioni.

INNOCENTI A 40 S combinata come nuova km. 27.000 gommata rimessa nuovo, vende unico proprietario L. 500.000. Tel. 399-924.

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

MERCEDES Benz service vende cinque clienti 190 D 1963, Flavia coupé 1965, Opel Diplomat 1964. Telefonare 51-50 Cuneo. 22489

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134. O885

MORRIS Cooper come nuova causa partenza privato vende. Telefonare ore pasti 93-141. 2001

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni, Cisal, Andrea Doria 13.

NSU, NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONI 500, 600, 750, 1500, Appia II perfette condizioni, agevolando. Corso Corsica 6. O780

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44. O546

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfetta. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi. O20

PRIVATAMENTE cedo Lancino e Tigrotto, se buona occasione, contanti. Telefonare 323-913.

PRIVATI! Visitate gli autosaloni corso Francia 343 e via Saorgio 37 angolo Chiesa delle Salute, troverete serietà e servizio soddisfatti.

PRIVATO vende Cortina G.T. 1965 scopo realizzo. Telefonare 652-812.

PRIVATO vende privato Innocenti A 40 ottime. Telefonare 597-286.

PRIVATO vende privato 600 D 1964 unica proprietario bellissima facilitazioni. Telefonare 755-103.

PRIVATO vende spider Alfa Giulia 1600 veloce speciale 1964 tetto rigido, 13.000 km. Telefonare ore pasti 383-570. A40425

PRIVATO vende Taunus 17 TS 4 porte 1964 rarità, via Torricelli 4.

PRIVATO vende 500 Giardiniera ottime condizioni. Telefonare orario ufficio 631-256. A40600

PRIVATO vende 500 mesi 6. Telefonare 488-134. A40594

PRIVATO vende 500 1962 230.000. Tel. 856-728 ore pasti.

PRIVATO vende 850 mesi 11 600 mila. Telefonare 722-121 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 D ottima stato mesi 13. Telefonare 369-350.

PROVENIENZA sequestro vendonsi totalmente a rate autovetture ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13.

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vetture, Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SIMCA NUOVI MODELLI VENDITA CAMBI RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI, RICAMBI, ASSISTENZA. CONCESSIONARIO RUBEO, CORSO U. SOVIETICA 187. TELEFONARE 324-547. O19

TIGROTTO, 850, 640, Campagnola jeep vende Coppa, Strada Moncina 91, telefono 890-709. O269

TOPOLINO vende Fiat 500 '63, 600 '59, 750 '63, dilazioni. Tel. 895-771.

TOTALMENTE a rate, senza anticipo: Triumph TR 3 spider, coupé, Consul 315, Dauphine, Permute. Cisal Andrea Doria 13 anche festivi.

TRIUMPH TR 4 '63 perfetta privato vende cambia rateizza. Telef. 873-495 ore ufficio. A41022

VENDESI auto RL4 del 1963. Telefono 885-811. A40445

VENDESI autocarro seminuova ribaltabile Fiat 682 - N 3. Tel. 259-477.

VENDESI Giulietta TI perfettissima meccanica e carrozzeria. Telefonare 64-297. A40878

VENDESI 500 F semestrale km. 4500. Telefonare 762-747.

VENDO bellissima 600 febbraio '60 ottimo stato, rateizzo. Vercelli 111.

VENDO nuova 500 e giardinetta metallice bellissime. Telefonare 238-080.

VENDO 500 semestrale. Telefonare 560-406. A40515

VENDO 500 D rossa semestrale. Telefonare 353-843. 2001

VENDO 600 '59 ottima 230.000 trattabili. Telefonare 543-428.

VENDO 850 sei mesi bianca interno rosso. Telefonare 253-143.

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158, compra vende cambia. O568

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà, assistenza, ricambi originali. Monticone, piazza Adriano 1.

500 agosto 1964 vendesi privato 300.000. Tel. 754-928.

500 semestrale a privato vendo. Telefonare 80-351 mattino.

500 semestrale ottima privato vende. Telef. 379-423 ore pasti.

600 '60 ottime condizioni vendo facilitando pagamento, permuto. Telefono 725-000. O942

850 diciotto mesi, ottime condizioni, vendo. Telef. 632-618 ore pasti.

1300-1500 vasto assortimento vendo cambio facilito. Corso Siracusa 158.

1500 S ottimo stato 1962 privato vende. Telefonare 334-222.

2100 perfetta vendo cambio piccola cilindrata. Mobili Traves, Cernaia 17.

370.000 vendo nuovissima 500 1963. Telefonare 862-531. A40171

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

GOZZO con Johnson 5½ seminuovo vendo visibile Colombo Motonautica, Murazzi Po 67, Torino. 1001

LAMBRETTA rateazioni, pronta consegna, motocicli seminuovi, procuriamo patente. Ranco, Vigliardi Paravia 3, Torino. Telefono 489-743.

VENDO Ape in ottime condizioni. Telefonare 878-966. A40261

VENDO Lambretta « Special » 150. Telefonare 793-461. A40138

VESPA Ape nuovi modelli, nuove rateazioni, consegne pronte. Covolo, Giulio Cesare 157. O972

VESPA, motofurgoncini Ape, consegne pronte, cambi, occasioni. Morani, Unione Sovietica 169.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

CONSULENTE pubblicitario esperienze referenze massime garanzie assicura organizza programmi pubblicitari con modica spesa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7346 — Torino ».

CONSULENZA sindacale, tributaria, fiscale, tenuta libri paga, modicità. Telefonare 512-039 pomeriggio.

ANNUNCI VARI L. 160 per parola

A.A. ACQUISTO mobili antichi quadri oggetti enciclopedie fondi negozi. Telefonare 237-648.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727.

A privato vendo direttamente causa partenza ricca sala pranzo camera letto, cucina, frigo, lavatrice ed diversi. Telefonare 535-382.

A 10.500 in più scaffali metallici componibili cantina ufficio magazzino. Rappresentante Marco Polo 19.

ACQUISTASI bottiglie damigiane cantine libri ferro. Telefonare 273-822 ore pasti. A40443

ACQUISTO annate « Corriere dei Piccoli » dal 1909 al 1940. Bruno, Affittorestrasse 101, Zurigo (Svizzera)

ACQUISTO libri usati, bibliotache qualsiasi genere, pagando massimo. Telefonare 268-948. A39650

AL Mobilificio Unvrai, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermec del mobile camere polilestere da 135.000 in poi; cucine formica complete 95.000. Ritiro mobili vecchi, Lanino 9 angolo Cottolengo, telef. 238-705. O836

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE! Matrimoniali [illegible] cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O[illegible]

CICLETTES, vogatori, carrozzelle usati, elettromedicali noleggiamo. Militari Rate, tel. 541-256.

CIMITERO cedesi area campo primitivo adatta anche per edicola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1102 — Torino ». A40293

CIMITERO Torino oppure paese vicino acquisterei due loculi contro pagamento immediato. Indicare condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7353 — Torino ». A40444

CUCCIOLO barbancino bianco piccolo taglia, pedigree, vendo privati. Telefonare 760-222. 2001

FABBRICA vende cucine tavoli sedie formica, arredi bar, sgombero locali. Via Montalcone 130, Tatel. 361-812.

FRANCOBOLLI Vaticano, Repubblica S. Marino cambio piano catalogo con articoli collezioni femminili magliarie pelliccia, La Bottegaccia, via S. Tommaso 16. A40429

GRANDIOSA mostra guardaroba vecchioni, svedesi, camuni, camere signorili. Francia 280, Lasiglio 74.

MACCHINE maglieria? Weber automatica, la fuori serie, Rimagliatrici a piatto. Guarnero, via Monte Pietà 15. O450

MOBILI Cassabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O370

MOBILI nuovi vera liquidazione, vasto assortimento, prezzi convenientissimi. Telefonare 60-968. O247

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, Lasiglio 74. O171

MOBILIFICIO Orap vendita propaganda camere da 119.000 alta famose poliestere 268.000, tinelli 49.000, ecc. Approfittatene! 20 rate; ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 18, matrimoniali 130.000, armadi 30.000 [illegible] letto. Divani 24.000.

ONDINA
Lavaggio a [illegible] perfetto
Automatica e [illegible] gettoni
Non necessita alcun fissaggio
Utilitaria ed economica
Occupa lo spazio di mq. 1
Valorizza il negozio
Alto rendimento e basso costo
Moderna e completa di filtro autom.
Ogni 30 minuti 5 Kg. circa
Distillatore a bagno d'olio
Energia elettrica installata 4 Kw.
Razionale - sobria ed elegante
Non esitate, è esposta
Alla Fiera di Milano, padiglione 13.
Lire 1.280.000
LA NUOVA MODERNA - VILLANOVA DI CASTENASO (BO)
Telefoni: 71.82.80 - 71.82.79

A privato vendo 1500 '64 unico proprietario. Telef. 764-303 ore pasti.

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 garanzia. Corso Rosselli 11.

ANTICIPO niente, completamente a rate, autovetture perfette ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13.

ARCIOCCASIONISSIME: Lancino corta, furgone 615, furgone T2, furgone Romeo, camioncino T2, Appia Zagato passo corto, 750 Viginale, 1100 da scegliere, 600, 500, Giulietta sprint, Giulietta TI 61, Via Malta 38/10 bis, tel. 386-847.

ARCIOCCASIONISSIME R 6, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1500, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O546

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di 3 grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union, prenotazioni prove su strada presso Concessionario esclusivo Torino, provincia Monticone piazza Adriano 1, tel. 383-772. O42

AUTO per tutti a rate senza anticipo vasta scelta vetture usate garanzia. Via Ventimiglia 166, tel. 670-100.

AUTOBIANCHI Primula semestrale verde vendesi. Tel. 342-767.

AUTOSALONE Isabella, Dante 131, telefono 651-753, compra, permuta, rateizza. O72

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, vastissimo assortimento auto compra vende cambia. O104

COUPE' 1600 Pininfarina ottime condizioni vendesi rateando, Corso Unione Sovietica 81. O236

DAF 750 completamente automatica, pensionati eccezionali rateazioni bienali, prove dimostrative. Concessionario Falavigna, Madama Cristina 93.

DIPENDENTE vende a privato 850 due interno rosso con accessori km. 4300. Tel. 869-308 ore pasti.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESONERATI, VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA. RATEAZIONI. SCOFIT. CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FIAT 2300 berlina ottime condizioni 400.000 vendesi lunga rateazione. Corso Unione Sovietica 91.

FLAVIA coupé 1964 perfettissima privato vende. Telefonare 256-676 ore pasti. 2001

FLAVIA perfettissima condizioni convenientissimo vende cambio eliminando [illegible] Telefonare 331-561

GAS [illegible] installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Mezzalira garanzia [illegible] Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

PRIVATI salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grossato 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATO a privato vende, permuta bellissima 2300 nero. Tel. 500-271.

PRIVATO acquista Giulia oppure GT, contanti, anche sinistrata. Telefonare 293-992. O756

PRIVATO causa espatrio vende 500 D '63, 370.000. Telefonare [illegible]-562.

PRIVATO cede ottima 600. Telefonare 320-381. A40563

PRIVATO cerca da privato Flavia coupé 1500 vera occasione. Telefonare 795-286. A40536

PRIVATO unica proprietario vende Appia III 34.000 chilometri. Telefonare 310-192. 1001

PRIVATO vende bellissima 500 a 600 eventualmente rateizza. Telefonare 657-358. O853

PRIVATO vende bellissima 1100 special fine '62; rateazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende cambia 1500 Osca spider eventualmente rateizzo. Telefono 657-358. O853

PRIVATO vende privato Fiat 1500 1962 come nuova servofreno, rateizzamento. Telefonare 758-227.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Tel. 881-853.

OCCASIONE vende matrimoniale baccarrino noce, prezzo poco. Telefonare 754-348. A41361

OCCASIONISSIMA macchina cucire industriale con motore vendo. Telefono 721-022. A40585

PELLICCE visone scuro, selvaggia, pastello, canadesi, ocelotto, pantera, leopardo bianco - nero, lontra, persiani, vendo. Telefonare 389-425.

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 481-674.

PRIVATO vende cuccioli barbancini nani femmine. Telef. 891-756.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da Fabbricanti in Brianza. Tel. 572-218. O669

RISTORANTI, trattorie: si salone dell'usato, via Botticelli 25, tel. 280-271, vasta scelta cucine, frigoriferi, tavoli, lavelli, apparecchiature semincuove.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

VENDESI frigo, affettatrice, due bilance da salumeria. Telef. 634-258.

VENDESI occasione stufe visone nuove. Telefonare 867-135 dalle ore 12 - 16. A40801

VENDO cane pastore tedesco sei mesi, prezzo trattabile. Tel. 654-016.

VENDO scimmia Cercopitaco colto bianco rarità affettuosa bambini passeggia come cagnolino. Tel. 682-507.

VENDONSI cuccioli barboncini neri. Telefonare 350-088. A40319

MAL DI DENTI

La supposta odontalgica del dr. Knapp con Vitamina B, toglie il dolore di denti ed è particolarmente indicata per le persone con mucosa gastrica delicata e facile a risentimenti.
La specialità predetta agisce anche contro il mal di testa ed i dolori periodici femminili: **anche in quei giorni vi sentirete bene, calma, serena.**
La SUPPOSTA dr. KNAPP toglie rapidamente il dolore e la sua azione si prolunga per più ore.

PRESTITI
Ipotecari su case, alloggi, auto, con rimborso sino a 36 mesi. Concedonsi rapidamente.
SAFIN
VIA SAN MASSIMO 14 - TEL. 517.891

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.
Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

COMUNICATO
LESA
È stato pubblicato il nuovo catalogo delle apparecchiature per la riproduzione fonografica "Alla Fedeltà.: mobili a stereo componibili. - Richiedetelo a: LESA - Via Bergamo, 21 - Milano
... INVIO GRATUITO ...